IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Informatica facile - Internet» € 3,90; dizionari inglese-tedesco: un volume € 9,90

50929
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 230
GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

il Quadrifoglio
Gruppo Immobiliare
agenzia immobiliare,
via San Lazzaro, 5 - Trieste, 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Le ipotesi: il 5 per mille Irpef ai risparmiatori «traditi», tassa per Eni, Enel e Tlc. Legge elettorale: alta tensione

Il premier: «Pochi soldi, coperta corta»

Berlusconi e Tremonti oggi svelano la manovra. Scontro sul condono

Università contro la riforma: verso il blocco. Solidale il rettore Romeo

ROMA «La coperta è corta, i soldi sono pochi e vanno usati bene, quindi questa notte mi adopererò per inserire nella Finanziaria quei finanziamenti più opportuni». Così Berlusconi dopo il vertice di maggioranza sulla Finanziaria e prima del varo odierno del documento.

E nella Casa delle libertà si riapre lo scontro sulla presenza del condono nella manovra. Manovra che conterrebbe anche la cosiddetta «tassa sul tubo» da imporre a Eni, Enel e società di telecomunicazioni, una sorta di 5 per mille per i truffati dai bond Cirio e Parmalat. Tafferugli intanto a Roma per la protesta dei ricercatori che manifestavano contro la decisione del governo di porre la fiducia sul decreto per la riforma dell'università.

● Alle pagine 2 e 3

Antonveneta, ora Bankitalia dà l'alt Fazio nel mirino

● A pagina 2

IL REBUS DELLE CIFRE

NO AI MIRACOLI L'EUROPA CI GUARDA

di **Giuliano Cazzola**

Sarà oggi il D Day della Finanziaria 2006? Le scadenze premono inesorabili e il governo varerà certamente il disegno di legge entro il 30 settembre. Le circostanze sono tali da far ritenere che si tratterà di un testo largamente incompleto e che gli *sherpa* governativi continueranno nel lavoro di «taglia e cuci» allo scopo di rendere presentabile e il più convincente possibile il provvedimento. Per quanto esperto e fantasioso, Giulio Tremonti non è ancora riuscito, nel vertice di maggioranza, a dare organicità a una manovra le cui dimensioni, per giunta, sono lievitate negli ultimi giorni, nel tentativo di realizzare quel taglio dell'indebitamento tendenziale - che potrebbe consentire al Paese di rispettare i vincoli europei - senza rinunciare, per altro, ad alcune misure di sostegno dell'economia e dei redditi delle famiglie.

Questa Finanziaria, poi, non è solo l'ultima dell'attuale governo, ma anche il «canto del cigno» della legislatura. Toccherà, alla fine, al Parlamento chiudere la partita. Ma - come dice il proverbio - il buon giorno si vede dal mattino: le coordinate entro cui si muoverà la manovra devono essere chiare e credibili. Purtroppo non sarà così. Difficilmente le ombre diraderanno e si farà luce. Le «zone a rischio» non riguardano i provvedimenti (modesti) che dovrebbero alleggerire il costo del lavoro (restringendo il cuneo contributivo in busta paga) al posto del (tante volte) promesso intervento sull'Irap e neppure le (poche) misure destinate ad agevolare la vita quotidiana degli italiani, magari con un ritocco ulteriore a quelle pensioni minime che aprirono la strada alla stagione della Casa delle libertà.

Non saremo certo noi a protestare per il tentativo di portare sotto controllo una spesa sanitaria «scappata di mano» e una finanza locale chiamata a dare un contributo di rigore e trasparenza. Il grande interrogativo che aleggia sul disegno di legge finanziaria riguarda la sua copertura, sia dal lato delle maggiori entrate (lo sforzo richiesto alla lotta all'evasione non è credibile), sia da quello delle minori spese (il fallimento del surrogato del metodo Gordon Brown, in voga lo scorso anno, dovrebbe aver insegnato qualcosa per quanto concerne il contenimento delle uscite correnti).

● Segue a pagina 2

IMMIGRATI E FUTURO

INTEGRAZIONE: INVESTIAMO SULLA SCUOLA

di **Bruno Simili**

Bene ha fatto il Presidente Ciampi alcuni giorni fa, in occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico, a invitare gli studenti italiani a «tendere la mano» ai piccoli immigrati e a scegliere il dialogo, facendo in modo che esso «sia più forte dei timori». Al di là delle questioni cruciali dell'integrazione socioculturale.

● Segue a pagina 3

Il presidente Ciampi.

Grazia, la Consulta ammette il conflitto Ciampi-Castelli

ROMA La Corte costituzionale ha stabilito che è ammissibile il conflitto sul potere di grazia sollevato dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi contro il ministro della Giustizia, Roberto Castelli. All'origine del conflitto - che nel merito verrà esaminato dalla Corte quasi certamente nel 2006 - vi è il rifiuto del Guardasigilli di dar corso alla decisione del Capo dello Stato di concedere clemenza a Ovidio Bompressi, l'ex militante di Lotta Continua condannato, assieme ad Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi.

La decisione è preliminare, e riguarda la legittimazione del Capo dello Stato a sollevare un conflitto di attribuzioni, la legittimazione del ministro della Giustizia a resistere in giudizio, e la verifica dell'esistenza della materia per sollevare un conflitto tra poteri.

● A pagina 2

Due banditi in azione a San Luigi Prima hanno rubato un motorino

Nuova rapina Blitz alle poste con la pistola

TRIESTE Nuova rapina a mano armata ieri mattina in pieno centro cittadino: a colpire questa volta non è stato il fantomatico «rapinatore solitario» ma una coppia di uomini sui 25 anni. Per fare il colpo avevano rapinato poco prima un ciclomotore in via della Tesa. Poi il colpo nell'ufficio postale di via Mauroner. In quel momento in posta c'erano una diecina di clienti: per tenerli a bada uno dei due ha mostrato una pistola, anche se non l'ha puntata contro la gente. Magro bottino: mille euro dalla cassa e alcuni valori che un'anziana aveva appena prelevato da una cassetta di sicurezza. L'allarme è scattato subito, lo scooter è stato ritrovato in via Pindemonte ma dei due nessuna traccia: la telecamera era fuori uso.

La posta rapinata.

● Alessandra Ressa a pagina 18

TONELLOTTO LICENZIA IL GURU BRASILIANO

● A pagina 34

Champions, vince l'Inter pari del Milan

Finanziaria ancora ferma in attesa di segnali da Roma. Il nodo della Sanità

Rifondazione: un no alla Regione per l'annunciato taglio dell'Irap

TRIESTE Da Roma ancora non arrivano dati certi sulla manovra e anche gli uffici della Regione sono costretti a frenare per la Finanziaria. Ma intanto l'ipotesi di tagliare l'Irap a livello locale, visto che il governo non pare intenzionato a farlo a livello nazionale, ha già provocato la reazione di Rifondazione. Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione, ha infatti subito dichiarato ieri che l'eventuale annunciato «ritocco della tassa sulle imprese non ci trova affatto d'accordo. Nel momento in cui il governo Berlusconi - spiega Lauri - non riesce a portare avanti questo progetto, è sorprendente che se ne faccia carico un'amministrazione di centrosinistra, per di più in un momento tutt'altro che facile. Rinunciare a entrate che potrebbero servire per salute e welfare per favorire gli imprenditori è una scelta che ci trova in disaccordo». Un punto critico della Finanziaria sarà anche quello relativo alla Sanità. L'assessore Beltrame punta ad un riequilibrio, con più soldi al territorio che non agli ospedali.

● A pagina 9

Marco Ballico

Orari dei negozi: la giunta non cede e approva la legge

● A pagina 10

Maran: «Riforme A Illy chiedo più coraggio»

Il deputato della Quercia lancia un segnale: «Troppa timidezza, le elezioni non sono ancora vinte».

● Giani a pagina 11

INIZIATIVE POSITIVE

QUANDO GLI ENTI PENSANO AL CITTADINO

di **Franco Rotelli**

Con perspicacia il «Piccolo» ha pubblicato il 26 e il 27 settembre, ambedue le volte con richiamo in prima pagina, due notizie che hanno un unico comune denominatore. La prima era riferita alla «rinascita del parco di San Giovanni nell'ex Opp». La seconda a una nuova linea di autobus che collegherà Opicina con Roiano Stock per consentire un più agevole accesso alla sede del Distretto sanitario. Stupisce (favorevolmente) che questa seconda notizia, apparentemente «minore» compaia anche essa in prima pagina. Cosa lega le due notizie e che cosa dà loro dignità?

● Segue a pagina 11

Gli organizzatori: un corteo di ventimila manifestanti per protestare contro i «sequestri facili» previsti dal codice della strada

Domani il centro invaso dai motociclisti

Molti già hanno lasciato le due ruote in garage e usano l'auto per ripicca

TRIESTE Circolazione bloccata domani in centro a Trieste dalla manifestazione dei proprietari di motociclette e ciclomotori che protestano contro le nuove norme che impongono il sequestro del mezzo in caso di infrazioni al codice della strada.

Secondo gli organizzatori nelle vie del centro dalle 10 alle 13 si riverseranno ventimila manifestanti: Trieste è la prima città italiana a ospitare la protesta. Ma oltre al corteo ci sono anche i centauri che vengono in centro con l'auto per dimostrare che ingombra e inquina di più. Nessun boicottaggio invece per la Barcolana.

● A pagina 15

INAUGURATA LA PIAZZA

Roiano in festa

● Maurizio Lozei a pagina 21

Gli studenti chiedono una tessera sconto per cinema e cultura

TRIESTE Una «carta dello studente», una speciale tessera per godere di sconti al cinema, ma anche nei musei, nelle librerie e nei negozi di musica. La chiedono, sulla scia di quanto avvenuto nelle maggiori città italiane, i seimila studenti delle scuole superiori di Trieste. Per loro parla l'Uds (Unione degli studenti). Il coordinatore Arpad Mattossi spiega: «L'accesso alla cultura è sempre più difficile e costoso, per questo abbiamo domandato al Comune una carta dei servizi che ci permetta di ottenere agevolazioni. Lo scorso aprile avevamo inoltrato una richiesta in questo senso al vicesindaco Paris Lippi e oggi ci siamo incontrati con una funzionaria che ci ha aperto uno spiraglio».

«Siamo contenti - dicono infatti i giovani - perché le istituzioni ci hanno dato ascolto almeno per quanto concerne i settori di loro competenza: musei, stadi e teatri».

● Tiziana Carpinelli a pagina 22

Il maxiemendamento che annulla la marea di modifiche presentate dall'opposizione scatena le polemiche: manifestazione e tafferugli davanti al Senato

Riforma Moratti: gli atenei minacciano il blocco

Astensione dal lavoro di docenti e ricercatori dal 10 al 15 ottobre. Chiesto un incontro con Casini

TRIESTE

Il rettore condivide i problemi sollevati dai ricercatori

Romeo: «Aderiamo alla protesta»

di **Tiziana Carpinelli**

«Il Friuli Venezia Giulia si piazza al secondo posto, nella graduatoria nazionale, per quantità di pubblicazioni scientifiche prodotte sulle riviste internazionali. Ebbene, la metà di queste proviene dall'ateneo triestino: con tali, eccezionali, risultati non posso che appoggiare la vigorosa protesta di rettori e ricercatori, davanti a Palazzo Madama, contro il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti».

È favorevole, Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste, alla creazione di un'agenzia non governativa che attesti i meriti delle facoltà giuliane. Forti del fatto di essere secondi solo alle più importanti università toscane, l'ateneo e la Sissa rivendicano un posto di rilievo nel panorama nazionale. E appoggiano i tre punti della contestazione. Uno di questi consiste appunto nell'istituzione di un organismo *super partes* in grado di stilare autonomamente la classifica delle facoltà più meritevoli.

«Chiaramente - aggiunge Romeo - guardiamo con occhio positivo una tale riforma solo se viene sostenuta da finanziamenti consistenti. Del resto, mi pare opportuno che gli atenei in grado di immettere più laureati nel mondo del lavoro ottengano maggiori contributi da parte del governo». E come si pone, Trieste, nei confronti degli scontri verificatasi davanti al Senato? «La nostra università - replica Romeo - appoggia le criticità manifestate contro il ministro dell'Istruzione. Nemmeno una ventina di giorni fa ho partecipato alla riunione annuale dei rettori italiani e ho ascoltato con attenzione la relazione letta davanti al ministro dal presidente della Crui, Piero Tosi. Devo aggiungere che mi trovo pienamente concorde anche rispetto agli altri due punti da lui evidenziati: le perplessità sulla figura del ricercatore a tempo determinato e la denuncia sulle riforme a costo zero».

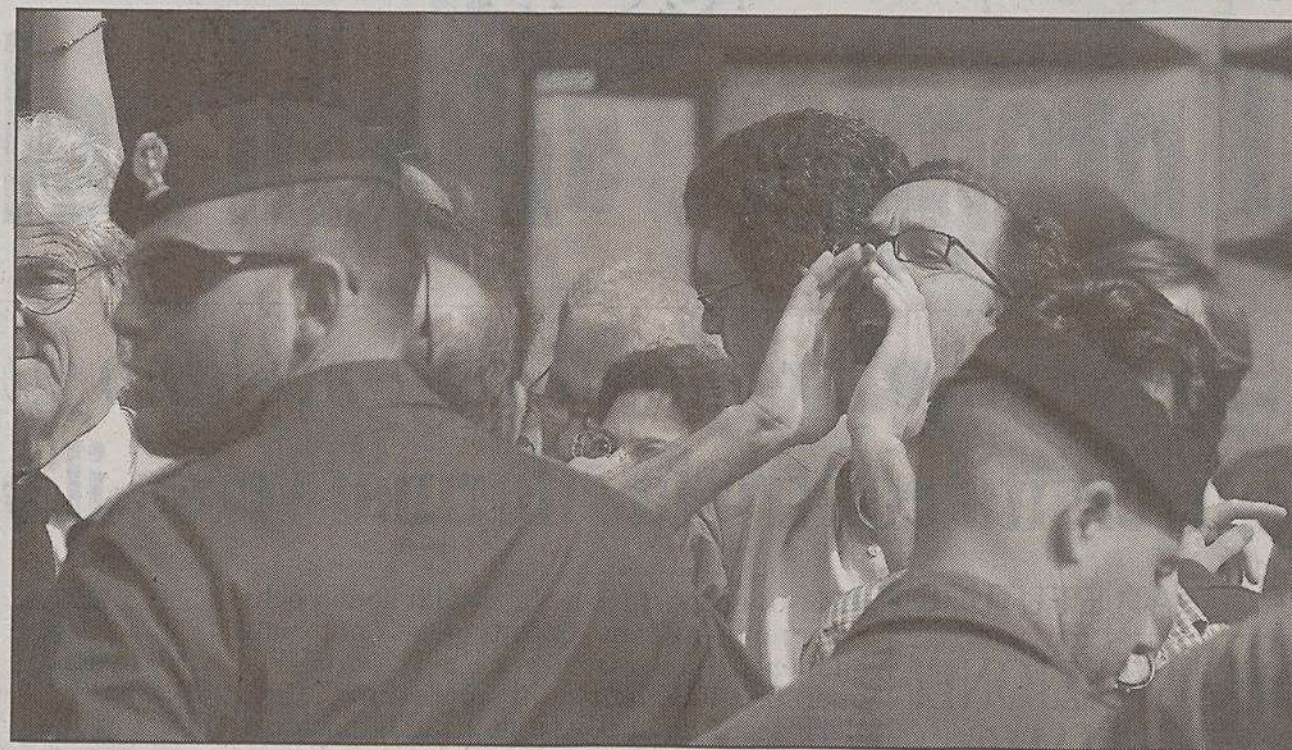
Domenico Romeo

«In particolare - specifica -, condivido le problematiche dei ricercatori: secondo un recente studio statunitense, non è affatto vero che i dipendenti assunti per brevi periodi siano maggiormente motivati a produrre (e poi di fatto producano) rispetto a chi beneficia d'un contratto a tempo indeterminato. Il precariato spesso è fonte di tensione e stress». «Per quel che concerne la contestazione del ministro - conclude il rettore Romeo - ci tengo a sottolineare che in alcun modo questa situazione assume una connotazione politica: se 63 università su 67 si schierano a favore della delibera di Tosi e contro la Moratti, è errato concludere che 63 atenei appartengano allo schieramento del Centrosinistra. È il mondo universitario in generale che rifiuta questa legge. A prescindere dalla bandiera che la sorregge. Non resta che stare a vedere cosa accadrà».

ROMA Accusano il governo di avere messo in atto un vero e proprio «blitz» e promettono di portare avanti la loro protesta fino a quando il maxiemendamento che minaccia di stravolgere la vita degli atenei italiani, che adesso dovrà essere esaminato dalla Camera dei deputati, non verrà ritirato. Mostrando un'unità che non si vedeva da anni, una decina di sigle sindacali del mondo universitario - riunite nel Coordinamento dei docenti e dei ricercatori - annunciano battaglia contro la riforma del ministro Letizia Moratti.

Ieri alcune centinaia di studenti, docenti, ricercatori e precari hanno manifestato sotto il Senato in concomitanza con la discussione in aula del testo di legge sullo stato giuridico della docenza. Slogan, urla, spintoni, poi una piccola carica di polizia che allontana a manganellate i manifestanti. Tensione alta ieri per la riforma universitaria che, è stato scandito, «mortifica i vecchi ricercatori e spinge i giovani a cercare all'estero quelle possibilità di occupazione stabile e di riconoscimento che in patria vengono loro negate».

E così non hanno perso tempo per annunciare le nuove iniziative di lotta: a partire da cinque giorni di blocco di ogni attività per la settimana che va dal 10 al 15 ottobre prossimi.

«Chiamiamo le università italiane, in accordo anche con gli organi accademici - è scritto in una nota del Coordinamento -, a promuovere il blocco di ogni attività, coinvolgendo nella necessarie iniziative di sensibilizzazione l'intero mondo universitario e l'opinione pubblica in difesa della natura dell'università e delle sue finalità».

La protesta di docenti e ricercatori universitari: i tafferugli ieri davanti al Senato.

I cinque giorni di sciopero proclamati per ottobre potrebbero essere l'inizio di un autunno caldo per l'università. Tutte le sigle sindacali di sinistra e di destra scese in piazza in questi giorni (Adi, Adu, Andu, Apu, Auri, Cisal università, Cisl università, Cnru, Cnu, Firu, Flc-Cgil, Snals università, Sun, Uilpa-Ur e Udu) sembrano infatti ben intenzionate a fare in modo che, almeno in questo caso, la Moratti (prossima a lasciare la poltrona di ministro per candidarsi a quella di sindaco di Milano) non la spunti tentando di far approvare la sua riforma con un voto di fiducia: «Un vero e proprio atto di forza», denunciano i sindacati, che tornano a chiedere l'apertura di un confronto con il governo. «Si sta parlando - spiega Enrico Panini, segretario della Flc-Cgil - di un provvedimento che precarizza l'università, non assegna risorse, toglie il diritto a un futuro a migliaia di giovani ricercatori e, con essi, all'università e alla ricerca italiana».

Insomma professori, ricercatori e precari non sembrano proprio essere intenzionati a restare a guardare. La protesta del resto, corre già all'interno degli atenei.

Manifestazioni contro la riforma si sono già svolte a Milano, Firenze, Siena, Bologna, Padova e Palermo, allargandosi in queste ore anche su internet. La rete nazionale dei ricercatori precari ha infatti invitato «a sommergere con una pioggia di e-mail» gli indirizzi di posta elettronica del Senato.

E i rettori? Di sicuro anche a loro la riforma non piace e minacciano le dimissioni di massa se il governo non dovesse retrocedere. A proporlo è stato il corpo accademico dell'università della Basilicata in un documento approvato all'unanimità di adesione alla protesta di ieri.E in serata il presidente della Crui Piero Tosi ha chiesto un incontro con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini proprio per discutere del futuro del disegno di legge.

Carlo Lania

LA REPLICA

Il ddl di riforma della docenza universitaria «è il risultato di un ampio e lungo confronto con il mondo universitario, in particolare con la Conferenza dei Rettori, le cui proposte sono state quasi tutte accolte».

Sono parole del titolare del ministero della pubblica istruzione e dell'università (Miur), Letizia Moratti, a proposito della normativa che sarà votata domani a Palazzo Madama.

«Con questo provvedimento diamo maggiore qualità al sistema universitario, portandolo a livello dei Paesi più avanzati», ha affermato Moratti sottolineando in particolare quattro risultati raggiunti con la nuova normativa: «I concorsi nazionali, con i quali riportiamo serietà nel sistema del reclutamento dei docenti universitari, evitando gli inconvenienti del localismo provocati dal sistema precedente.

In secondo luogo, diamo finalmente, dopo anni di attese, un giusto riconoscimento ai ricercatori che hanno svolto per lunghi periodi attività didattica». Attraverso i concorsi riservati, poi, ha aggiunto il ministro, «garantiamo ai migliori ricercatori l'accesso ai posti di professore associato e di professore ordinario. Con l'introduzione della figura dei ricercatori a contratto, infine, in linea con tutti i Paesi europei, diamo maggiori opportunità di entrare nel sistema universitario ai giovani garantendo nel contempo il riconoscimento del merito».

L'opposizione abbandona i lavori della commissione. La sinistra radicale vuole organizzare una manifestazione

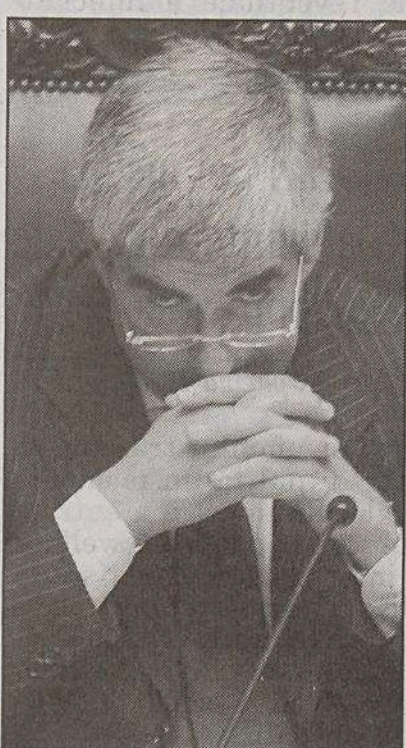
«Colpo di mano sulla legge elettorale»

La maggioranza approva due sub-emendamenti. L'Unione attacca Casini

Violante critica: «Il documento non potrà essere modificato né discusso». Bertinotti sollecita il pressing per la fine anticipata della legislatura

ROMA Trenta minuti. Tanto è bastato alla maggioranza per approvare due sub-emendamenti alla legge elettorale che reintroduce il sistema proporzionale e che oggi approda nell'aula di Montecitorio per la discussione generale. Per protestare contro quello che viene definito l'ennesimo "colpo di mano", l'Unione conferma "opposizione totale" e punta il dito contro Pier Ferdinando Casini. Il presidente della Camera ha smesso di comportarsi come un presidente super partes e quindi per il centrosinistra dovrebbe "rinunciare" a svolgere la funzione di arbitro. Davanti alla determinazione della Cdl, che ieri in commissione Affari costituzionali ha dato il via libera alla contestatissima legge, l'opposizione abbandona i lavori della commissione e la sinistra radicale non esclude la possibilità di organizzare una grande manifestazione nazionale contro il governo.

La questione sarà affrontata oggi durante un vertice dell'Unione che si riunirà nella sede di piazza Santi Apostoli. "Ribadiremo la nostra opposizione totale a questa legge" spiega un preoccupato Romano Prodi. La linea dura contro il "colpo di mano" è stata confermata ieri mattina dopo il fallimento della mediazione tentata da Pier Ferdinando Casini, che aveva proposto al centrosinistra di rinviare di solo mezza giornata l'esame del testo di legge.

Un'offerta che l'Unione ha subito bocciato come "ridicola" e "inaccettabile". "La maggioranza" ha spiegato Luciano Violante "ha presentato la terza proposta di legge in 20 giorni e, per di più, sotto forma di sub-emendamento. Questo vuol dire che non sarà possibile modificarlo, né discuterlo in commissione".

Pier Ferdinando Casini

Deciso ad andare fino in fondo, il presidente dei deputati Ds rivendica a nome di tutti i parlamentari dell'Unione i risultati ottenuti con l'ostruzionismo e ricorda che anche ieri mattina la maggioranza è stata battuta su un provvedimento che riguarda il silenzio assenso nella pubblica amministrazione. "Il solo inizio di discussione sulla legge elettorale è un colpo di mano che non deve essere assolutamente consentito e le opposizioni" spiega in serata Fausto Bertinotti "devono alzare rapidamente il tiro per la conclusione anticipata della legislatura". La tensione è altissima e nel mirino dell'Unione entra il presidente della Camera, considerato il vero "regista" della svolta proporzionale e quindi "schierato". "L'onorevole Casini non sta svolgendo un ruolo di arbitro, ma è egli stesso parte in causa. E' protagonista di un tentativo di cambiare le carte in tavola, di costruire, in spregio ai rapporti con l'opposizione, una legge elettorale che è al tempo stesso un confuso pasticcio e un imbroglio" accusa in serata il coordinatore della segreteria dei Ds, Vannino Chiti.

Ma il presidente della Camera ribadisce il suo ruolo istituzionale e prova a tirarsi fuori dallo scontro politico: "La legge elettorale non mi riguarda. Io sono sempre sereno. Cerco di tutelare gli uni e gli altri e di applicare il regolamento. Le mie convinzioni personali" precisa Casini "non fanno parte del problema". Resta il fatto che l'approvazione della legge proporzionale avverrà con voto segreto e le defezioni sono sempre possibili. Non tutti, a cominciare da Marco Follini che ieri ha fatto presentare un emendamento per reintrodurre le preferenze ed ha inviato ai leader della Cdl la sua proposta per le primarie, sono infatti convinti della bontà della legge proporzionale. Molti, temono di perdere i collegi "sicuri".

Quel che è certo è che nella Cdl è in corso il grande scambio. La Lega chiede che si voti prima la devolution e poi la legge elettorale. L'Udc insiste invece sul cambio di leadership e sulle primarie. Un'ipotesi che non convince il Cavaliere e che non piace neppure agli europarlamentari di Forza Italia.

Gabriele Rizzardi

Oggi si riunisce il Consiglio superiore di Palazzo Koch

Bankitalia revoca l'Opa di Bpi Fazio dal giudice? Il legale nega

ROMA Bankitalia ha avviato la procedura per la revoca dell'autorizzazione alla Bpi per l'acquisizione del controllo di Antonveneta ed è pronta inoltre a valutare «eventuali misure sanzionatorie». Questo dopo ripetuti contatti fra il governatore Antonio Fazio e il presidente della Consob Lamberto Cardia, mentre quest'ultimo si prepara a emettere il provvedimento di decadenza dell'Opa e dell'Opas della ex Popolare di Lodi ora Popolare Italiana su Antonveneta.

Intanto il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio starebbe per essere indagato per abuso d'ufficio dalla procura di Roma. Gli si contesterebbe di aver dato via libera a Giampiero Fiorani e alla sua Banca Popolare Italiana per lanciare un'opa contro la banca Antonveneta senza che ne sussistessero i requisiti patrimoniali. I magistrati potrebbero notificargli, nei prossimi giorni, la contestazione di reato nel corso di un interrogatorio non ancora fissato. Alcune fonti immaginano l'arrivo di Antonio Fazio in procura entro il prossimo 5 ottobre. Ma Franco Coppi, l'avvocato del Governatore, ieri in procura per un colloquio con i magistrati, smentisce sia che il nome di Fazio sia stato iscritto sul registro degli indagati sia che sia stata fissata la data di un interrogatorio.

Antonio Fazio

Quanto alla data dell'interrogatorio, a parte la deduzione sugli spostamenti del procuratore aggiunto Toro, l'avvocato Coppi si è limitato a dire di aver verificato solo una serie di date, un incrocio indispensabile per decidere il come e il quanto dell'incontro. Voci informate parlano, comunque, di un appuntamento nell'ufficio del procuratore Capo Giovanni Ferrara, incontro al quale saranno presenti i magistrati titolari dell'inchiesta Achille Toro e Perla Lori. In attesa di scoprire se le indiscrezioni sulle attività della procura siano giuste o meno, un appuntamento da non mancare per seguire lo svolgimento del caso Fazio è convocato per oggi in Banca d'Italia. Si riunisce, alla presenza dello stesso Governatore e del delegato del Tesoro Roberto Ulissi, il Consiglio superiore della banca centrale. L'ordine del giorno riporta soltanto punti di ordinaria amministrazione, investimenti e questioni relative al personale.

DALLA PRIMA PAGINA

No ai miracoli, l'Europa ci guarda

L'Europa ci guarda; i mercati tengono puntati gli occhi sui nostri conti pubblici. La credibilità internazionale del Paese è il primo requisito della sua capacità di competere. Proprio perché l'esecutivo e le Camere sono ormai al «hic Rhodus, hic salta» è presente, invece, la tentazione di avvalersi dell'estrema *chance* (lo hanno fatto più o meno tutti i governi) per acquisire del consenso politico in vista dell'appuntamento con le urne. Per sventare questo pericolo non basta essere rigorosi nel momento in cui la manovra prende l'avvio; occorrerebbe tener duro fino in fondo e respingere gli «assalti alla diligenza» qualunque sia la loro provenienza.

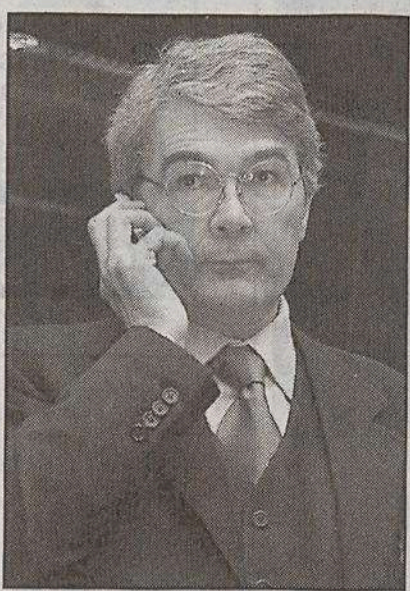
La Finanziaria non potrà essere - soltanto a volerlo - una cornucopia carica di doni per tutti, come sembrano rivendicare quanti ora protestano. Si tratta invece di una difficile quadratura del cerchio, chiamata a fare i conti con i vincoli, i veti e le disponibilità. Realizzare una manovra da 25 miliardi di euro senza tagliare in maniera politicamente insostenibile la spesa corrente e i servizi, senza aumentare le tasse e magari concedendo qualche beneficio alle famiglie e qualche aiuto alle imprese, è un'operazione che merita rispetto e comprensione. Sempre che il Paese non sia chiamato ancora una volta a misurarsi con qualche scintillante operazione di finanza virtuale, di cessione di immobili sopravvalutati, di condoni travestiti. Per consegnare al governo che verrà un «buco» esiziale nei conti pubblici.

Non si chiedono miracoli. E' sufficiente un minimo di correttezza politica. Bisogna assumersi il coraggio di pensare al dopo. Per questi motivi, consideriamo prioritario il rientro nei parametri dell'Unione. Il resto, al pari dell'Intendenza, seguirà.

Giuliano Cazzola

CONFLITTO DI POTERI

Lo scontro Ciampi-Castelli sul caso Bompressi. Il guardasigilli ora dovrà farsi assistere da un avvocato

Consulta: sul potere di grazia ammissibile il conflitto

Roberto Castelli

ROMA Approdato alla Consulta è stato dichiarato «ammissibile» il conflitto tra il Capo dello Stato e il Ministero della giustizia sul potere di grazia. La decisione dei giudici costituzionali è stata annunciata ieri sera.

L'ordinanza depositata in cancelleria, scritta dal giudice relatore Alfonso Quaranta e firmata dal presidente dell'Alta Corte Piero Alberto Capotosti, nasce dal ricorso presentato da Carlo Azeglio Ciampi in seguito allo scontro con il Guardasigilli Roberto Castelli sulla concessione della clemenza a Stefano Bompressi, l'ex militante di Lotta Continua condannato a 22 anni con Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Favorevole al provvedimento di grazia, con il nulla osta della magistratura di sorveglianza, Ciampi si era visto negare la controfirma dal ministro Castelli che aveva replicato alle pressanti richieste del Quirinale sostenendo di avere altrettanta voce in capitolo e di essere comunque contrario al salvataggio presidenziale di Bompressi, da tempo in gravi condizioni di salute.

Il 10 giugno, al termine di una furiosa bagarre tra schieramenti politici, il Capo dello Stato aveva quindi sollevato il conflitto tra poteri di fronte alla Corte Costituzionale che ieri sera, dopo una lunga camera di consiglio in cui la materia è stata affrontata per la prima volta nella storia della Repubblica, ha deciso per l'ammissibilità individuando come controparte del giudizio non il governo, nella persona del presidente del Consiglio, ma il ministro Castelli il quale, per forza di cose, dovrà ora farsi assistere da un avvocato del libero foro.

Nel merito, il nodo che la Consulta dovrà sciogliere è delicato e riguarda gli articoli 87 (poteri del Capo dello Stato) e 89 (controfirma ministeriale agli atti del Presidente) della Carta costituzionale. In sostanza i giudici dovranno chiarire se il potere di grazia sia «duale» e siano dunque necessarie proposta e controfirma del ministro o se invece sia una competenza esclusiva del rappresentante dell'unità nazionale che non ammette veti da parte degli esecutivi di turno ma solo una controfirma considerata atto dovuto. Anche, ovviamente, in caso di dissidio. I tempi decisionali non si annunciano brevi.

Natalia Andreani

Confronto acceso nel vertice di maggioranza sulla Finanziaria 2006 che sarà varata oggi. Fra i provvedimenti una «tassa sul tubo»

Manovra, il governo diviso sul condono

Il 5 per mille dell'Irpef ai risparmiatori traditi. Il premier: i soldi sono pochi

ROMA Soldi per i neonati, ma solo per il 2006. Tagli al costo del lavoro, ma ancora non è chiaro se con l'Irap o con gli oneri sociali. Condono fiscale per il 2003, ma solo con un emendamento. Ritocco alle pensioni, quelle che non hanno ancora avuto l'adeguamento a 516 euro promesso di quattro anni fa. Tassa sui tubi del gas e sui cavi della banda larga. «La coperta è corta, i soldi sono pochi», dice il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Così anche le opere strategiche saranno rifinanziate con 200 milioni all'anno per quindici anni, ma dal 2007. «Tutte le notizie circolate finora sono prive di fondamento, la manovra sarà presentata dopo l'approvazione del consiglio dei ministri», dice il titolare dell'Economia, Giulio Tremonti. Spunta l'ipotesi di una tassa sul tubo. Si tratterebbe di una tassa a carico di Eni, Enel e società di telecomunicazioni per le reti infrastrutturali che attraversano il territorio.

Il varo della manovra ci sarà nel pomeriggio e sempre più si profila un'azione divisa in due. Da una parte la correzione del deficit e le spese «obbligatorie», in tutto quindici miliardi e mezzo. Dall'altra le misure per lo sviluppo, misure che il governo rubrica sotto la voce «provvisorie» e per le quali si possono prevedere, dice Tremonti, entrate una tantum.

Il ministro Tremonti sembra insistere su un punto: l'inemendabilità del testo che uscirà dal consiglio dei ministri almeno nella parte della correzione dei deficit. La correzione concordata per il 2006 si basa su un deficit tendenziale del 4,6%, lo 0,8% di Pil di taglio ci porterebbe al 3,8% accettato dalla Commissione europea. Martedì sera, parlando con le parti sociali, il ministro Tremonti ha però accennato a un 4,7% di tendenziale e parlando del rientro sotto il 3% previsto per il 2007, ha detto che si sarebbe andati al 2,9% con 14 miliardi di correzione. Con la Ue è stato concordato un 2,8%. È possibile ci sia bisogno di un ulteriore intervento a primavera.

Le entrate strutturali saranno composte soprattutto dal taglio delle spese dei ministeri, 6 dei 15 miliardi e mezzo della prima tranche della manovra. Gli altri soldi arrivano dalla stangata del 6,7% di tagli ai trasferimenti agli enti locali (3 miliardi), dalla lotta all'evasione e all'elusione, 4 miliardi. Qui entra in gioco la tassazione sui guadagni speculativi in borsa con le azioni che devono essere mantenute per almeno 18 mesi per non incorrere nella tassazione (ora sono 12), l'abolizione della deduzione del 15% degli immobili di società ed enti. Dall'elevazione della tassa sui giochi al 12% (500 milioni), dai tagli agli stipendi di parlamentari e amministratori locali più risparmi sui costi della politica (1 miliardo). Strutturale potrebbe essere l'entrata legata al 5 per mille a fini etici e sociali, destinato alle onlus impegnate nel sociale. Fra gli impieghi, però, potrebbe anche esserci quello a favore dei risparmiatori vittime dei crack finanziari: previsto un fondo con il 5 per mille dell'Irpef. Sempre sotto tiro la spesa sanitaria. Per le Autorità di garanzia, poi, tagli in vista: dal 2007 dovranno autofinanziarsi.

Nella parte «sviluppo» a tenere banco sono gli incentivi alle imprese (raccolti nel capitolo taglio del costo del lavoro), per il Sud (si riparla della nascita di una Banca per il Mezzogiorno) e per le famiglie. Qui il bonus di 200 milioni per le famiglie più disagiate colpite dal caro greggio (riscaldamento, gas e luce) verrebbe assorbito nel miliardo complessivo di interventi, interventi che potrebbero riguardare anche i bambini nati nel 2006 (mille euro per ogni nuovo nato) e solo loro. Il che depone a favore della tesi di misure che il governo intende far passare come temporanee e, quindi, finanziabili con entrate una tantum.

La principale di queste sarebbe la riapertura dei termini del condono fiscale con la sua estensione anche ai redditi 2003. La misura non troverebbe spazio nella Finanziaria approvata oggi dal consiglio dei ministri, andrebbe in un maxiemendamento su iniziativa della maggioranza. «Siamo contrari ai condoni - dice Ettore Peretti, senatore Udc - ma se vengono avanti in Parlamento e sono finalizzati a investimenti con valenza sociale valuteremo». Non è decisa la strada, cuneo fiscale o taglio dell'Irap, se bastino le una tantum come le dismissioni immobiliari o l'uso degli extraprofitti di Eni, o servano altri tagli alla spesa. Dimezzati, a 200 milioni, intanto, i fondi per il decollo della riforma del Tfr.

Alessandro Cecioni

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

VERTICE

Sulle misure della Finanziaria i partiti di governo si sono confrontati nel pomeriggio con il ministro Tremonti, in un incontro proseguito fino a tarda sera. «Ci sono ancora delle questioni aperte - spiega uscendo da Palazzo Chigi il responsabile economico dell'Udc Ivo Tarolli - e l'Udc chiede un intervento sulle rendite, più risorse per il Mezzogiorno e misure a tutela dei redditi da lavoro dipendente». Sulla tassazione delle rendite, in particolare a fini antispeculativi, insiste anche An, che punta a correggere l'attuale normativa della cosiddetta Pex (Partecipation Exemption) e portando a 18 mesi il tempo minimo di possesso (che è ora fissato ad un anno) delle azioni per ottenere le esenzioni fiscali. La maggioranza si concentra piuttosto sulle misure per la riduzione degli oneri impropri: se poi dovessero avanzare risorse, spiega il ministro Alemanno, sarebbe opportuno destinarle all'allargamento della platea della piccola industria beneficiaria della no tax area. In attesa di eventuali entrate da possibili condoni, l'attenzione si concentra sui tagli che sarebbero piuttosto pesanti per gli enti locali (3,8% per le regioni, 6,7% per comuni e provincie). «Da qualche parte bisogna tagliare e oramai gli enti locali sono tutti passati all'opposizione, quindi...», commenta alzando le spalle un anonimo parlamentare di maggioranza.

REAZIONI

Il leader dei Ds Fassino: «Ci sono soltanto tagli a Comuni e Regioni»

Sindacati e enti locali in rivolta

Piero Fassino

ROMA Comuni, province, regioni, ma non solo: l'esito dell'incontro dell'altra sera a palazzo Chigi sulla Finanziaria 2006 ha prodotto unanimità di critiche dai toni drammatici perché le stime parlano di tagli agli enti locali del 7 per cento, e qualcuno teme il 10, con riflessi pesanti sui servizi sociali. Sono in allarme i sindacati. La Cgil dice che la protesta si impone. «Mai visto Veltroni con una faccia così cupa», ha riferito Guglielmo Epifani. Con Savino Pezzotta, la Cisl rilancia le elezioni anticipate, precedute da una «finanziaria rigorosa», che non procuri «ulteriori danni al Paese».

Epifani si meraviglia per lo «strano silenzio degli imprenditori». Confindustria e Confcommercio, che «non hanno aperto bocca». Ma si rifiuta di credere che ciò significhi silenzio-assenso per il documento economico. Luca di Montezemolo non si scopre e si dice «speranzoso per una finanziaria responsabile». Non tace la Confesercenti di Marco Venturi, che parla di una finanziaria «virtuale, incapace di rimettere in moto l'economia ormai in agonia». Chi strilla sono i sindaci, i presidenti delle province e delle regioni, che oggi, con i loro rappresentanti spiegheranno i motivi del loro allarme, mentre le province già preannunciano una mobilitazione a partire dal 13 ottobre. I motivi sono spiegati dai massimi esponenti degli enti periferici. Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci, parla di una manovra «inaccettabile e insostenibile» e critica il criterio proporzionale dei tagli: più si spende per i meno protetti, più si toglie ai comuni. C'è inquietudine anche per il silenzio del ministro sul Fondo 2005 per le spese sociali. Vasco Errani, presidente della conferenza delle regioni, spera in un maxi-emendamento correttivo.

Walter Veltroni parla di situazione drammatica. I tagli metteranno in difficoltà i cittadini, dice Piero Marrazzo, presidente del Lazio. «Respiro e ossigeno», chiede Antonio Bassolino, per l'Italia e il Sud. Dal Piemonte interviene Mercedes Bresso, parlando di «confusione imprecisione». Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino vede una finanziaria elettorale, «che strizza l'occhio al qualunquismo». Siamo al «vecchio discorso», dice Massimo Cacciari da Venezia: tagli ai trasferimenti per costringere i comuni «a giocare sulle tariffe».

Inevitabili i commenti di ambiente politico, come quello di Piero Fassino, che parla di una finanziaria, more solito, «fatta di una tantum e soprattutto di tagli agli enti locali» e annuncia «proposte radicalmente diverse», dopo l'incontro di palazzo Chigi, «deludente e allarmante». Giuseppe Fioroni, Margherita, dice che la finanziaria, grazie all'«accanimento creativo» di Tremonti, manda sul lastrico tutti gli enti locali. Il suo partito dice che il governo scarica sugli enti locali il buco dei conti pubblici.

Renato Venditti

Si aggira sui 14.393 euro netti mensili la paga base di un deputato

Quanto guadagnano i parlamentari

In media stipendio di 12 mila euro al mese per gli eurodeputati

MILANO La manovra Finanziaria prevede di risparmiare 22,4 milioni di euro con la riduzione delle indennità dei parlamentari (italiani ed europei) e dei consiglieri regionali oltre che con una stretta sulle spese di funzionamento di Camera e Senato. Ma quanto guadagnano deputati, senatori, eurodeputati e consiglieri regionali?

Deputati. Si aggira sui 14.393 euro netti mensili lo stipendio base di un deputato. In questa cifra rientrano: un' «indennità» di 5.941 euro netti; la «diaria» per spese di soggiorno a Roma di 4.003,11 euro mensili (ridotta però di 206,58 euro per ogni giorno di assenza dalle sedute con votazioni elettroniche); il «rimborso per spese inerenti al rapporto fra eletto e elettori» di 4.190 euro mensili che viene erogato tramite il gruppo parlamentare di appartenenza; il rimborso per le spese telefoniche di 3.098,74 euro annue (258,3 al mese). A questo «fisso» di partenza si aggiungono poi benefits come le «tessere per la libera circolazione autostradale, ferroviaria, marittima e aerea sul territorio nazionale».

Inoltre se un parlamentare non è di Roma e per recarsi nella capitale deve percorrere da casa sua fino a 100 chilometri per raggiungere l'aeroporto più vicino, ha un rimborso di 3.323,70 euro trimestrali (1.107,9 mensili) che aggiunti al fisso di partenza lo vedono incassare ogni mese 15.501 euro. Se sono più di 100 i chilometri, il rimborso sale a 3.995,10 euro trimestrali (1.331,7 al mese) e il totale a 15.725 euro. Ci sono poi viaggi all'estero per ragioni di studio o attività parlamentare: può chiedere un rimborso massimo annuo di 3.100 euro (258,3 al mese). I deputati hanno inoltre diritto all'assistenza sanitaria integrativa, a un assegno di fine mandato pari all'80% dell'indennità mensile lorda per ogni anno di mandato, e dal 65o anno a un vitalizio che oscilla tra il 25% e l'80% dell'indennità.

Senatori. Lo stipendio base mensile è di circa 15.227 euro. Vi rientrano: 5.941,91 euro di «indennità», 4.003,11 euro di «diaria» (ridotta però di 258,23 euro per ogni giorno di assenza dalle sedute con votazioni qualificate e verifiche del numero legale); 4.678,36 di «rimborso forfettario per le spese sostenute per i collaboratori e per quelle necessarie a svolgere il mandato parlamentare», di cui però il 35% (1.637 euro) viene erogato direttamente al senatore mentre il 65% (3.040,93 euro) va al Gruppo parlamentare di appartenenza; 3.100 euro all'anno (258,33 al mese) di rimborso forfettario per viaggi internazionali di aggiornamento; 4.150 euro annui (345,83 mensili) per le spese telefoniche. Anche i senatori sono dotati di tessere per viaggiare in aereo, treno, autostrade e navi in Italia.

Inoltre hanno un rimborso annuo spese-trasporto di: 6.646,80 euro (553,9 euro al mese) se abitano a Roma; 13.293,60 euro (1.107,8 mensili) o 15.979 euro (1.331,6 mensili) se vengono da fuori e devono percorrere dalla loro abitazione meno o più di 100 chilometri per raggiungere l'aeroporto o la stazione più vicina. Con questi rimborsi arrivano a guadagnare tra i 15.781 e i 16.559 euro al mese. Hanno poi l'assistenza sanitaria integrativa e a fine mandato ricevono un «assegno di solidarietà» e un vitalizio come i deputati.

Eurodeputati. Percepiscono la stessa retribuzione dei deputati nazionali del Paese in cui sono stati eletti. Con uno stipendio medio di 12 mila euro al mese, gli eurodeputati italiani sono i meglio pagati. A partire dal 2009 però tutti dovrebbero avere lo stesso stipendio: 7.000 euro al mese.

Consiglieri regionali. Lo stipendio varia a seconda della Regione. Si oscilla tra gli 8 mila e gli oltre 12 mila euro mensili: la cifra media base è di circa 9.100 euro.

Monica Viviani

«Nessun miglioramento» nella graduatoria del World economic forum: pesano burocrazia e fisco

Competitività, Italia maglia nera

Il nostro Paese precipita al quarantasettesimo posto

La classifica di competitività WORLD ECONOMIC FORUM

Posizione in classifica nel 2005 e nel 2004

2005		2004	2005		2004
1	Finlandia	1	25	Lussemburgo	26
2	Usa	2	26	Irlanda	30
3	Svezia	3	27	Israele	19
4	Danimarca	5	28	Hong Kong	21
5	Taiwan	4	29	Spagna	23
6	Singapore	7	30	Francia	27
7	Islanda	10	31	Belgio	25
8	Svizzera	8	32	Slovenia	33
9	Norvegia	6	33	Kuwait	-
10	Australia	14	34	Cipro	38
11	Olanda	12	35	Malta	32
12	Giappone	9	36	Thailandia	34
13	Regno Unito	11	37	Bahrein	28
14	Canada	15	38	Repubblica Ceca	40
15	Germania	13	39	Ungheria	39
16	Nuova Zelanda	18	40	Tunisia	42
17	Corea	29	41	Rep. Slovacca	43
18	Emirati Arabi	16	42	Sud Africa	41
19	Qatar	-	43	Lituania	36
20	Estonia	20	44	Lettonia	44
21	Austria	17	45	Giordania	35
22	Portogallo	24	46	Grecia	37
23	Cile	22	47	ITALIA	47
24	Malaysia	31			

ANSA-CENTIMETRI — Fonte: Wef, World Economic Forum

GINEVRA Non migliora la posizione dell'Italia nella graduatoria del World economic forum (Wef) sulla competitività delle Nazioni: come l'anno scorso, il Belpaese si colloca infatti solo in 47a posizione, davanti a Botswana, Cina e India. L'Italia è l' ultima tra i 25 membri dell' Ue, con l'eccezione della Polonia. In testa alla classifica è invece la Finlandia, seguita da Usa e Svezia. La classifica, che dedica un focus all'Italia, spiega che nelle valutazioni del Belpaese hanno pesato la «saga della tentata acquisizione di alcune banche italiane da parte di banche estere in seno alla Ue, cui la Banca d Italia si sarebbe opposta accanitamente». E stigmatizza anche un vizio che emerge dalle risposte degli imprenditori: «la tendenza che hanno gli italiani a buttarsi giù penalizza il Paese».

Dopo essersi classificata 26a nel 2001, l'Italia continua a rimanere indietro rispetto ai concorrenti europei, hanno affermato a Ginevra gli economisti del Wef, la nota organizzazione promotrice del Forum annuale di Davos, nelle Alpi svizzere. E per la prima volta, il rapporto del Wef dedica un apposito riquadro al «caso Italia» alle perplessità suscitate dal basso ranking del Paese. La vicenda delle banche viene ricostruita citando la stampa internazionale.

Ma soprattutto - per il World Economic Forum - l'Italia accusa un «deterioramento» dei conti pubblici e una crescita economica «fiacca», rallentata all'1,1% nel 2001-2005. Oltre al brutto voto per le «attese di recessione», la pagella dell'Italia ottiene pessimi punteggi per il debito pubblico (109a), l'impatto del crimine organizzato (103a), il sistema fiscale (114), le condizioni di assunzione e licenziamento (108). Sul fronte tecnologico l'Italia è 44a, nettamente al di sotto di Paesi quali Germania (16), Regno Unito (17) e Francia (24).

IL CASO

L'Europarlamento preme per definire il budget per il 2006

Fondi Ue, incognita allargamento

BRUXELLES Per una maggioranza di partner europei i negoziati sulle future prospettive finanziarie 2007-2013 devono partire da ciò che è già stato acquisito al vertice dello scorso giugno: ossia un pacchetto finanziario di 872 miliardi di euro per sette anni che salvaguardi i finanziamenti ai Fondi strutturali dell'Ue per le regioni in ritardo economico e quelle in difficoltà.

Questa posizione è in linea con quanto ha sostenuto ieri la commissaria europea alla politica di coesione Danuta Hubner secondo cui «la Commissione europea non intende presentare una nuova proposta, sul tavolo europeo c'è già il compromesso presentato a giugno dall'allora presidenza lussemburghese che era stato accolto dalla grande maggioranza di paesi». È quanto è emerso ieri a Bruxelles dall'intervento della commissaria e di un negoziatore europeo sulle trattative tra i rappresentanti dei 25 stati, la Commissione europea e la presidenza britannica dell'Ue, nel corso di un confronto sui programmi di cooperazione territoriale 2007-2013.

Così, a poche settimane dal vertice informale di fine ottobre nei pressi di Londra emerge che i paesi interessati alla salvaguardia dei fondi strutturali (i paesi del Sud dell'Europa i 10 nuovi partner, i nuovi Lander tedeschi) non accettano di mettere in discussione la struttura della spesa di bilancio dell'Ue per gli anni dal 2007 al 2013. Per raggiungere un accordo bisognerà quindi intervenire sul sistema delle risorse finanziarie versate alle casse comunitarie dai 25 stati membri: di fatto, bisognerà decidere quali paesi Ue prenderanno maggiormente a carico la spesa dell'allargamento.

DALLA PRIMA PAGINA

Integrazione: investiamo sulla scuola

Se lo sviluppo dipende in buona parte dalle capacità degli individui, in connessione con le risorse di cui sono dotati e con il progresso tecnico del Paese in cui vivono, il tema dell'immigrazione deve essere sempre in primo piano, restando ancorato alle questioni complessive della crescita socioeconomica di un Paese come il nostro. Come dimostrano le più recenti indagini, bisogna guardare con grande attenzione ai cambiamenti dell'immediato futuro nella composizione della popolazione italiana. Lo ha ricordato il demografo Massimo Livi Bacci: tra il 2005 e il 2030, il segmento della popolazione in età attiva «giovane» (20-45 anni) passerà da 20,3 a 14,1 milioni (-30,5%) e quello della popolazione attiva «anziana» (dai 45 ai 70 anni) da 18,4 a 20,2 (+11,2%). In questo modo, la parte più giovane della popolazione - che è anche quella più produttiva e mobile, e che dovrebbe inoltre corrispondere a quella più innovativa e colta - diminuirà di un quarto di milione all'anno, mentre il segmento anziano crescerà di 50.000 unità all'anno. Il problema è aggravato dal fatto che da noi le generazioni che entrano nella maggiore età giungono alla pienezza della vita adulta assai più tardi rispetto agli altri Paesi europei.

Non ci si può dunque limitare alla contrapposizione (che ovviamente non va però negata in quanto tale) tra immigrati «buoni» e immigrati «cattivi», anche viste le difficoltà incontrate negli anni per controllarne (e per regolarne) l'afflusso. Si tratta piuttosto di dotare il Paese ai vari livelli, a cominciare innanzitutto dal territorio, dalle regioni e dai comuni, di strutture adeguate per favorire l'integrazione delle nuove generazioni.

La scuola, come agente di socializzazione primaria, svolge evidentemente un ruolo cruciale. Se vogliamo più immigrati che siano «parte viva della vita e della cultura» della nostra nazione, dobbiamo essere disposti a investire su di loro e dunque dobbiamo essere disposti a considerarli come una fetta importante, anche da un punto di vista economico. A monte, e sarà bene attendere la prossima legislatura per vedere l'atteggiamento del nuovo governo, c'è una scelta di fondo: va deciso se incentivare una permanenza provvisoria o favorire al contrario la «cooptazione» con prospettive di cittadinanza. Se la società rinuncia a fare figli, ma recluta altrove le risorse di cui ha bisogno, una politica che favorisce l'alta rotazione e il breve periodo è una politica che tende a selezionare un'immigrazione di modesto livello formativo e di modeste aspirazioni.

Poiché il processo di immigrazione non è qualcosa di provvisorio e di reversibile, vanno definiti percorsi brevi e realistici per la concessione della cittadinanza, e devono essere previsti investimenti sugli immigrati di seconda generazione. Proprio sulle seconde generazioni, infatti, si gioca la riuscita del processo di integrazione. Fino a quando i figli degli immigrati accetteranno di occupare la parte «bassa» della piramide sociale, tenuto conto che, come ha ricordato Ciampi, i loro genitori sono venuti qui «fuggendo da condizioni di miseria»?

Poiché è nostro interesse che i figli di immigrati abbiano accesso alla mobilità sociale e poiché quest'ultima dipende in gran parte dai percorsi scolastici seguiti, è opportuno destinare risorse specifiche alla scolarizzazione dei figli degli immigrati. Sotto questo punto di vista, molti insegnanti si trovano a gestire problemi immensi, in classi dove la percentuali di giovani immigrati arriva a toccare quasi il 20% (contro un 3% di media nazionale, ma con grandi disparità da regione a regione). Le carte migliori dell'integrazione si giocano durante l'infanzia e l'adolescenza. Qui occorre investire.

Bruno Simili

L'ex sondaggista di Berlusconi nel carcere milanese di San Vittore: c'era il pericolo che potesse inquinare le prove

Arrestato Crespi per bancarotta

La sua società Hdc era fallita: ha un passivo di 35 milioni. Indagato anche Fiorani

MILANO Luigi Crespi, 43 anni, il sondaggista che nel 2001 ideò la campagna elettorale di Berlusconi e inventò il famoso «contratto con gli italiani», è stato arrestato ieri per bancarotta fraudolenta.

«Sono due anni che subisco torti. Forse questo è il meno grave tra tutti quelli subiti», ha detto alla Guardia di Finanza prima di essere portato a San Vittore. Alla base del provvedimento del giudice Maria Zelante c'è il fallimento della Hdc (Holding di comunicazioni) con un passivo di 35 milioni di euro (di cui, stando all'accusa, ben 15 milioni sarebbero finiti all'interessato e ai suoi familiari) ma c'è, soprattutto, il rischio che Crespi potesse inquinare le prove. E, dice il giudice, anche diffondere notizie false che potevano disturbare le indagini, visti i frequenti rapporti che aveva con molti giornalisti.

E' stato arrestato anche perché - scrive il gip Marina Zelante nell'ordinanza con cui ne dispone la custodia cautelare in carcere - «potrebbe strumentalizzare gli organi di stampa facendo filtrare notizie non corrispondenti al vero e tali da compromettere l'andamento delle indagini».

L'arresto di ierii eseguito alle 9 dalla Guardia di Finanza di Milano nel suo appartamento di piazza Cadorna, arriva ad oltre un anno e mezzo di distanza dall'accusa di bancarotta fraudolenta che gli contestò la Procura in seguito al fallimento della sua «creatura», la Hdc.

Se Crespi finisce in carcere, nell'inchiesta sono indagati anche sua moglie, Natascia Turato, suo fratello Ambrogio Crespi e il banchiere Gianpiero Fiorani, quello della Popolare di Lodi, quello che voleva scalare Antonveneta. E chissà se si riferiscono a Fiorani le parole circa i «torti subiti» che Crespi, ieri mattina, ha detto alla Finanza.

In effetti Crespi più di un pasticcio l'ha combinato, ma fino a un certo punto è stato tutelato, è stato coperto. C'erano la Popolare di Lodi e la controllata Efibanca che lo finanziavano, che lo aiutavano ad andare avanti. Poi, d'improvviso quei soldi sono venuti a mancare. E il castello è crollato. Crespi, da solo, non poteva mandare avanti un gruppo con 400 dipendenti, società che facevano i sondaggi, altre che gestivano giornali in internet, altre che avrebbero dovuto offrire servizi «chiavi in mano» al mondo della pubblicità e della comunicazione. Così, nella primavera 2004, era arrivato il fallimento e la procura aveva avviato le indagini. Si è scoperto che la Hdc, nel 2001 e 2002, si era enormemente allargata con oltre venti acquisizioni. L'obiettivo di Crespi era di crescere, di creare davvero una holding, e poi di collocarla in Borsa. E con i soldi del collocamento ripagare un po' di debiti.

Invece il «gioco» non è riuscito. I debiti erano saliti (22 milioni di euro nella primavera dell'anno scorso) e il fallimento era arrivato di conseguenza.

Però Crespi non si è arreso. Ha aperto nuove società intestate a prestanome, ha ottenuto (e si è intascato) la restituzione di un credito di 500 milioni da Mediaset perchè, per sanare un contenzioso che vedeva coinvolta la tivù del Cavaliere, quei soldi li aveva anticipati con la sua Hdc. Infine, intercettato, si è messo a parlare con i giornalisti. «Nel tentativo di diffondere false notizie», dicono i giudici. Crespi nei prossimi giorni verrà interrogato. E intanto continua a domandarsi perchè Fiorani, da un giorno all'altro, gli ha bloccato i prestiti.

Gigi Furini

Luigi Crespi, 42 anni, ex sondaggista di Berlusconi.

Un gruppo di addetti mentre svolge sondaggi telefonici.

L'ultima avventura editoriale è il suo giornale «Il clandestino»

È stato lui a inventare il «contratto con gli italiani» per le elezioni del 2001 e lo slogan «Meno tasse per tutti»

Da funzionario del Pci a imprenditore di successo

MILANO È l'uomo che ha inventato il «contratto con gli italiani» che Silvio Berlusconi ha presentato nel salotto buono della Rai, quello di Bruno Vespa. Un vero cavallo di battaglia per le elezioni del 2001.

Ma Luigi Crespi non è solo l'«ombra scriptoria» del Presidente del Consiglio, è considerato l'uomo dei sondaggi. L'uomo di Datamedia e Hdc. Quello che riduce in numeri e percentuali le opinioni dei cittadini e così facendo dà la linea politica di tendenza del Paese. Una linea che ben calzava al Cavaliere.

Da giovane, però, Luigi Crespi non era affatto uomo di centro. Anzi. Era schierato a sinistra, fino al 1989 aveva in tasca la tessera del Pci. Non solo. Ha fatto parte anche dell'estrema sinistra e non ha mai smentito di aver lanciato molotov e pietre per protesta. Con gli anni si è avvicinato al Psi di Bettino Craxi per poi passare sotto le ali di Berlusconi e creare per lui i cartelloni pubblicitari con slogan populisti più che popolari, come quello: «Meno tasse per tutti». Sullo sfondo del cartellone solo cieli azzurri e il volto, sempre giovanile, del Cavaliere. Si è occupato anche della comunicazione di due ministri, Letizia Moratti e Giulio Tremonti. Negli ultimi tempi i rapporti con Berlusconi si sono però incrinati e le critiche sono piovute rabbuiando quei cieli azzurri che lui aveva messo nei cartelloni pubblicitari.

La sua forza (e la sua debolezza) è sempre stata la ricerca di mercato con la quale, fin dagli Ottanta, ha scalato patrimoni e guai.

Cominciò a Milano, in una piccola sede, e raccoglieva gli ascolti delle tv locali per conto di TvBank, l'associazione delle 600 piccole antenne che affollavano l'etere. Dal 1993 si occupa attivamente dei sondaggi politici e Datamedia diventa ago della bilancia molto criticato dagli operatori del settore per i metodi di rilevazione adottati da Crespi. Di Berlusconi non è solo fonte d'ispirazione comunicativa, infatti attraverso il consorzio Nexus entra in Rai e nella Presidenza del Consiglio. Entra nel cuore della politica e dell'informazione. Numeri e dati sfornati in tv sono frutto dei suoi sondaggi. Crespi ha fatto shopping di società come Cirm, Directa e World Ricerche, e anche di giornali quali Punto.Com e Il Nuovo.It, chiusi in un batter d'occhio. Ma al suo attivo ha anche società di comunicazione: Poster Up, Show Up, Metafora, Mediacom. Affari e soldi però non sono andati per la stessa strada, la new economy presto si rivela una bolla di sapone. Ed ecco spuntare il contratto con tv pubblica. La salvezza sembrava arrivata tant'è che nell'euforia apre persino un giornale «Il clandestino» dove pubblica i suoi sondaggi. Accanto a lui c'è sempre stata sua moglie, Natasha Turato, la quale, dopo il fallimento di Hdc, si trova indagata per concorso in bancarotta fraudolenta.

Ora al suo attivo ha solo un numero: 35 milioni di euro, l'ammontare del suo fallimento.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Aviano, ex comandante muore in moto

PORDENONE È deceduto ieri dopo un incidente in moto che sembrava essersi risolto con conseguenze non preoccupanti: invece aveva gravi lesioni interne. La vittima è il colonnello pilota Rosario Scarpolini, 48 anni, livornese di nascita e da anni residente con la famiglia a Roveredo in Piano, sino al 15 settembre comandante dell'Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano, che ospita la base Usa. Sottoposto a ripetuti interventi chirurgici a Pordenone, è spirato nel pomeriggio. L'incidente nella mattinata in Comina, lungo la provinciale 7 di Aviano. Scarpolini, in licenza, era in sella alla sua Kawasaki: ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada.

Foggia, genitori ripuliscono la scuola allagata dai figli

FOGGIA Alcuni genitori hanno trascorso la nottata di ieri a raccogliere l'acqua in una scuola allagata dai propri figli. È accaduto a Cerignola dove gli agenti del commissariato hanno denunciato 3 ragazzi di 15 anni. Per evitare l'accusa più grave di interruzione di pubblico servizio, i genitori dei tre furfantelli hanno raccolto con stracci e secchi l'acqua per far svolgere regolarmente, ieri mattina, le lezioni scolastiche.

Molesta ragazze con Sms: arrestato studente pisano

PISA Stabiliva i contatti o tramite Internet o dai suoi cellulari e sottoponeva poi le vittime a una vera e propria persecuzione: chiedeva foto osè e prestazioni sessuali e metteva le 40 donne molestate e i loro familiari in uno stato di crescente angoscia. Alla fine L. L., 22 anni, studente universitario, è stato arrestato dai carabinieri e, candidamente, ha confessato tutto: non si era reso conto di aver fatto qualcosa di male.

Fiumicino, droga per 40 chili: arrivava con posta celere

ROMA Trentacinque arrestati, 535 denunciati a piede libero, 40 chilogrammi circa di droga sequestrata che arrivava via celere: questo il bilancio dell'operazione «Epistole stupefacenti» condotta dalla GdF di Roma da gennaio ad agosto sulla posta in arrivo, partenza e transito allo scalo aereo di Fiumicino.

Il 6 ottobre l'uomo, che si proclama innocente, dovrà comparire davanti ai giudici della Seconda Corte d'assise di Roma

Delitto Calvi, Vittor rinviato a giudizio

L'ex contrabbandiere triestino dovrà rispondere di omicidio premeditato

di **Claudio Ernè**

TRIESTE E' stato rinviato a giudizio e dovrà comparire davanti ai giudici della Seconda Corte d'assise di Roma il prossimo 6 ottobre Silvano Vittor, l'ex contrabbandiere triestino, già gestore di una rivendita di frutta a verdura a San Giacomo. Dovrà rispondere dell'omicidio premeditato del banchiere Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano, trovato impiccato a Londra sotto il ponte dei Frati Neri. Era il 18 giugno 1982. Nel processo rischia la pena dell'ergastolo.

Silvano Vittor, 61 anni, oggi apprezzato restauratore di case di prestigio, è stato rinviato a giudizio ieri dal giudice Bruno Azzolini. Fra poco più di una settimana il suo nome risuonerà nell'aula della Corte d'assise assieme a quelli di quattro coimputati rinviati a giudizio nella scorsa primavera per la stessa ipotesi di reato. Sono il boss mafioso Pippo Calò, il discusso uomo d'affari Flavio Carboni, la sua ex amica, l'austriaca Manuela Kleinszig già residente a Klagenfurt ed Ernesto Diotallevi.

Nell'udienza di ieri sono state accolte tutte le richieste formulate dai pm Luca Testaroli e Maria Monteleone che hanno minuziosamente ricostruito i ruoli e la dinamica dell'omicidio di Roberto Calvi.

«Silvano Vittor - si legge nel capo di imputazione- secondo le direttive a lui impartite da Flavio Carboni, assicurava ospitalità nella sua abitazione delle 'Agavi', a Trieste, al banchiere Roberto Calvi; predisponeva e curava nel dettaglio la fuga della vittima in Austria e specificatamente organizzava e gestiva l'allontanamento dall'Italia e l'attraversamento clandestino della frontiere, consentendogli di raggiungere Klagenfurt».

«In Austria- sempre secondo l'accusa- Silvano Vittor avrebbe assunto il ruolo di accompagnatore del banchiere in fuga, mettendosi apparentemente a sua disposizione. In realtà non avrebbe fatto altro che eseguire il piano criminoso indicato da Flavio Carboni. A Londra- sempre secondo l'ipotesi accusatoria - Vittor avrebbe curato il costante controllo di Calvi durante la sua permanenza al Chelsea Cloister e fino al momento del programmato intervento di altri concorrenti nel delitto incaricati di uccidere il banchiere di portarne il corpo esanime sotto il ponte dei Frati Neri».

Silvano Vittor si è sempre proclamato innocente e il suo avvocato Luigi Greco lo ha ribadito ieri in aula. Lo stesso Vittor fin dal 1982 ha difeso il suo ruolo di traghettatore in Istria di Roberto Calvi a bordo dell'Ouragan, il suo motoscafo. Ha anche affermato di essersi limitato ad accompagnare Roberto Calvi da Klagenfurt a Londra e di non averlo più visto dopo l'entrata del banchiere al Chelsea Cloister.

Una foto d'archivio di Silvano Vittor.

La Procura è di diverso parere e ieri ha convinto il giudice dell'udienza preliminare ad accettare la propria tesi. Rinvio a giudizio per omicidio premeditato. Secondo l'inchiesta Vittor e gli altri imputati «in concorso tra loro e con altre persone non identificate, avvalendendosi delle organizzazioni di tipo mafioso denominate Cosa Nostra e Camorra, avrebbero deciso di uccidere Roberto Calvi perché il banchiere si sarebbe impadronito di notevoli quantitativi di denaro a lui affidati dalle due organizzazioni criminali».

Nella richiesta di rinvio a giudizio i due pm parlano di «riciclaggi effettuati attraverso il Banco Ambrosiano e le società» e ipotizzano anche la distrazioni di altre somme. Scrivono inoltre che il banchiere è stato assassinato «per impedirgli di esercitare il potere ricattorio nei confronti dei referenti politico-istituzionali, della loggia massonica P2 e dell'Istituto Opere di religione, la banca del Vaticano con i quali Roberto Calvi aveva gestito investimenti di cospicue somme di denaro, anche provenienti da Cosa Nostra e da enti pubblici nazionali».

CARCERI

Polizia penitenziaria, la festa diventa protesta

ROMA La Polizia penitenziaria ha celebrato ieri con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi la sua Festa Nazionale in piazza del Colosseo, a Roma. Ma quest'anno al programma ufficiale si è aggiunta, in contemporanea e a poche centinaia di metri di distanza, la protesta di cinque sindacati di categoria in polemica aperta con il governo e, in particolare con il ministro della Giustizia Roberto Castelli, responsabili a loro dire «del sovraffollamento, della gestione fallimentare e del degrado del sistema».

Un fenomeno, quello delle carceri che scoppiano, messo in luce dallo stesso Guardasigilli nel suo discorso davanti al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, e alle massime autorità dello Stato. «Non vi è dubbio - ha detto il ministro parlando ai reparti in rappresentanza dei 43 mila operatori impegnati nei 204 istituti di pena italiani - che il maggior problema che il Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria ha dovuto affrontare in questa legislatura è stato l'inesauribile e costante aumento di popolazione detenuta». La causa, ha fatto notare, è legata «soprattutto ai mutati orientamenti della società che vuole più sicurezza e più certezza della pena» ma il numero delle persone dietro le sbarre è passato dalle 45 mila del '96 alle 60 mila di oggi.

Carcerati

Proprio mentre Castelli parlava, e il capo del Dap Giovanni Tinebra, prima di lui aveva riconosciuto che «lavorare in carcere, garantire le condizioni di legalità sono il compito più difficile, a volte improbo», in piazza Santi Apostoli è andata in scena la protesta di agenti, educatori e personale amministrativo a Cgil, Cisl Uil Sag-Unsa e Osapp. Un sit-in, a base di fischietti e bandiere, che poi si è spostato davanti a Palazzo Chigi, per ribadire che «c'è poco da festeggiare».

Il malcontento delle cinque sigle sindacali (che dicono di rappresentare il 90 per cento degli amministrativi e il 50 per cento degli agenti) riguarda «i tanti problemi irrisolti in questi quattro anni di amministrazione Castelli», i continui tagli alle risorse della polizia penitenziaria, «lo sfascio perpetrato da questo ministro e da questo governo verso i 60 mila detenuti e chi, con sacrificio e responsabilità, continua a mantenere in piedi questa struttura».

L'aiuto cuoco Luigi Verri era entrato nell'abitazione di Molinari solo per rubare. Ha perso la testa quando la vittima si è svegliata

Ha confessato l'omicida dell'ex questore: «Mi aveva riconosciuto»

Luigi Verri, l'omicida.

GENOVA L'ho ucciso perchè mi ha riconosciuto e ho perso la testa: è questo il senso della confessione ai magistrati dell'aiuto cuoco Luigi Verri, 42 anni, di Toirano, dalla scorsa sera in carcere a Savona con un fermo di pg con l'accusa di omicidio volontario per l'assassinio dell'ex questore di Genova Arrigo Molinari.

Al procuratore di Savona Vincenzo Scolastico, titolare dell'inchiesta col sostituto procuratore Maria Chiara Paolucci, che lo ha ascoltato per un paio d'ore, Verri ha spiegato di essere entrato solo con l'intenzione di rubare, contando sul sonno pesante del dirigente di polizia in pensione.

Ma Molinari, secondo quanto ricostruito da Verri, si sarebbe svegliato, riconoscendolo. A quel punto l'aiuto cuoco avrebbe perso la testa e con un coltello trovato nella stessa stanza da letto della vittima lo avrebbe colpito con alcuni fendenti, tra cui uno profondo al petto e sarebbe fuggito via subito dopo.

In particolare, il procuratore Scolastico, ora impegnato in un sopralluogo ad Andora, ritiene «abbastanza inverosimile» la possibilità che il coltello potesse trovarsi nella camera da letto di Molinari.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri del comando provinciale di Savona, nella giornata dell'altro ieri, Verri aveva ammesso di essersi introdotto nell'appartamento dell'ex questore già in precedenza, mentre lui dormiva, il 21 settembre scorso, rubandogli circa duemila euro in contanti e un libretto di assegni postali. Proprio uno di quegli assegni, per un ammontare di 100 euro, Verri lo aveva dato a un suo ex datore di lavoro in cambio di liquidità. L'altro ieri mattina il datore di lavoro aveva ricevuto una telefonata dall'aiuto cuoco che gli chiedeva la restituzione del titolo di credito. Particolare emerso all'attenzione degli investigatori che stavano compiendo accertamenti sul conto di Verri, già prima delle ammissioni dell'uomo.

Le prime importanti ammissioni le aveva fatte al suo legale Fabrizio Vincenzi.

«È emerso - afferma il legale - un grosso problema di coscienza nel mio cliente. La situazione è diversa da quella prospettata inizialmente. Io ho avvertito subito il procuratore per consentire di chiudere al più resto l'indagine. Di certo non siamo in presenza di un assassino, cioè di una persona che vuole coscientemente uccidere qualcuno. Verri è infatti venuto nel mio studio e abbiamo subito chiamato la polizia. Credo che Verri abbia fatto bene a comportarsi come ha fatto e credo che questo sarà valutato positivamente in sede di giudizio».

Intanto gli specialisti della polizia scientifica sono tornati ad Andora per cercare un sacchetto di carta contenente un cric ed un paio di pantaloni sporchi di sangue, che Verri dice di aver gettato sul greto del torrente Merula.

Prima udienza per il fallimento dell'azienda di Collecchio. È un tutti contro tutti. Solo l'avvocato Grosso rappresenta 32mila persone

Parmalat: Tanzi in aula accusa le banche

Il «patron» della multinazionale parla per bocca dei legali. Inizia lo scaricabarile

MILANO Il processo Parmalat comincia con un «tutti contro tutti». Calisto Tanzi, l'ex padre-padrone della multinazionale che nel crac ha rovinato m ilgiaia di risparmiatori, si presenta in aula, saluta i pubblici ministeri che l'hanno messo in carcere, abbozza un mezzo sorriso ma tace. Per lui parlano i suoi avvocati: «E' colpa delle banche». Due metri più in là ci sono i legali delle banche. Rispondono all'appello del presidente, hanno sotto braccio decine di fascicoli e spiegano: «La colpa è dei revisori. Loro dicevano che i conti di Parmalat erano a posto».

Anche l'avvocato del direttore generale dell'azienda di Collecchio dice che il suo assistito era all'oscuro, che altri dirigenti si occupavano di «taroccare» i conti. Perfino Fausto Tonna, l'ex direttore finanziario che ordinò di distruggere i computer a colpi di martello, pochi giorni prima dell'arrivo della Finanza, adesso dice che «è ingiusto dare tutta la colpa a Tanzi». Intanto fuori dal palazzo di giustizia c'è la folla delle grandi occasioni, quella che veniva ai tempi di Mani pulite per sostenere l'azione di Di Pietro. Ma questi dimostranti stavolta hanno una ragione in più per farsi sentire. Sono stati toccati nel vivo, sono stati loro a pagare, a comprare le obbligazioni Parmalat che non sono state più rimborsate. C'è gente che ci ha rimesso la liquidazione dopo una vita di lavoro, chi aveva messo via i soldi perchè i figli si dovevano sposare, chi aveva risparmiato una vita per comprare una farmacia, in attesa che la figlia si laureasse. Ora la figlia ha finito gli studi ma la mamma non ha più i soldi, investiti in quel pozzo senza fondo che si chiamava Parmalat.

Il presidente del collegio, Luisa Ponti, ci mette una mattina per fare l'appello degli avvocati. Vengono da mezza Italia a rappresentare decine di migliaia di risparmiatori.

Il record lo batte l'avvocato Carlo Federico Grosso (il primo difensore di Anna Maria Franzoni): rappresenta 32mila persone. Sono i creditori Parmalat che hanno comprato i bond tramite la banca San Paolo Imi. Il legale sa che i suoi clienti non potranno mai essere rimborsati per intero. Però, dice, prima ci vuole la condanna penale e poi potremo chiedere il risarcimento dei danni. Fra gli imputati ci sono anche società di revisione. Come dire che, se i soldi non li ha Tanzi, altri potranno rimborsare.

L'udienza è già cominciata quando in aula si presenta l'ex patron di Collecchio. Entra da una porta secondaria e sei carabinieri gli fanno da scudo. I suoi avvocati avevano detto che Tanzi non teme aggressioni ma è sempre meglio non rischiare. Non è presente in aula ma fa sentire la sua voce Fausto Tonna. Di Tanzi dice che «anche un brav'uomo può sbagliare e le responsabilità sono tante, a tanti livelli. Ci sono di mezzo le banche che non potevano vendere quei bond alla clientela». Poi racconta di quando i Tanzi (Calisto e il figlio Stefano) sono andati da Berlusconi per chiedere aiuto e, una volta capito che il salvataggio non sarebbe arrivato, i due sono quasi arrivati alle mani davanti al capo del governo. Il processo viene aggiornato al 2 dicembre perchè ieri, alla prima udienza, altri risparmiatori si sono presentati come parte civile. Altre udienze il 6 e 19 dicembre. Impossibile, adesso, prevedere la durata del procedimento.

Gigi Furini

Calisto Tanzi ieri nell'aula milanese.

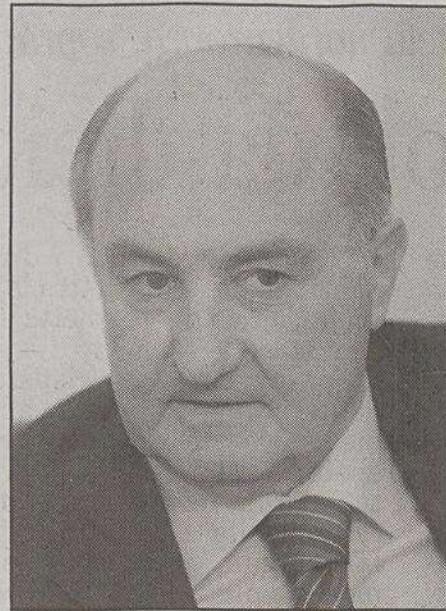
Le azioni del bombarolo saranno equiparate a atti terroristici

Nicola Maria Pace

I procuratori Pace e Borraccetti promettono: «La struttura per individuarlo non sarà smantellata»

Unabomber, un milione di euro alle vittime

TRIESTE Gli attentati di Unabomber saranno riconosciuti come atti di terrorismo anche a fini risarcitori. Sono state anche stabilite le somme spettanti alle cinque vittime ferite negli scoppi tra cui due bambine rimaste mutilate: Francesca di Oderzo e Greta di Motta di Livenza. A loro disposizione sarà messo un milione di euro.

Ma non basta. Lo Stato oltre a risarcire le vittime degli attentati di Unabomber, intensificherà le indagini per dare un volto a chi da 10 anni agisce industurbato in Friuli e nel Veneto. Lo hanno affermato ieri i procuratori capo di Trieste e di Venezia, responsabili delle due Direzioni distrettuali antimafia. Nicola Maria Pace e Vittorio Borraccetti, al termine di un incontro svoltosi nel capologo del Friuli Venezia Giulia, hanno affermato che «il pool investigativo interforze non sarà nè depotenziato, nè smantellato».«Quanto hanno riportato alcuni giornali su un presunto ridimensionamento o smatellamento del pool investigativo- hanno aggiunto i due alti magistrati- è del tutto privo di fondamento. Anzi è vero il contrario. Il ritmo e le intensità delle indagini non sono mai calate. Stiamo analizzando strumenti e scelte per renderle ancora più incisive ed efficaci». Sui risultati conseguiti in questi mesi dagli investigatori il procuratore capo di Trieste non ha voluto fare commenti, nè precisare alcunchè. «Il silenzio deve rimanere tale» ha affermato prima di allontarsi.

Ma ritorniamo ai risarcimenti. Per arrivare a questo risultato positivo è stata decisiva la proposta formualta dal senatore veneto Piergiorgio Stiffoni all'indomani dell' attentato compiuto lo scorso 13 marzo nel duomo di Motta di Livenza in cui rimase ferita una bambina di sei anni.

Il disegno di legge propone di equiparare le azioni del bombarolo che da oltre un decennio terrorizza il nordest ai veri e propri atti di terrorismo. Ieri il sottosegretario agli interni Michele Saponara ha comunicato che non ci sono problemi ad accogliere questa tesi e a sostenere il provvedimento. Concretamente questo significa che la proposta potrebbe essere approvata dal Senato tra circa un mese, molto presumibilmente nell'intervallo della discussione sulla nuova legge finanziaria.

Un'accelerazione importante all'iter del provvedimento sembra sia venuta proprio dalle indicazioni pervenute a Roma dalle Procure distrettuali di Venezia e Trieste che hanno anlizzato tutti i possibili scopi delle azioni di Unabomber. «Si è trattato di veri e propri attentati effettuati con l'intenzione di spargere inquietudine e paura tra la popolazione. Un obiettivo assimilabile se non sovrapponibile a quello perseguito dai vari terrorismi» hanno affermato all'unisono i magistrati inquirenti.

Per quanto riguarda le cinque vittime, oltre alle due due bambine trevigiane, c'è Giorgio Novelli, 84 anni, ferito a Lignano il 6 luglio 2000 dall'esplosione di un tubo zeppo di esplosivo lasciato sotto un ombrellone.

c.e.

IN BREVE

L'Europa è in allarme

L'ultima trovata made in Usa: vino annacquato

ROMA Vino annacquato. È l'ultima novità made in Usa. Così a poco meno di 15 giorni dalla firma dell'armistizio sul commercio Usa-Ue del «nettare di Bacco» (un giro d'affari pari a 2,8 miliardi di dollari l'anno) si apre un nuovo fronte. Acqua al 7% e trucioli di legno, scrive l'«International Herald Tribune», sono i nuovi ingredienti che gli americani vorrebbero mescolare per ottenere un vino dal retrogusto «di vaniglia affumicata e rovere» ma che per molti rischiano invece di trasformare il vino in un prodotto chimico simile alla Coca-cola. Politici, giuristi e tecnici d'Europa sono in allarme.

Calamaro gigante di 18 metri «Scoop» delle tv giapponesi

TOKYO Prima si è avventato sull'enorme esca calata a -900 metri nel gelido Pacifico Settentrionale, poi ha iniziato coi lunghissimi tentacoli a risalire, come per cercare l'altro capo dell'esca e liberarsene. A qualche decina di metri dalla superficie ha disteso i lunghissimi tentacoli fino a che non è riuscito ad agganciare la barca incollando le ventose alla fiancata. Poi la furiosa battaglia per la libertà: 5 ore dopo ha riguadagnato il fondo lasciando in superficie un lungo tentacolo. Sequenza eccezionale di un «Architeutis Princeps», calamaro gigante di 18 metri (più di un bus) ieri sulle tv giapponesi.

Caccia F-16 dell'Aeronautica intercetta un Airbus cipriota

ROMA Un Airbus 320 della Cyprus Airways, «con civili a bordo», in volo da Larnaca (Cipro) a Milano Malpensa, è stato intercettato da un caccia F-16 dell'Aeronautica militare dopo avere perso il contatto radio con gli enti del controllo del traffico aereo italiano. Lo riferisce l'Arma azzurra. Il caccia è decollato in pochi minuti dal 5.o Stormo di Cervia e l'ha intercettato e scortato fino a Malpensa. Le operazioni sono state coordinate dal Comando operativo delle forze aeree di Poggio Renatico (Fe). Nell'ambito della prevenzione degli attentati terroristici, in questi primi nove mesi dell'anno i caccia dell'Ami si sono alzati in volo 33 volte (compreso ieri).

Austria e Francia vorrebbero per ora una partnership speciale: le contromosse del governo Erdogan alla vigilia dei colloqui

Ue, Ankara minaccia di disertare i negoziati

Turchia alle trattative solo se si arriverà alla piena adesione ai 25

ANKARA Ankara ha risposto con evidente nervosismo alle docce gelate, provenienti sia da Bruxelles sia da Strasburgo: ha minacciato, infatti, di disertare l'avvio del tanto agognato negoziato di adesione all'Ue, già fissato per lunedì a Lussemburgo, se l'Ue non s'impegnerà sin d'ora a dare al negoziato stesso lo sbocco univoco della «piena membership» rinunciando per sempre alla possibilità di proporle in futuro l'ipotesi del partenariato speciale.

Quello a cui Ankara, con la sua minaccia, sembra mirare è spingere quei Paesi membri dell'Ue che la appoggiano pienamente (Gran Bretagna, Italia e con minore convinzione oggi la Germania, paralizzata dall'esito incerto delle elezioni) a obbligare l'Austria e gli altri Paesi che come la Francia meno apertamente propendono per offrire alla Turchia un partenariato speciale a concedere ad Ankara un negoziato a sbocco univoco (la piena adesione). E questo già nel documento-quadro che fisserà le linee del negoziato e su cui c'è a Bruxelles un braccio di ferro a livello di ambasciatori dei 25.

Il comitato degli ambasciatori dei 25 (Coreper) che secondo i media turchi doveva riunirsi ieri si svolgerà invece oggi e secondo gli stessi media ci sarà un nulla di fatto, per cui per domenica sarebbe stata già stata convocata una riunione d'emergenza dei ministri degli Esteri dell'Ue per superare l'impasse in extremis prima di lunedì.

Palpabile e comprensibile dunque il nervosismo del governo Erdogan. «È ovvio che noi prenderemo la decisione finale (se andare o meno a Lussemburgo, ndr) dopo il chiarimento completo del quadro negoziale, seguito dalla nostra valutazione sul documento-quadro» ha dichiarato ieri il portavoce degli Esteri turco Namik Tan. Nella bozza del documento-quadro, Francia e Cipro sono già riusciti a inscrivere un invito chiaro alla Turchia a riconoscere la Repubblica di Cipro (neo-membro dell' Ue) e a consentire l'accesso di navi e aerei greco-ciprioti in Turchia, ponendo anche il termine del 2006 per una «valutazione dei progressi negoziali della Turchia». Ma quello che più preoccupa Ankara è la possibilità di una menzione diretta o indiretta al partenariato speciale nel «documento-quadro».

«Una deviazione dall'adesione a pieno titolo della Turchia all'Ue sarebbe per noi assolutamente inaccettabile» ha aggiunto lo stesso portavoce con chiaro riferimento all'Austria. Quest' ultima sta insistendo a Bruxelles perchè nel documento negoziale sia confermato il «carattere aperto» del negoziato e che vi sia, quindi, chiaramente scritto che il negoziato potrebbe avere «un esito diverso» dalla piena membership della Turchia (come appunto il partenariato speciale). «Meno preoccupata» Ankara si è detta per le docce gelate pervenute ieri dal Parlamento europeo di Strasburgo. Eppure il rinvio del voto del protocollo doganale di ieri è un invito implicito a riconoscere al più presto la Repubblica di Cipro.

Il cammino della Turchia verso l'Ue

- **1987 aprile** — Dopo il colpo militare del 1980, Ankara restaura un regime parlamentare e **presenta alla Ue una candidatura ufficiale all'adesione**
- **1989** — **Giudizio negativo della Commissione Ue** sulla candidatura. Contro Ankara, giocano i ritardi in campo economico, le divisioni con la Grecia, il **caso di Cipro** e, negli anni Novanta, il **conflitto in Kurdistan**
- **1999 dicembre** — Riconosciuto alla Turchia lo **status di Paese candidato**, ma senza data per l'apertura dei negoziati
- **2004 settembre** — Su pressione della Ue, la Turchia approva un nuovo Codice penale in cui l'adulterio non è più reato, introduce **nuove norme a difesa dei diritti delle donne e inasprisce le pene contro la tortura**
- **2004 ottobre** — La Commissione Ue chiede di **aprire i negoziati di adesione con una serie di clausole.** In caso di "gravi e persistenti violazioni" ai principi condivisi, i negoziati potranno essere sospesi o bloccati
- **2004 dicembre** — Fissata al **3 ottobre 2005 la data di avvio dei negoziati** di adesione della Turchia alla Ue

ANSA-CENTIMETRI

A Marsiglia e in Corsica la vertenza sindacale diventa raid

«Teste di cuoio» francesi liberano la nave sequestrata dai marinai

PARIGI È tutto clamoroso e spettacolare ciò che sta avvenendo in questi giorni al porto di Marsiglia per una dura vertenza di marinai contro la privatizzazione della compagnia Sncm, che assicura i collegamenti fra il continente e Corsica, Tunisia e Algeria. Avevano cominciato martedì alle 13.18 una cinquantina di militanti del Sindacato dei lavoratori corsi, impadronendosi come i pirati di una volta di una nave, la «Pascal Paoli», cargo misto passeggeri-merci, facendola salpare per la Corsica.

Hanno risposto ieri mattina alle 8.34 le «teste di cuoio» francesi, unità speciali della Gendarmeria nazionale: con un'azione spettacolare e cinematografica si sono calati dagli elicotteri, hanno ammanettato i «pirati» e ripreso il controllo della nave, che era arrivata all'ingresso del porto di Bastia. Una vera operazione di antiterrorismo marittimo, decisa dal primo ministro Dominique de Villepin, una dimostrazione di forza ma anche un fatto senza precedenti in un conflitto sociale, che sta sollevando molte critiche e ha ancor più infiammato i lavoratori della Sncm a Marsiglia e in Corsica.

Cinque elicotteri si sono avvicinati alla nave: mentre su due velivoli erano pronti tiratori scelti, dagli altri tre sono scese sul ponte della nave circa 50 commando, in nero, il volto coperto da passamontagna. Hanno subito catturato i marinai ribelli, senza incontrare resistenza. Un'operazione di una decina di minuti.

I «pirati» lo sapevano che i militari stavano per intervenire, dopo che mercoledì sera era stato impedito alla nave di attraccare a Bastia dove nel frattempo manifestanti corsi e polizia si erano duramente affrontati. La nave, sotto il controllo dei gendarmi e con i ribelli in stato di fermo, è così ripartita verso Tolone. Il ministro dell'Interno Sarkozy ha parlato di un assalto «veloce ed efficace»; quello della Difesa Alliot-Marie di operazione «perfettamente riuscita». Critiche dal segretario socialista, Francois Hollande: «Impreparazione e improvvisazione del governo». Che accusa quale «primo responsabile» perchè «c'era tutto il tempo per la dicussione e la concertazione».

Il governo ha accettato l'offerta del fondo d'investimento Butler Capital Partners per rilevare la Sncm. Il fondo avrà soldi dallo Stato per il suo piano di ristrutturazione: prevede anche il licenziamento di 350-400 dei 2.400 dipendenti, 800 dei quali lavorano in Corsica. Indignato per l'intervento armato il leader autonomista corso, Jean-Guy Talamoni, per il quale il raid ha violato «un accordo» che era stato raggiunto martedì sera fra marinai e governo, con lui stesso «mediatore». Secondo l'accordo «non avrebbero dovuto esserci nè un intervento della polizia nè arresti e la magistratura avrebbe dovuto rivedere al ribasso la valutazione dei fatti». Il reato di dirottamento marino equiparato a quello aereo comporta fino a 20 anni di prigione. La tensione sindacale è di nuovo salita sia a Marsiglia, dopo il porto è ancora bloccato e a Bastia.

FINANZIAMENTI ILLECITI

Usa, si dimette il capogruppo repubblicano alla Camera

WASHINGTON Il capogruppo repubblicano alla Camera dei rappresentanti statunitense, Tom DeLay, ha annunicato ieri le proprie dimissioni in seguito alla decisione di un gran giurì nel Texas d'incriminarlo per violazione della legge elettorale (finanziamenti illegali).

DeLay, personaggio potente, conosciuto come «il mastino» del partito repubblicano per il suo temperamento irruente, potrebbe essere sostituito da David Dreier, deputato della California, secondo quanto preannunciato dal presidente della Camera Dennis Hastert. Gli avvocati di DeLay hanno reagito nello stile del loro assistito: «Questa vicenda puzza come una puzzola, è fetida come una puzzola morta in mezzo alla strada». Con DeLay sono stati incriminati per associazione a delinquere due suoi collaboratori: John Colyandro, ex direttore di un comitato per la raccolta di fondi elettorali, e Jim Ellis, il responsabile del comitato nazionale dello stesso DeLay. È il secondo più potente e certamente il più aggressivo esponente politico del suo partito alla Camera. Il suo compito è di fare in modo che il programma legislativo repubblicano venga adottato dall'assemblea. Non è la prima volta che DeLay finisce nella bufera per corruzione.

PROTESTE A BAGHDAD

Radiata con disonore la soldatessa statunitense delle foto choc del carcere di Abu Ghraib

Iracheno al guinzaglio, tre anni alla England

NEW YORK La giustizia militare Usa è stata mite con Lyndie England: per aver trascinato al guinzaglio un prigioniero iracheno nudo, aver ridacchiato facendo finta di sparare contro i genitali esposti di un altro detenuto ma soprattutto per aver gettato fango sull'immagine delle Forze armate Usa, posando in foto che hanno fatto il giro del mondo, la soldatessa simbolo dello scandalo di Abu Ghraib se l'è cavata con appena tre anni di prigione.

Lynndie, colpevole di maltrattamenti e atti osceni, rischiava nove anni di carcere, un anno meno dei 10 ricevuti Charles Graner, ex caporale e suo ex amante nel carcere delle torture in Iraq, capo degli aguzzini. La soldatessa della West Virginia, 22 anni e un bimbo di 11 mesi concepito con Graner nel turno di notte degli orrori, potrà chiedere il prossimo anno la libertà sulla parola. Oltre alla pena detentiva, è stata radiata con disonore dall'esercito. Col verdetto della Corte Marziale di Fort Hood, Texas, è calato il sipario su un dramma che per mesi, dall'aprile 2004, aveva tenuto in scacco il Pentagono facendo vacillare le poltrone di generali e dello stesso capo della Difesa Usa Donald Rumsfeld nel primo anniversario dell'invasione dell'Iraq. L'America si era allora indignata davanti alle foto pubblicate da Cbs, «Washington Post», «New Yorker» e poi tutto il mondo e aveva chiesto punizioni esemplari. Oggi questo stesso Paese ha dimenticato e l'ultimo atto della commedia umana consumata tra Fort Hood e Baghdad ha confermato che tutto è finito in una bolla di sapone. Lo scandalo non ha portato a nessuna incriminazione di alto grado. I nove riservisti finiti sotto processo per Abu Ghraib, le «mele marce» di Rumsfeld, se la sono cavata in tutto con condanne pari a 25 anni di prigione. Ieri dominava la rabbia a Baghdad, all'indomani della condanna a «soli» tre anni di reclusione di England.

Il verdetto emesso ieri da una Corte marziale americana - dicono con il cuore gonfio di risentimento gli abitanti della città - sarebbe stato più severo se le vittime delle sevizie fossero stati cittadini americani. «Questa sentenza è ingiusta. La soldatessa deve restare in carcere più a lungo e deve scontare la pena in Iraq» protesta a esempio Najaat Al Azawi, ingegnere in pensione.

La foto della England che ha fatto il giro del mondo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Molto critica la valutazione del Comitato statale di tutela dell'ambiente. Probabili le dimissioni del direttore della società

Bocciato il progetto Brioni Riviera

La principale accusa: vengono aperte le porte alla cementificazione delle isole

Uno scorcio suggestivo di Brioni maggiore.

POLA Il Comitato statale di tutela dell'ambiente ha bocciato il progetto «Brioni riviera» e, stando a voci ufficiose, di riflesso starebbe per dimettersi il direttore dell'omonima società (di cui sono soci fondatori lo Stato e la Regione) Veljko Ostojic.

Le osservazioni più pesanti mosse all'intera documentazione sono la scarsa professionalità, la superficialità, le porte spalancate all'«apartmanizacija» (cementificazione), la possibilità che la costa venga svenduta o privatizzata, la mancanza dell'appoccio interdisciplinare e la scarsa considerazione dei valori paesaggistici e architettonici.

Nella nota introduttiva al loro rapporto, gli esperti sottolineano che lo spirito del progetto non tiene conto di quanto concordato in precedenza dal Consiglio stesso e dalla società Brioni riviera.

Dal progetto non traspare una più alta qualità dell' offerta, dicono gli esperti, e non sono visibili le direttrici di sviluppo economico basato sul turismo. D'altro canto, si aggiunge, vengono creati i presupposti per possibili speculazioni a beneficio di singole persone.In una dichiarazione rilasciata al «Glas Istre» Jerko Rosin che ha firmato la bocciatura del progetto, afferma ulteriormente che il progetto è agganciato al territorio (nel caso specifico al bacino di Brioni) in maniera frettolosa e maldestra, senza un approccio dettagliato e particolareggiato. Molto severo il suo giudizio sul piano master del turismo istriano, a cui il Brioni riviera si ispira. Non so perché si sia ricorsi a una società spagnola per la definizione di tale piano si chiede Rosin, e ciò non mi impedisce di pensare che gli spagnoli abbiano definito per noi una strategia di sviluppo turistico che in un secondo tempo non potrà reggere la loro concorrenza.

> Tra i rilievi mossi il pericolo di speculazioni straniere

Giudizi severi dunque, e una bocciatura netta che raffredderà sicuramente gli entusiasmi. Va detto però che il parere del consiglio non è vincolante, tuttavia ha un grosso peso politico. Difficile immaginare che a questo punto i promotori del progetto insisteranno per farlo decollare senza le dovute e non indifferenti correzioni. E oggi in conferenza stampa si attende la reazione del direttore della società «Brioni riviera» Veljko Ostojic che stando a voci di corridoio potrebbe dimettersi.

p.r.

I PRECEDENTI

Un piano per assicurare cinquemila posti di lavoro

POLA Il progetto «Brioni riviera» era stato lanciato dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, che ne ha fatto uno dei punti più importanti nel piano di sviluppo economico per il suo mandato che si concluderà nel 2009.

«Questa parte dell'Istria - aveva detto - diventerà la destinazione turistica più prestigiosa del mediterraneo, con indubbi benfici sull'economia, compreso l'indotto».

Il progetto come inizialmente concepito, prevede stanziamenti per 900 milioni di euro a favore dell'edificazione turistica sulle isole Brioni e sulla costa meridionale dell'Istria fino a Promontore. Si pianifica l'apertura di circa 5.000 posti di lavoro grazie ai quali la disoccupazione verrebbe praticamente azzerrata considerate anche le prospettive offerte dall'indotto. Uno dei partner stranieri che si è detto subito disposto a investire i suoi capitali è Umberto Angeloni, proprietario della casa di moda italiana «Brioni» di Roma che attirato anche dall'omonimia è intenzionato ad aprire sull' isola lussuose boutique per i clienti del jet set internazionale. Ivan Stanic, della Coalizione Istria, aveva contestato il progetto sostenendo che «Jakovcic ha voluto fare le cose di nascosto» e che le sue promesse di lavoro per 5mila persone sono irreali se rapportati ai 6.500 occupati nel turismo di tutta la regione, da Umago a Porto Albona». Anche il presidente del Comitato per il referndum Bruno Poropat aveva dichiarato che i progetti del presidente della regione aprivano solo le «porte ai colonizzatori», facendo degli istriani «dei lavoratori sottopagati costretti a cercare lavoro all'estero, soprattutto in Italia».

Ivan Nino Jakovcic

p.r.

Il sindaco di Pirano pensa al rilancio turistico della zona. Si punta principalmente sulla clientela nordeuropea, soprattutto svedese e britannica

La valle di Sicciole avrà un campo da golf da diciotto buche

L'area di Sicciole dove sorgerà il nuovo campo da golf.

PIRANO Un campo di golf da 18 buche, su una superficie complessiva di 66 ettari, sarà allestito entro l'autunno del 2007 nella valle di Sicciole. Il progetto sarà portato avanti dalla società «Golf Istra», che nei giorni scorsi ha firmato il contratto di compravendita dei terreni con il fondo delle superfici agricole e il comune di Pirano.

Entro novembre, la «Golf Istra» spera di ottenere i permessi necessari per allestire il campo in quanto tale, mentre nella fase successiva si procederà a costruire tutti gli edifici aggiuntivi, compresi 106 appartamenti nelle immediate vicinanze della struttura. Il valore complessivo dell'investimento ammonta a più di 20 milioni di euro, circa 40 miliardi delle vecchie lire.

Il nuovo campo da golf, ha rilevato il sindaco di Pirano Vojka Stular, rientra in un progetto più ampio di rilancio del turismo ai massimi livelli e di rilancio dell'intero comune. Ne fa parte, ricordiamolo, anche la ristrutturazione del più vecchio e più prestigioso albergo di Portorose, il «Palace», avviata dall'Isatrabenz, una delle società che hanno costituito la «Golf Istra».

Il golf, ribadiscono i dirigenti della «Golf Istra», è un'attività che permette di coniugare le esigenze di sviluppo turistico al rispetto della natura. L'impatto ambientale sarà inferiore rispetto a qualsivoglia attività agricola nella zona. Il direttore della «Golf Istra», Milan Vergan, conta principalmente sulla clientela europea, e in particolare su ospiti dalla Gran Bretagna e dai Paesi scandinavi. Il vantaggio del campo di Sicciole, secondo Vergan, sarà quello di poter essere operativo per tutto l'anno. La «Golf Istra» non si ferma comunque a Sicciole: si sta pensando ad altri tre-quattro campi, anche nell'Istria croata.

Tornando alla firma del contratto di compravendita dei terreni di Sicciole, segnalare una curiosità. L'accordo «a tre» era necessario per il fatto che sia il fondo sia il comune si considerano proprietarie della superficie su cui sorgerà il campo da golf. Entrambe interessate al progetto, hanno deciso di venire comunque incontro alla «Golf Istra» prima ancora di risolvere la loro diatriba in sede giudiziaria. In attesa, la «Golf Istra» verserà il pagamento concordato per i terreni su un conto a parte.

c.p.

Operazione in vista dell'adozione dell'euro

Banka Koper, transazioni a prova di pirati informatici: nuove tessere «intelligenti»

CAPODISTRIA Banka Koper, l'istituto di credito che a Capodistria conta il maggiore numero di clienti, ha iniziato a sviluppare un nuovo servizio per aumentare la sicurezza delle operazioni bancarie attraverso Internet.

Finora i versamenti e le varie operazioni bancarie eseguibili tramite Internet richiedevano ai clienti di connettersi al sito Web della banca e di accedere ai servizi digitando una password. Il metodo, usato nel caso di Banka Koper da oltre 20mila cittadini, dimostra però limiti nel campo della sicurezza. Infatti, con il prossimo ingresso della Slovenia nell'area dell'euro, entro il 2007, aumenteranno i rischi d'irruzione nelle banche dati dei computer da parte dei criminali informatici con la possibilità di arrecare ai clienti danni per milioni di euro.

Come annunciato dai responsabili, Banka Koper inizierà così a breve a inviare ai propri clienti tessere cosiddette intelligenti, munite di un lettore speciale. Il meccanismo del sistema è semplice quanto sicuro: i clienti introdurranno la propria tessera «intelligente» nell'apposito apparecchio e digiteranno il proprio codice personale ricevendo in cambio un codice che potrà essere utilizzato solo una volta. Il codice usa e getta dovrebbe quindi ridurre la possibilità che i truffatori possano abusare di un codice di cui sono venuti a conoscenza precedentemente. In fase iniziale la nuova tessera e l'apparecchio per formare il codice usa e getta saranno forniti ai clienti che ora usano la banca telematica.

Questi contribuiscono a creare circa la metà di tutti i movimenti eseguiti dalla banca. In un secondo momento invece l'intero kit sarà inviato gratuitamente a tutti gli utenti bancari. Il servizio di banca telematica, così come è impostato oggi, sta avendo un buon successo, hanno affermato i responsabili di Banka Koper, i quali hanno pure annunciato che in futuo contano d'introdurre al servizio dei loro clienti anche le vendite di prodotti tramite Internet.

Delegazione della Banca Mondiale nel capoluogo del Quarnero per verificare gli effetti del prestito di 155 milioni di dollari

Fiume, due nuove gru per il porto

Spesi 13 milioni di dollari per i macchinari e la ricostruzione di riva Vienna

La delegazione della Banca Mondiale a Fiume.

FIUME Il progetto di ristrutturazione e rilancio del porto fiumano «Fiume Gateway» comincia a dare i suoi risultati e la dinamica dei lavori contemplati dalle singole fasi di attuazione trova pienamente soddisfatti i rappresentanti della Banca Mondiale.

E' quanto dichiarato, nel corso dell'odierna conferenza stampa nella sede dell'Autorità portuale a Fiume, da Michel Audigè, a capo della missione della Banca Mondiale che segue l'attuazione del progetto sostenuto dall'istituzione finanziaria con un prestito di 155 milioni di dollari, di cui 55 destinati allo sviluppo del porto e 100 alla costruzione delle infrastrutture stradali.

Finora, come rilevato dal presidente dell'Autorità portuale, Bojan Hlaca, sono stati spesi 13 milioni di dollari, con i quali si è proceduto,fra l'altro, alla ricostruzione di Riva Vienna e all'acquisto di due nuove gru mobili.

Fornite dall'italiana «Fantuzzi Reggiane», della capacità di sollevamento di 63 tonnellate, sono già operative. Completata tutta la documentazione necessaria, permessi e licenze comprese, per procedere alla riconversione di riva Zagabria, con 300 metri di banchina operativa, e alla costruzione del nuovo terminal passeggeri alla base della diga foranea. Valore dell'opera 4 milioni di dollari. Fra una decina di giorni verrà deciso a chi affidare l'appalto dei lavori. Il progetto «Fiume Gateway» è unico nel suo genere, come ha rilevato il capo missione della Banca Mondiale, in quanto punta ad avvicinare il porto alla città e alla regione,per cui rivestono particolare importanza le infrastrutture stradali.

A buon punto i lavori di costruzione della statale D-404,della lunghezza di 4,4 km, che attraverso l'area di Brajdica, collegherà il terminal container e tutto il bacino portuale di Susak, alla circonvallazione fiumana e quindi alle principali direttrici di traffico verso Zagabria, Lubiana e la Dalmazia. Nel corso dell'odierna conferenza stampa, il presidente dell'Autorità portuale, Bojan Hlaca ha colto anche l'occasione per rilevare il buon andamento dei traffici portuali. Da gennaio a settembre, nello scalo fiumano sono transitate 9 milioni di tonnellate di merci varie, mentre si registra una forte crescita (del 30 per cento) della movimentazione container.

a.s.

IN BREVE

L'esposizione ora è a Roma

Mostra in comune di artisti sloveni e italiani

ROMA La mostra itinerante «Artisti di due Minoranze-Umetniki dveh Manjsin», dopo aver fatto tappa in diverse località italiane e slovene, è stata inaugurata ieri a Palazzo Ferrajoli a Roma, sede di rappresentanza della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia. In novembre la mostra sarà allestita nella sala comunale d'arte «G. Negrisin», dove resterà dal 10 al 22. In dicembre, dal 6 al 31 gennaio, l'esposizione si sposterà a Trieste al palazzo del consiglio regionale. A esporre importanti artisti delle comunità italiana e slovena, da Cej a Raza, da Palcic a Stipanov, da Svara a Bassani, da Ugussi a Zudic.

Domenica ad Abbazia il Torneo dell'amicizia

ABBAZIA In programma domenica 2 ottobre, il tradizionale Torneo dell'amicizia di briscola e tresette, organizzato dalla Comunità degli Italiani di Abbazia. Il torneo, che si avvale dell'appoggio di Unione Italiana e Università popolare di Trieste, si terrà nell'albergo abbaziano Admiral. Il via alle ore 9, con il sorteggio, mentre le gare a colpi di "busso e strico" cominceranno mezz'ora dopo. Le finali si disputeranno dalle 15.30 alle 17. Seguirà la cerimonia di chiusura, con la distribuzione di coppe e medaglie ai vincitori. Anche quest'anno il programma il torneo femminile.

«Barcolana» presentata agli appassionati fiumani

FIUME La 37.a edizione della Barcolana, il 9 ottobre, è stata presentata ieri su un battello nel porto di Fiume. Il presidente della Società velica Barcola Grignano Gastone Novelli e il direttore sportivo della regata Angelo Crivellaro si sono rivolti a numerosi giornalisti. È da diversi annni che quella che è tra le più grandi regate veliche del mondo viene promossa in Croazia, da dove arrivano regolarmente tutti gli anni una cinquantina di equipaggi. Quest'anno si calcola, se le condizioni del tempo dovessero permetterlo, che le adesioni potrebbero aumentare ulteriormente. Tra gli ospiti anche Tin Matulja: la famiglia alla kermesse triestina non rinuncia da 20 anni e che per cinque volte si è aggiudicata la vittoria di categoria.

Tra quattro anni sarà completata la rete idrica alle spalle della città dalmata, nell'area Ravni Kotari

Zara, via ai lavori del nuovo acquedotto

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1337 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 8,50	=	1,14 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 238,60	=	1,00 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,98	=	1,07 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 233,20	=	0,98 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZARA Tra quattro anni sarà completata la rete idrica alle spalle di Zara, nell'area denominata Ravni Kotari. In questi giorni sono cominciati infatti i lavori di costruzione dell'acquedotto che fornirà l'acqua potabile a 20 mila abitanti dei villaggi dell'entroterra zaratino, opera che dovrebbe venir portata a termine nel 2009. A presenziare all'apertura del cantiere, cerimonia tenutasi a Zemunik Gornji, il premier croato, lo spalatino Ivo Sanader, e il ministro del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo, l'ex sindaco di Zara, Bozidar Kalmeta. Il primo ministro ha dichiarato che è inammissibile che nel XXI secolo ci siano zone in Croazia senza acqua corrente, ribadendo che la regione di Ravni Kotari - nota per gli ortaggi e i frutteti - potrà ora aumentare considerevolmente la produzione.

Kalmeta, battutosi personalmente affinché una consistente fetta del bilancio venisse destinata all' edificazione dell'infrastruttura, ha affermato invece che l'acquedotto è di vitale importanza per quest'area orientale della contea di Zara, così pesantemente segnata negli anni 90 dalla guerra tra i militari croati e i ribelli serbi.

Confermato che si tratta di un investimento pari a 160 milioni di kune, circa 21 milioni e 300 mila euro. Le spese vengono suddivise tra i ministeri del Mare e Agricoltura, Fondo nazionale per lo sviluppo regionale, Demanio idrico croato, Azienda pubblica Autostrade croate e Contea di Zara, quest"ultima avvalsasi del Programma Cards. La rete avrà una lunghezza di 120 chilometri.

a.m.

Il centro storico di Zara visto dai quartieri nuovi.

I risultati della semestrale all'esame del consiglio del gruppo triestino riunito a Venezia. Previsioni positive degli analisti

Generali, oggi riflettori accesi sui conti

Il nuovo piano industriale sarà presentato nei primi mesi del 2006. I numeri di Alleanza

Giovanni Perissinotto

TRIESTE Il mercato si attende risultati positivi dai dati dei primi 6 mesi che verranno approvati oggi dal cda di Trieste riunito a Venezia. Tutto lascia presumere che il Leone non deluderà le attese e che la crescita della raccolta e dei profitti del primo gruppo assicurativo italiano possa superare i target del piano triennale. L'interesse sarà poi rivolto ai processi di razionalizzazione strategica del gruppo guidato dai due ad Perissinotto e Balbinot e gli analisti ritengono che saranno affrontati dal management in occasione del prossimo piano industriale che sarà presentato nei primi mesi del 2006.

L'utile, secondo un consensus di 9 società di investimento riportato da Radiocor, dovrebbe crescere a 987 milioni, con un progresso del 33% determinato anche dall'adozione dei nuovi criteri contabili Ias/Ifrs che verranno utilizzati dal gruppo triestino per la prima volta in questa occasione. Riflettori puntati anche sulle strategie di mercato del gruppo triestino. La recente mossa compiuta da Allianz, che ha annunciando la fusione con la Ras(e in futuro Lloyd Adriatico), potrebbe rimettere in moto il domino assicurativo nel Vecchio Continente.

I conti di Alleanza. La controllata Alleanza Assicurazioni ha chiuso il primo semestre d'esercizio con un utile netto consolidato in calo dell'8,6% a 252,5 milioni. Il valore della nuova produzione ha toccato quota 112,1 milioni (+18,9%), mentre i premi di nuova produzione sono cresciuti del 20,5% a 3,83 miliardi di euro. I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto quota 4,95 miliardi (+22,1%), mentre la nuova produzione ha toccato i 3,83 miliardi (+20,5%). Per l'intero 2005, secondo il consiglio di amministrazione, «è ragionevole attendersi per l'intero esercizio il raggiungimento degli obiettivi pianificati in termini di valore della nuova produzione e di utile netto consolidato».

Classifica Fortune. Le Generali si piazzano al quarto posto fra le società italiane, dopo Enel, Fiat e Eni, nella classifica 2005 dell'*accountability index* redatto dal mensile statunitense Fortune che riclassifica le maggiori aziende mondiali (top 100) per ricavi e profitti, sulla base della loro capacità di adeguarsi ai migliori standard di responsabilità sociale. La classifica vede al primo posto British Petroleum (con 78 punti) seguita da Royal Dutch Shell (72) e Vodafone (71).

p.c.f.

PROTESTA PER L'INTEGRATIVO

VENEZIA Un presidio dei lavoratori delle Assicurazioni Generali sarà attuato oggi pomeriggio a Venezia in occasione della prevista riunione del cda «per esprimere - scrivono in una nota le rappresentanze sindacali aziendali - tutta la loro contrarietà circa l'atteggiamento dell'azienda che, pur continuando a far utili su utili, mortifica il lavoro ricorrendo, tra le primissime in Italia, allo staff leasing e negando (dopo 16 mesi) il contratto integrativo». Per questo la decisione di entrare in sciopero per la giornata di oggi. I dipendenti partiranno dalla sede della compagnia a Mogliano Veneto. Critiche sull'utilizzo dello staff leasing da parte del gruppo Generali sono state espresse anche da parte della Fisac-Cgil del Veneto.

IL CASO

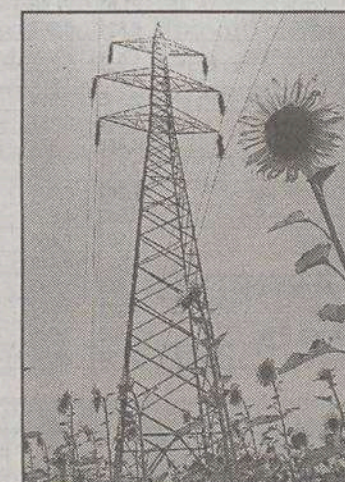
Authority per l'energia

Stangata in arrivo su luce e gas: aumenti fino al 4,4%

ROMA L'ultimo trimestre 2005 porterà ad un aumento delle tariffe elettriche del 4,4% e del gas del 3,8%. Lo anticipa l'Authority per l'Energia che ha aggiornato le tariffe per il prossimo trimestre orrobre-dicembre. L'Autorità motiva gli aumenti «a causa dei forti e persistenti aumenti del prezzo del petrolio». «I forti e persistenti aumenti dei prezzi internazionali del petrolio degli scorsi mesi - spiega l' Autorità - che trascinano i costi di produzione dell' elettricità e quelli della materia prima gas, hanno determinato un aumento delle relative componenti tariffarie: il prezzo medio del petrolio nel trimestre luglio-settembre è aumentato del 23% rispetto al precedente trimestre aprile-giugno».

Un traliccio.

Elettricità. L'aumento per il settore domestico è del 4,4% al lordo delle imposte e del 4,7% al netto delle imposte. Per la famiglia residente con una potenza impegnata di 3 kW e consumi di 225 kWh mensili, che rappresenta la grande maggioranza dell'utenza domestica, la tariffa elettrica del prossimo trimestre è pari a 11,35 centesimi di euro per kWh al netto delle imposte, per una maggiore spesa, comprese le imposte, di circa 15 euro all' anno. L'aumento in media nazionale al netto delle imposte è pari al 5,3%.

Gas. Per il gas, la variazione nel periodo dicembre 2004-agosto 2005 rispetto ai nove mesi precedenti della media delle quotazioni dei greggi e dei prodotti petroliferi, cui è indicizzato il valore della materia prima, spiega l'Autorità, ha determinato un aumento pari al 3,8% in media nazionale comprese le imposte e del 5,6% al netto delle imposte. L'aumento per il prossimo trimestre è pari a 2,35 centesimi di euro per metro cubo: per la famiglia con consumi medi (1.400 metri cubi all'anno, 116 al mese) l'aumento comporta una maggiore spesa di circa 33 euro all'anno.

L'iniziativa delle Ferrovie nei punti vendita Auchan, Sma e Cityper

Da sabato disponibili a 19 euro ticket per viaggiare ovunque per un giorno

Biglietto del treno al supermarket

Treni alla stazione di Milano.

ROMA Una scatola di pelati, un pacco di pasta ma anche un biglietto del treno. Da sabato prossimo tra i banconi del supermercato si potranno comprare persino i ticket ferroviari. L'ultima offensiva studiata da Trenitalia per incrementare le vendite in vista della stagione autunno-inverno, è per l'Italia una novità assoluta. L'iniziativa, ed è la seconda novità, riguarda il biglietto venduto, che costa 19 euro e permette di viaggiare quanto si vuole per un giorno. Da sabato primo ottobre fino al 31, chiunque avrà la possibilità di comprare biglietti del treno in 290 punti vendita Auchan (40 ipermercati), Sma e Cityper (250 supermercati) distribuiti in tutt'Italia. La nuova formula di vendita affiancherà quella più tradizionale delle agenzie di viaggio e in entrambi i casi, il biglietto dovrà essere utilizzato entro il 30 novembre prossimo.

A debuttare è il nuovo biglietto «Viaggia quanto vuoi», a prezzo fisso e senza limiti. Costa 19 euro, dura 24 ore dal momento della convalida, è un piccolo tagliando azzurrino da mettere nel taschino per viaggiare su tutti i treni, dove vuoi e quanto vuoi, per un giorno intero senza limiti chilometrici. Può essere anche l'idea originale per un regalo, un viaggio acquistato al supermarket. Nelle 24 ore dalla convalida, si potrà infatti salire a bordo di qualsiasi treno: Intercity, Eurocity, Espressi, Intercity Notte, Regionali, Diretti e Interregionali, ad eccezione di quelli a prenotazione obbligatoria, come gli Eurostar e i notturni con le cuccette o i vagoni letto. È un biglietto di seconda classe, nominativo (bisogna scriverci sopra il proprio nome), non cedibile e dovrà essere utilizzato entro il 30 novembre 2005.

Dopo il treno low cost la nuova iniziativa di Trenitalia, inglobata nella rivoluzione messa in atto dalla società del gruppo Fs da un paio d'anni per flessibilizzare sempre più il mezzo di trasporto più nazionalpopolare, punta a incrementare i risultati incoraggianti in termini di vendite e di traffico già messi a segno con le promozioni precedenti. In Europa, già la Germania aveva sperimentato, con successo, la vendita dei biglietti al supermarket, per Ferrovie è il primo passo e il bilancio si trarrà a fine anno.

Oltre un milione e duecentomila i biglietti promozionali venduti da giugno a metà settembre. Quasi 600.000 i viaggiatori che hanno approfittato del Ferragosto a prezzo fisso a 1 euro e 10 euro. Tra giugno e metà settembre sono stati 650mila i passeggeri in più su Eurostar, Intercity e Notte rispetto allo stesso periodo 2004. Sugli Eurostar l'incremento è stato del 6,2%.

«Questa nuova offerta di Trenitalia introduce due rivoluzionarie novità - dice Massimo Ghenzer, direttore generale operativo di Trenitalia - la possibilità di acquisto del biglietto ferroviario fuori dal tradizionale circuito di vendita e una tariffa a tempo, con un prezzo estremamente conveniente: 19 euro per un' intera giornata di viaggi».

La protesta dei sindacati di base. Disagi a macchia di leopardo

Ottobre nero per i trasporti: il 9 e 10 l'Italia si ferma

ROMA Una due giorni di fermo di tutte le modalità dei trasporti terra, aria, mare, per domenica 9 e lunedì 10 ottobre. Le 48 ore consecutive di sciopero dei lavoratori della mobilità nazionale sono state proclamate dal Sult, SinCobas e Cnl e sono già sotto esame della Commissione di garanzia riunita ieri pomeriggio. Compito dei garanti verificare la regolarità della protesta che coinvolge i vari comparti ma alla quale non prenderanno parte i sindacati confederali nè altre organizzazioni autonome. A parte l'Avia che annuncia invece un probabile sciopero degli assistenti di volo Alitalia asempre per il 9 e 10 ottobre.

Di sicuro la due giorni di fermo mobiliterà la galassia del sindacalismo di base, con effetti a macchia di leopardo per gli utenti. In arrivo, annuncia il Sult, l'adesione del Coordinamento macchinisti di Crevalcore, che porterà qualche scompiglio nel traffico ferroviario. Disagi certi anche per il trasporto aereo, dove il Sult conta adesioni soprattutto tra gli assistenti di volo, così come tra gli addetti del trasporto locale. Non saranno esclusi i collegamenti marittimi, in ragione del Sincobas, attivo tra i dipendenti Tirrenia.

Nel mirino delle tre sigle ci sono Ferrovie e Alitalia; la protesta - preannunciata più volte dal Sult nel quadro dello scontro sulle rappresentanze ingaggiato con la compagnia aerea - è a sostegno delle vertenze in atto nel settore e «per il ripristino immediato dei diritti sindacali nel trasporto aereo e nelle ferrovie». «La gravità delle azioni antidemocratiche e violente messe in atto - scrivono i sindacati - dalle aziende Alitalia, Ferrovie e molte altre nel settore dei trasporti e più in generale in tutto il mondo del lavoro, aggravate e rafforzate dalla mancanza di una legge sulla rappresentanza e dall' applicazione ormai a senso unico e in esclusiva funzione antisciopero della legge 146/90 da parte della Commissione di Garanzia e del Governo, impongono una risposta decisa da parte dei lavoratori».

Il calendario degli scioperi

Data	Settore	Stop
domani	**linee di trasporto pubblico** gestite da aziende private, aderenti all'Anav	24 ore di stop con rispetto delle fasce di garanzia
da domani a domenica	**agenzie di stampa,** giornali telematici, siti web, free lance e uffici stampa	dalle ore 7 del 30/9 alle ore 7 del 2/10
sabato 1 domenica 2 ottobre	**stampa quotidiana**	48 ore di stop
giovedì 6 e venerdì 7 ottobre	**free press**	48 ore di stop
venerdì 7 sabato 8 ottobre	**informazione radio-tv** pubblica e privata nazionale e locale	dalle ore 6 del 7/10 alle ore 6 del 9/10
domenica 9 lunedì 10 ottobre	**trasporti pubblici** (aerei, treni, autoferrotramvie)	indetto da Sult, SinCobas e Cnl e assistenti di volo dell'Avia

ANSA-CENTIMETRI

TUTE BLU IN SCIOPERO

ROMA Decine di manifestazioni in tutta Italia e migliaia di lavoratori in piazza: per lo sciopero proclamato per oggi a sostegno del rinnovo del contratto dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm si aspettano una adesione «massiccia» dei lavoratori della categoria, in attesa degli aumenti salariali da quasi nove mesi. Il contratto che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori infatti è scaduto a fine 2004 e la trattativa, come quasi sempre è accaduto nelle ultime tornate contrattuali, è incagliata da tempo. Il 4 ottobre riprende il negoziato ma Federmeccanica, alla cui direzione nei giorni scorsi è stato chiamato Maurizio Santarelli, e sindacati sembrano ancora «arroccati» sulle posizioni di partenza con Fiom, Fim e Uilm che chiedono aumenti salariali medi a regime di 130 euro (di cui 25 per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale) e le imprese che propongono incrementi di 59,58 euro. La via per uscire dall' empasse proposta negli ultimi incontri dalla Federmeccanica è estendere la discussione anche a materie non prettamente economiche (il rinnovo riguarda il secondo biennio economico e non il quadriennio normativo) come la flessibilità, a partire dall'orario di lavoro. Temi sui quali i sindacati sembrano freddi anche se alcune aperture sono state fatte sull'utilizzo degli impianti, elemento importante per la competitività delle aziende.

Giornata di studi a Udine sull'azienda di Manzano leader in Italia nel mercato delle sedie e dell'arredamento

Calligaris, puntiamo al mercato cinese

Le strategie all'estero. Nel 2004 il fatturato è salito a circa 140 milioni di euro

UDINE A tutti gli studenti di economia, prima o poi, capita di dover analizzare un caso aziendale, di occuparsi, cioè, dello sviluppo di una determinata azienda che viene presa ad esempio (positivo o negativo) per le scelte fatte e i conseguenti risultati ottenuti. È probabile che nei prossimi anni gli studenti di economia si troveranno a dover analizzare, fra gli esempi positivi, il caso Calligaris. L'azienda di Manzano, infatti, nata nel 1923 e che fino al 1985 lavorava come terzista (subfornitrice) producendo non più di 1.500 sedie al giorno, oggi è diventata la seconda azienda italiana dell'arredamento, con quasi 140milioni di euro di fatturato, 750 modelli di sedie, tavoli, soggiorni, letti e divani in catalogo e 160.000 articoli prodotti al mese.

Un caso di successo. Proprio a questa esemplare storia aziendale è stato dedicato l'incontro, organizzato dallo studio Ambrosetti di Milano e coordinato dall' Aipem di Udine: «Cambiamento strategico per il successo: il caso Calligaris» che si è svolto ieri presso la sede dell'azienda e al quale hanno preso parte, fra gli altri, i presidenti dell'Assindustria udinese e regionale Fantoni e Della Valentina, l'a.d. di Finest Terpin, il direttore generale della Fiera di Gorizia Tripani e il professor Sambri dell'Università di Trieste. Ad illustrare il caso aziendale c'era il presidente Alessandro Calligaris che è stato il principale motore delle scelte che hanno portato l'azienda ai risultati di questi anni.

Alessandro Calligaris ha illustrato come sia possibile far sì che un'impresa, pur conservando la propria tradizione, riesca ad innovarsi a crescere costantemente e quali siano le sfide e le opportunità da saper cogliere per poter raggiungere il successo.

Calligaris: dati a dicembre 2004

Voce	Valore
FATTURATO	138,9 mil di euro
UTILE ANTE IMPOSTE	25,3 mil di euro
TOTALE ATTIVO	91,6 mil di euro
PATRIMONIO NETTO	54,9 mil di euro
FATTURATO EXPORT	52%
FATTURATO ITALIA	48%
ANNO DI FONDAZIONE	1923
NAZIONI SERVITE	85
AGENTI	180
RIVENDITORI NEL MONDO	12.000
DIPENDENTI	650
MODELLI A CATALOGO	750
VARIANTI DI PRODOTTO	6.600
MERCE SPEDITA GIORNALMENTE	1.000 m^3
LEGNAME LAVORATO IN UN ANNO	20.000 m^3
SUPERFICIE MAGAZZINI	43.000 m^2
SUPERFICI COPERTE COMPLESSIVE	106.000 m^2

PROSSIMI OBIETTIVI

- Apertura Show Room a Kobe (Giappone)
- Realizzazione partnership produttiva in Cina

SEDI

Sede	Attività
MANZANO:	*Sede centrale, R&S, logistica e verniciatura*
S. GIOVANNI AL N. 1:	*assemblaggio e maggazzino*
S. GIOVANNI AL N. 2:	*magazzino*
CORMONS:	*assemblaggio e magazzino*
RAVNA GORA (Croazia):	*segheria, essicatoi, falegnameria*
HIGH POINT (North Carolina-USA):	*logistica, magazzino, customer service per il mercato USA*
SAN LEANDRO (California-USA):	*logistica, magazzino, customer service per la Costa Ovest*

centimetri.it

I numeri. Successo che sicuramente arride ad Alessandro Calligaris e alla sua azienda. A confermarlo sono i numeri: se nel 2000 Calligaris Group aveva un fatturato di 100 milioni di euro, un utile ante imposte di 15,5, un totale attivo di 55,5 e un patrimonio netto di quasi 31 milioni di euro, nel 2004 (dopo un quadriennio fra i più critici per tutto il Distretto della Sedia - del quale la Calligaris è di gran lunga l'azienda leader - che ha visto la chiusura di quasi 200 aziende) il fatturato è salito a circa 140milioni di euro, l'utile ante imposte a oltre 25milioni, il totale attivo ad più di 91milioni e il patrimonio netto sfiora i 55milioni di euro. Numeri già notevoli che si completano con la crescita del 2% degli occupati (650), un export che raggiunge il 52% del fatturato (12% negli Usa, 4,5% in Giappone, il resto in Europa), la prossima apertura di uno show room a Kobe e le trattative per una partnership cinese ed, infine, il fiore all'occhiello: la totale assenza di esposizione debitoria nei confronti delle banche.

Alessandro Calligaris

La svolta. Quali sono allora i segreti di questo successo? Secondo Alessandro Calligaris, la svolta è arrivata quando una ventina di anni fa, insieme al fratello Walter (con il quale guidava allora l'azienda fondata dal nonno Antonio ed ereditata dal padre Romeo) si resero conto di un fatto apparentemente banale: le sedie non vengono vendute quasi mai da sole. Fu così che i due fratelli (oggi Walter, più anziano di otto anni, si è ritirato dall'azienda e gestisce le attività agricole e immobiliari della famiglia) decisero di cominciare a produrre prima tavoli e poi via via altri pezzi fino ad arrivare ad avere un'offerta completa d'arredamento.

I mercati esteri. A questa scelta innovativa, si sono aggiunti la crescita lenta, ma costante della rete distributiva (che oggi conta 12 mila rivenditori, 180 agenti in 85 Paesi del mondo e due sedi commerciali negli Usa), la decisione di produre i semilavorati in Croazia vicino ai boschi di faggio che forniscono la materia prima e dove il costo del lavoro è nettamente più basso (la Calligaris d.o.o. croata occupa 280 dipendenti), la continua attenzione alle esigenze dei clienti che ha portato a consegnare i prodotti a tre settimane dall'ordine, i forti investimenti sul marchio, il marketing e le pubbliche relazioni, la creazione di uno proprio studio design, il regolare aggiornamento degli impianti e l'utilizzo di materiali innovativi e diversi dal legno.

A questa bella storia mancano solo gli eredi. Laura, unica figlia di Alessandro, infatti, ha scelto di fare il medico. Il sessantenne imprenditore, però, non si preoccupa: «Sto già cominciando a pianificare il futuro dell'azienda e penso che nel giro di qualche anno potremo aprirla a nuovi investitori e all'apporto di competenze innovative».

Carlo Tomaso Parmegiani

IL SEMESTRE DI IFIL

Tornano in nero i conti dell'Ifil, la finanziaria della famiglia Agnelli. Grazie al miglioramento dei risultati della Fiat e alla plusvalenza realizzata dalla cessione della Rinascente, la società presieduta da Gianluigi Gabetti ha chiuso il semestre con un utile consolidato di 624,1 milioni di euro contro la perdita di 89,1 milioni di euro nell' analogo periodo del 2004.

Dopo l'investimento da 576 milioni di euro in azioni ordinarie Fiat, che ha consentito all'Ifil di mantenere dopo la conversione del prestito delle banche il 30,06% del capitale del Lingotto, la finanziaria ha ancora in cassa 352 milioni di euro (930 milioni a fine giugno). Una liquidità che permette al gruppo di continuare la sua strategia di investimenti, come ha ribadito di recente Gabetti. Smentita, invece, in modo categorico, l'ipotesi riportata oggi da un quotidiano finanziario che sia allo studio un'operazione di equity swap, analoga a quella effettuata su Fiat, per salire fino al 10% attraverso l'acquisto di azioni privilegiate nel Sanpaolo Imi, di cui l'Ifil detiene il 4,9% del capitale complessivo e il 6,3% di quello ordinario. L'ultimo intervento risale ai mesi di marzo e aprile di quest'anno, quando la finanziaria del gruppo Agnelli ha acquistato l'1,54% del capitale ordinario dell'istituto bancario torinese con un investimento di 263,5 milioni di euro.

Il bilancio regionale congelato in attesa di numeri certi da Roma. La titolare delle Finanze Del Piero: «Stiamo ancora aspettando»

Rifondazione: «Illy non tagli l'Irap»

Lauri accusa: «Sorprendente che la giunta si faccia carico del progetto di Berlusconi»

TRIESTE Da Roma non arrivano cifre sicure sulla manovra statale. Solo indiscrezioni, solo ipotesi. Una situazione di incertezza tale da frenare, a Trieste, i lavori degli uffici in preparazione della Finanziaria regionale. «Ci siamo bloccati nella fase di quadratura del cerchio – ammette Michela Del Piero –: improbo dover poi ribaltare tutto sulla base di quando deciderà il governo». Sull'unica dichiarazione ufficiale dell'assessore alle Risorse finanziarie, quella che conferma l'intervento di riduzione dell'Irap nel caso in cui non ci pensi la Finanziaria dello Stato, si accende però la polemica all'interno della maggioranza.

Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione comunista, dice chiaro e tondo che il ritocco della tassa sulle imprese «non ci trova per nulla d'accordo». «Nel momento in cui il governo Berlusconi non riesce a portare avanti il progetto – spiega il segretario di Rc –, è sorprendente che se ne faccia carico un'amministrazione di centrosinistra, tra l'altro in una situazione di bilancio estremamente difficile sul fronte delle entrate». Lauri invita a pensare ai tanti settori strategici a rischio e insiste sul suo «no» all'operazione: «Pensare di rinunciare a entrate che potrebbero servire a salute e welfare per un provvedimento di cui beneficerebbero solamente gli imprenditori, non è coerente con gli interessi dei settori sociali che hanno sostenuto e votato Intesa democratica». Critiche anche al metodo: «Sappiamo dello studio dell'economista Fiorella Kostoris Padoa Schioppa – prosegue il segretario di Rc –, peccato che la scelta di fondo non sia mai stata concertata dentro la maggioranza. Vicenda imbarazzante nella sostanza e pure nella forma».

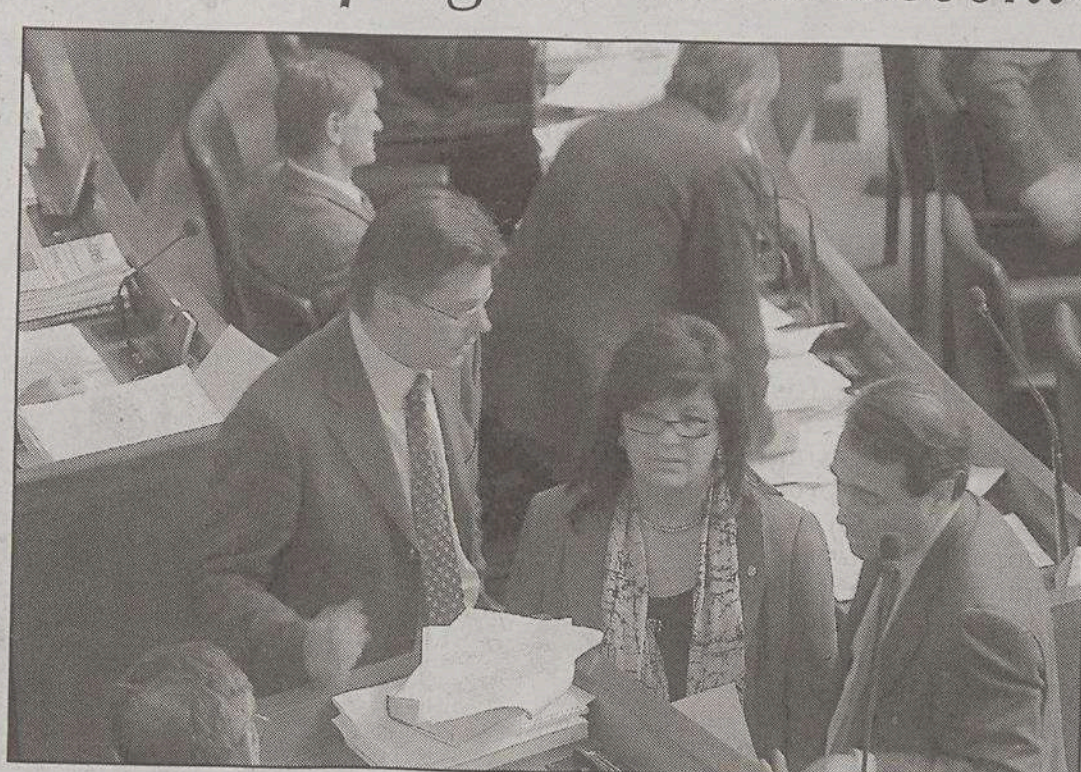
Una questione critica è anche quella sanitaria. L'assessore Ezio Beltrame attende la quantificazione del fondo sanitario regionale «nella speranza, pur tra inevitabili sacrifici, di poter mirare anche allo sviluppo». Il gruppo di lavoro sanità della maggioranza sta intanto ipotizzando lo scenario: parrebbe che l'incremento per gli ospedali possa aggirarsi attorno al 3% e per il territorio superare il 7%, nell'ottica di un progressivo riequilibrio del sistema. Percentuali che Beltrame preferisce per ora non commentare, confermando però che l'obiettivo del prossimo triennio è di toccare il 45% di risorse per il territorio, un incremento, rispetto alla situazione attuale, di circa 3 punti e di una cinquantina di milioni di euro. «Se ci sono "buchi" sul territorio – spiega l'assessore –, neppure gli ospedali possono funzionare al meglio. Senza fare cifre, puntiamo per il 2008 a concretizzare il progetto di riequilibrio».

In sanità si punta al riequilibrio: più soldi al territorio che agli ospedali

Non fa cifre neppure la Del Piero. Di fronte alle critiche dell'opposizione, che invita a ridurre gli sprechi – proprio come, in Piemonte, sta facendo il presidente Mercedes Bresso, che prepara tagli perfino alle paghe dei consiglieri – l'assessore alle Finanze parla di «capitoli che non risolvono certo le problematiche di un bilancio». La Bresso? «Scelte rispettabili ma un po' demagogiche».

Marco Ballico

Michela Del Piero

Giulio Lauri

L'assessore Beltrame in aula con i consiglieri Battellino e Degano.

Fissato il calendario: si parte il 22 e si finisce il 1.o dicembre. In corsa per trenta posti 892 candidati

Concorso per dirigenti, a novembre le prove scritte

TRIESTE La Regione dà appuntamento ai suoi aspiranti manager dal 22 novembre al primo dicembre, presso la Fiera di Udine, per le prove scritte del concorso che assegnerà 30 nuovi posti da dirigente a tempo indeterminato, di cui 13 riservati alla «copertura interna», cioè a quei candidati (309 su 892 domande totali) provenienti dalla stessa amministrazione regionale. Sono state pubblicate sul Bur, infatti, le date dei dieci scritti previsti dall'intero programma, due per ciascuna delle cinque aree (giuridica, economica, urbanistica, agronomica e sanitaria) coinvolte nella nuova iniezione di personale, in base alla pianta organica ridisegnata dalla «cura Viero».

A esordire martedì 22 novembre, con la prima delle due prove scritte a loro riservate, saranno i candidati del ramo economico, per il quale il bando di concorso assegna sei posti (tre per gli interni) su 235 domande totali. Il giorno dopo sarà la volta degli urbanistici (tre incarichi, di cui uno per la copertura interna, su 118 domande). Giovedì 24, invece, è attesa la «carica» dei 469. Tante, infatti, sono le domande di ammissione per i 19 nuovi posti nell'area giuridico-amministrativa, nove dei quali «riservati» agli interni. La tornata del primo scritto si concluderà venerdì 25, sia per gli agronomi (63 domande) che per gli aspiranti dirigenti sanitari (sette), i quali si contenderanno un solo posto garantito in ognuno dei due settori di competenza. Il secondo turno, in programma da lunedì 28 a giovedì primo dicembre, seguirà il medesimo ordine del primo, con orario e luogo invariati: appuntamento sempre alle 9.30, presso il padiglione 8 della Fiera di Udine (ingresso ovest). Proprio i candidati ai due ruoli «singoli» di dirigente agronomo e sanitario saranno i primi ad affrontare la prova orale, probabilmente già entro la fine dell'anno. Per gli altri tre concorsi, di fatto più affollati e macchinosi, i tempi d'attesa portano ai primi mesi del 2006.

Andrea Viero

Sotto a chi tocca, dunque. Ma occhio al Bur del prossimo 2 novembre, sul quale verranno pubblicati - oltre ai titoli dei testi consultabili nel corso degli esami - gli elenchi degli ammessi e degli esclusi. È in pieno svolgimento - assicurano infatti dagli uffici regionali - la verifica dei requisiti di partecipazione stabiliti per legge: laurea di settore, ma anche e soprattutto un minimo di cinque anni già maturati alle dipendenze di una qualsiasi pubblica amministrazione.

Piero Rauber

Prosegue la trasferta dei 17 consiglieri: ieri incontri sui rapporti economici

Il viaggio a Mosca costa 25mila euro Bolzan: «Porteremo risultati concreti»

Fortuna Drossi (Cittadini): «Avevo criticato il programma iniziale che poi è stato aggiustato. Continuo a non capire la scelta della Russia»

di **Ciro Esposito**

Mirio Bolzan

Uberto Fortuna Drossi

TRIESTE Diciassette consiglieri regionali, in mezzo due presidenti di commissione, una settimana fra viaggio e soggiorno a Mosca e San Pietroburgo. Costo pro capite di circa i 1500 euro che in tutto fanno più o meno 25 mila euro. Denaro pubblico ma comunque pescato all'interno di un budget del Consiglio che non cresce da parecchi anni. Soldi a disposizione dei consiglieri per motivi di studio o ricerca. Come dire, se non si usano per i viaggi vengono legittimamente indirizzati altrove a discrezione del singolo nell'arco della legislatura. Ma il viaggio colpisce l'opinione pubblica: perché l'idea della «gita» con fondi dei cittadini, per di più in un periodo di austerity, suscita ilarità e un senso di fastidio nell'opinione pubblica. Ma al di là della cifra l'importante è capire quale siano gli obiettivi e soprattutto i risultati ottenuti nelle trasferte.

«Se le missioni sono utili - dichiara il diessino Mirio Bolzan, assieme a Franco Brussa guida delle delegazioni regionali a Mosca - i soldi possono risultare un buon investimento. Nel nostro caso, premettendo che si tratta di un viaggio di studio, la mission è quella di approfondire e verificare le azioni ufficiali che sono in corso tra la Regione e la Russia. In pratica i molti incontri istituzionali cui stiamo partecipando ci stanno evidenziando i pregi e difetti delle iniziative viste dalla parte dei russi. E finora stiamo riscontrando un gradimento sostanziale per la nostra regione che è molto ben conosciuta grazie anche al lavoro pluriennale fatto da Finest e Informest». Ma quali sono i risultati di questi primi giorni di lavoro? «La politica non fa contratti - conclude Bolzan - ma crea le condizioni per aprire opportunità agli imprenditori. Ad esempio a livello economico abbiamo parlato dei protocolli d'intesa già firmati con la nostra Regione e e di quello in fase di sottoscrizione con quella di Kaliningrad. Il programmma è comunque intenso e stressante e le somme le tireremo alla fine». Ad agosto i più critici sul viaggio a Mosca erano stati i Cittadini e in particolare il consigliere Fortuna Drossi. «Il programma di massima - dice Drossi - mi sembrava fumoso e troppo ampio il numero dei delegati. Poi le cose sono state aggiustate anche se personalmente non ritengo che la Russia sia una meta prioritaria. Mi riferisco all'aspetto politico-istituzionale e non a quello economico. In generale se i viaggi consentono di crescere e di raccogliere le esperienze altrui i soldi sono ben spesi anche in funzione dei cittadini. Per organizzare le missioni ci devono essere i presupposti giusti e seri. Io ad esempio avevo preannunciato un viaggio in Israele a primavera ma per il momento non abbiamo ancora avuto da quel Paese le risposte che mi aspetto. Se non riusciremo a definire un calendario utile non organizzeremo il viaggio».

De Anna cerca in Arabia Saudita nuovi business per il legno-arredo

PORDENONE I rapporti commerciali nel settore dell'arredo, dei servizi e dell'area food operanti nel Friuli, e quelle attive nel territorio saudita, sono stati al centro di un incontro svoltosi ieri a Ryad (Arabia Saudita) tra una delegazione della Provincia di Pordenone e le autorità amministrative del paese arabo: lo rende noto un comunicato dell'amministrazione provinciale.

La delegazione pordenonese, oltre al presidente provinciale Elio De Anna, era composta dai membri di Programma Friuli, e alcuni imprenditori della regione. Per il paese arabo erano presenti il segretario generale per il commercio estero e l'industria Hussein Al Athel e il principe Majed Al Hokair, già ospite alcune settimane fa della Provincia di Pordenone.

Dall'incontro di ieri è emersa la possibilità di portare avanti alcune iniziative nel settore del legno-arredo e in quello alimentare. Interesse è stato inoltre espresso per l'installazione e la diffusione di impianti di gestione dell'acqua, dell'energia e del gas. Nel corso del vertice, infine, è stato annunciato il prossimo appalto per la costruzione della linea ferroviaria nella capitale araba; a tale proposito i rappresentanti locali hanno invitato De Anna a dare vita a una cordata di imprenditori locali, coordinata da Programma Friuli, per dare avvio alle opere.

L'assessore insieme al Tir promozionale che segue l'Udinese. Preparate tremila porzioni

Bertossi distribuisce polenta a Barcellona

TRIESTE Oltre tremila porzioni di polenta di Verzegnis, frico della Carnia e 150 litri di Merlot della Delizia di Casarsa sono stati distribuiti a Barcellona ai tifosi spagnoli che hanno visitato il motorhome per la promozione turistica del Friuli Venezia Giulia, piazzato a poche centinaia di metri dallo stadio dove l'Udinese ha giocato la partita di Champions Legaue. A «scodellare» la polenta, con l'aiuto della collega di Barcellona Cati Carreras, è stato l'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi. Nel motorhome, trasformato in salotto e decorato con lo slogan «Ospiti di gente unica», sono stati presentati filmati e immagini sul Friuli Venezia Giulia.

E se il motorhome continuerà a seguire l'Udinese durante tutte le trasferte, il claim «Ospiti di gente unica» continuerà a veicolare le offerte turistiche della regione. Quel claim, infatti, piace più agli «ospiti» che lo considerano curioso e azzeccato, e un pò meno alla «gente unica», che lo giudica inflazionato. A conti fatti, però, il messaggio ha colpito nel segno là dove serve realmente, al di fuori dei confini regionali: la riprova arriva da una ricerca condotta da Eurisko - per conto della Regione e dell'Ati - in base a 750 interviste effettuate in tutta Italia fra il 16 e il 22 maggio, al fine di verificare la percezione «esterna» del Friuli Venezia Giulia quale meta di vacanze, nonché gli indici di gradimento riscossi dalla campagna mediatica nazionale iniziata ad aprile. A ricerca conclusa, infatti, il 14% degli intervistati ricordava esplicitamente di averne visto e notato i contenuti. I riscontri positivi, quindi, arrivavano al 24% fra i lettori abituali di periodici, dove si colloca la classe socio-economica medio-alta, che costituiva il target primario del messaggio. «Molto interessanti - legge la nota ufficiale a commento dei dati - gli indici di gradimento: il 56%, infatti, ha affermato di aver gradito "molto o abbastanza" la campagna. Questa percentuale sale al 66% fra i lettori abituali di periodici».

Ma ancor più del claim (promosso dal 50% dei lettori e dal 47% del campione totale) sono piaciute le foto di supporto (77% e 71%), che hanno «entusiasmato» i 31 corregionali intervistati, critici invece sul celebre «Ospiti di gente unica» (gradito solo dal 36%). Il 37% del campione nazionale, in definitiva, ha dichiarato di conoscere più o meno la nostra regione quale meta turistica e il 17%, nello specifico, ha trovato la propria fonte di conoscenza proprio nei media e nella pubblicità.

pi. ra.

L'assessore Bertossi e la collega Carreras a Barcellona.

IN BREVE

Dopo le tensioni a Udine

Ds e Margherita: «A Cecotti pieno sostegno»

UDINE Dopo le tensioni e la crisi sfiorata, il chiarimento: Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi, i segretari regionali dei Ds e della Margherita, incontrano il sindaco di Udine Sergio Cecotti. E gli confermano l'appoggio amministrativo e politico. «È stato un incontro positivo sia sul piano personale che politico, durante il quale abbiamo ribadito pieno sostegno al governo comunale di Udine, in quanto - afferma Pegorer - consideriamo la giunta Cecotti elemento integrante del progetto di governo allargato che ci siamo dati come centrosinistra». Ma non basta: Ds e Margherita dichiarano la disponibilità a individuare assieme a Cecotti un percorso condiviso per la scelta di un candidato sindaco, «che sia elemento di continuità e di rafforzamento di questo rapporto politico», quando nel 2008 si concluderà il mandato bis di Cecotti.

Il reddito di cittadinanza non convince i sindaci

UDINE «Se la riforma del welfare, che mette al centro del sistema sociosanitario i Comuni, non sarà accompagnata dal trasferimento di adeguate risorse, rischierà di fallire». Lo afferma, a nome dell'Anci regionale, il sindaco di Gemona Gabriele Marini, dopo uno studio approfondito sull'attesa riforma. Illustrando ai componenti del comitato esecutivo dell'Anci i contenuti dei disegni di legge sul welfare predisposti da maggioranza ed opposizione, Marini osserva che «entrambi i disegni di legge sono più che condivisibili perchè attuano finalmente quanto previsto dalla 328». Perplessità vengono tuttavia manifestate su alcuni punti a partire dal reddito di cittadinanza e dalla classificazione del disagio mentale.

Si inaugura la nuova sede delle Pari opportunità

TRIESTE Apre questo pomeriggio la nuova sede della Commissione regionale: si tratta di sei stanze, messe a disposizione dal Consiglio regionale, in via Coroneo, dove opera la struttura di supporto. L'inaugurazione, come sottolinea la presidente Renata Brovedani, «ha una forte valenza simbolica: disporre di una nuova sede consente alla Commissione una maggiore visibilità, oltre ad ambienti adeguati a svolgere le numerose funzioni assegnate dalla legge regionale 23/90». La sede, conclude Brovedani, punta a diventare luogo di riferimento certo per tutte le associazioni e i movimenti di donne e per le realtà istituzionali esistenti, «in modo da realizzare una rete efficiente di presenza femminile e un laboratorio di idee e di proposte».

Soccorso sulle piste da sci La giunta approva i bandi

TRIESTE I bandi dei corsi di abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di soccorritore e di pattugliatore delle piste da sci sono stati approvati recentemente dalla giunta del Friuli Venezia Giulia. Il corso per l'attività di soccorritore avrà una durata di 120 ore di lezione, mentre il corso di pattugliatore delle piste avrà una durata di 80 ore. Le domande di ammissione devono essere inviate alla direzione centrale delle attività Produttive, servizio Sostegno e Promozione Comparto Turistico, entro quindici giorni dalla pubblicazione dei bandi sul Bur.

Malattia: «A Pordenone una struttura per l'ictus»

PORDENONE L'istituzione a Pordenone di una struttura ospedaliera specializzata nell'affrontare le conseguenze dell'ictus cerebrale è stata proposta, in un'interpellanza, da Piero Colussi e Bruno Malattia (Cittadini per il presidente). «In Friuli-Venezia Giulia - hanno ricordato - si ricoverano ogni anno circa 2900 pazienti».

Approvato dalla giunta in via definitiva il Testo unico: ora la parola passa al Consiglio. Oggi un incontro sindacati-maggioranza

Negozi, la Regione non cede sugli orari

Bertossi: «Ma le aperture domenicali sono facoltative: chi vuole resti a casa»

TRIESTE I sindacati e le associazioni di categoria protestano, minacciano scioperi, non escludono la raccolta di firme per il referendum abrogativo. Ma la Regione, sul commercio, non torna indietro, «non dopo una concertazione lunga un anno» dice Enrico Bertossi. E così la giunta approva definitivamente il ddl e lo consegna al Consiglio: il prossimo 6 ottobre si lavora in commissione.

PASSAGGIO OBBLIGATO E' una breve seduta straordinaria a Udine a dare un'ulteriore accelerata. Non un atto di forza, precisa Bertossi, non uno sgarbo a chi il giorno prima a Trieste avevano firmato il patto anti-liberalizzazione di orari e aperture domenicali. Come tutte le leggi che passano al vaglio dell'Assemblea delle Autonomie, l'assessore ricorda che pure la riforma del commercio necessitava, dopo una prima adozione in giunta e il successivo via libera degli enti locali, del passaggio formale dell'approvazione.

LA MOZIONE Il passaggio bis in giunta non soffoca le proteste. La Lega Nord, con il gruppo consiliare, annuncia l'imminente presentazione di una mozione con cui chiedere al Consiglio di ritirare il testo unico e di avviare una concertazione sui nodi più spinosi, avendo come obiettivo la tutela dei lavoratori e, in particolare, tenendo conto delle esigenze delle donne e delle famiglie.

Donne che intervengono, attraverso il coordinamento della Cisl Gorizia, bacchettando il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin per le sue dichiarazioni a favore della liberalizzazione. Oggi alle 10, a Trieste, i sindacati incontreranno il pressing sul Consiglio incontrando i capigruppo di maggioranza.

La Lega Nord chiede che la bozza di legge venga rivista: «Più concertazione»

ACCORDO POSSIBILE Le repliche a chi contesta sono quelle di sempre. In merito all'articolo che regola le aperture domenicali sul territorio regionale, zone turistiche a parte, Bertossi ribadisce come la giunta «abbia riconfermato che la norma, così come è stata articolata, risolva i problemi sollevati da molti operatori commerciali e vada incontro alle esigenze dei cittadini e dei consumatori del Friuli Venezia Giulia e di quelli da attrarre da fuori regione. Se poi verrà raggiunto un accordo tra i Comuni e le categorie economiche e sindacali, non avremo nulla da obiettare».

OBIETTIVO OMOGENEITÀ A rispondere alla perplessità del presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto, sorpreso che ai sindaci venga data facoltà di restringere anziché allargare le maglie della legge, Bertossi ribadisce che l'obiettivo principale è quello dell'omogeneità: «Abbiamo uniformato la partenza per consentire a tutti uguali possibilità. Se la liberalizzazione non andrà bene e si preferirà ritornare a una situazione di differenziazione in qualche territorio, esiste la possibilità di autoregolamentazione in accordo con i sindaci. Il testo permette senza imporre e, dunque, non riusciamo a capire il nervosismo di qualcuno». Un'ultima rassicurazione va agli operatori: «Diamo la libertà di aprire alla domenica, ma questo non è certo un obbligo: i commercianti sono liberi di scegliere quando restarsene a casa».

NUOVE NOMINE

Il presidente della Spa informatica annuncia l'imminente presentazione del piano industriale. In arrivo altri manager

Cozzi: «Insiel deve agire come una società privata»

Dino Cozzi

Tecnici dell'Insiel nel centro elaborazione dati della società.

TRIESTE «I due dirigenti Carlo Rolla e Luciana Rismondo hanno rassegnato formali dimissioni. Ringrazio entrambi per la professionalità dimostrata nei molti anni di attività nell'azienda». Il presidente di Insiel Dino Cozzi precisa che la fuoriuscita dalla società di informatica controllata dalla Regione del direttore delle operazioni e di quello amministrativo non è avvenuta per iniziativa del vertice. Rolla e Rismondo non sono stati quindi rimossi ma se ne vanno. Un'uscita comunque inaspettata in quanto entrambi lavoravano da decenni nella struttura di via San Francesco. Un'uscita che è perlatro un segnale chiaro del restyling in atto da quando Insiel è passata dalle mani di Telecom in quelle della Regione e la conduzione manageriale da Sergio Birschi alla coppia Cozzi-De Capitani.

«Le dimissioni dei due dirigenti - sottolinea Cozzi - ci hanno offerto l'opportunità di dare un'accelerazione a un ricambio dei quadri dirigenti necessario per raggiungere gli obiettivi della *mission* aziendale. I vertici finora hanno ottenuto dei risultati positivi e i bilanci lo dimostrano ma, come ho già ripetuto più volte, stiamo cercando gradualmente di cambiare la mentalità. E un lavoro che tuttavia necessita di tempi medio lunghi». Ma cosa significa introdurre un cambio «culturale» in un'impresa che ha più di 600 dipendenti? «Stiamo lavorando al rinnovamento dell'organizzazione delle risorse umane - continua il presidente - per offrire dei prodotti di maggiore qualità e per migliorare la rete commerciale rivolta sia all'Italia che ai mercati esteri. Per ottimizzare questa strategia serve introdurre una maggior dinamicità in tutti i settori. Ora che la proprietà è pubblica dobbiamo acquisire la mentalità del privato». Si comincia dunque dai quadri per poi incidere anche sulla «base».

«Il piano industriale è quasi pronto - conclude Cozzi - e credo che sarà presentato al cda entro la prima decade di ottobre. Una volta stabilite e approvate le linee strategiche e gli obiettivi economici potremo avviare le consultazioni con i rappresentanti sindacali. Non abbiamo nessuna intenzione di escludere le parti sociali dal processo di rinnovamento ma vogliamo incontrarle avendo le idee chiare sulle prospettive di Insiel forografate appunto dal piano industriale».

Il progetto peraltro non potrà prescindere dal nuovo business-plan di Mercurio Fvg, la società controllata al 100% da Insiel, che dovrà portare la banda larga in tutta la regione. Nel frattempo ai piani alti del palazzo di via San Francesco si insedieranno due nuovi manager: la nomina del responsabile del reparto commerciale è attesa a giorni mentre il direttore amministrativo, che succederà alla Rismondo, arriverà entro un paio di settimane.

ci. es.

Laurea ad honorem a Pelizzo

UDINE L'Università di Trieste conferisce a Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca Popolare di Cividale, la laurea «ad honorem» in Scienze della Formazione. Alla cerimonia, che si terrà domani alle 17.15 nell'aula magna dell'Università, parteciperanno tra gli altri il rettore Domenico Romeo e gli assessori regionali Roberto Cosolini e Michela Del Piero. L'Università sottolinea come il conferimento della laurea «ad honorem» sia un riconoscimento dell'impegno di Pelizzo, e in particolare della sua attività all'interno della Popolare di Cividale, oggetto della «lectio doctoralis» dello stesso neo-dottore.

Lorenzo Pelizzo

Aeroporto in calo dello 0,8%

Ronchi, presenze in lieve flessione Bene i nazionali

RONCHI Una flessione considerata «fisiologica». E' quella che si registra analizzando i dati di traffico diffusi dalla Società di gestione dell'aeroporto Friuli Venezia Giulia e che si riferiscono al periodo che va da gennaio ad agosto scorsi. Fisiologica e contenuta, pari allo 0,8%, se si pensa che, proprio d'estate, cala l'offerta dei posti da parte delle compagnie chiamate a fare i conti con la tendenza di una minor richiesta di frequenze da parte di chi vola per affari e fa la differenza. Nei primi otto mesi dell'anno, dunque, hanno volato da e per Ronchi dei Legionari 412.349 passeggeri, contro i 415.708 nel 2004. Crescono comunque gli utenti sui voli di linea nazionale: 236.482 contro i 229.142 dello scorso anno e con un aumento che è pari al 3,2%, mentre diminuiscono quelli sui collegamenti internazionali che passano dai 129.405 del 2004 ai 122.658 di quest'anno, con una flessione del 5,2%. E tra le cause di questa flessione anche la mancata ripresa dei voli per Napoli e la sospensione del collegamento con Belgrado. Positivo, inoltre, il bilancio dei voli charter che, sino al 31 agosto, hanno accolto 31.963 passeggeri contro i 30.063 del 2004, con un segno positivo del 6,3%. In particolare da sottolineare l'ottima performance del volo con Reykjavik (+48,6%), con Dublino (+43,4%) e con Copenhagen (+28,5%), segno del grande interesse dimostrato dall'utenza turistica di queste nazioni verso l'offerta delle località di mare della nostra regione. Nell'estate 2005 sono stati il 54% in più gli utenti che hanno scelto la nostra regione e le aree vicine per trascorrere un periodo di ferie. E la ripresa del volo con Mosca ha registrato 4.688 passeggeri, un ulteriore conferma della validità di questo collegamento anche per coloro i quali desiderano visitare le città della Russia. Per quanto riguarda in traffico "outgoing", infine, buono l'indice di gradimento del volo con Ibiza che ha registrato un aumento di passeggeri del 9,9%.

Luca Perrino

Il governatore illustra a Milano le nuove misure dell'amministrazione a sostegno delle imprese

Innovazione, Illy esporta il modello Fvg

«Basta fondi a pioggia, premi alle aziende più competitive»

Tavola rotonda con i vertici di Tiscali, Geox, Ibm e Bt Albacom. Il ministro Stanca: «Giudizi ingenerosi sull'economia italiana»

Riccardo Illy

MILANO Cita il sostegno a università e business school. Gli incentivi alla formazione e all'alfabetizzazione informatica. Il premio per l'innovazione e la rete di parchi tecnologici. Eppoi, ancora, l'istituendo fondo di venture capital di Friulia e soprattutto l'altolà ai finanziamenti a pioggia alle imprese.

Riccardo Illy viene chiamato a Milano, alla tavola rotonda su «L'agenda per la competitività dell'Italia» che Cisco System e Studio Ambrosetti organizzano, con un compito: quello di parlare del Friuli Venezia Giulia «come Regione virtuosa nel campo delle strategie competitive e dell'innovazione» ovvero «come modello per il sistema Paese e un esempio per il mondo dell'impresa». È il governatore del Friuli Venezia Giulia non si sottrae. Al contrario, mentre Alfredo Ambrosetti lo cita nell'introduzione come «esempio positivo» di un politico che possiede una visione di strategia positiva, l'«imprenditore prestato alla politica» si sofferma sulle azioni promosse dalla Regione per migliorare la competitività. «Il nostro obiettivo è quello di favorire la disponibilità per le imprese di adeguate risorse umane, conoscitive e finanziarie» aggiunge Illy. Eppoi, giacché all'appuntamento milanese partecipano imprenditori di primo piano, il presidente ne approfitta per promuovere «InnovAction», il salone della conoscenza e delle idee al servizio delle imprese, in programma a Udine dal 9 all'11 febbraio.

Alla tavola rotonda - cui partecipa anche il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca che non condivide la classifica sulla competitività del World Economic Forum che vede l'Italia occupare il 47. posto, prima del Botswana - si confrontano i vertici di alcune delle imprese italiane più innovative, nel settore delle nuove tecnologie, ma non solo: il presidente della Fondazione Politecnico, Giampio Bracchi, il presidente di Tiscali Italia, Sergio Cellini, il presidente di Infratel, Francesco Chirichigno, il fondatore di Geox, Mario Moretti Polegato, il presidente di Puntoit Luigi Gambardella, il presidente di Ibm Italia, Andrea Pontremoli, l'ad di Bt Albacom, Corrado Sciolla.

I temi ricorrenti degli interventi, preceduti dalle relazioni di Ambrosetti e dell'ad di Cisco Italia, Stefano Venturi, sono due: la necessità di un rinnovamento culturale diretto verso la ricerca e l'innovazione, leve fondamentali per innalzare la competitività del Paese, nonché una maggiore propensione del paese al rischio, anche attraverso un maggior ruolo del capitale di rischio.

Illy ha ricordato di essere «un imprenditore prestato alla politica». «Faccio parte della terza generazione di una famiglia di innovatori - ha detto il presidente - e ho cercato di trasferire questa missione anche nel campo della Pubblica amministrazione».

Durante la tavola rotonda, coordinata dal direttore del «Sole 24 Ore» Ferruccio De Bortoli, si sono confrontati rappresentanti di alcune delle imprese italiane più innovative nel settore delle nuove tecnologie, ma non solo: da Telecom Italia a Tiscali, da Geox a Italtel e Albacom. La cultura dell'innovazione e il finanziamento delle idee innovative sono state indicate, da tutti i partecipanti al dibattito, come le due leve fondamentali per innalzare la competitività del nostro sistema Paese.

---

†

Il mattino del 28 settembre, pochi giorni dopo il Suo centesimo compleanno

Maria Binko Bressani

serenamente e con il conforto dei Sacramenti religiosi è mancata all' affetto dei Suoi cari.

Partecipano il loro profondo dolore e rimpianto il figlio RICCARDO con GINI ed i loro figli ALESSANDRO, FRANCESCO con MARIA CONCETTA e OLIVIERO, il genero ITI MIHALICH ed i suoi figli FULVIO con ILARIA e DIEGO.

Un sentito ringraziamento alla prof. MARINA BORTUL ed alla dr.sa CATRIN SIMETH, che Le sono state amorevolmente vicino il questo ultimo periodo.

Non dimenticheremo mai la dr.sa ROSANNA RUSTIA, che con amore e professionalità l'ha seguita per sette anni.
Un grazie particolare alla cara Denis che l'ha assistita con tanto affetto.
Il funerale sarà celebrato venerdì 30 settembre alle ore 11.15 presso la chiesa di San Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 29 settembre 2005

Sono vicini a RICCARDO ANDREA e NINA BRESSANI con i figli ANNAMARIA e GUIDO.

Milano, 29 settembre 2005

Siamo vicini al dolore di tutta la famiglia:
- MARI e RENATO con ALESSANDRA e EMANUELA.

Trieste, 29 settembre 2005

Partecipano con affetto al lutto della famiglia:
- CESY con LUCA e LAURA.

Trieste, 29 settembre 2005

RODOLFO e RENATA DE MATTIA con i figli partecipano affettuosamente.

Trieste, 29 settembre 2005

Partecipano:
- LUISELLA e PATRIZIA

Trieste, 29 settembre 2005

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara moglie e mamma

Maria Anna Franco in Colarich

Lo annunciano con immenso dolore, il marito MARIO, i figli WALTER, CLAUDIA con MAURO e DIEGO, la consuocera PALMIRA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 09.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2005

WALTER, VIVIANA e DEAN partecipano al dolore della famiglia, per la perdita di

Maria

Trieste, 29 settembre 2005

La ricordano con tanto affetto gli amici fraterni:
- NADIA, NINO
- MAURIZIO, MANUELA, ANDREA.

Trieste, 29 settembre 2005

Ciao

Maria

- ETTA, DONATELLA

Trieste, 29 settembre 2005

---

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Duilio Dudine

Cav. della Repubblica Italiana

Lo annunciano il figlio ALBINO con NEVA e STEFANO, la cugina LIDA, amici e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 30 settembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2005

Partecipano al dolore i dipendenti:
- MARINO, GIANPAOLO, LEDA, IRIS, NIKI, LUCA, RICCARDO.

Trieste, 29 settembre 2005

Il Consiglio Direttivo e Soci della P.A.C. partecipano al dolore della famiglia DUDINE.

Trieste, 29 settembre 2005

L'Associazione Panificatori di Trieste si unisce al dolore della famiglia DUDINE.

Trieste, 29 settembre 2005

---

†

Improvvisamente è mancato

Raffaele Maffei

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti e LUCIANA.
I funerali seguiranno sabato 1 ottobre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 29 settembre 2005

All'improvvisa mancanza del carissimo zio

Raffaele

partecipa al grande dolore, ricordandolo con affetto, il nipote MARIO BORTONE e famiglia.

Trieste, 29 settembre 2005

Partecipano:
- ROSARIA, RITA e famiglie.

Trieste, 29 settembre 2005

Nel primo anniversario della morte di

Giovanna Illari ved. Covacci (Rosi)

La ricordano

i nipoti PIERPAOLO e CRISTINA ILLARI

Trieste, 29 settembre 2005

Fabiola Alhaique Vaccari Passante Spaccapietra

saluta gli amici.
Il funerale si terrà sabato 1 ottobre alle 10.20.

Trieste, 29 settembre 2005

Piccola, grande

Fabiola

ci mancherai moltissimo:
- NADIA, GIORGIO, CHIARA, MATTEO

Trieste, 29 settembre 2005

Si è spenta serenamente

Giuseppina Maganja ved. Micali

Lo annunciano la figlia ADRIANA e il nipote ALESSANDRO.
I funerali seguiranno sabato 1 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 29 settembre 2005

---

†

Dopo breve malattia si è spenta

Marina Marassi ved. Tonel

lo annunciano il figlio MARIO con KAROLA, i nipoti KATIA, GIULIA, ANNA, MARCO ed il genero DUILIO.
Le esequie si svolgeranno sabato 1 ottobre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 settembre 2005

La Segreteria Comprensoriale di Trieste, i compagni delle Leghe Distrettuali e Rionali del Sindacato Pensionati Italiani CGIL si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e compagno

William Sarra Campanile

indimenticato Dirigente Sindacale.

Trieste, 29 settembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Pizzolitto ved. Scocchi (Anita)

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, FRANCO con LOREDANA e BARBARA.

Trieste, 29 settembre 2005

L'INTERVISTA

Vorrei ricandidarmi nel mandamento di Gorizia: ma ci saranno ancora i collegi?

Gradese di nascita, 45 anni, la politica nel sangue e tanta voglia di lavorare

«Illy, più coraggio sulle riforme»

Alessandro Maran, deputato della Quercia, lancia un segnale da sinistra

di **Roberta Giani**

«Riccardo Illy e Intesa democratica? Timidi, ancora troppo timidi, con le riforme». Nel suo partito c'è chi si morde la lingua. Chi fa il pompiere. Chi sparge melassa e ripete che tutto, ma proprio tutto, va bene. Alessandro Maran lo sa, deve saperlo, ma infrange il cliché: certo, il deputato della Quercia sceglie con cura gli aggettivi, evidenzia i molti pregi, marca l'abisso con gli avversari, ricorda il «populismo conservatore» di Alessandra Guerra e il «protezionismo» di Ferruccio Saro.

Non si autocensura, però. Né si accontenta: lui, l'onorevole che fa politica sin dai tempi di scuola e osserva autoironico «che nessuno ti crede se dici che in Parlamento si lavora»; lui, il riformista che stima Tony Blair, va in bici, suona il sax soprano e non pecca di presenzialismo, chiede di più. Chiede che il governatore e la sua coalizione tolgano il piede dal freno e trovino quel coraggio riformatore che, in Italia, manca. Drammaticamente.

Che giudizio complessivo dà dell'azione di Illy e del centrosinistra?

Si danno un gran daffare per introdurre miglioramenti significativi in molti settori della vita pubblica. Si potrà discutere della bontà dei singoli provvedimenti ma Illy e il centrosinistra hanno restituito una guida e un orizzonte alla Regione. La possibilità stessa che i problemi che indeboliscono la nostra capacità competitiva siano affrontati seriamente e non siano solo argomento di chiacchiere interminabili. La possibilità stessa che al cambiamento in corso si accompagnino le riforme necessarie.

Ma Illy e il centrosinistra, a suo avviso, hanno dimostrato sufficiente slancio riformatore?

Colpisce una certa pochezza della politica riformatrice. Una timidezza in contrasto tanto con le riflessioni che hanno accompagnato la nascita del centrosinistra, quanto con le attese e le aspirazioni che si sono diffuse nella società regionale.

Perché questa timidezza?

È ovvio che il ritardo si spiega anche con le resistenze, esplicite e sotterranee, che nascono da interessi consolidati e culture radicate. Ma, al fondo, mi sembra di scorgere un freno potente, una specie di pilastro cui sembrano aggrapparsi alcuni settori del centrosinistra.

Quale?

Quello della «continuità» e, al tempo stesso, della «centralità» dei riferimenti sociali e culturali tradizionali della politica democristiana. Un'impostazione che rende progressivamente marginali proprio quei settori della politica e della società che guardavano al centrosinistra come a un'occasione.

La riforma della burocrazia, però, Illy l'ha fatta subito. Come la valuta?

La più grande magagna ereditata da Illy è proprio quella della burocrazia. Prima di uscire di scena, Renzo Tondo ricevette e cestinò il «Rapporto E», in cui un gruppo di esperti rilevava il dissesto della Regione, fatto di ignoranza dei procedimenti, confusione e irrazionalità nell'assegnazione di competenze e personale, uso arcaico dello strumento informatico, assenza di controlli, e tanto altro. Di recente un osservatore non disinteressato come Saro ha stimato che, dal 2001, il rendimento della burocrazia regionale sarebbe sceso dal 30 al 10%. Quotazioni opinabili, ma quel che è certo è che i contatti ordinari con l'amministrazione non danno la sensazione che la «cura Viero» abbia finora funzionato.

Un suggerimento?

Un suggerimento? Riccardo Lombardi ammoniva che «quando si lotta per modificare le strutture non bisogna mai dimenticare che una di queste è lo Stato». Aggiungeva che proprio lo Stato ha «una macchina dotata di un motore imballato, di freni capaci solo di inchiodarla e di un sistema di guida inesistente». Allora, all'epoca del primo centrosinistra, nemmeno si tentò di «cambiare gli ingranaggi». E fu il riformismo come modello a perdere fascino. Ecco, credo che bisogna provarci davvero a «cambiare gli ingranaggi».

Le critiche all'amministrazione regionale investono spesso consulenze, incarichi, indennità. La «questione morale» va sollevata anche in Friuli Venezia Giulia?

L'obiettivo di innovare metodi e modalità della politica, intervenendo sui relativi costi, corrisponde a un'esigenza reale della vita del Paese. Senza contare che sobrietà, coerenza, capacità di evitare manifestazioni di arroganza sono beni che i cittadini apprezzano in chi ha funzioni politiche.

Piero Fassino l'ha chiamata a far parte proprio del gruppo di lavoro sulla «questione morale». Ma come si risolve?

Rafforzando il principio di responsabilità. Il gruppo, più modestamente, deve elaborare una serie di proposte di natura politica, legislativa e se necessario costituzionale, su temi come incompatibilità, limiti al conferimento di incarichi, istituzione di enti e agenzie, procedure di nomina, conferimento di consulenze, incarichi...

Il 2006 si avvicina. E il centrosinistra si concentra sulle primarie: a quanti votanti puntate?

Più sono, e meglio è. Oggi, accantonata la lista unitaria, quel che serve al centrosinistra è un leader più forte di quello del 1996 e una coalizione più larga di quella del 2001. Le primarie servono a rafforzare Prodi mentre l'Unione, da Bertinotti a Di Pietro, ha l'ampiezza per vincere.

Ma il centrosinistra ha già vinto?

Il risultato non è affatto scontato. E Berlusconi non lascerà nulla di intentato per ribaltare il risultato dei sondaggi, come dimostra l'ultima legge «ad personam».

La riforma elettorale?

Sì. Una proposta ritagliata sulle esigenze del centrodestra. Mi limito a osservare che furono due referendum popolari a introdurre il maggioritario e a cancellare il voto di preferenza.

Friuli Venezia Giulia alle urne: nel 2001, alle politiche, finì 15 a 5 per il centrodestra. E stavolta?

Andrà meglio. Ma non mi aspetto sfracelli: il centrodestra ha fallito ma resta elettoralmente competitivo. Dietro le anomalie del berlusconismo non c'è solo plastica, c'è un pezzo di società reale.

Si ricandiderà nel collegio di Gorizia?

Spero di sì. Ma non sappiamo nemmeno se ci saranno i collegi. Va da sé, comunque, che le candidature saranno subordinate all'intesa in sede nazionale tra le forze che compongono un'alleanza molto ampia.

Nel 2006 ci sono anche le amministrative. Non crede che a Trieste, dov'è in atto un braccio di ferro tra Ds e Margherita, il centrosinistra abbia pasticciato?

Del resto, c'era da aspettarselo. Non era un mistero che, accantonata la lista unitaria, la competizione proporzionale avrebbe portato la Margherita e i Ds, il perno su cui poggia Prodi, a uno scontro che avrebbe inevitabilmente messo in luce, anziché i pregi, limiti e contraddizioni dell'alleanza. A ciò, com'era naturale, si sono aggiunte le ambizioni personali, i risentimenti, la fiducia e la sfiducia reciproca. Tutto comprensibile e umanissimo.

Ma non è pericoloso?

Certo. Uno dei motivi per cui il centrosinistra ha perso nel 2001 è stato proprio il prevalere al suo interno della lotta tra persone e partiti rispetto al comune obiettivo della vittoria sul centrodestra.

Crede che sia più facile, per il centrosinistra, vincere o governare?

Penso da sempre che la «ristrutturazione» del centrosinistra sia essenziale per governare. L'Italia sta declinando sotto il peso delle mancate riforme: la crescita, per il terzo anno consecutivo, sarà inferiore all'1%; la mobilità sociale è bloccata; la competitività e le esportazioni non reggono...

E quindi?

Un Paese così ha bisogno di un centrosinistra che abbia la forza politica di scompaginare le resistenze conservatrici. Che investa nei giovani contro la gerontocrazia. Che colpisca la rendita e premi il merito. Che apra i mercati chiusi. Che rimetta in moto la mobilità sociale. Che guidi il paese a ricollocarsi nel mondo nuovo, ora che la vecchia collocazione geostrategica è venuta meno, ora che l'Europa va ripensata e ricostruita.

Ma il centrosinistra ha la forza necessaria?

L'idea della Federazione dell'Ulivo, aperta ad evolvere verso un partito, nasceva da questa esigenza. Ora che il processo ha subito una battuta d'arresto, tutto ruota attorno alle primarie, per rafforzare Prodi. Ma il problema che resta da risolvere è quello della forza riformatrice del centrosinistra. Bisogna agire sui soggetti politici perché un leader, per quanto forte, competente e legittimato, non potrà mai tutto quello che può un grande partito.

I partiti, però, sono in crisi. Come vede il futuro della politica italiana?

A rischio se, invece di fare uno sforzo per consentire il formarsi di soggetti politici degni di questo nome e per superare la regressione corporativa delle istituzioni, si continuerà a puntare sulle capacità genetiche di pure e semplici modifiche dei meccanismi elettorali. Anche perché, nel frattempo, i nuovi padroni del vapore hanno usato i soldi del mercato per regolare i conti tra loro, anziché investire nella crescita della grande impresa. È arrivato il momento di chiedersi se non sia il caso di licenziare i padroni.

Non è tenero con Stefano Ricucci e colleghi.

Se la priorità del Paese è la crescita, allora si può sostenere che il successo di un rentier, di chi non costruisce ma acquista e vende immobili, si chiami Ricucci o Pirelli, è parte del problema da risolvere. Si può aggiungere che il successo di un costruttore di aeroplani - magari ce ne fossero - è parte della soluzione.

Il «caso Fazio», ormai, è una farsa. Di chi è la colpa?

Dell'ignavia e dell'impotenza del governo.

Coppie di fatto. Prodi apre, scoppia il finimondo: l'Unione riuscirà a fare «come Zapatero»?

Mi auguro di sì. È triste e va a discredito di quanti hanno governato sinora che il centrosinistra si debba proporre, ancor prima dei suoi obiettivi di giustizia sociale, alcuni obiettivi di semplice civiltà.

Quando la politica potrà fare a meno di candidati della società civile come Illy?

La transizione sarà finita quando Illy, ad esempio, potrà iscriversi a un partito - mi auguro al nuovo partito riformista - per concorrere, come scrive la Costituzione, a determinare la politica nazionale, senza che questo appaia disdicevole o stravagante. Solo allora la transizione sarà finita.

> *Mi colpisce una certa pochezza della politica riformatrice: una timidezza in contrasto con attese e aspirazioni che si sono diffuse nella società regionale*

> *Il centrosinistra non ha vinto: il risultato non è affatto scontato e Berlusconi non lascerà nulla di intentato per ribaltare il risultato, come dimostra l'ultima legge «ad personam»*

CARTA D'IDENTITÀ

Contestatore e riformista

Rompe il ghiaccio sui banchi di scuola: «Ho partecipato ai movimenti studenteschi. D'altronde, come dicevano le femministe, allora "il personale era politico". E c'era una partecipazione quasi totale». Alessandro Maran, deputato goriziano della Quercia, inizia a far politica da giovanissimo. E non smette più. Il motivo? «La politica non è solo tecnica di governo, problem solving, *negoziazione tra interessi diversi. Ma ha a che fare con l'utopia, con l'idea che la società possa essere diversa, migliore, più felice di quella in cui viviamo».*

Nato a Grado 45 anni fa, sposato, due figli di 6 e 11 anni, a vent'anni è già consigliere comunale. Dall'89 al '94 è vicesindaco. Dal 2001, quando batte con quasi venti punti di scarto il forzista Ettore Romoli nel collegio di Gorizia, è deputato. Fa parte della commissione permanente Affari costituzionali.

Riformista da sempre, tant'è che già a Grado favorisce un'inedito accordo di governo tra i cattolici democratici e le sinistre, è da sempre uomo di partito: si iscrive, negli anni Ottanta, al Pci. Per quattro anni, dal '93 al '97, guida la federazione isontina del Pds. E per tre anni, dal '98 al 2001, assume la segreteria regionale dei Ds.

Nel 2001 pubblica, con l'editore «Nuova dimensione», «Sconfini. Il Friuli Venezia Giulia da baluardo a crocevia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 settembre 2005 è stata di 47.550 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Si tratta in ambedue i casi di iniziative «positive» assunte collegialmente da enti diversi.

Nel primo caso (San Giovanni) cosa sta accadendo? Sta accadendo che l'Azienda sanitaria, essendo ormai la maggiore fruitrice (per estensione dell'utenza che vi accede) del comprensorio di San Giovanni, si è fatta carico dell'iniziativa di avviare un piano organico di recupero del parco per atto di rispetto nei confronti dei cittadini assistiti che vi abitano o vi si recano e di quaificazione delle sedi dei servizi. Non ultima motivazione per l'Ass, ed è la trentennale storia della riforma che ha investito San Giovanni e l'affetto per un luogo di straordinarie vicende che fanno parte della memoria viva della città. Nessuno sarà più felice di noi quando tutte le aiuole saranno fiorite.

A fronte dell'impegno dell'Ass, la Provincia, l'Università e il Comune hanno immediatamente aderito all'iniziativa e hanno garantito un supporto finanziario e nessun ostacolo. A fronte di questa coesione, tra gli enti, la Regione con tempestiva sensibilità ha messo a disposizione recentemente un significativo finanziamento per sviluppare il processo avviato. Contiamo così, che, anche grazie all'impegno della Cooperativa agricola Monte San Pantaleone che da anni cerca di promuovere la qualificazione di quegli spazi, nella primavera-estate 2006 il parco sia decoroso, pulito, fruibile, bello.

L'altra notizia riguarda la linea 74. Cos'è accaduto: da molto tempo i cittadini di Opicina e dintorni lamentano la carenza di servizi sanitari in loco. Ma se una sola linea di autobus ti permette di accedere rapidamente ai servizi altrove collocati, il problema si riduce per il 90%. E i servizi forniti possono essere molto più organici e completi di quanto non potrebbero esserlo in un decentramento eccessivo inevitabilmente troppo frazionato. Fu così che poco tempo fa incontrammo per iniziativa del Comune e dell'assessore D'Ambrosio il presidente dell'Act Luccarini. Da lì la richiesta al competente comitato provinciale. Da lì il sì della Provincia e l'attivazione della linea diretta di autobus per il distretto di Roiano e per gli ospedali. Anche qui quattro enti che insieme dialogano, si attivano, concordano, producono soluzioni: ragionevoli, utili alla città e non praticabili da enti singoli.

È importante che «Il Piccolo» abbia colto il significato di queste collaborazioni, segnalandole in prima pagina. È importante che la città richieda, esiga e ottenga queste collaborazioni. Certamente Trieste ha bisogno di grandi progetti, ma senza una sinergia reale su piccoli progetti, quelli grandi rischiano di non essere molto credibili, e contemporaneamente molti piccoli progetti concreti sono già un grande progetto.

I piani di zona che dovranno essere variati nei prossimi mesi, in accordo di programma tra più enti e il terzo settore, il convergere di molte forze sui programmi di microarea in dieci rioni di Trieste su cui stiamo lavorando saranno banchi di prova importanti. Se ne propongano molti altri e si verifichino le disponibilità concrete: si leggano lì le «buone pratiche» o viceversa. Si misurino lì le capacità di amministrare o il contrario. Salute, benessere, *welfare*, eccetera parole che invocano cose concrete, gesti reali di cui tutti abbiamo enorme bisogno. Noi ci impegniamo a esserci.

Una precisazione. Nell'articolo su San Giovanni ci si pone il problema dei pazienti psichiatrici che «ancora si aggirano per il comprensorio». Noi partiamo da altri presupposti. C'è il problema di professori universitari, studenti universitari e autovetture (in gran numero) che «si aggirano per il comprensorio». Questo sì che è un problema. Cercheremo di affrontarlo civilmente. Perché i pazienti (psichiatrici o meno) sono molto tolleranti. Con chiunque invada il territorio che (per coazione prima e per diritto poi) abitano da decenni. Deve essere chiaro chi ospita e chi è ospitato. È ciò costituisce lo specifico *genius loci*. Faremo di tutto per salvaguardarlo nella sua potenza culturale.

Franco Rotelli
direttore generale
Azienda servizi sanitari
n. 01 - Triestina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00 1

A. L'IGLOO panoramico e ristrutturato vista città e scorcio mare: soggiorno con poggiolo cucina arredata ad hoc matrimoniale singola e bagno. Termoautonomo tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Margherita affaccio verde ottime condizioni: ingresso ampio soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi due poggioli ripostiglio lavanderia e soffitta ascensore. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Porta piccolo attico (ascensore diretto) con balcone e posto auto in garage: atrio, soggiorno cucinotto matrimoniale e bagno. Euro 156.000 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO tranquillo luminoso e ristrutturato ottimo appartamento: atrio cucina abitabile saloncino matrimoniale singola ampio bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO viale Sanzio vendesi negozio con due ampie vetrine adatto a svariate attività, in zona di forte passaggio. Circa 80 mq con bagno ripostiglio soppalco impianti a norma euro 80.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO zona S. Giusto epoca ristrutturato ottimo appartamento con affaccio sul verde: atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale e bagno. Termoautonomo euro 124.000 tel. 040661777. (A00)

ADIACENZE D'Annunzio luminoso ascensore ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale balcone soffitta euro 86.000. Casadolcecasa tel. 040775416, cell. 3356778936. (A00)

ADIACENZE Fiera appartamento di 100 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati, balcone, veranda, ripostiglio, cantina. Da rimodernare. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

ADIACENZE Sansovino appartamento ristrutturato come primingresso, 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Climatizzato, termoautonomo. Euro 187.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

AQUILEIA recentissimo rifinito appartamento con giardino bicamere+guardaroba 2 terrazze garage cantina. Come nuovo 125.000 euro. Cod. 39/P Gallery Cervignano 043135986.

AUSTRIA sulla Gerlitze accanto alle piste di sci, disponibili bellissime case unifamiliari con 120 mq coperti su due piani terrazza e giardino. Adatte anche a seconda residenza, belle in estate e confortevoli in inverno. B.G. 0403728802.

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq 4 passi carrai, semicentrale, grande passaggio. Pizzarello 040/766676. (A00)

CALCARA 040632666 Campi Elisi, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vista mare. Euro 80.000.

CALCARA 040632666 Campi Elisi ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina.

CALCARA 040632666 primingressi residenza XXX Ottobre, varie tipologie, in pieno centro città.

CALCARA 040632666 primingresso ai Mulini, ultimo appartamento soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno.

CALCARA 040632666 Salesiani, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, posto auto. Euro 188.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Crispi ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. Euro 99.000.

CALCARA 040632666 via Gortan, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 139.000.

CALCARA 040632666 via Pascoli (adiacenze) cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 79.000.

CARPINETO, arredato, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone, euro 117.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

CASACITTA' Roiano alta in stabile d'epoca con ascensore appartamento primingresso con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo arredato. Euro 84.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' Servola casetta accostata di 70 mq su due livelli da ristrutturare euro 38.000 040362508.

CASACITTA' v.le XX Settembre bassa adiacenze appartamento pari primingresso con soggiorno cucina abitabile due camere bagno termoautonomo piano alto molto luminoso euro 160.000 040362508.

CASACITTA' via Cancellieri appartamento con ingresso cucina camera bagno esterno arredato buone condizioni euro 34.000 040362508.

CASACITTA' via Sara Davis bassa, in stabile d'epoca con ascensore appartamento primingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza abitabile termoautonomo euro 89.000 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Antoni ultimo piano signorile panoramico nel verde: salone, cucina ab., due matrimoniali, biservizi, terrazze, rip., garage, posto macchina, cantina e giardino cond. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - adiacenze Commerciale ultimissima disponibilità vista golfo, ottime rifiniture, ascensore, garage: soggiorno, angolo cottura, tre camere, biservizi, taverna e giardino - 040301066.

CASAPROGRAMMA - euro 75.000! XX Settembre ultimo piano: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, ampio ripostiglio, servizi separati, termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA - Foscolo in palazzina in fase di ristrutturazione appartamenti con terrazze da 50 mq in su, varie tipologie anche con giardinetto, a partire da 88.000 euro. Consegna prevista 2006 - tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Opicina nel verde, primingresso villa su tre livelli piano terra: salone, cucina ab., e due bagni; primo piano: matrimoniale, due stanze e bagno; mansarda, box e giardino - tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc.: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo e cantina - tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Ronchi dei Legionari in residence, pari primingresso ampia metratura, tre livelli, I piano: soggiorno, cucina ab., bagno, terrazza, II piano: due camere e bagno, III piano: ampia mansarda, cn e garage - tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - Vasari primo piano, buone condizioni: soggiorno, tre stanze, cucina ab., bagno, servizio, ampio ripostiglio, balcone e cantina. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - viale Miramare panoramico, epoca con ascensore, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina ab., biservizi, cantina e lastrico solare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via dei Giardini perfetto ult. piano: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale (poss. di ricavare la seconda stanza), bagno, rip., terr., pogg., cantina e posto auto, euro 158.000 trattabili. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA - via dell'Industria euro 148.000 ultimo piano, perfette condizioni: soggiorno, cucina ab., due stanze, doppi servizi, studiolo e rip. 040301066.

CASAPROGRAMMA Padriciano splendida posizione due ville primingresso: salone, cucina ab., quattro stanze, tripli servizi, terrazze, portico, giardino, box doppio. Tel. 040366544.

CENTRALE quarto piano in stabile d'epoca appartamento di 130 mq, cucina, soggiorno, servizi separati, tre stanze, soffitta. Da ristrutturare. Euro 185.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

CERVIGNANO centro casa accostata su due livelli mansarda e terrazzo. Orto garage deposito. Ristrutturazione da completare. 120.000 euro Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986 (A00).

CERVIGNANO particolare ampio attico tricamere biservizi terrazzo ca. 75 mq e lastrico solare esclusivo ca. 85 mq cantina 165.000 euro. Cod. 9/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CORDAROLI ultimo piano panoramicissimo autometano salone matrimoniale singola ripostiglio doppi servizi box euro 260.000. Casadolcecasa tel. 040775416, cell. 3356778936.

COSTALUNGA NUOVA costruzione. Villini affiancati, tre piani abitativi più pianoterra box giardino. 370.000. Studio Gortan, 040366300. (A6230)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Campanelle vista aperta in bella palazzina atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino euro 153.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 centrale palazzo epoca signorile luminoso ascensore 140 mq atrio grande cucina doppi servizi salone tre stanze grandi termoautonomo euro 249.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Servola casetta da ristrutturare ampio terrazzo giardinetto due stanze soggiorno cucina bagno box auto ampio euro 215.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Svevo rifinitissimo soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino climatizzatore cantina posto auto euro 154.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 320.000 box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via della Guardia ottima palazzina ampio ingresso ripostiglio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo cantina euro 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vigneti ottimo appartamento palazzina nel verde soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 169.000.

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata salone con uscita al terrazzo-giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone - Miniappartamento ristrutturato composto da soggiorno - angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. Cod. 220/P 0481790679.

GALLERY Staranzano - appartamento ristrutturato: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ampio terrazzo semicoperto, due poggioli, garage. Cod. 10/P. 0481790679.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo box auto. Cod. 372-B3/P tel. 0407600250.

GORIZIA ufficio centrale in stabile recente. Mq 58 circa con atrio disimpegno cucina bagno camera 2 ripostigli terrazzo. Ottime condizioni euro 90.000 B.G. 0403728802.

GRETTA: luminoso ultimo piano: ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale, singola, bagno e cantina. Facilità di posteggio. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

LAMARMORA ad.ze, nuovo arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, euro 105.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

Continua in 28.a pagina

ALMALAUREA

L'Università di Trieste comunica che a partire da questo mese la compilazione del questionario AlmaLaurea sarà obbligatoria e la relativa ricevuta dovrà essere consegnata alle Segreterie Studenti unitamente alla domanda di laurea. A tal fine saranno disponibili alcuni terminali nei corridoi antistanti alle Segreterie Studenti. AlmaLaurea è una banca-dati che raccoglie un'ampia documentazione di tutti i laureati e diplomati degli atenei.

UNIVERSITÀ

MUSEI

Scadono domani i termini per la presentazione di lavori ed abstracts per il convegno annuale dell'Associazione nazionale musei scientifici, che si svolgerà a Trieste dal 23 al 26 novembre, organizzato in collaborazione con Smats e Civici Musei Scientifici Trieste. La pagina che riporta il programma preliminare del convegno, le date e tutte le notizie utili sono reperibili all'indirizzo: http://dbiodbs.univ.trieste.it/smats/anms2005.html

Questa malattia delle arterie può colpire ogni persona adulta ed è la principale causa di morte in Occidente

Trovato il gene che influenza l'aterosclerosi

La scoperta dei ricercatori giuliani permetterà di identificare in anticipo i soggetti a rischio

L'aterosclerosi è una malattia delle arterie che colpisce virtualmente ogni soggetto in età adulta ed è la principale causa di morte nel mondo occidentale. Si stima che più del 30 per cento dei pazienti con aterosclerosi coronaria o carotidea abbia anche uno o più parenti di primo grado con la medesima patologia e che tra il 50 e il 70 per cento degli eventi vascolari abbiano una importante componente genetica.

L'ereditarietà svolge quindi un ruolo rilevante nella comparsa, nella progressione e nelle complicanze dell'aterosclerosi, anche se i fattori genetici coinvolti sono ancora poco conosciuti.

Anche il fumo aumenta i danni provocati dall'aterosclerosi.

Uno studio svolto in collaborazione tra la S.C. Clinica Medica, che ha curato la parte di biologia molecolare del progetto, e quelle della Clinica Neurologica dell'Università di Trieste e del Centro Cardiovascolare dell'A.S.S.1 Triestina, che hanno curato la parte clinico-strumentale, ha dimostrato che una variante di un gene influenza fortemente l'aterosclerosi.

In dettaglio, questa variante influenza la velocità con cui le placche crescono e occludono i vasi carotidei. Il risultato è stato pubblicato sul fascicolo di ottobre di «Atherosclerosi» (Fiotti, Altamura, Fisicaro, Carraro, Adovasio, Sarra, Uxa, Guarnieri, Baxter, Giansante - 2005 volume 182 - fascicolo 2: pagine 287-292, accessibile dal sito www.sciencedirect.com/science/journals).

Il gene studiato è quello di una proteina chiamata metalloproteasi-9 (MMP-9) che degrada i costituenti della matrice, ossia le strutture che fanno da "telaio" dei tessuti e intorno alla quale si dispongono le cellule. La crescita delle placche aterosclerotiche è circa otto volte più veloce in pazienti portatori di alcune varianti.

Risultati analoghi sono stati ottenuti studiando una lesione più precoce, chiamata iperplasia miointimale, che si ritiene precedere la formazione della placca.

Questa scoperta conferma anche nell'uomo i risultati che finora sono stati osservati solo in animali da esperimento e fornisce interessanti impulsi alla ricerca: potrebbero così essere identificati i soggetti a rischio di una progressione accelerata dell'aterosclerosi persino prima della sua stessa insorgenza e potrebbe promuovere una terapia farmacologica che, riducendo l'espressione di questa proteina, sia in grado di rallentare lo sviluppo delle placche.

Tra i fattori di rischio che provocano l'aterosclerosi, il più rilevante è sicuramente rappresentato dall'aumento del colesterolo. L'ipercolesterolemia, ma più in generale l'iperlipidemia, cioè l'aumento del colesterolo e dei trigliceridi nel sangue, costituiscono effettivamente una condizione in grado di aumentare sensibilmente la probabilità di andare incontro ad aterosclerosi. Altri importanti fattori di rischio sono rappresentati dal vizio del fumo e dall'ipertensione. La pressione alta, infatti, favorisce le lesioni a livello delle coronarie e delle arterie cerebrali.

Annalisa Mancini

Legge, una conferenza apre l'anno accademico

Globalizzazione e diritto

I temi della globalizzazione a confronto con il diritto. È questo il tema che la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste ha scelto per l'apertura del proprio anno accademico 2005-2006, organizzando una conferenza intitolata «Globalizzazione, diritto, scienza giuridica», che si terrà giovedì 6 ottobre, alle ore 11, in Aula Venezian dell'edificio di piazzale Europa 1. Ospite d'eccezione uno degli esponenti di maggior spicco della cultura giuridica contemporanea: Paolo Grossi, storico del diritto dell'Università di Firenze, accademico dei Lincei, insignito di laurea honoris causa in prestigiose sedi universitarie europee e americane.

«I temi della globalizzazione - nota il preside della Facoltà, Francesco Peroni - sono di tanto diffusa percezione sociale, quanto di oscura definizione nell'ambito della scienza giuridica. Eppure, le dinamiche legate alla cosiddetta globalizzazione stanno producendo effetti epocali sul tradizionale sistema delle fonti del diritto: dalla progressiva "deterritorializzazione" del diritto, alla crisi del canoni classici della legalità e della centralità della norma scritta. Un tema, insomma, non solo di evidente attualità, ma anche di portata interdisciplinare e come tale destinato al pubblico di tutti i nostri studenti».

Il corso si occupa anche del monitoraggio di frane, del rilevamento di strade e di soccorsi in caso di calamità

A Gorizia alla scoperta di tutti i satelliti

Politica del territorio forma specialisti nelle nuove tecnologie di comunicazione

Conoscere come funzionano i satelliti e sapere utilizzarli al meglio è una delle sfide più affascinanti del presente e del futuro più prossimo. Una sfida che a Gorizia si può raccogliere. La laurea triennale in «Politica del territorio» dell'ateneo giuliano che ha sede proprio nel capoluogo isontino fornisce infatti una professionalità speciale nel campo della «Ict» (Information communication technology), perché illustra, attraverso alcuni moduli didattici, le caratteristiche e l'impiego dei satelliti: da quelli Navstar che consentono di ottenere la posizione Gps (Global positioning system) a quelli del sistema russo Glonass, collocato in qualsiasi punto della Terra, da quelli usati dal sistema europeo Egnos basato sui satelliti di telecomunicazioni Inmarsat e Artemis e dall'analogo americano Waas, al sistema europeo di prossimo lancio Galileo, fino ad arrivare ai satelliti che fotografano la Terra da tempo come Landsat e i più recenti Ikonos e Quick Bird, che rilevano dettagli inferiori al metro.

Durante il corso si parla anche dei sistemi di trasmissione dati, utilizzati in particolare per il soccorso in caso di emergenze e calamità. Vengono inoltre mostrati numerosi esempi di pagine cartografiche in internet che le pubbliche amministrazioni mettono a disposizione dei cittadini realizzando un vero «e-government», superando cioè i spesso kafkiani impatti dell'utente con gli uffici pubblici. Si tratta di sistemi che sono alla frontiera della tecnologia e dell'accesso ai dati, in particolare di carattere territoriali. Sistemi già diffusi e sempre più importnti in una «Società dell'informazione» che mira ad aumentare e migliorare continuamente i propri strumenti. Il corso di laurea in «Politica del territorio» è, in questo settore, all'avanguardia e decisamente completo grazie allo studio delle applicazioni, all'analisi dell'uso del suolo, al monitoraggio di frane, al catasto, al rilevamento di strade, al turismo di qualità, riversando nella didattica l'esperienza internazionalmente riconosciuta dell'ateneo triestino. Riconoscimenti che si sono concretizzati in numerosi finanziamenti, regionali, nazionali e internazionali per la ricerca.

La penisola italiana vista dal satellite.

A disposizione degli studenti che si iscrivono laboratori dotati di sofisticati strumenti di precisione

«Politica del territorio» mette anche a disposizione degli studenti laboratori e strumentazioni adeguate per una formazione di grande spessore, in parte acquistate col contributo della Camera di Commercio di Gorizia. Il corso utilizza anche strumenti satellitari e geodetici di precisione e automatici dell'Istituto per geometri «Pacassi» di Gorizia. Ma qual è la richiesta da parte del mercato? Grazie allo studio di aspetti architettonici, urbanistici, geografici dell'ambiente e del territorio, ma anche archeologici e legislativi, il corso forma figure professionali in grado di inserirsi immediatamente nelle pubbliche amministrazioni, nei consorzi e negli studi professionali. Argomenti che saranno approfonditi il 14 ottobre in una conferenza ad hoc.

BIOLOGIA

Licheni, a Trieste gli esperti di questi indicatori ecologici

I licheni sono importanti indicatori ecologici e la diversità lichenica di un'area ci può dare informazioni importanti sullo stato di salute dell'ambiente (per esempio, sull'eventuale presenza di inquinamento atmosferico) e, in generale, sull'intensità degli impatti antropici sulla vegetazione.

Oggi e domani si tiene a Trieste il 18. convegno annuale della «Società lichenologica italiana». Più di cento studiosi provenienti da diverse regioni italiane ed alcuni ospiti stranieri parteciperanno ai lavori del convegno, organizzato in collaborazione con il dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste presso il polo didattico di via Baciocchi. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Trieste e dell'Università degli Studi di Trieste, ed è stata sponsorizzata dalla Fondazione CRTrieste.

La «Sli» è una giovane società scientifica dedicata alla diffusione e al progresso degli studi lichenologici in Italia. La sua fondazione, avvenuta nel 1987 proprio a Trieste, è giunta dopo una stasi delle attività di ricerca in campo lichenologico protrattasi nel nostro Paese per più di cinquanta anni. La

Una misurazione ecologica.

Società in diciotto anni di attività ha presto superato il numero di 400 iscritti, grazie alla costante attività dei soci che organizzano numerose iniziative, aperte anche ai non associati, quali corsi introduttivi e di specializzazione, convegni ed escursioni tematiche. Tra i suoi meriti, va annoverata la diffusione delle tecniche di biomonitoraggio ambientale tramite i licheni, anche mediante diversi progetti educativi nelle scuole che hanno visto la partecipazione in tutta Italia di migliaia di studenti di ogni età.

L'energia e il petrolio

«Energia e petrolio. I problemi e le possibili soluzioni dalle nanotecnologie». È questo il titolo dell'incontro che il prof. Renzo Rosei del dipartimento di Fisica terrà oggi alle ore 17 nell'Aula A di via Valerio 2. Il seminario ha lo scopo di accentuare l'interesse sul tema energetico, problema di grande importanza che purtroppo non è destinato a risolversi da sè. La prima parte verterà sul modello attuale di approvvigionamento di energia. In particolare verranno analizzati i problemi, presenti e futuri, di questo modello di sviluppo: costi della produzione di energia, sicurezza dell'approvvigionamento, effetti «collaterali» (inquinamento, effetto Serra, ecc.).

Nella seconda parte, dopo una breve spiegazione su cosa sono e come funzionano le Nanotecnologie, verrà evidenziato come queste potrebbero ridurre i problemi che ci attendono nel futuro. Ieri invece Eni Corporate University ha incontrato i laureandi e laureati in Scienze geologiche ed Ingegneria dell'Università di Trieste per far conoscere le sue attività e le opportunità professionali offerte dal settore petrolifero.

LAUREANDI

Assegnati i premi Marzullo

Venerdì scorso sono stati consegnati i premi di studio e di laurea per onorare la memoria di Antonio Marzullo a Monica Passoni (nella foto col prof. Benedetto Marzullo), Enrica Boda, Francesca Pagano e Alessandro Filosa.

IN BREVE

Discipline dello spettacolo

Domani, alle 10, presso l'Aula al pianterreno di via dell'Università 1 della facoltà di Lettere e filosofia, avrà luogo una presentazione, aperta a tutti gli studenti interessati, del corso di laurea in «Discipline dello spettacolo». A illustrare i piani di studio, i contenuti degli insegnamenti, gli sbocchi professionali e a rispondere alle domande, saranno alcuni tra i docenti che insegnano al corso. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040 558 7450 e 040 558 7217.

Daris e la papirologia oggi

L'Università degli studi di Trieste e l'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» organizza una giornata di studi in onore del prof. Sergio Daris in programma oggi presso l'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14. L'iniziativa, intitolata «La papirologia oggi: risultati e prospettive», avrà inizio alle ore 15 con i saluti del Rettore Domenico Romeo e del preside di Lettere e filosofia Paolo Cammarosano.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 28 settembre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino su pianura e costa cielo nuvoloso, coperto invece sulla zona montana con possibili piogge. In giornata peggioramento, con piogge abbondanti e temporali, specie sulla fascia orientale. Sulla costa soffierà Scirocco di intensità debole o moderata.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno e piuttosto fresco. Soffierà Bora, con raffiche anche forti al mattino sulla costa, in attenuazione nel corso della giornata. Verso sera sarà possibile la comparsa di qualche velatura.

TENDENZA PER SABATO. Cielo nuvoloso, farà piuttosto freddo al mattino.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,1	21,3
GORIZIA	14,5	21,8
MONFALCONE	16,1	22,3
UDINE	14,9	21,8
PORDENONE	16,6	22,4

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	8	18	MANILA	23	32	S. PIETROBURGO	10	20
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	9	21	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	12	19
BOMBAY	24	32	DUBLINO	29	38	MONTEVIDEO	7	17	SANTIAGO	1	19
BOSTON	12	21	FRANCOFORTE	11	23	MONTREAL	8	21	SEOUL	17	26
BRUXELLES	12	20	HONOLULU	26	26	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	22	32
BUDAPEST	14	24	JOHANNESBURG	10	24	NEW YORK	14	23	SYDNEY	11	21
BUENOS AIRES	8	19	LA PAZ	4	16	PECHINO	16	23	TEL AVIV	24	29
CARACAS	27	33	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	16	22	TOKYO	15	23
CHICAGO	13	22	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	13	23	WASHINGTON	13	24

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine con rovesci temporaleschi, probabili durante la seconda parte della giornata. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con possibili locali piogge. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sulla Toscana con possibili locali piogge. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni seppure con limitata probabilità di precipitazioni. Possibili foschie o nebbie mattutine nelle vallate e lungo i litorali. Sud penisola e Sicilia: irregolarmente nuvoloso sulla Campani e sulla Calabria tirrenica con rovesci o locali temporali. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con maggiori annuvolamenti pomeridiani in corrispondenza dei rilievi.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli sud-occidentali.

MARI: poco mossi o mossi.

SCACCHI

Analisi di una bella partita del 1875 tra Pecci e il reverendo Guila

Anche Leone XIII giocava prima di diventare Papa

Gioacchino Pecci, nato nel 1810, fu Papa col nome di Leone XIII dal 1878 al 1903. Attento alle grandi trasformazioni della società, all'industrializzazione, alle nuove idee politiche sorgenti, scrisse nel 1891 l'Enciclica «De rerum novarum», che affrontava tutti questi nuovi temi. Non tutti però sanno che fu validissimo scacchista e una partita giocata nel 1875 a Perugia contro il Rev. Guila lo dimostra chiaramente. Il suo avversario a volte prendeva molto seriamente le partite tanto da costringere il futuro Papa a un bonario rimprovero con cui lo esortava a non prendersela tanto e a coltivare maggiormente le cristiane virtù della rassegnazione e dell'autocontrollo...

La partita è una variante molto aggressiva della Partita italiana e dimostra che i due avversari erano decisamente giocatori di buon livello avvezzi allo studio, non solo dei testi sacri, ma anche dei manuali di teoria delle aperture.

Secondo lo stile romantico dell'epoca, entrambi puntano rapidamente a un attacco al Re: il bianco commette l'errore decisivo alla quattordicesima mossa andando ad attaccare il Re avversario senza accorgersi che il nero aveva già pronti tutti i pezzi per l'attacco decisivo; molto bello il sacrificio di Torre che apre tutte le linee e diagonali.

Reverendo Guila-Cardinale Pecci. Perugia 1875; Partita italiana.

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ac5 4.c3 Cf6 5.d4 exd4 6.e5 d5 (a) 7.exf6 dxc4 8.De2+ Ae6 9.fxg7 Tg8 10.cxd4 Cxd4 11.Cxd4 Axd4 12.Dh5 Df6 13.0-0 Txg7 14.Db5+ (b) c6 15.Dxb7 Txg2+ (c) 16.Rexg2 Dg6+ 17.Reh1 Ad5+ 18.f3 Axf3+ 19.Txf3 Dg1 scacco matto.

a) d5, mossa energica per aprire il gioco ed eliminare il pericoloso alfiere bianco.

b) Non era il caso di allontanarsi con la Donna lasciando il Re bianco in balia dei pezzi neri, era meglio pensare a qualche mossa difensiva.

c) Brillante sacrificio che apre tutte le linee e diagonali agli alfieri: matto in cinque mosse.

Ecco ora alcune notizie sull'attività scacchistica locale. Domenica 25 si è svolta al Palarock di Trieste la giornata delle discipline associate al Coni che hanno presentato le loro attività ai giovani. Hanno partecipato la danza sportiva, l'arrampicata sportiva, l'orienteering, il Taiji e Wushu, la dama e gli scacchi. Questi ultimi si sono presentati col motto della Fsi, «Scacchi, un gioco da Re per tutti». Massimo Varini, Giulia Tonel (campionessa italiana under 16), ed Mitja Oblak hanno tenuto a rotazione una simultanea cui hanno partecipato una trentina di persone.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate disponibili.

Toro 21/4 20/5
Ci sono situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

Gemelli 21/5 20/6
Ci sono difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni.

Leone 23/7 22/8
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

Vergine 23/8 22/9
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla al più presto.

Bilancia 23/9 22/10
Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

Scorpione 23/10 21/11
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12
Le risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra.

Capricorno 22/12 19/1
Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito.

Aquario 20/1 18/2
La giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

Pesci 19/2 20/3
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà di uno spirito diverso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Espressi, manifestati a chiare lettere - **9** La vestale Silvia - **10** Sono nei guai - **11** Le iniziali... dell'anonimo - **12** Sono scritte in rima - **14** Iniziali di Fulton - **16** Eran senza vocali - **18** Si cambiano... deviando - **22** Con le stesse modalità - **24** Film di Bruce Beresford - **25** Prevalenti, preponderanti - **26** Cinquantuno in lettere - **27** Alla fine è gratis - **28** Dunque... alla fine - **29** Gli dei governati da Odino - **32** Svetta nel mezzo - **33** Affluente della Vistola - **34** Vagheggia sogni inattuabili - **37** Sindacato francese (sigla) - **38** La regione che si chiamò Terra d'Otranto - **39** Seguirono la stella cometa - **40** Periodo geologico - **41** Puliti, ben distinti.

VERTICALI: 1 Sigla delle Edizioni Rai - **2** Un futuro... ministro - **3** una provincia pugliese (sigla) - **4** Alla moda... inglese - **5** Prefisso per buono - **6** José, famoso tenore - **7** Le hanno Tony e Tina - **8** Componenti... culinari - **13** Viene ricordato con Oreste - **14** Cade per un «putsch» - **15** Formano i periodi della scrittura - **17** La celebre de Lenclos - **19** Pesi degli imballaggi - **20** Incrocio ferroviario - **21** Battuta spiritosa - **22** Scrosciano per il bravo cantante - **23** Decorazioni... sulla pelle - **30** Nome di donna... e imbarcazione - **31** Fu governata da Mao - **32** Celebre «college» inglese - **33** Uno stile vocale jazzistico - **35** Preposizione... matematica - **36** Le prime a stancarsi - **39** Matera.

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi: *enti seri = sentieri.*

Falso diminutivo: *l'ape = la puzza.*

INDOVINELLO
Uno strano interlocutore
Pur definito spesso fermo o morto,
ha, questo piccolino, la pretesa
di entrare nei discorsi e tagliar corto,
quando non dice addirittura: «Basta»!
Elios

LUCCHETTO (6/6=8)
Il «Perseo» di Cellini
Nell'avvenire... limpido
sarai, chiaro alle genti...
e innanzi a te, frementi,
si piegheranno fiere!
Lari

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari - 63 (87) - 88 (68) - 41 (64) - 42 (60) - 17 (53)
Cagliari - 34 (124) - 50 (84) - 13 (58) - 56 (56) - 12 (49)
Firenze - 9 (88) - 7 (88) - 68 (85) - 19 (60) - 14 (54)
Genova - 33 (93) - 39 (66) - 6 (58) - 72 (52) - 84 (51)
Milano - 7 (98) - 67 (78) - 43 (74) - 47 (74) - 2 (54)
Napoli - 6 (78) - 16 (70) - 54 (66) - 30 (65) - 55 (54)
Palermo - 35 (64) - 69 (58) - 3 (57) - 15 (52) - 68 (51)
Roma - 34 (97) - 11 (88) - 31 (87) - 53 (69) - 7 (65)
Torino - 80 (132) - 9 (83) - 26 (75) - 27 (66) - 40 (57)
Venezia - 42 (75) - 26 (68) - 28 (53) - 49 (52) - 71 (43)

Le previsioni
Bari - Per ambo e terno 41-42-45-46-47-49, 52-55,57, 36-63-88
Cagliari - Per ambo e terno 34-50-13-56-12 e 7-16-32-46-64
Firenze - Per ambo 7-9-70-90, 7-14-44-77, 3-30-33-39
Genova - Per ambo e terno 30-31-33-36-37-39 e 33-39-6-72-84
Milano - Per ambo e terno 7-47-67, 45-48-54-84, 2-10-22-32
Napoli - Per ambo e t. 7-70-77-79, 6-16-26-60-66, 6-16-54-30-55
Palermo - Per ambo e t. 4-14-34-64-84, 35-69-3-15-68, 1-3-10
Roma - Per ambo e terno 6-60-67-76, 7-63-67-76, 7-34-43-70
Torino - Le quartine 4-40-8-80, 38-80-82-83, 1-34-69-80
Venezia - Per ambo e terno 6-10-42-68-80 e 42-49-71-90

La smorfia: il fatto del giorno
Lo Stato restituirà le moto sequestrate 5-25-19-34

Superenalotto: Le previsioni 3-16-31-34-47-63

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.01**
	tramonta alle	**18.49**
La Luna:	si leva alle	**2.30**
	cala alle	**17.36**

39.a settimana dell'anno, 272 giorni trascorsi, ne rimangono 93.

IL SANTO

Ss. Michele, Gabriele, Raffaele

IL PROVERBIO

Le parole sono bolle di sapone.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**33**
Via Carpineto	µg/m³	**37**
Via Pitacco	µg/m³	**30**
Via Svevo	µg/m³	**37**
Via Tor Bandena	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**32**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**
Via Battisti	mg/m³	**1,2**
Piazza Vico	mg/m³	**3,2**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**
Via Pitacco	mg/m³	**0,6**
Via Svevo	mg/m³	**1,0**
Via Tor Bandena	mg/m³	**1,2**
Muggia	mg/m³	**0,7**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

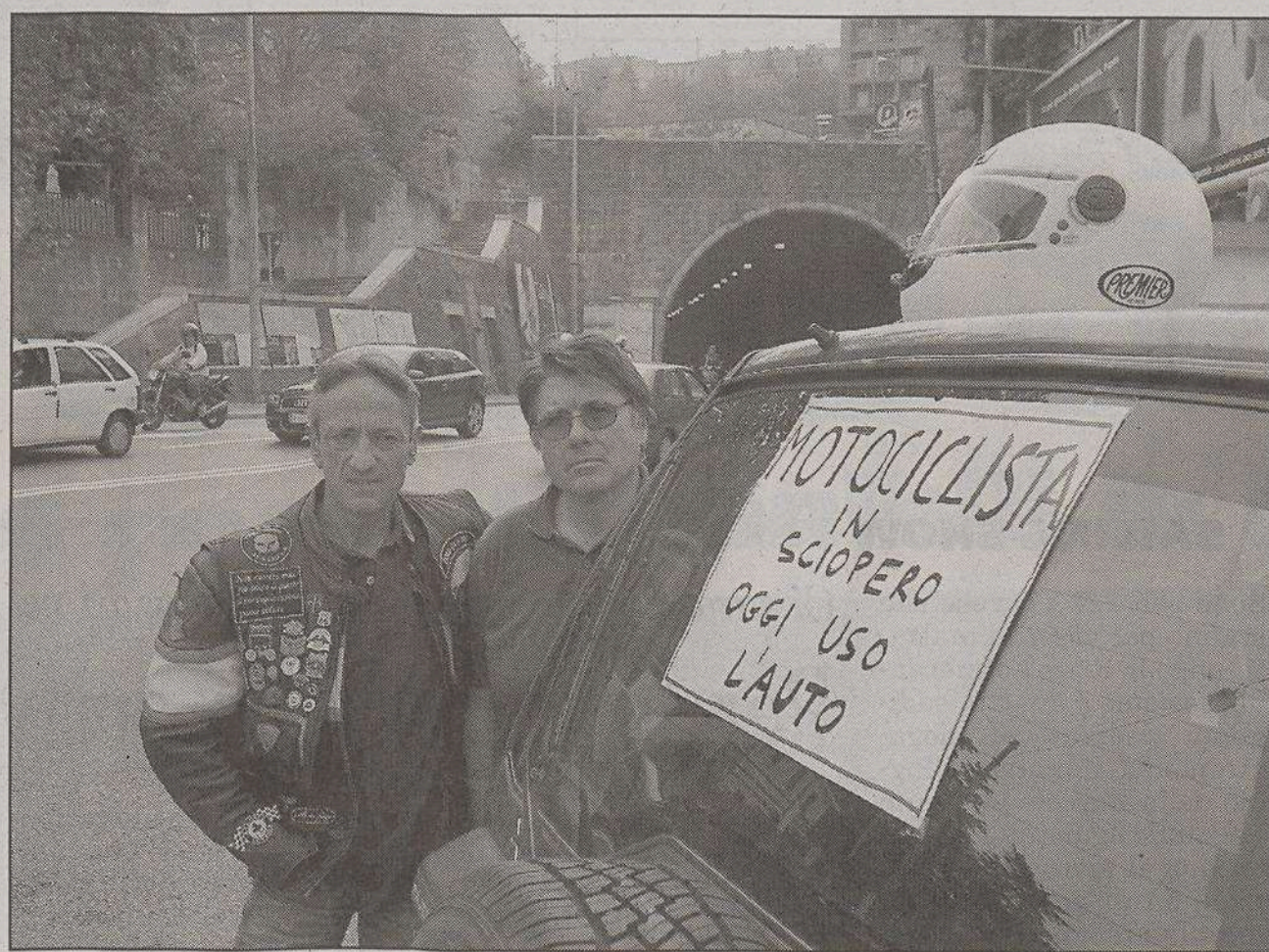
Alta:	ore	8.05	**+34**	cm
	ore	19.34	**+31**	cm
Bassa:	ore	1.26	**-45**	cm
	ore	14.05	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.21	**+39**	cm
Bassa:	ore	1.51	**-50**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,1** minima
	21,3 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1021,3** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**7,2** km/h da N-W
Mare:	**22,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

«Motociclista in sciopero. Oggi uso l'auto». È la scritta apparsa a Trieste su diverse automobili. A destra, appoggiato al furgone, il leader della protesta, Manlio Giona. Nell'ultima foto un parcheggio del centro totalmente invaso dai motorini. (Foto Lasorte)

Trieste sarà la prima città italiana a ospitare la manifestazione del popolo delle due ruote contro la confisca dei mezzi

I centauri: «Ventimila domani in corteo»

Per tre ore i motociclisti percorreranno a passo d'uomo le vie del centro

Trieste sarà la prima città italiana ad ospitare la protesta del popolo delle due ruote che domani scenderà in piazza in una mobilitazione contro la nuova legge sulla confisca di moto e motorini.

Dalle 10 alle 13 motociclisti e scooteristi triestini, ma anche sostenitori da tutta la regione, prenderanno possesso del Borgo teresiano in un corteo in sella ai propri mezzi a due ruote che percorrerà a passo d'uomo le principali vie cittadine.

Un circuito ad anello che partirà dalla stazione ferroviaria, percorrerà le rive fino a via dell'Orologio, quindi via del Teatro romano, corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci per poi ricominciare il giro fino al termine della manifestazione. La carovana, insomma, invaderà quella che è la zona nevralgica della viabilità triestina.

L'iniziativa, partita dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale utenti a due ruote, potrebbe attirare, secondo il presidente Manlio Giona, fino a 20mila manifestanti. Una stima che probabilmente pecca di ottimismo. Ma anche se i partecipanti fossero in numero inferiore, si prospetta comunque il blocco totale della circolazione, con gli inevitabili disagi per gli automobilisti. I manifestanti hanno comunque garantito che verrà lasciata libera una corsia per le emergenze.

E intanto in questi giorni la protesta dei motociclisti e degli scooteristi triestini si è concretizzata in uno «sciopero permanente» con tanto di cartelli affissi alle proprie autovetture, da parte di centauri che hanno deciso di usare l'auto contribuendo così ai disagi legati al traffico cittadino. «Sono un motociclista in sciopero», si legge su numerose vetture in circolazione.

Dopo i primi cartelli affissi sulle auto, in seguito al passaparola tra gli appassionati delle due ruote, ne sono spuntati un po'ovunque.

Intanto sul fronte delle manifestazioni in programma per il dopo corteo i motociclisti hanno deciso di fare un passo indietro rispetto l'iniziale intenzione di boicottare la Barcolana. La disapprovazione dei responsabili dell'ordine pubblico ma anche il rischio di perdere l'appoggio di parte della popolazione ha convinto i centauri a prendere in considerazione una forma di protesta che renda i manifestanti visibili senza però compromettere lo svolgimento della coppa d'autunno.

Gli organizzatori della protesta invitano perciò motociclisti, scooteristi e sostenitori che parteciperanno alla Barcolana a decorare con un nastro giallo le imbarcazioni sulle quali competeranno. Sarà proprio il vessillo giallo ben visibile alle telecamere di tutta Italia a rappresentare la solidarietà fra centauri e la contrarietà alla nuova legge che ha portato a Trieste a una raffica di confische.

E proprio sulla nuova normativa sono in molti, motociclisti e non solo, ad aver lamentato dalla sua entrata in vigore la mancanza di informazioni precise sul comportamento da tenere in sella al proprio scooter o alla propria moto. Se l'elenco dei reati da non commettere è chiaro al fine di evitare la confisca del mezzo, in molti si chiedono ad esempio quanto grande debba essere un oggetto ingombrante per essere giudicato fuori legge, oppure se il divieto di trasportare animali valga anche per quelli di piccole dimensioni nelle apposite gabbiette.

a.re.

REAZIONI

Sluga: «Legge da bocciare, discrimina gli utenti»

«La norma non è delle più logiche». Fulvio Sluga, assessore comunale alla Vigilanza, non si nasconde dietro un dito. Non vuole dire di più visto il ruolo istituzionale che ricopre, ma si capisce lontano un miglio che la legge, in vigore dal 23 agosto, che prevede la confisca delle moto per sanzionare alcune infrazioni, non lo convince. «Tra l'altro - aggiunge l'assessore - discrimina in modo pesante i diversi utenti della strada. Probabilmente alcuni passi della legge sono frutto di una cattiva scrittura da parte degli uffici legislativi del Parlamento». E così se non sarà a fianco dei manifestanti è solo perché dovrà garantire che il corteo di protesta dell'Associazione nazionale utenti a due ruote avvenga senza problemi e con i minori disagi per i cittadini. «Legittimamente ognuno protesta e fa le manifestazioni che crede - spiega l'assessore -. In questo caso inoltre l'oggetto della protesta non è il Comune. Quindi non mi sento direttamente coinvolto».

Tra le adesioni all'iniziativa di protesta c'è del consigliere regionale dei «Cittadini», Uberto Fortuna Drossi, centauro illustre della politica. «Trovo estremamente avvilente che uno Stato giunga a livelli di legiferazione del calibro di questa legge. La confisca prevede il ritiro del mezzo "per sempre", cioè quel motorino o quella moto non sarà mai più di proprietà di chi l'ha acquistato». E aggiunge: «Rimanendo ben saldi sul concetto che la salvaguardia dell'incolumità del cittadino, e quindi la sicurezza stradale, sono doveri fondamentali di uno Stato, sono convinto che leggi così forti denotino una situazione di grande debolezza del Paese. Non è l'alto numero di leggi o l'alto grado di coercizione di una norma che determinano il grado di civiltà».

L'alternativa alla legge secondo Fortuna Drossi esiste: «È l'educazione che nasce e cresce nella famiglia, certamente con il contributo dei supporti scolastici, che fanno di un individuo un cittadino responsabile e consapevole».

f.d.

Domenica le cerimonie per il raduno nazionale dei carristi, insieme all'allestimento della fiera nautica

Rive, lavori tra carri armati e gazebo

Il cantiere davanti a piazza Unità sarà ancora aperto il giorno della Barcolana

di **Silvio Maranzana**

Gazebo della fiera nautica e carri armati. È lo strano connubio che si creerà in particolare domenica sulle Rive, divenute ormai il punto focale non solo delle principali manifestazioni, ma anche delle più accese discussioni a Trieste. Le strutture, dislocate su ben 127 gazebo come si legge a parte, del Sailing show, che sarà aperto successivamente ma che già ora è in fase di avanzato allestimento, giungeranno fin quasi a lambire due carri «Ariete C1» che, in concomitanza con il raduno nazionale dei carristi, saranno posizionati ai lati del monumento al bersagliere, tra lo scalone reale e piazza Unità.

Ma proprio lì davanti il cantiere stradale rimarrà ancora aperto durante le manifestazioni militari che si svolgeranno in piazza, come lo sarà anche la domenica successiva per quello che è l'appuntamento annuale fisso più importante per l'immagine di Trieste a livello nazionale e oltre: la Barcolana. «Non c'è niente da fare, la posa dei 'binderi' porterà via almeno altre due settimane», ha spiegato ieri l'assessori ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi. Un disagio funzionale ed estetico provocato dall'ormai famoso e interminabile primo lotto dei lavori sulle Rive che dovrà poi ancora essere completato nel lato a a mare.

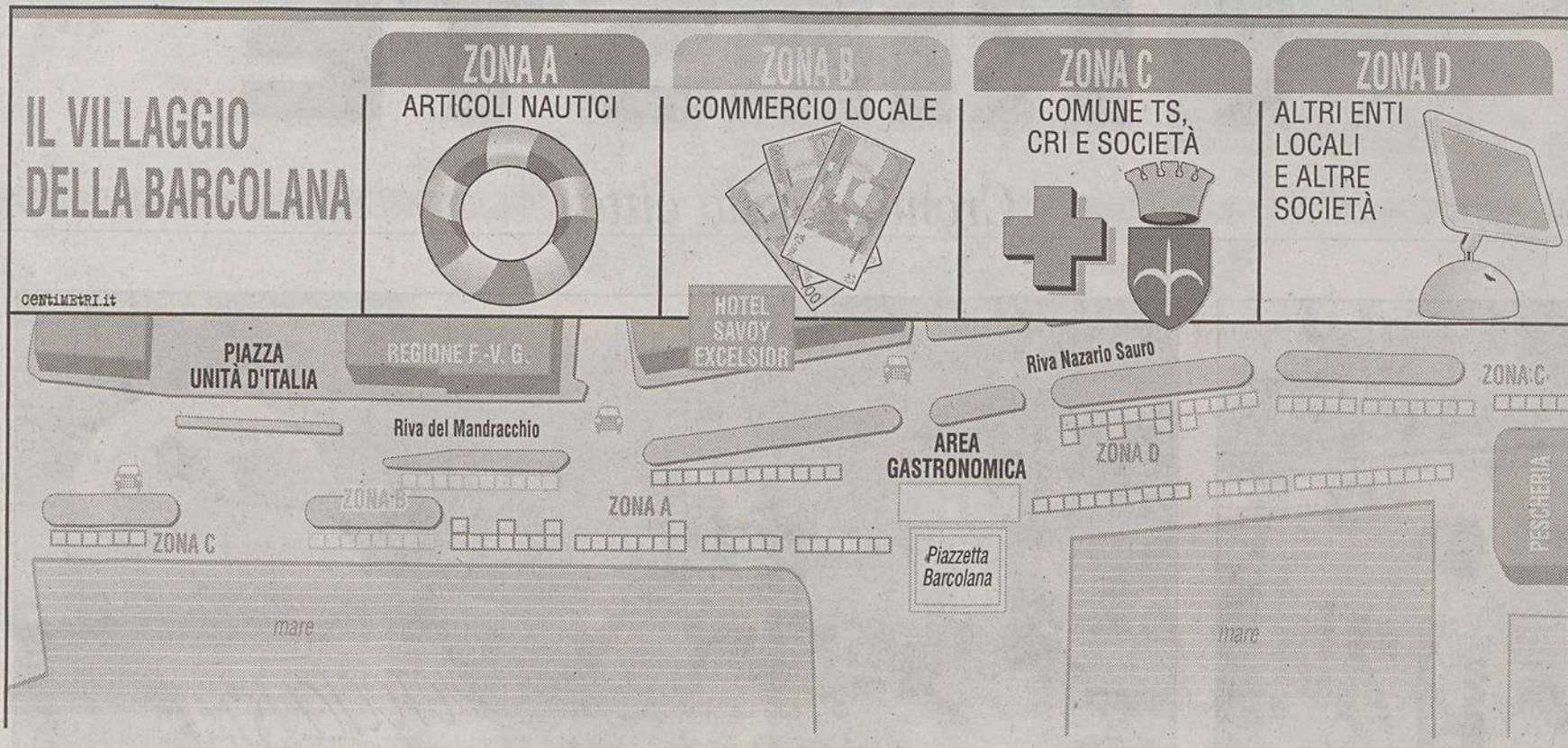
La sostitizione obbligata dei 'binderi' («perché il progetto dell'architetto Huet scelto dalla giunta Illy era sbagliato - aveva sostenuto il sindaco Dipiazza - e la strada aveva ceduto sotto il peso dei mezzi pesanti»), si sta rivelando estremamente meticoloso e non è di gran sollievo pensare che ora lì davanti verranno piazzati due carri armati. «Hanno i pattini in gomma, per terra al massimo lasciano un segno nero che se ne va via alla prima pioggia», hanno fatto sapere dal Comando militare. «Ero ufficiale di marina, figurarsi se mi fanno paura due carri armati», ha scherzato, forse per esorcizzare la paura, Rossi che però era anche ignaro del loro arrivo.

Altri «carri» saranno invece collocati in piazza della Borsa dove già domani alle 16 verrà inaugurata la «Mostra rosso-blu». Nella sezione storica saranno esposti tre carri, tra cui quello progettato da Leonardo da Vinci, in quella moderna un carro Ariete, in quella tecnologica un'ambulanza, alcuni sistemi d'arma e apparati per la visione notturna, nella sezione ludica due simulatori di tiro Ariete e in quella promozionale ancora gazebo, per l'esattezza tre, dedicati alla promozione dei reclutamenti per l'Esercito. Sono attesi oltre cinquecento carristi in congedo provenienti da tutta Italia, anche con familiari, che riempiranno alcuni alberghi. Domenica la cerimonia in piazza Unità comincerà alle 11.

L'allestimento degli stand del villaggio Barcolana. (Lasorte)

SAILING SHOW

Ci saranno solo espositori specializzati nel mondo della vela e degli sport nautici

Per la Barcolana arriva il mercato del mare

Sono ben 127 i gazebo che stanno per essere innalzati lungo le Rive. Formeranno, assieme a quattro padiglioni riservati all'enogastronomia, il bianco villaggio della Barcolana, punto nel quale ogni anno transitano ogni giorno decine di migliaia di persone. L'appuntamento per l'inaugurazione del «Sailing show» della Barcolana è fissato per giovedì 6 ottobre, fra una settimana esatta, ma già dopodomani, sabato, si comincerà a respirare quell'irripetibile atmosfera da gran fiera che ogni anno la kermesse riesce a regalare e che fa parte integrante della manifestazione, con l'arrivo delle prime imbarcazioni.

Gli espositori schierati in bell'ordine lungo tutte le Rive saranno in tutto 198, di cui sei stranieri: la metà di essi avranno a disposizione un gazebo tutto per loro, gli altri vivranno i giorni di vigilia della regata in coabitazione con qualche collega. Circostanza che renderà ancora più variegata e colorata l'atmosfera della kermesse.

Affidato come organizzazione tecnica alla Fiera di Trieste e alla Promo sail, il «Sailing show» 2005 sarà monotematico. In sostanza vi si potranno trovare cioè solo prodotti legati in qualche maniera al mondo della vela e del mare.

«Ci è sembrato opportuno dedicare e affiancare a una prestigiosa regata come la Barcolana un villaggio che ne ripetesse i temi - ha spiegato a questo proposito Fulvio Bronzi, presidente della Fiera di Trieste - riservando lo spazio disponibile esclusivamente a chi si occupa per tutto l'anno di vela». Quindi niente bancarelle di merci varie ed eventuali, solo merci utili agli appassionati del mare.

Saranno quattro invece i punti di ristoro, tre dei quali gestiti dalla Autogrill spa e uno dalla Camera di commercio, che ne farà una vetrina dei prodotti tipici della provincia. I primi tre sono stati distribuiti lungo l'intero percorso del villaggio in punti lontani fra loro, in modo che ciascuno possa beneficiare di un'area di riferimento.

Lo stand della Camera di commercio godrà anch'esso di una posizione eccellente, essendo stato collocato nel pieno centro del «Sailing show», di fronte alla via del Mercato Vecchio. In questa maniera tutti i visitatori, gran parte dei quali sono stranieri, potranno conoscere le produzioni locali, dai vini all'olio, dai dolci tipici alle olive.

u. sa.

CROCIERE

Fa rotta alla volta dell'Istria l'inglese «Hebridean Spirit»

Partita da Trieste la nave dei ricchi

I più spendaccioni per una sola settimana hanno sborsato una fortuna: 11 mila e 200 euro, ma hanno alloggiato nella suite. I più «poveri» hanno speso molto meno, soltanto 6 mila e 800 euro a testa (per chi le ricorda ancora, oltre tredici milioni delle vecchie lire) per una crociera di una settimana soltanto tra Trieste e Dubrovnik, oltretutto non certo in alta stagione. Non devono passarsela poi male nella vita i 96 inglesi, tutti ultraquarantenni, che tra l'altra sera e ieri pomeriggio, dopo essere atterrati con voli charter all'aeroporto di Ronchi, si sono imbarcati sull'« Hebridean Spirit», l'imbarcazione che sta a metà tra un megayacht e una nave bianca, ma che conta ben 72 uomini di equipaggio, a propria volta tutti inglesi, e che è stata ormeggiata accanto alla Marittima. È stata costruita nel 1991 e restaurata dieci anni dopo come nave per crociere di lusso.

I crocieristi ieri mattina dopo aver lasciato i bagagli a bordo hanno fatto un giro in centrocittà e poi hanno anche visitato il castello e il parco di Miramare. La cena nel golfo di Trieste, poco dopo che l'« Hebridean Spirit» aveva preso il largo. È questa una delle crociere che rientra nel protocollo d'intesa sottoscritto con i porti croati ed è tra quelle cosiddette «butterfly» poiché l'imbarcazione accosta e riprende il largo ripetutamente su un breve percorso, come una farfalla che si posa su ogni fiore. Oggi infatti l'«Hebridean Spirit» farà tappa a Pirano, domani a Parenzo, dopodomani a Brioni dove verrà anche visitato il museo dedicato a Tito, e nei giorni successivi, rispettivamente, a Rab, a Sebenico e a Mljet. Per giungere infine mercoledì a Dubrovnik dove i crocieristi, dopo aver visitato la città, prenderanno un volo che li riporterà a casa, in Inghilterra.

s.m.

Sono continuati anche ieri i lavori per l'asfaltatura e tra una settimana sarà già possibile parcheggiare

Ex Bianchi, An «bacchetta» gli alleati

Rosolen: «È necessario scegliere una delle tre proposte del project financing»

«L'unica soluzione possibile per l'area dell'ex Bianchi è scegliere uno dei tre progetti che sono giunti in base alla formula del project financing.» Alessia Rosolen, capogruppo in Consiglio comunale di Alleanza nazionale, ha deciso di rompere un lungo silenzio personale sull'argomento.

Alessia Rosolen

Lo ha fatto soprattutto perché il Consiglio comunale nell'ultima seduta ha approvato la variazione di bilancio in cui è contenuto anche il ricorso al project financing, compreso per il sito in discussione. «Tutta la maggioranza ha votato in modo favorevole - spiega Rosolen - nessuno che abbia proposto uno stralcio, un emendamento, un ordine del giorno. E allora non ci si può svegliare una mattina e proporre giardini, referendum e tutte le cose più fantastiche.»

Chiaro che la tirata d'orecchi include, all'interno dello stesso centrodestra, lo stesso sindaco Dipiazza che ha dichiarato che si finirà per ascoltare la gente, l'assessore Rossi che temporeggia, vari esponenti di Forza Italia (Marini, Di Tora, Frommel, Declich, Marzi e Vatta) che si sono pronunciati per uno spazio libero sul mare, il forzista Paolo Rovis che vorrebbe un anfiteatro all'aperto, l'Udc favorevole a spazio libero o anfiteatro. Ma ancor di più il vicepresidente forzista del Consiglio circoscrizionale, Stefano Rigotti, che ha proposto il referendum.

«Approfittando di agosto e poi delle campagna elettorale - sostiene Rosolen - sono arrivate nuove proposte come accadeva solo nei collettivi studenteschi e non può invece avvenire quando si decide responsabilmente di fare i politici e gli amministratori pubblici, si è dato spazio alla fantasia che però non trova spazio negli strumenti offerti dalla legge.»

Gli ultimi ritocchi all'asfaltatura dell'area dell'ex piscina Bianchi. (Sterle)

L'asfaltatura del sito è continuata anche ieri e l'assessore Rossi ha annunciato che i parcheggi saranno disponibili tra una settimana, per le giornate clou della Barcolana. «Non vorrei che uno spazio per la città diventasse, come già avvenuto in piazza Ponterosso - continua la capogruppo di An - un rimessaggio di automobili e so anche che inventarsi un referendum è un modo per mettere in sacco l'amministrazione. So che Alleanza nazionale ha rispettato le regole del gioco ed è stata decisa, coerente e corretta. Ora aspettiamo uguale coerenza e correttezza da alleati e oppositori.»

s.m.

Dal 29 settembre all' 8 ottobre

SOTTOCOSTO!

+ di 130.000 pezzi disponibili in Italia.

PHILIPS
TVC PLASMA 46"
Mod. BDS 4624R
Contrasto 3000:1 - Luminosità 1000 candele/m²
Risoluzione 852x480 pixel
600 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

1679 €
SOTTOCOSTO!

MASTER
CORDLESS DECT
Mod. Digital
Memoria 30 chiamate - Rubrica 30 nominativi
Autonomia: 72 h in stand-by, 8 h in conversazione
9.000 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

14,90 €
SOTTOCOSTO!

NOKIA
GSM
Mod. 2650
Dual Band
GPRS WAP MMS
Display 4096 colori
6.000 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

79 €
SOTTOCOSTO!

SOLO OGGI
29
SETTEMBRE

BOSCH
SCOPA ELETTRICA
Mod. BHS 1810 FLEXA 1
Potenza Max 1000 Watt
Filtraggio Air Clean II con Microfiltro
Spazzola regolabile tappeti/pavimenti
Set accessori
3.000 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

29,90 €
SOTTOCOSTO!

TOSHIBA
NOTEBOOK
Mod. M50-101
Intel Celeron M370 (1,5 GHz)
RAM 512MB - HD 40GB
Masterizzatore
DVD Double Layer
Wireless LAN -
Schermo 14" Wide
Peso 2,41 Kg.
1.800 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

699 €
SOTTOCOSTO!

BENQ FOTOCAMERA DIGITALE
Mod. DC E300
3 megapixel - Zoom digitale 4x - Display LCD 1,5" -
Memoria interna 14MB + slot SD Card
7.100 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

69,90 €
SOTTOCOSTO!

PAGHI A OTTOBRE 2006
IN UN'UNICA RATA
A TASSO ZERO
o FINO A 48 RATE
CON CARTA EURONICS

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

LUNEDÌ 3 OTTOBRE APERTO 9.00-13.00 / 15.30-19.30

L'agenzia Unicredit.

Per un falso allarme all'Unicredit di via Baiamonti una riunione del personale interrotta dall'arrivo di polizia e carabinieri

Dilaga la psicosi: impiegati scambiati per malviventi

Dopo la raffica di assalti ai danni di istituti di credito cittadini è ormai psicosi in città. Ogni movimento sospetto, ogni persona nel posto sbagliato scatena il panico tra i residenti.

Nel tardo pomeriggio di ieri un falso allarme rapina ha provocato il caos in via Baiamonti, attirando polizia e carabinieri giunti in forze su segnalazione dell'ennesimo colpo in banca. È accaduto poco dopo le 17 nell'agenzia Unicredit al civico 69. All'interno della banca era in corso una riunione del personale, mentre tra gli uffici si aggirava il personale delle pulizie. Inavvertitamente, qualcuno all'interno ha fatto scattare l'allarme antirapina e in pochi minuti il posto è stato letteralmente circondato da 6 pattuglie dei carabinieri armi in mano, certi che all'interno della banca si trovasse una banda di rapinatori all'opera. Nonostante le sirene e il gran movimento all'esterno, il personale dell'Unicredit non si è ancora accorto di nulla, e ha proseguito la riunione in un ufficio parzialmente visibile, alimentando ancora di più l'ipotesi di una rapina in corso. A togliere ogni dubbio ai militari sul fatto che si stesse consumando un reato, la presenza di un furgone bianco targato Udine, parcheggiato in seconda fila proprio davanti all'entrata della banca, con nessuno all'interno e gli sportelli lasciati spalancati.

Nell'attesa che i «rapinatori» uscissero dall'istituto di credito, a decine curiosi e redidenti si sono radunati per assistere all'esito del colpo. C'è stato perfino qualcuno che ai carabinieri ha raccontato di aver visto quelle stesse persone sospette che ora si trovavano all'interno della banca aggirarsi da giorni in zona in attesa del momento giusto per entrare in azione. E anche chi, con problemi di udito, a causa dell'età, ostacolava il piano di irruzione dei militari sostando proprio davanti all'entrata della banca.

Quando infine il vicedirettore della filiale si è accorto del gran trambusto che era in corso all'esterno, è uscito dall'ufficio sbalordito. «Cosa sta succedendo?» ha chiesto ai militari che nel frattempo, cessato l'allarme, stavano già smantellando il dispositivo antirapina. Chiarito il malinteso, il dirigente ha spiegato di non essersi neppure accorto che l'allarme era stato attivato,e scusandosi per aver arrecato tanto disturbo, è tornato alla sua riunione. Si è trattato fortunatamente solo di un falso allarme,

a.re.

L'ufficio postale in via Mauroner. (Lasorte)

Una nuova rapina all'indomani del colpo messo a segno con bomba e pistola alla Banca Popolare di Verona in Piazza Garibaldi

Assalto all'ufficio postale di San Luigi

I due banditi armati prima hanno aggredito un uomo rubandogli il motorino

di Alessandra Ressa

Mentre è ancora caccia al bandito solitario che martedì ha assaltato armato di pistola e bomba a mano la Banca Popolare di Verona di piazza Garibaldi, ieri un nuovo colpo a mano armata, stavolta in un ufficio postale pieno di gente. È accaduto alle 10 del mattino in via Mauroner 2, nel popolare rione di San Luigi. Per mettere a segno il colpo i malviventi hanno dapprima rapinato un triestino portandogli via lo scooter mentre si stava recando al lavoro. Avevano bisogno di un mezzo veloce per mettere in atto il loro piano. Così, due giovani con il volto nascosto da caschi scuri, occhiali e sciarpe annodate intorno alla bocca hanno dapprima assaltato in via della Tesa un pittore edile di 26 anni puntandogli una pistola al collo.

Senza proferire parola, lo hanno costretto a scendere dal ciclomotore, poi si sono allontanati a grande velocità.

Dieci minuti dopo, i due hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Mauroner mentre tre dipendenti e almeno una decina di clienti erano intenti a effettuare pagamenti e riscuotere pensioni. Uno dei due si è avvicinato alla cassa, ed esprimendosi in italiano con lieve accento straniero, ha intimato al cassiere di consegnargli tutto il denaro. L'impiegato ha avuto un momento di esitazione, nel frattempo però il complice, rimasto al centro della stanza, dalla giacca ha estratto una pistola. Non l'ha puntata contro il cassiere, si è semplicemente limitato a tenerla in mano con la canna puntata verso il basso, ma il gesto è stato sufficiente per far capire agli impiegati dell'ufficio postale che i due facevano sul serio.

Il cassiere ha raccolto dai cassetti tutto il denaro contante a disposizione in quel momento, che ammontava a circa 1.000 euro. Oltre ai soldi, i due hanno afferrato alcuni valori che un'anziana aveva appena prelevato da una cassetta di sicurezza. Infilato il bottino nelle tasche dei giubbotti, i due, indietreggiando, sono fuggiti in sella allo scooter rubato.

I carabinieri davanti all'ingresso della Posta teatro della rapina. (Foto Lasorte)

Scattato l'allarme, sul posto sono arrivate alcune pattuglie della squadra volante e gli investigatori della Squadra mobile, che, sentiti a lungo i testimoni, hanno tentato di ricostruire la dinamica della rapina. Secondo la descrizione fornita alla polizia, i due malviventi erano di statura media, e potevano avere circa 25 anni. Alle 10.49, il Timco rubato poco prima è stato trovato da una pattuglia dei carabinieri, abbandonato all'interno di una stradina lungo via Pindemonte.

Non appena i dipendenti dell'ufficio postale di San Luigi hanno dato l'allarme in tutta la zona sono scattati numerosi posti di controllo ma nonostante pattugliamenti e perlustrazioni i malviventi sono riusciti a fuggire. L'ufficio postale era dotato di un sistema di videosorveglianza, una telecamera era puntata proprio all'ingresso degli uffici. Sfortunatamente però, hanno spiegato gli investigatori della Mobile, in quel momento il sistema era fuori uso.

Due rapine in due giorni, cinque colpi a mano armata in tre mesi. Stando a quanto affermano molti residenti, cresce la preoccupazione per i frequenti episodi di criminalità a Trieste. Episodi che, secondo la Squadra mobile, sarebbero sporadici e non riconducibili ad un unico disegno criminoso. Gli investigatori intanto stanno vagliando la posizione di alcuni sospetti con precedenti per rapina.

E intanto il questore di Trieste Domenico Mazzilli ha già attivato uno specifico dispositivo di prevenzione in accordo con tutte le forze di polizia presenti sul territorio. «Aumenteremo i controlli e gli sforzi investigativi - ha assicurato il Questore - al fine di impedire altri episodi di questo genere e allo stesso tempo individuare i responsabili».

LE TESTIMONIANZE

Parla il giovane triestino al quale hanno portato via lo scooter

«Mi hanno puntato la pistola al collo»

È ancora scosso il giovane pittore edile triestino, G. M., 26 anni, che ieri mattina poco prima delle 10, mentre in sella al proprio scooter si stava recando al lavoro in via della Tesa, è stato bloccato da due rapinatori armati di pistola. Gli stessi, secondo gli inquirenti, che servendosi del mezzo a due ruote hanno assaltato pochi minuti dopo l'ufficio postale di via Mauroner.

«Stavo ancora percorrendo via della Tesa - ha raccontato il giovane - ero quasi arrivato al lavoro, lo scooter era ancora in movimento quando due persone con addosso caschi da moto scuri mi si sono parate davanti. Uno dei due mi si è proprio buttato addosso bloccandomi la strada. In un primo momento non ho capito cosa volessero. Poi, quello che mi aveva bloccato la strada, mi ha puntato una pistola al collo. A quel punto ho capito». Non ha esitato il pittore, sebbene i due non gli avessero neppure rivolto la parola. Il gesto era chiarissimo, i due volevano lo scooter. Il ragazzo è sceso subito, guardandosi attorno incredulo. Con il ciclomotore ancora in moto i due si sono allontanati verso viale D'Annunzio.

La raccolta delle testimonianze.

«Avevano bisogno di un mezzo - ha raccontato il ragazzo - aspettavano che passasse qualcuno in moto, e purtroppo sono passato io».

Fortunatamente nonostante lo spavento lo scooter, ritrovato poco meno di un'ora dopo in via Pindemonte, gli è stato restituito in giornata. L'assalto è durato solo qualche secondo, durante il quale nessuno in via della Tesa si è accorto di nulla.

Nessun dubbio per la squadra mobile sul fatto che si tratti degli stessi malviventi, che dopo aver portato via lo scooter al giovane, hanno rapinato l'ufficio postale di via Mauroner. Molti i testimoni all'esterno della posta che hanno visto i due allontanarsi in fretta per poi fuggire in sella ad uno scooter.

Subito dopo il colpo, i residenti attirati dal trambusto si sono accalcati a decine all'entrata dell'ufficio. Qualcuno ha raccontato a polizia e carabinieri di aver visto persone sospette nei giorni scorsi, forse straniere, aggirarsi in zona. Segnalazioni queste che finora non hanno avuto alcun riscontro. I più curiosi hanno spiato attraverso i vetri, mentre gli investigatori della Mobile raccoglievano le testimonianze degli impiegati. Qualcuno invece, ha lamentato il fatto che l'ufficio fosse chiuso minacciando di denunciare il disservizio.

a. re.

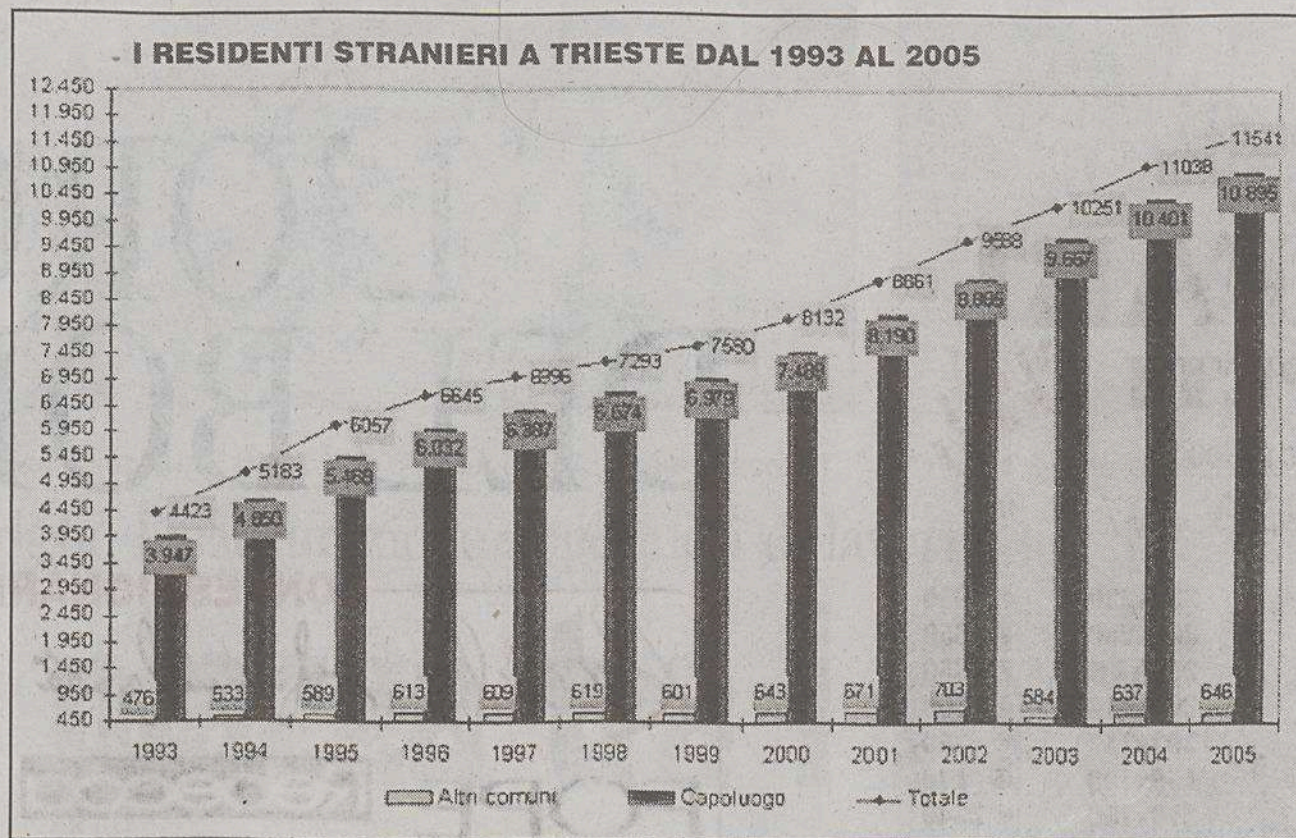
Un'indagine promossa dall'amministrazione di palazzo Galatti dimostra che il fenomeno è triplicato negli ultimi dieci anni

Oltre 11mila immigrati in provincia

Sono il 5 per cento della popolazione. Adesso arrivano dalla Cina e dall'Est europeo

Il numero degli immigrati residenti nella provincia di Trieste continua a crescere. Il fenomeno si mostra meno forte che in altri parti d'Italia, ma le cifre parlano da sole: negli ultimi anni si sono triplicate.

È quanto emerge dall'indagine «Presenze ed evoluzione dell'immigrazione in provincia di Trieste», realizzata dalla Provincia e presentata ufficialmente ieri.

La ricerca, aggiornata al settembre 2005, fotografa la distribuzione degli immigrati sul territorio, i paesi di provenienza e i settori d'impiego, e fornisce una stima di presenze regolari. «Di ogni 20 persone residenti nella città una è straniera. Un dato che non influisce pero in modo radicale sul quadro demografico complessivo» ha dichiarato il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco. Il questore di Trieste, Domenico Mazzoli, ha aggiunto che lo studio aiuterà i poliziotti a ragionare meglio rispetto alla gestione della sicurezza sul territorio, anche se sul tema del rapporto fra immigrazione e micro-criminalità, il questore non ha fatto riferimenti diretti.

I NUMERI. Lo studio della Provincia è chiaro. Più di 12 anni fa, il numero registrato dei residenti stranieri era di quasi 4500 immigrati. Adesso si parla di una cifra complessiva di 11.541 stranieri, cioè quasi il 5% della popolazione totale stimata a circa 250 mila abitanti. In più il peso percentuale dei cittadini stranieri rispetto al numero dei triestini è passato dal 1,7% al 4,4%. Senza aggiungere gli studenti che soggiornano temporaneamente e senza fare riferimento al lavoro nero o a presenze irregolari. Trieste conferma il suo primato quanto a presenze straniere nella provincia: qui risiedono la maggior parte degli immigrati.

LE COMUNITÀ. L'arrivo degli immigrati cinesi e dell'Est Europeo ha cambiato radicalmente il mosaico delle nazionalità. Le comunità originarie dell' ex Jugoslavia, tradizionalmente presenti nella provincia, rimangono in testa alla classifica delle presenze, come anche una decina di anni fa, ma va sottolineata una crescita d'arrivi anche dall'Est Europeo e dall'area balcanica. All'ultimo posto - gli africani (5,29 % del totale) e i sud-americani (4,68%).

IL LAVORO. Negli ultimi anni è cresciuta notevolmente la quota di lavoro immigrato regolare, considerando gli iscritti all'Inps. Uno dei principali sbocchi occupazionali continua ad essere il lavoro domestico, riservato perlopiù alle donne. Dieci anni fa erano le croate o le serbe a monopolizzare il mercato. Da qualche anno, invece, a svolgere questo tipo di lavoro sono donne di quasi tutte le nazionalità, in prevalenza ucraine e moldave.

ISTRUZIONE. Lo studio ha preso in considerazione anche il mondo della scuola. Secondo gli esperti, con l'incremento degli stranieri, la scuola cambia poco rispetto a 10 anni fa. Oltre il 41 % degli alunni stranieri provengono dalla Serbia, seguiti da giovani croati (11%) e albanesi (9,43%). Un fatto particolare - all'università si nota una maggiore crescita del numero degli stranieri, provenienti da tutto il mondo, ultimamente anche dalla Cina.

Infine, emerge dai dati della ricerca che negli ultimi anni Trieste continua ad avere un doppio ruolo: è per gli stranieri sia un luogo di transito che di insediamento. In altre parole, la provincia conferma la natura della sua storia millenaria: diventa più multi - etnica ogni anno che passa, anche se più lentamente rispetto ad altre zone d'Italia.

Gabriela Preda

LAVORO

Trieste è al quarto posto dopo Udine, Parma e Vercelli nella classifica nazionale per numero di immigrati richiesti sul totale delle assunzioni previste dalle imprese locali. Il dato è contenuto in una ricerca di Unioncamere secondo il quale 183mila lavoratori immigrati potranno trovare lavoro nelle imprese italiane nel 2005: soprattutto addetti alla ristorazione e all'edilizia, ma anche infermieri professionali, ragionieri e «maghi» dell'informatica. Ciò significa che, nel settore privato, nell'arco del 2005, quasi un assunto su tre (il 28,2%) potrebbe essere di nazionalità extracomunitaria.

Tavolo tecnico in Regione

Ferriera, oggi vertice sul futuro produttivo Si liberano alcune aree

di **Giulio Garau**

Nuovo appuntamento decisivo per il futuro della Ferriera di Servola. Stamane alle 9.30 è stato convocato il tavolo tecnico-istituzionale in Regione per valutare la situazione dello stabilimento siderurgico e le condizioni di una prosecuzione della produzione di fronte a un quadro ambientale difficile, che inizia con le emissioni inquinanti (polveri, fumi, diossine) e che termina con il nodo delle bonifiche delle aree inquinate.

Una seduta plenaria con in primo piamo la Regione e gli assessorati al lavoro (Cosolini), all'industria (Bertossi) e probabilmente all'ambiente (Moretton) ma che vedrà riunite anche le istituzioni (Comune e Provincia) oltre alle rappresentanze sindacali della Ferriera (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) e che si prennuncia, lunga e accesa. È di fronte a questo uditorio che il gruppo Lucchini-Severstal dovrebbe confermare quanto annunciato in più occasioni, sia nei vertici con le istituzioni che negli incontri con le rappresentanze dei lavoratori: la volontà a proseguire l'attività siderurgica oltre il 2009, termine fissato dal famoso protocollo (erano i momenti bui della Ferriera in mano alle banche e Bondi) per la chiusura. Ora lo stabilimento è stato rilevato dalla russa Severstal guidata da Alexey Mordashov e la richiesta dovrebbe essere quella di continuare la produzione e di valutare, assieme alle istituzioni locali, quali sono le condizioni per poter proseguire.

Roberto Cosolini

Questi i punti fermi di una riunione che già da giorni si sta caricando da un lato di aspettative, dall'altro di polemiche e soprattutto di una ridda di voci, amplificate pure da alcune parti politiche, tra le più disparate. Voci che la Lucchini Severstal da tempo ha deciso di non alimentare e commentare. Anche ieri, in vista dell'appuntamento odierno, le bocche sono rimaste cucite. A rendere difficile la situazione è l'assenza, a mesi di distanza ormai dall'acquisizione, di un piano industriale che tracci il futuro dello stabilimento. Un piano difficile, complicato visto anche l'andamento del mercato siderurgico mondiale, che la Severstal-Lucchini (lo aveva ribadito lo stesso Mordashov) vuole «scrivere» con i piedi di piombo visto che «ogni passo falso potrebbe rivelarsi pesantissimo». In gioco non c'è solo lo stabilimento di Servola, ma anche quello di Piombino, il cui destino è legato alle produzioni della Ferriera (soprattutto per il coke) e che la Severstal considera «porta di ingresso» in Europa.

Stando alle uniche indiscrezioni ottenute dunque oggi non ci dovrebbe essere la presentazione di un piano industriale globale, ma, come del resto era stato richiesto dalla stessa Regione, di una parte importante di questo: l'impegno e l'illustrazione degli eventuali investimenti sulla Ferriera di Servola con particolare riguardo alla situazione ambientale. Una pre-condizione essenziale per accettare la continuazione della produzione. E a confermare il quadro è anche l'assenza oggi al tavolo dell'amministratore delegato della Lucchini-Severstal, Giovanni Gillerio. Ci saranno invece Severo Bocchio del consiglio di amministrazione, il responsabile delle relazioni esterne e istituzionali Francesco Semino e il direttore dello stabilimento di Trieste, Francesco Rosato. Non si attendono colpi di scena eclatanti, tranne uno forse, non confermato: la possibilità che l'azienda metta disposizione, liberi (con una cessione) alcune aree dello stabilimento. Una in particolare, quella dell'acciaieria che è stata dismessa da tempo con accanto tutta la zona del parco rottami. Aree ampie e importanti che potrebbero essere riconvertite e da subito analizzate e bonificate.

Ma per avere conferme bisognerà attendere la fine del vertice che sarà «vegliato» dai sindacati, in particolare dalle Rsu di Servola (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) che in concomitanza con lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, dopo un'assemblea molto tesa ieri alla Ferriera, hanno organizzato un presidio sotto la Regione. In ballo ci sono oltre mille posti di lavoro.

Il bilancio di previsione insieme a quello pluriennale 2005-2007 incassa il 40 per cento in meno e viene adeguato alle reali possibilità di realizzo

Entrate ridotte, il Comune taglia il piano delle opere

Minisini (Ulivo) e Decarli (Cittadini): «Hanno gonfiato gli interventi, adesso corrono ai ripari»

di **Pietro Comelli**

Approssimativa, divisa e negligente. Sono gli aggettivi appioppati alla maggioranza comunale dai consiglieri di opposizione Alessandro Minisini (Ulivo) e Roberto Decarli (Cittadini). L'aggancio per attaccare il centrodestra arriva dalla delibera di ricognizione del bilancio - quello di previsione per il 2005 e il piano pluriennale 2005-2007 - votata l'altra notte dal Consiglio comunale. Un aggiornamento tecnico, previsto per legge, che ha fatto gridare allo scandalo il centrosinistra. Quanto meno la «margherita» Minisini e l'«illyano» Decarli che, questa volta, non si sono accompagnati al collega diessino Fabio Omero. La divisione per le «primarie» è anche questo.

«Il piano delle opere comunale è gonfiato: lo dimostrano gli interventi traslati l'anno successivo e quelli stralciati», è l'affondo di Minisini. Un'accusa che poggia sulla relazione del Collegio dei revisori. Un testo che parla di «adeguamento alle reali possibilità di realizzo» e, in merito alle poste di investimento, rileva «come, ancora una volta, l'amministrazione comunale si veda costretta a rivedere al ribasso di quasi il 40 per cento le previsioni di entrate». Il motivo? Le minori entrate rispetto alle previsioni derivanti dalle alienazioni e dei trasferimenti dalla Regione e dallo Stato.

L'opposizione legge in modo critico la relazione dei revisori: «Il Comune naviga a vista e lascerà alle future amministrazioni - dice Minisini - una serie di opere non realizzate. Non vanno d'accordo e quindi non possono programmare».

Il paragone fatto dal centrosinistra è ovviamente con la precedente amministrazione, era Illy, dove per la manutenzione dei giardini era ad esempio destinata una «somma superiore». «Adesso mettono in campo i detenuti: 40mila euro per la pulizia affidata ai carcerati», dice l'esponente della Margherita. Una questione che Enrico Sbriglia, assessore alle Risorse economiche e direttore del carcere Coroneo rivendica: «Ammetto di avere un mio civico interesse a vedere diminuire la popolazione del carcere. Credo che il Comune abbia, tra le sue priorità, anche quella di seguire i detenuti».

Polemica sui carcerati a parte, all'opposizione preme «smarcherare» la politica della giunta Dipiazza. «Hanno drogato la città con interventi spot - dice il "cittadino" Decarli - spostando nel 2006 i lavori di ristrutturazione in otto scuole». Una denuncia per quelle che il centrosinistra definisce le «mancate priorità» agganciandoci anche «una certa negligenza». «Non sono stati nemmeno rinnovati i vincoli urbanistici. In questo momento - sostiene Minisini - si può ottenere una licenza edilizia nelle zone parco urbano (U2b) e verde attrezzato (U2a)». E intanto, aggiunge Decarli, «lasciano in condizioni pietose le case di viale Tartini».

LA REPLICA

L'assessore Sbriglia all'attacco: «L'opposizione si contraddice»

«È un'operazione di normalissima e modestissima ragioneria contabile. Abbiamo "ripulito" il piano delle opere in modo da farlo corrispondere alle concrete possibilità di spesa». Enrico Sbriglia respinge al mittente le accuse e preferisce non prestarsi a quello che definisce un «gioco elettorale» del centrosinistra.

«Mi fa sorridere che l'opposizione - dice l'assessore alle Risorse economiche della giunta Dipiazza - un giorno attacchi i "troppi cantieri" presenti in città e, quello successivo, critichi l'adeguamento del piano delle opere e quindi i pochi investimenti. Le due cose non vanno d'accordo: o mentivano prima o mentono adesso». Una risposta accompagnata da una stoccata alla Regione in merito ai mancati finanziamenti. «Rispetto alla ristrutturazione delle scuole mi piacerebbe, per assurdo, che la Regione - dice Sbriglia - decidesse di non stanziare un euro per i prossimi dieci anni. Almeno così potremmo programmare tutti gli interventi negli istituti scolastici pescando solo dalle casse comunali». Quello del Comune, il messaggio dell'assessore, è un bilancio di previsione, da adeguare a seconda delle entrate. «Nel prossimo bilancio di previsione, alla faccia delle cassandre, modificheremo un trend negativo riducendo le spese per oneri finanziari di un milione di euro. Pagheremo meno interessi e meno capitali sui mutui - aggiunge Sbriglia - affrontando in modo serio l'indebitamento».

Se i minori introiti sono quindi «giustificati» dai mancati finanziamenti ipotizzati da Stato e Regione, l'unica concessione dell'assessore all'opposizione riguarda le alienazioni preventivate dall'amministrazione. «Doglianze legittime, ma per natura le alienazioni sono atti complessi. Le istruttorie sono pronte, stiamo attendendo - spiega Sbriglia - gli ultimi adempimenti, che non dipendono dal Comune».

p.c.

Niente voto computerizzato alle primarie. «Costa troppo»

Voglia di primarie. C'è già chi telefona per sapere come si fa. È il caso di una signora triestina che il 16 ottobre sarà a Cagliari e vuole a tutti i costi votare per il candidato premier del centrosinistra. Non ci sarà il sistema computerizzato per facilitare le operazioni e la verifica dei voti per i candidati Claudio Boniciolli, Ettore Rosato e Alessandro Metz. «Costa troppo e noi siamo poveri» scherza Lalla Uher, portavoce dell'ufficio tecnico delle primarie triestine. E così si farà «alla vecchia» con schede, matite e registri di carta. Molti ancora i problemi da risolvere. «Le cose cambiano dalla mattina alla sera» ammette, alle prese con l'allestimento dei 35 seggi. Non ci sarà, per esempio, il seggio alla bocciofila dell'ex Centrale del latte di Strada di Fiume. Le operazioni di voto avrebbero finito per intrecciarsi con un torneo.Per quanto riguarda gli appuntamenti dei candidati, Boniciolli oggi sarà alle 11.30 al Caffè San Marco per un incontro dal tema «Progetto di un recupero urbano di Trieste». Interverranno gli architetti Semerani e Tamaro. Rosato organizza alle 11 al Tommaseo un incontro pubblico sul tema «Emergenza casa a Trieste». Sono stati invitati a confrontarsi sul tema Giorgio Apostoli, segretario provinciale del Sunia, Stefano Decolle (presidente provinciale Acli) e Raffaele Leo, vicepresidente dell'Ater. Alle 17.30 invece si presenta al Caffè San Marco un gruppo di operatori del mondo della sanità, gli «Appiattiti sul sociale», che sostiene Rosato.

Parliamo

moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Un'immagine dall'alto della rinnovata piazza tra i Rivi, cuore di Roiano. (foto Andrea Lasorte)

Persone di tutte le età hanno assistito alla cerimonia per la riapertura della piazza.

ROIANO Ieri pomeriggio l'inaugurazione dopo mesi di lavori e le vivaci polemiche per l'abbattimento degli alberi

Nuova piazza tra i Rivi, c'è più spazio

L'area è «cresciuta» di oltre mille metri quadri. Rossi: «A breve ulteriori interventi»

Inaugurata ufficialmente, ieri pomeriggio, la nuova piazza tra i Rivi a Roiano. Un progetto già elaborato dalla precedente amministrazione comunale, ma cantierato e portato a termine da quella in carica.

Un intervento difficile e irto di ostacoli, in parte per la posizione centrale della piazza, zona di forte e inevitabile transito veicolare, in parte per il taglio di numerosi alberi centenari. Abbattimenti inizialmente osteggiati dalla popolazione ma inevitabili, visto la situazione allarmante dell'apparato radicale, compromesso in modo irrimediabile da precedenti lavori e dunque a forte rischio di caduta.

Nel progetto per la nuova piazza tra i Rivi, curato dall'architetto Enzo Angiolini, è stato posto un forte accento sulla valorizzazione dell'ampio spazio all'aperto e della chiesa, anch'essa ristrutturata da poco. La riorganizzazione della viabilità, la nuova pavimentazione, gli arredi verdi e le panchine sono stati realizzati pensando innanzitutto all'allargamento della piazza vera e propria, per liberarla dalla morsa delle automobili.

Il risultato è immediatamente percettibile: piazza tra i Rivi appare molto più ampia, cresciuta di oltre un migliaio di metri quadri rispetto il passato. I numeri dell'intervento dicono di 960 metri quadri di arenaria e 252 di pietra bianca del Carso per la nuova pavimentazione. Dietro alla chiesa, inoltre, è stata realizzata un'area giochi per i più piccoli.

Nella festa di ieri pomeriggio, organizzata dalla Terza circoscrizione, l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ha ricordato come solo otto mesi fa c'erano stati contrasti per il taglio dei platani centenari. «Abbiamo dovuto proseguire noi quello che la natura aveva già intrapreso. E dunque - ha continuato Rossi - l'abbattimento degli alberi malati è stato necessario per tutelare tutta la cittadinanza. Ora che i lavori sono stati completati, tutti possono ammirare la nuova piazza. Un intervento costato oltre 3 miliardi e 200 milioni del vecchio conio (1.627.000 euro) che precede ulteriori interventi che il Comune sta per intraprendere in questo rione».

«Questa riqualificazione - ha affermato il sindaco Roberto Dipiazza - si distingue per l'alta qualità della lavorazione. Oggi inauguriamo uno spazio che è davvero importante per Roiano. Continueremo a essere propositivi e a lavorare per migliorare la qualità della vita di tutti. Nel mirino c'è soprattutto lo spostamento della Polstrada, utile a liberare il centro del rione per la costruzione di una nuova piazza».

Entusiasta Lorenzo Giorgi, presidente del Terzo parlamentino: «E' una piazza meravigliosa», ha detto rivolgendosi a Dipiazza. Non tutti però la pensano come Giorgi. «Siamo contenti per la nuova piazza - interviene Mario Ravalico, capogruppo della Margherita nella Terza circoscrizione - ma rimangono irrisolti tutti i problemi connessi alla viabilità e ai parcheggi. Che fine ha fatto il piano particolareggiato per il traffico di Roiano?».

Maurizio Lozei

LE REAZIONI

Pietro Madonia

Mario Bachiddu

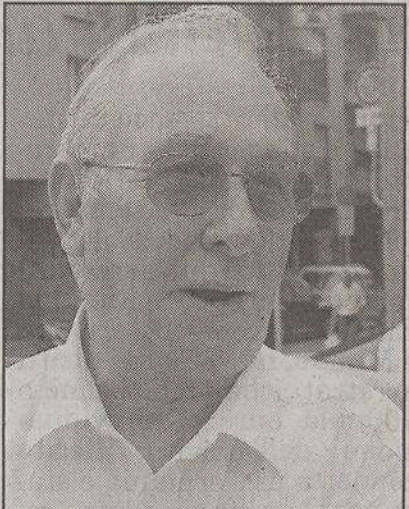
Gianpaolo Gherbassi

I commenti dei roianesi presenti alla cerimonia di «riapertura»

«Bella, ma dove parcheggiamo?»

«Una piazza davvero bella, ma come facciamo ora a trovare parcheggio?». E' la considerazione più diffusa tra i tanti roianesi che ieri pomeriggio hanno partecipato alla festa per l'inaugurazione di piazza tra i Rivi. Unanime l'apprezzamento per la riqualificazione del sito, molti i dubbi per la viabilità «ristretta» e per i problemi di parcheggio.

«Hanno fatto un lavoro davvero bello - afferma **Pietro Madonia** —. Si è sofferto per i molti disagi, ma ne è valsa la pena». Un parere condiviso anche da **Mario Bachiddu**, peraltro più critico sulla situazione parcheggi: «Tutto molto carino, peccato che si siano persi tanti posti auto con l'allargamento del perimetro della piazza. Il trasferimento della Polstrada e la costruzione sotto il centro di Roiano del nuovo parcheggio? Sono anni che se ne parla, ma sinora non s'è visto nulla».

«Mi pare un ottimo intervento - commenta **Rita Laforgia** - anche se ci vorrebbe una fontana. Ma non era compresa nel progetto?». «E' una piazza troppo grande - sostengono alcune signore che circondano una simpatica nonnina del rione, la 91enne Anna Trento - e non è stata una buona idea sottrarre tanto spazio alle auto. I bus che arrivano da via Barbariga sono spesso in difficoltà per girare in piazza».

Francescopaolo Tucci

Luciano Biasin

Gianpaolo Gherbassi sintetizza quello su cui molti roianesi hanno convenuto: per creare il nuovo spazio di sosta dietro alla chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, è stato cancellato il tratto iniziale di via Apiari. «Un problema di non poco conto - spiega Gherbassi - che potrebbe causare non pochi problemi ai mezzi di soccorso che dovessero intervenire in quella strada. Lo spazio ridotto della parte iniziale di vicolo delle Rose e poi di via dei Mirti, che sarebbe necessario transitare per raggiungere via Apiari, potrebbero essere di impedimento ai mezzi. Un problema che deve essere affrontato al più presto».

«La piazza ci piace - affermano **Francescopaolo Tucci** e **Luciano Biasin** - è sembra ben rifinita. Il guaio è che ci siamo allargati troppo! I bus sovente hanno difficoltà a passare, e poi ci siamo giocati almeno un centinaio di posti auto. Stiamo ancora aspettando quelli che la Circoscrizione sosteneva in fase di realizzazione nell'ex campo della Roianese. Sono scettico anche sul trasferimento della Polstrada - conclude Tucci - condizione per la realizzazione della nuova piazza e del parcheggio sotterraneo. Hanno voglia a dichiararlo, i nostri amministratori. Se il ministero dell'Interno non da l'assenso, non si spostano!».

ma. lo.

SAN LUIGI *Progetto nel piano delle opere*

Un supermercato e una moderna sede per la società di calcio

Un nuovo supermercato con tanto di parcheggio e una nuova sede per la San Luigi calcio. Queste le strutture proposte per il rione di San Luigi da un gruppo di investitori privati assieme alla Sesta circoscrizione. L'area in questione è lo spazio, antistante i campi di calcio in via Felluga, utilizzato finora come una sorta di «parcheggio selvaggio».

«Abbiamo accolto le richieste espresse dai cittadini già alle precedenti amministrazioni», spiega Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Sesta circoscrizione, che vede anche uno sportello bancario tra i servizi da inserire nello spazio da riqualificare.

Il rione attualmente manca di un punto vendita di grandi dimensioni che, assieme alla riqualificazione del campo e alla realizzazione di nuovi parcheggi, gli abitanti sentono, a quanto pare, come una necessità. Queste richieste non sono peraltro nuove. Alessia Rosolen, capogruppo di An in consiglio comunale, ricorda di averle sentite avanzare già dieci anni fa.

Il piazzale antistante il campo del San Luigi.

Ora il progetto, che prevede appunto l'apertura di un supermercato con un centinaio di posti macchina a disposizione dei clienti e dei residenti, dovrebbe esaudire queste richieste. «Il piano - continua Bonazza - arrecherebbe beneficio anche alle strutture della San Luigi calcio, che risalgono al 1976». Ma su questo punto Fabio Omero (Ds), componente della commissione urbanistica e traffico, esprime delle perplessità: «La sede della società è solo una foglia di fico - dice -. Si tratta di una variazione al piano regolatore voluta per agevolare interessi privati».

Che ci sia l'imprenditoria dietro a questa proposta è chiaro. L'area è al centro di un piano di project financing, ovvero una procedura che apre la strada a investitori privati. Come spiega Enrico Conte, dirigente responsabile dell'Unità di finanziamento dei progetti, i privati possono, oltre che recepire l'idea lanciata da un ente, anche proporsi in prima persona in qualità di soggetti promotori, come è avvenuto per il caso di San Luigi.

«Il Comune ha preso in considerazione la proposta definendo poi il percorso da seguire - puntualizza Bonazza - scegliendo appunto la via del project financing». Lunedì scorso il piano, già fatto proprio dal Consiglio comunale, ha compiuto il passo successivo. L'emendamento che inserisce il project financing nel piano delle opere del Comune per il 2005 è stato accolto. «Trasformare questo spazio di circa 2500 metri quadrati in un'area di servizi è nell'interesse generale dei cittadini che abitano a San Luigi - commenta Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici —. Si è deciso quindi, in seduta consiliare, di rispondere a un'esigenza pubblica».

Il prossimo passo sarà la pubblicazione di un avviso di gara al quale potranno rispondere diversi progettisti. La realizzazione del progetto si inserisce comunque in una prospettiva di medio-lungo periodo. Forse appena tra un anno, secondo Rossi, lo si potrà vedere concretizzato.

Daniela Bandelli

SCUOLA Vertice tra una delegazione di giovani e il Comune dopo una lettera inviata al vicesindaco Paris Lippi

Gli studenti chiedono tessere-sconto

I ragazzi: «Serviranno ad abbattere i prezzi di cd, musei e cinema»

Seimila i potenziali utilizzatori della «carta» che potrebbe essere distribuita dal Comune. In altre province l'idea è stata appoggiata da negozianti e amministratori

di **Tiziana Carpinelli**

«Vogliamo sconti al cinema, in libreria e a teatro per gli studenti. E agevolazioni nei negozi di musica. I commercianti ci vengano incontro, siamo in seimila e abbiamo pochi soldi». È la richiesta che il mondo della scuola superiore rivolge agli amministratori. Si tratta della «Carta dello studente», una speciale tessera che potrebbe determinare un notevole risparmio nel portamonete dei giovani triestini.

A richiederla, sulla scia di quanto già avvenuto nelle maggiori città italiane, è l'Unione degli studenti (Uds): «L'accesso alla cultura - spiega Arpad Mattossi, coordinatore dell'Uds - è sempre più difficile e costoso. Per questo abbiamo domandato al Comune una carta servizi che permetta ai seimila studenti iscritti alle scuole superiori di Trieste di ottenere sconti al cinema, nei musei, nelle librerie e nei negozi di musica. Lo scorso aprile abbiamo inviato una lettera al vicesindaco Paris Lippi e oggi ci siamo incontrati con la responsabile dell'Area, la dottoressa Dotto. Che ci ha aperto uno spiraglio sulla questione, garantendo la piena volontà dell'amministrazione di risolvere i nostri problemi. Il progetto dovrebbe così approdare in giunta e, nella speranza che tutto fili lisci, tra qualche tempo potremmo ottenere il sospirato tesserino».

A detta di Mattossi, la carta potrebbe essere distribuita direttamente dal Comune o nella sede dell'Uds, che è situata in via Colautti 3, presso la Ludoteca dei Popoli, nella sede dell'Arci ragazzi. La «Carta dello studente» dovrebbe essere gratuita per tutti gli alunni, triestini o pendolari, che non hanno ancora conseguito la maturità. «I prezzi di testi, cd, vestiti e alimenti - prosegue il coordinatore dell'Unione degli studenti - non fanno che lievitare e per noi ragazzi è difficile privarci delle cose che arricchiscono il nostro bagaglio formativo. In altre province, specie nel Sud, negozianti e amministratori hanno appoggiato l'introduzione della speciale tessera, perché questo da un lato incrementa il commercio e dall'altro favorisce lo sviluppo delle politiche giovanili. Si deve pensare che, solo al primo anno delle superiori, uno studente deve chiedere ai genitori circa seicento euro per arrivare equipaggiato. Non è poco. Negli anni successivi la spesa si dimezza, ma semplicemente perché alcuni libri di testo vengono riutilizzati».

E ai costi del materiale scolastico vanno aggiunti quelli di trasporto, mensa e visita d'istruzione, immancabile tappa di ogni classe. «Siamo contenti - aggiungono i ragazzi - che le istituzioni ci abbiano dato ascolto. Almeno per quanto concerne i settori di loro competenza: musei, stadi e teatri. È un primo passo avanti. Con gli altri iscritti dell'associazione promuoveremo un giro degli esercizi commerciali. Speriamo così di raccogliere, nei diversi punti vendita, numerose adesioni alla sottoscrizione». Da parte del Comune si attende ora una risposta definitiva, anche se ci sarebbero già i segnali per una risposta favorevole.

La sezione triestina appartiene all'Unione degli studenti, attiva a livello nazionale, dal 1994. È nata a Roma, al termine di un'assemblea generale che vide la partecipazione di tantissime delegazioni studentesche, provenienti da tutta l'Italia. L'Uds è presente in centotrenta città, nei principali capoluoghi di provincia ed in quasi tutte le Regioni, raccogliendo circa 30 mila iscritti. L'associazione fa parte dell'Obessu (www.obessu.org), l'organizzazione con sede a Bruxelles che riunisce i maggiori sindacati studenteschi d'Europa.

Il ministro Giovanardi risponde a Rosato

«Tutela degli sloveni, sono gli enti locali a fare resistenza»

«Sull'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena la volontà del governo è precisa. Le difficoltà derivano da alcune resistenze degli enti locali». L'ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, rispondendo alla Camera a un'interrogazione del deputato Ettore Rosato (Margherita).

Utilizzando lo strumento del «question time» - che previo deposito dei quesiti permette una risposta immediata in Parlamento - il deputato triestino del centrosinistra ha sollecitato il governo ad applicare la legge di tutela della minoranza slovena. Chiedendo in particolare, oltre a un adeguamento degli stanziamenti, la creazione della sezione slovena del Conservatorio Tartini, l'apertura di specifici uffici bilingui della pubblica amministrazione a Trieste, Gorizia e Cividale. Vestito grigio e cravatta rossa, Rosato ha esordito leggendo l'articolo 1 della legge 38: «Molti di questi diritti - le parole del deputato - sono rimasti lettera morta». Pronta la risposta di Giovanardi: «Il finanziamento annuale è di 4950 euro, lo stesso dell'anno scorso, mentre la sezione slovena del Tartini è collegata alla legge sui conservatori».

Ettore Rosato

Sull'applicazione sul territorio della legge il ministro ha invece rimandato alla nuova zonizzazione, le zone della regione interessate, che il Comitato paritetico per la tutela della minoranza slovena dovrà riformulare dopo la sentenza del Consiglio di Stato. «Non siamo stati noi a interpellarlo. La volontà del governo è precisa - dice Giovanardi - La situazione degli enti locali è però frastagliata, ci sono delle difficoltà applicative e delle resistenze degli enti locali». Un intervento apprezzato dal deputato della Margherita che, nella breve replica concessa dal «question time», ha sottolineato che l'applicazione «dipende dal governo». «Riconosco che c'è un blocco relativo agli enti locali, ma non può che essere risolto dal governo. Il perimetro di zonizzazione - spiega Rosato - arriverà tra qualche settimana. Il governo ne prenda atto e lo approvi com'è».

p.c.

Bloccato dalla dogana un Tir albanese: trasportava munizioni con carica esplosiva

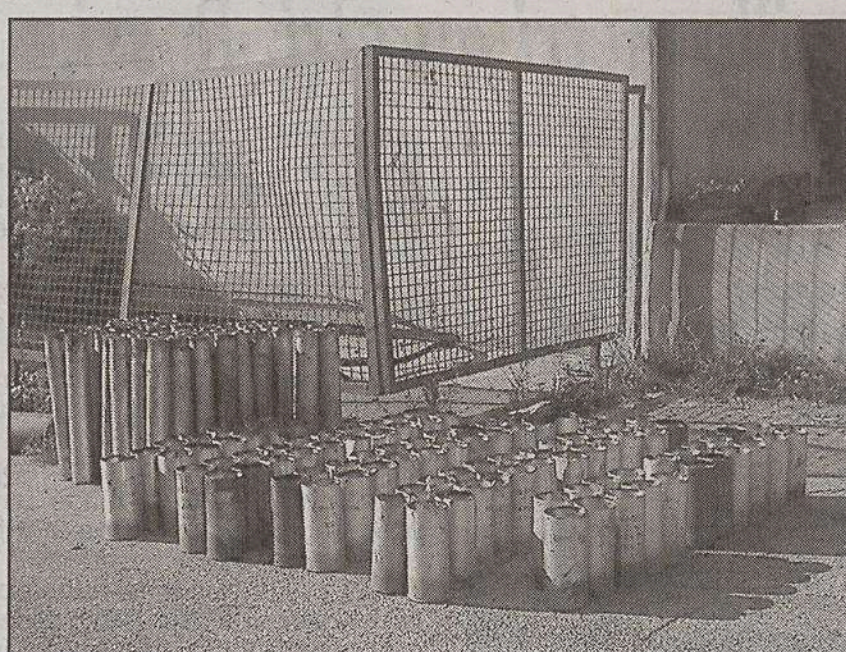
Duemila bossoli nel carico di rottami

Avevano ancora la carica esplosiva intatta le munizioni di grosso calibro bloccate al Porto Vecchio di Trieste a bordo di un camion albanese diretto in una fonderia lombarda.

Il personale del Servizio di vigilanza antifrode della dogana e i militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato oltre 2.000 bossoli, tutti con l'innesco intatto, utilizzati per fucili semiautomatici, mitragliatrici, ma anche cannoni, mortai e obici. Assieme alle munizioni anche 953 sistemi di innesco di polvere nera e 1 chilo di polvere da lancio. Si tratta di munizionamento d'artiglieria ad alta capacità esplosiva, che se fosse stato esposto alle alte temperature nel processo di fusione, avrebbe potuto provocare una strage.

Le munizioni sono arrivate a Trieste a bordo di un traghetto proveniente da Durazzo. Sui documenti doganali figurava l' indicazione «rottami di rame e ottone alla rinfusa». All'interno del mezzo pesante, tonnellate di scarti di metallo di ogni tipo, ma, nascosti da grandi lastre, il personale delle dogane ha rinvenuto le munizioni. Sul posto sono intervenuti gli artificieri della polizia che hanno accertato il contenuto esplosivo dei bossoli, Si tratterebbe di munizioni di fabbricazione sovietica in dotazione alle forze armate dell'est europeo.

Il passaggio di carichi di bossoli provenienti dall'Albania e diretti nelle fonderie italiane attraverso il Porto vecchio sono frequenti. Il titolare della ditta albanese responsabile della spedizione è stato denunciato per aver introdotto in Italia munizioni da guerra ed esplosivi senza licenza. Non si esclude che il materiale bellico fosse destinato ad altre attività, anzichè alla fonderia.

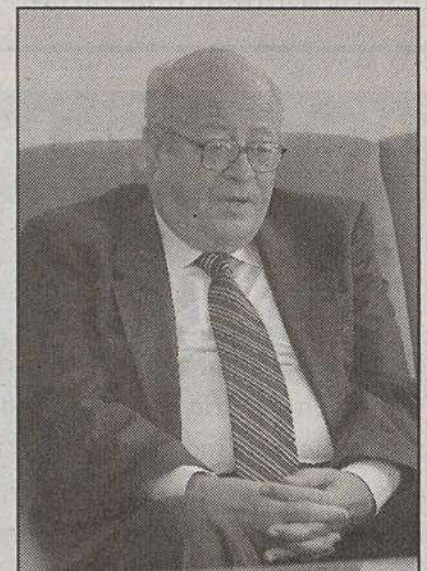
a. re.

I bossoli di grosso calibro rinvenuti in un Tir al Porto Vecchio.

Insediamento del presidente della Corte d'appello Dapelo

«La Procura antimafia di Trieste modello per la giustizia italiana»

«La Procura antimafia di Trieste è un modello per tutto il sistema giudiziario italiano. E' all'avanguardia per le inchieste sull'immigrazione clandestina e nella lotta agli stupefacenti».

Lo ha affermato ieri Carlo Dapelo da poco insediatosi al vertice della Corte d'appello di Trieste nel corso di un cordiale incontro con i giornalisti in cui ha spaziato su tutti i grandi temi della Giustizia. L'alto magistrato ha parlato delle inderogabile necessità di ridurre i tempi in cui si concludono i processi, del contrasto alla criminalità organizzata,di intercettazione telefoniche dell'entrata prepotente in scena di organizzazioni criminali transnazionali, di diritti dell'uomo e dei tempi delle prescrizioni. «Non voglio però commentare la nuova legge che attualmente è al vaglio del Parlamento».

Poco più di sessant'anni, ligure di origine, veneto di adozione, un' esperienza a tutto campo maturata tra Torino, Milano, Corte di Cassazione e Venezia, Carlo Dapelo ha affermato che «qui a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia le istituzioni hanno un significato forte, c'è fiducia nelle legge anche se il futuro si preannuncia difficile»

Carlo Dapelo

Rispondendo a una precisa domanda il presidente della Corte d'appello ha confermato che, contravvenendo a una regola non scritta ma spesso applicata, parteciperà alle udienze penali e civili.«Non presiederò sempre ma lo farò con una certa assiduità per non perdere il contatto con il mondo giuridico. Il nostro sistema è in movimento».

Un'altra novità rispetto al passato è rappresentata dal fatto che nel prossimo gennaio, all'inaugurazione dell'anno giudiziario, in base alla riforma da poco introdotta, sarà il presidente della Corte d'appello a illustrato lo stato della Giustizia nel Distretto del Friuli Venezia Giulia e non più il procuratore generale.

Apprezzamento anche per il lavoro svolto dal Tribunale di Trieste che è all'undicesimo posto tra i 165 analoghi uffici per la velocità di risoluzione della cause civili. «Un anno e mezzo contro i due anni e mezzo della media nazionale» ha detto l'alto magistrato. Sottolineato l'ottimo livello e la grande frequenza dei corsi di formazione ma anche la necessità di adeguare il numero dei dipendenti amministrati in servizio nelle cancellerie».

c.e.

Indagine della Finanza: una società tedesca vendeva a aziende italiane senza pagare i diritti doganali di importazione

Energia di contrabbando dalla Slovacchia

Evasione fiscale per 9 milioni di euro. Veniva rifornita anche Estenergy

Arrivava anche le aziende triestine, attraverso la Estenergy, società controllata da AgegasAps, l'energia elettrica di contrabbando acquistata in Slovacchia da una grossa multinazionale tedesca e distribuita in Italia da tre società con sede a Roma, Milano e Genova. Spacciandola per energia comunitaria, la multinazionale tedesca, d'accordo con le tre società, evitava così di pagare i diritti doganali di importazione. Un'attività che ha provocato un buco nelle casse dello stato di oltre 9 milioni di euro, per i quali è stato ipotizzato per la prima volta in campo di energia elettrica il reato di contrabbando aggaravato.

Un'indagine complessa quella del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di via Giulia, partita proprio dal black out dell'estate del 2003, ed in particolare dal fatto che in Friuli Venezia Giulia, al contrario di altre regioni italiane, l'interruzione di corrente durò soltanto poche ore. Una prima verifica alla controllata della multiutility triestina, ha spiegato ieri in una conferenza stampa il comandante del nucleo il colonnello Enrico Ferrari, rivelò, oltre a violazioni amministrative di poco conto, una netta differenza tra la quantità di energia venduta e quella di importazione dichiarata alla dogana. dopo aver individuatola catena di importatori e acquirenti, le fiamme gialle sono riuscite a risalire ad una triangolazione gestita dalla multinazionale tedesca EnBW. L'elettricità veniva acquistata dalla società tedesca in parte in Slovacchia e in parte in Svizzera. Quella acquistata in Slovacchia entrava in Italia attraverso la Slovenia.I diritti doganali avrebbero dovuto essere pagati in Italia dalle ditte importatrici: la filiale italiana della EnBW, una sua consociata e la Enipower.

Proprio alle tre società italiane è stato contestato il reato di violazione dei diritti di confine. Per loro sono previste sanzioni salate oltre al saldo di tutti gli arrestrati con gli interessi. Soltanto la Enipower, con sede a Roma e Milano, ha versato i diritti arretrati, che ammontano a 700mila euro. L'individuazione dell'attività illecita condotta in Germania è stata possibile grazie ad una rogatoria internazionale emessa dal sostituto procuratore del tribunale di Trieste Cristina Bacer, titolare dell'indagine.

Estranea all'intera vicenda la triestina Estenergy, che ha dato il via all'indagine. Un'indagine che rischia di veder cadere l'ipotesi di reato di contrabbando. Dal gennaio di quest'anno infatti è cambiata la legge che regolamenta l'importazione di energia elettrica, per la quale ora gli oneri di importazione sono previsti solamente al momento del consumo. Se confermato dalla procura triestina, questo sarebbe il primo caso in Italia di contrabbando di elettricità.

a. re.

SEQUESTRO

Tolto il logo falso dalle 17mila felpe che ora saranno donate

Le operaie di una ditta di Modena stanno rimuovendo una ad una le 17 mila etichette della Nike apposte fraudolentemente su altrettante felpe prodotte in Bulgaria e intercettate 10 giorni fa dalla Guardia di Finanza al valico di Fernetti mentre entravano in Italia in un container. Le stesse operaie renderanno irriconoscibile, soprapponendogli un altro «logo», anche il marchio apposto sul taschino.

Poi le 17 mila felpe rientreranno a Trieste e saranno esaminate dai militari delle Fiamme gialle che hanno effettuato il sequestro. Se il controllo sarà favorevole gli indumenti del valore di quasi 800 mila euro verranno consegnati alla Comunità di San Martino al Campo che da 35 anni opera in prima linea nelle realtà più difficili della città. Le felpe verranno regalate a chi ne ha bisogno. Non è la prima volta che qualcosa di simile accade a Trieste ma finora le notizie delle donazioni di merci sequestrate erano rimaste riservate in ambito investigativo. Il percorso per regalare le felpe «legittimate» con la rimozione dei marchi fraudolenti, è stato lungo e ha seguito tutti i crismi imposti della legge.

In primo luogo il magistrato che ha convalido il sequestro, il giudice Massimo Tomassini, ha fatto verificare se fosse possibile rimuovere o rendere irriconoscibili i marchi. Se la risposta fosse stata negativa tutto il carico sarebbe stato destinato all'inceneritore. Invece il saggio-prova è stato effettuato a Modena e il responso è stato favorevole. Solo a questo punto è stata avviata la pratica del dissequestro per consentire la donazione alla comunità di don Mario Vatta. La consegna è comunque subordinata all'analisi che gli investigatori della Tenenza di Fernetti effettueranno sulle 17 mila felpe una volta rientrate dalla «trasferta» emiliana.

Esame sui resti umani trovati sul Carso Affidato l'incarico dal magistrato isontino

Il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia Annunziata Puglia ha conferito ieri alla Squadra mobile di Gorizia la delega a incaricare il dottor Fulvio Costantinides dell'esame autoptico sulle ossa (un torace e due femori) rinvenute due settimane fa nella zona del Carso monfalconese a cavallo tra le province di Gorizia e Trieste. Oltre a studiare le ossa che gli sono state consegnate, il professionista triestino dovrà anche prelevare i campioni necessari per poi effettuare l'analisi del dna, che dovrebbe quindi essere affidata agli specialisti del Ris dei Carabinieri di Parma.

La Squadra mobile di Gorizia nel contempo deve avvisare anche la Procura di Brescia che indaga sull'uccisione dei coniugi Donegani: sin dal momento del primo ritrovamento di ossa nella zona di Medeazza, l'11 settembre scorso, è infatti sorto il sospetto che potessero appartenere a Luisa Donegani. Quindi, del conferimento dell'incarico per l'esame autoptico dovrà essere informata anche la difesa di Guglielmo Gatti, il nipote della coppia in carcere con l'accsa di essere l'autore del duplice omicidio, la quale potrà nominare un proprio perito di parte.

Ed è proprio la complessità del coordinamento con gli investigatori di Brescia il motivo del ritardo nel conferimento dell'incarico per le perizie. Complessità dovuta al fatto che mentre a Gorizia il procedimento è stato aperto «contro ignoti», nella città lombarda un indagato invece c'è e quindi ogni atto da parte degli inquirenti deve tener conto dei diritti della difesa.

Le ossa da analizzare sono state rinvenute in due momenti diversi: quelle di un torace domenica 11 settembre, quelle dei due femori martedì 13 settembre a qualche centinaio di metri dì distanza. Erano tutte nascoste in sacchi della spazzatura neri ed erano state presumbilmente trasportate sul posto in due borsoni sportivi ritrovati a poca distanza.

g.bar.

Il magistrato Federico Frezza contro l'ordinanza di dissequestro dello «Sportello degli invisibili»

Casa delle culture, il pm ricorre in Cassazione

di **Claudio Ernè**

«Ricorrerò ai giudici della Corte di Cassazione contro l'ordinanza del Tribunale della libertà che ha restituito allo sportello degli invisibili quanto era stato sequestrato durante la perquisizione dello scorso 20 agosto». Lo ha dichiarato ieri il pm Federico Frezza dopo aver esaminato in dettaglio il contenuto della decisione assunta dal presidente Luigi Dainotti e dai giudici Laura Barresi e Francesco Antoni.

Soddisfazione per il dissequestro ha invece manifestato il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz. «Spero che il pm abbia capito che ha perso la sua guerra contro chi rivendica il diritto alla casa: è una vertenza politica e, come spiega l'ordinanza del Tribunale del riesame, è compito della politica risolvere il problema».

Fin qui le reazioni alla decisione del Tribunale. Nelle prime righe del provvedimento di dissequestro si legge che «a giudizio del collegio non risulta sussistente all'attuale stato delle indagini della Procura, alcun dato che supporti l'ipotesi di un delitto associativo. In particolare, gli atti acquisiti nel fascicolo del pm non consentono di ravvisare elementi di sospetto in relazione ad alcuno degli elementi costitutivi dell'associazione a delinquere».

«La pubblica accusa - scrive il presidente Luigi Dainotti - parla di pregresse, sistematiche occupazioni di alloggi dell'Ater - ma dagli atti del fascicolo emergono due occupazioni, una realizzata, l'altra tentata nonché una terza avvenuta il 2 febbraio 2005 in uno stabile di via Orlandini. Da queste occupazioni nessun elemento, nemmeno di sospetto, consente di collegare l'occupazione del dicembre 2004 all'attività dello sportello degli invisibili. Inoltre le indagini dei carabinieri non hanno evidenziato tracce di altre occupazioni, già realizzate o solo progettate».

I magistrati nella loro ordinanza sottolineano inoltre che l'esame dei volantini e dei comunicati stampa diffusi dallo sportello degli invisibili, «evidenzia una presa di posizione politica 'forte' sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ater, nel tentativo di dare una dimensione pubblica e alla luce del sole, al problema della casa a Trieste».

L'ordinanza fa chiarezza anche sulla consulenza legale «relativa alle autoassegnazioni» offerta nelle sede della Casa dell culture di via Orlandini.

«La proposta di consulenza va ricollegata da un lato all'attività di volontariato e favore di soggetti emarginati svolta legalmente e in modo trasparente dalle associazioni che hanno sede in via Orlandini 8, e soprattutto all'ampia diffusione data dalla stampa locale alla sentenza di assoluzione dal reato di occupazione abusiva di un alloggio pubblico, pronunciata dal Tribunale di Trieste il 12 dicembre 2004».

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

Spazioso abitacolo caratterizzato da finiture di classe e da una perfetta ergonomia

Zafira si fa più grande

Monovolume destinato ai grandi viaggi e ai carichi consistenti

Da settembre Club, Enjoy, Cosno e 13 varianti

La nuova Opel Zafira, in commercio a settembre (si raccolgono ordini da luglio), in tre diversi allestimenti (Club, Enjoy e Cosno) per un totale di 13 varianti fra benzina e diesel è offerta a prezzi compresi fra 19.500 euro (1.6-105 Cv senza aria condizionata) e 28.350 euro (2.0 turbo con il massimo delle dotazioni).

E' pronta la seconda generazione di Opel Zafira. Sul nostro mercato da settembre, succede al modello presentato sei anni fa e si distingue per un aspetto estetico più dinamico, per buona parte derivato da quello della nuova Astra, e soprattutto per una maggiore ampiezza e qualità degli interni. Anche se le dimensioni restano sufficientemente compatte, la nuova Opel Zafira ha dimensioni maggiori rispetto al modello precedente. Con gli attuali 4.467 mm di lunghezza guadagna 150 mm rispetto all'attuale modello, 50 li acquista in larghezza (1.801 mm), mentre una decina di mm li perde in altezza (1.635). Monovolume destinato ai grandi viaggi e ai carichi consistenti, al suo interno offre diverse configurazioni di sedili: da sette a sei a cinque a quattro a tre fino a due soli posti, senza necessità di smontare e riporre altrove le poltrone. La capacità massima della vettura parte da una base di 645 litri (più 45 litri rispetto a prima) e arriva ad un massimo di 1.820 litri (più 120), mentre, in funzione dell'allestimento scelto, si può disporre fino ad un totale di trenta scomparti portaoggetti. Esteticamente, la nuova Zafira si presenta con un aspetto dinamico esaltato dalla forma a «V» del frontale e della coda e dalle imponenti fiancate che salgono all'indietro. Anche il tetto, che scende dolcemente verso la parte posteriore, contribuisce all'immagine elegante ed alla sportività della vettura che esalta quest'aspetto con le prese d'aria inserite nel paraurti anteriore, con i fari anteriori ed i gruppi ottici posteriori tridimensionali, nonché con la mascherina di forma trapezoidale con il bordo cromato ed il marchio Opel. Lo spazioso abitacolo è caratterizzato da alta qualità, da finiture di vera classe, da una perfetta ergonomia, da strumenti dai bordi cromati e da una pratica consolle centrale.

La Opel Zafira

Motore diesel di derivazione Fiat e cambio a 6 marce

l'altro dal nuovo cambio a sei marce. Intrigante invece, la guida della versione col motore due litri turbo da 200 Cv che consente alla nuova vettura Opel di assumere il ruolo di monovolume più grintoso attualmente sul mercato, in attesa della nuova e ancora più «prestante» OPC da 340 Cv. Con questa vettura Opel punta a conquistare una quota importante delle vendite di monovolumi compatti che nel 2010, secondo le stime, dovrebbero rappresentare il 10 per cento del mercato totale.

Opel con tetto panoramico

Quattro pannelli vetrati dotati di sistema di oscuramento

Fra le novità più interessanti il tetto panoramico Skyflex con quattro grandi pannelli vetrati dotati di sistema elettrico di oscuramento e una consolle centrale con cinque scomparti che attraversa il soffitto del tetto in tutta la sua lunghezza: si tratta di un'opzione da 1.600 euro. Il sistema SAFETEC garantisce, infine, un alto livello di protezione, combinando tutti gli equipaggiamenti di sicurezza attiva e passiva. La nuova Zafira è infatti dotata, a seconda delle versioni, di Abs con ripartitore elettronico della pressione frenante e conrollo della frenata in curva, assistenza alla frenata, controllo elettronico della tenuta di strada, airbag frontali, laterali e a tendina (in corrispondenza della prima e della seconda fila di sedili). La dotazione di sicurezza passiva comprende anche pedaliera sganciabile, spia cinture allacciate sui sedili anteriori ed attacchi Isofix. Anche in fatto di varietà di propulsori offerti dalla nuova Zafira non scherza: sei le varianti in tutto, tre a benzina (1.6 da 105 Cv, 1.8 da 140 Cv e 2.0 da turbo da 200 Cv) e altrettanti turbodiesel common rail, tutti con filtro antiparticolato standard (1.9 cc da 101, 120 e 150 Cv). A fine anno sarà, inoltre, disponibile la versione OPC ad alte prestazioni col motore 2.0 turbo a benzina da 240 Cv e all'inizio del 2006 toccherà alla variante a metano. Non ci sono dubbi che tra le motorizzazioni diesel che saranno senz'altro le più richieste sul nostro mercato, è il 1.9 da 150 Cv di derivazione Fiat ad offrire il miglior rapporto prestazioni-rendimento complessivo ben assistito tra

Voti favorevoli da maggioranza e opposizione dopo quattro ore di dibattito, solo due i contrari: Unione slovena e Lista Uniti

Baia, il progetto è stato approvato

Unanime richiesta di una concessione demaniale al Comune per le spiagge

IL SEGUITO

Ora il documento fa nuovi passi: all'albo, in Regione

Non è ancora finita. Anzi, l'iter del piano particolareggiato entra appena adesso nel vivo. Nei prossimi giorni, la delibera di adozione verrà esposta all'albo, quindi tutta la documentazione passerà in Regione. Dopo ulteriori verifiche, il documento verrà reso pubblicabile e verrà esposto in Comune, dove ci sarà la possibilità per i cittadini di visionarlo. A disposizione ci saranno trenta giorni lavorativi, tolti quindi i sabati e le domeniche.

In questo periodo, i cittadini e quanti avranno interesse, potranno formulare osservazioni e opposizioni al piano stesso. Tali rilievi dovranno venir discussi in consiglio comunale (e non solo in commissione, come avvenuto nella precedente adozione, cosa che aveva favorito un ricorso al Tar). Dopo il voto delle opposizioni e osservazioni, la ratifica di ulteriori annotazioni da parte della Regione, il consiglio si appresterà ad approvare il documento, rendendolo solo allora di fatto esecutivo.

Con i voti favorevoli del sindaco, dei cinque consiglieri di Alleanza nazionale, del consigliere di Forza Italia, dei due della Lista 2002, e di due voti dell'opposizione (quelli di Michele Moro e Marisa Skerk), con l'astensione di Vera Tuta Ban («iniziativa personale», come sottolinea Moro), e con i due voti contrari dell'Unione slovena e della Lista Uniti ieri pomeriggio, poco dopo le 16.30, il consiglio comunale di Duino Aurisina ha adottato il piano particolareggiato di iniziativa privata dell'Ambito A8, ovvero il progetto turistico per lo sviluppo della ex cava e della Baia di Sistiana.

Oltre tre mesi di lavoro, il rinvio di un mese rispetto ai tempi per consentire tutte le traduzioni in sloveno: ieri in aula si sono discussi e votati, uno per uno, 59 emendamenti, dei quali 13 sono stati approvati, assieme a una serie di ordini del giorno che impegnano il sindaco e la giunta a una serie di azioni per garantire particolari condizioni su temi che non toccano solo il piano particolareggiato (e per questo non potevano essere sintetizzati in emendamenti) ma più provvedimenti e documenti urbanistici insieme.

Si tratta della seconda adozione del documento, e se dal Comune – fatta eccezione l'Unione slovena – tutti si dicono soddisfatti, è ben chiaro che si tratta solo di un primo passo verso l'effettiva realizzazione del progetto: ora incomincia un altro lungo iter (pubblicazione, osservazioni, e approvazione, oltre a possibili ricorsi sempre in agguato), ma i consiglieri di Alleanza nazionale hanno dettato i loro tempi, puntando alla posa della prima pietra entro cinque mesi.

Ret carico di documenti.

Ci sono volute quasi quattro ore, ieri, per giungere al voto finale. Il lavoro formale svolto in aula era a sua volta l'epilogo di lunghe riunioni in commissione e di una serie di accordi presi per trovare accordo in anticipo sugli emendamenti stessi. Assente nella fase del dibattito, per problemi di famiglia, il presidente di commissione Fabio Eramo, che aveva chiesto al sindaco di mettere la Baia al primo punto dell'ordine del giorno, mentre alla fine è scivolato al quinto, con disappunto di Eramo stesso.

Ora spetta agli uffici il lungo lavoro di «collazione», ovvero di stesura del testo definitivo, che dovrà arrivare quanto prima in Regione assieme agli ordini del giorno votati dal consiglio.

Ma vediamo i contenuti. Le principali richieste accettate dal consiglio sulla base di indicazioni «incrociate» che provenivano sia dalla maggioranza sia dall' opposizione, riguardano la richiesta di concessione di tutte le spiagge demaniali della Baia da parte del Comune per garantirne la fruizione collettiva gratuita, il possibile aumento della capienza del parcheggio in zona ex Lloyd a uso gratuito dei residenti.

Molti degli emendamenti annunciati sono stati accolti: la proprietà dovrà attivare una fidejussione per il doppio del valore dei lavori di urbanizzazione primaria e secondaria da effettuare, e dovrà cedere al Comune, entro due anni dalla stipula della convenzione, la Costa dei Barbari. La zona verrà vincolata (ma su questo punto c'è solo un impegno verbale che deve essere ancora formalizzato) alla realizzazione o di un parco naturale o di una riserva naturale.

Ampio il contributo dell' opposizione: l'Ulivo - presente con decisione senza mai lasciare l'aula, mentre da parte della maggioranza si è assistito a una serie di «vai e vieni», tanto che An ha polemizzato in merito col consigliere Forza di Forza Italia – ha ritirato molti emendamenti quando rappresentavano dei doppioni con le proposte della maggioranza, ma ha messo a segno una serie di contributi importanti, compreso quello relativo all'obbligo di presentazione, da parte della proprietà, di un unico «cronoprogramma» relativo all' opera. Un emendamento ha anche stabilito che l'interlocutore del Comune per i molteplici lavori dovrà comunque essere uno solo, ovvero il proprietario dei terreni.

Francesca Capodanno

An plaude, l'Ulivo è contento e Tanze sbotta: «Brutto»

Soddisfazione. Il sindaco di Duino Aurisina e la sua maggioranza hanno espresso massima soddisfazione per il risultato «dopo tanta attesa e tanta fatica». L'adozione ha saldato i rapporti tra il sindaco Ret e An, che in una nota ha dichiarato: «Quello che desideriamo, è che sia questo sindaco, nel quale riponiamo tutta la nostra fiducia e ammirazione per il lavoro svolto nella massima trasparenza e correttezza, e questa giunta e questo consiglio a porre la prima pietra in Baia fra meno di cinque mesi». «Sono moderatamente soddisfatto – ha dichiarato invece il capogruppo dell' Ulivo, Michele Moro – perché molte delle nostre indicazioni sono state accettate, anche a fronte dell'impegno che l'opposizione ha dimostrato restando in aula, ritirando emendamenti che erano simili a quelli della maggioranza, per puro spirito costruttivo di arrivare in fondo. Vi sono dei punti ancora oscuri, ma confido che presto arriveremo a una soluzione completa. Ora mi aspetto che la proprietà della Baia dia un segnale forte, un segnale di voler fare e soprattutto portare a termine quest'opera».

Di tutt'altro avviso il consigliere della Lista Uniti (che rappresenta per buona parte l'Unione slovena) Vittorio Tanze: «Non ho presentato emendamenti: è inutile scontrarsi su argomenti che non condivido, qui vi potranno essere conseguenze gravi per tutta la comunità dei residenti, ma quello che ritengo più grave è che non vi sarà alcun beneficio economico per la popolazione del comune e per l'amministrazione. Il progetto non è uguale al precedente già votato, e non vi è più traccia di un "business plan", un impegno sui posti di lavoro. Nulla. Questo piano è brutto e incompiuto, l'unica speranza è che qualcuno a livello regionale se ne accorga».

Ma la vicenda non è ancora risolta

L'Azienda sanitaria: «Non rischia chiusure la farmacia a Muggia»

di **Tiziana Carpinelli**

MUGGIA Si aggiunge un nuovo tassello alla complicata vicenda della farmacia «Alla Marina», che nei giorni scorsi ha acceso ampie discussioni sul *parterre* politico di Muggia. A porlo, oggi, è l'Azienda sanitaria, che respinge ogni rischio di chiusura per l'esercizio e invita il titolare Guido Candiani ad adempiere i lavori necessari al ripristino della struttura. Il caso era divampato quando il farmacista aveva pubblicamente denunciato l'impossibilità di continuare a lavorare: «Mi manca un laboratorio dove trattare i preparati: dispongo di soli quarantotto metri quadrati e l'intonaco del soffitto è caduto due volte sulla mia testa. Andare avanti così è umiliante».

La farmacia «in crisi».

La questione, nota al consigliere dell'Ulivo, Danilo Savron, aveva sollevato un'interpellanza urgente in Consiglio comunale, cui il sindaco Lorenzo Gasperini ha risposto nella seduta di ieri pomeriggio. Prendendo spunto proprio da una lettera redatta in merito dall'Unità operativa assistenza farmaceutica dell'Ass 1. Che di fronte alla richiesta di modifica della Pianta organica delle farmacie, auspicata da Candiani per poter acquisire nuovi spazi, specifica che la periodica revisione della stessa «ha una cadenza biennale, ma il termine non viene considerato perentorio». La legge fissa che i presidi sanitari si debbano distribuire uno ogni quattromila abitanti. L'ultima revisione, a fronte di un'assenza di modifiche demografiche tali da legittimare una nuova sede, ha confermato pertanto quelle esistenti.

L'Azienda aggiunge che le misure dell'edificio di lungomare Venezia non sono ostative al proseguimento dell'attività e, anzi, se il titolare dovesse chiudere l'esercizio senza autorizzazione, rischierebbe di incappare in una denuncia penale per interruzione del pubblico servizio. «Il sopralluogo della Uopsal - prosegue l'Ass - dispone che Candiani attivi alcuni provvedimenti migliorativi, da concludersi entro 120 giorni, e non di chiudere immediatamente la farmacia per mettere in sicurezza i locali». Sempre a detta dell'Unità operativa, il farmacista è sì per legge obbligato a disporre i preparati, ma non è tenuto ad avere un laboratorio: può creare una sede separata o realizzare le medicine in negozio, purché lo faccia al di fuori dell'attività lavorativa. E questo in osservanza delle norme igienico-sanitarie di buona preparazione. «C'è un limite - chiarisce il sindaco Gasperini - tra competenza del Comune e obbligo del privato. Io ho proposto certe soluzioni che il signor Candiani ha respinto. Certo, la farmacia svolge un servizio pubblico, ma ciò non significa che l'amministrazione debba farsi carico delle sue istanze, né della modifica della Pianta organica».

Ma si arriverà a una ricomposizione? «Basta - replica - guardarsi un po' intorno: so che nella zona si libererà, entro breve, un locale da cento metri quadrati». Se Amministrazione e Azienda compattano il fronte, dall'altra parte della barricata Candiani non molla l'osso: «Sono stato fatto apparire come un bugiardo, ma in realtà il Comune non m'ha mai proposto alcun locale alternativo dove sistemare l'attività. La mia richiesta riguarda solo un adeguamento dell'attuale zona, al fine di rendere fruibile una sede che avrei già prescelto». Il farmacista riferisce inoltre che «è difficile stabilire a priori l'entità dei lavori quando l'atto di Polizia giudiziaria m'impone di eseguire un controllo completo dello stato degli intonaci del soffitto, nonché delle controsoffittature (previo smontaggio). La mia farmacia è a disposizione di chiunque voglia *de visu* rendersi conto della situazione».

Apre domenica a Muggia la settimana dei funghi

Con l'arrivo dell'autunno l'Associazione micologica Bresadola, gruppo di Muggia e del Carso, si prepara per la consueta mostra dei funghi. Anche quest'anno la mostra durerà una settimana, con l'apertura quotidiana per le scuole e nei fine settimana per il pubblico. «Vogliamo consolidare gli elementi innovativi dell'edizione scorsa, con il percorso formativo per la difesa dell'ambiente, specie tra i giovani, come la guida al bosco di Santa Barbara, la proiezione di diapositive, la visita guidata al museo del fungo, nella sede dell'associazione» spiega il presidente Marino Zugna. La mostra sarà aperta, nella sede di Santa Barbara, da domenica 2 ottobre a domenica 9 (9-20). Durante la settimana è a disposizione delle scolaresche dalle 9 alle 14. Prenotazioni: 040.273.222 o 339.359.19.94 (9-11).

Quattro sapori carsici domani a Opicina

Si terrà domani alle 18 al Centro civico di Opicina la manifestazione «Quattro sapori del Carso» con la partecipazione dei presidenti dei quattro consorzi produttivi: Edi Kante per quello della Doc Carso, Dario Zidaric per i produttori di formaggio, Livio Dorigo per gli apicoltori, Elena Parovel per l'olio d'oliva. La presentazione sarà a cura di Luciana Pecile dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

L'iniziativa nella sede di via Doberdò 20/3 (che sarà seguita da una degustazione) è un altro dei numerosi appuntamenti pubblici per far conoscere la produzione «speciale» della provincia triestina.

I sindacati: «Un reparto mobile al posto della scuola di polizia»

Trasformare la struttura che per anni ha ospitato la scuola di Polizia di frontiera, a Duino, in sede idonea a ricevere personale di una sezione distaccata del reparto mobile di Padova. E' questa la proposta del segretario regionale della Silp-Cgil, Franco Grando. «Già alla fine del 2003 – spiega – avevamo chiesto, vista la previsione della chiusura di Duino e considerati i problemi di ordine pubblico, che si istituisse sul territorio una sezione del reparto mobile, anche per avere la presenza di personale specializzato non solo per i problemi di ordine pubblico allo stadio o per l'emergenza immigrati, ma anche nel malaugurato caso di eventi calamitosi. In giugno – aggiunge - facemmo un volantinaggio davanti alle Prefetture con altre sigle sindacali di categoria, per chiedere l'istituzione del reparto, ma a Roma hanno chiuso la vicenda, pensando che in questa regione basta il battaglione dei Carabinieri di Gorizia. Si dimentica però che viene impiegato, in servizio di ordine pubblico, personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza».

La segnaletica alla «Campi Elisi»

Rispondo alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» del 12 settembre 2005. L'articolista, per lo più citando l'opinione di altri, adombra un inizio «problematico» dell'attività scolastica alla scuola dei «Campi Elisi» per la mancata tinteggiatura della segnaletica orizzontale, dopo l'alfaltatura. Pur convenendo sull'opportunità di un rapido intervento, non condivido affatto l'opinione che l'assenza di segnaletica stradale possa rendere «problematico» l'avvio dell'attività scolastica. L'ho ripetuto più volte, ogni lavoro pubblico comporta dei disagi, disagi necessari, ma che vanno visti nell'ottica di un generale miglioramento della «qualità della vita».

Oltre ciò, secondo l'opinione degli operatori scolastici, dei genitori e delle Circoscrizioni, tutti i lavori, non solo nelle 150 scuole comunali, ma anche nei paraggi di queste, dovrebbero essere fatti dal 1.o luglio al 31 agosto e possibilmente (cito il presidente della Circoscrizione, nelle ore notturne). Credo che possiamo convenire tutti che questa è pura utopia.

Non ritengo di insistere oltre, lascio il giudizio ai cittadini.

Giorgio Rossi
assessore
Area gestione
del territorio e patrimonio
del Comune di Trieste

Il diritto ad avere una casa

Sono un infermiere dell'Azienda sanitaria triestina, da cinque anni sono separato e ho due figli di 13 e di 10 anni che sono stati affidati alla loro mamma (casalinga). Per il loro mantenimento e per la loro mamma verso la somma di 700 euro mensili.

Ho fatto domanda all'Ater di concorrere all'assegnazione di un alloggio di edilizia convenzionata e un anno fa sono stato convocato per l'assegnazione di un alloggio sito in via Pondares o in via Capitolina con canoni mensili alla media di 500 euro cadauno.

Ho rifiutato. È vero che il mio reddito è di 20.000 euro annui lordi, è vero che verso alla mia ex moglie la somma totale di 700 euro mensili, ma come avrei potuto accettare un alloggio con questo canone?

Nel frattempo l'Ater mi ha offerto un altro alloggio sito in via Pitacco il cui canone è di 400 + 100 euro; anche in questo caso ho dovuto rifiutare e in alternativa mi sono rivolto a un istituto bancario. Ho chiesto il prestito per la prima casa, il mutuo ventennale.

Ho visitato un appartamentino monolocale da ritrutturare (35 metri quadri) valuto 40.000 euro e quindi ho chiesto in prestito 60.000 euro da restituire con rate mensili da 316 euro. La risposta è stata negativa!!

Morale: per l'Ater sono «ricco» mentre per la banca sono «povero». È mai possibile che io non abbia diritto, onestamente, alla prima casa? Dott.ssa Perla Lusa, presidente dell'Ater, mi risponda per cortesia.

Felice Martinez

I vigili non sono assenti

Ho letto l'articolo «Vigili e transenne i grandi assenti» con stupore e un po' di dispiacere: la polemica politica non mi compete ma mi preme evidenziare i fatti che sono stati sotto gli occhi di tutti.

Gli agenti di polizia municipale c'erano e con il loro impegno hanno contribuito al felice esito della bella e importante manifestazione: più di un triestino avrà avuto occasione di constatare la loro presenza di persona o attraverso le immagini di una tv locale che riprendeva un paio di essi alle prese con conducenti «poco entusiasti» della chiusura del centro. Il personale dedicato all'iniziativa ha risposto con energia e dedizione: immagino la loro delusione nel leggere i commenti ingenerosi sul quotidiano della città!

Se poi a livello organizzativo c'è stato qualche leggero intoppo, sono cose che accadono soprattutto negli eventi complessi; al contrario di quanto riportato, reputo meritevole che si sappia far fronte anche a ciò che esula dalle proprie competenze, come l'apposizione di transenne. Durante la conferenza stampa finale, tuttavia, sia l'assessore Ferrara che il presidente di Ulisse-Fiab, Stefano Cozzini, hanno testimoniato pubblicamente la loro riconoscenza per il lavoro svolto dalla polizia municipale e di questo siamo grati.

Per questo chiedo a lei, gentilmente: volete dare, alla mia lettera, la stessa evidenza che ha avuto l'articolo di oggi?

Sergio Abbate
comandante
polizia municipale

Donne nude e pubblicità

Sono una consumatrice e costante cliente di una marca triestina che in questi giorni ha fatto uscire una campagna pubblicitaria che si vede affissa in città. Come donna e come consumatrice sono indignata e stupefatta che nel 2005 un'azienda non trovi di meglio di usare una donna nuda per reclamizzare i propri prodotti che hanno come riferimento negli acquisti la donna.

In questa «entusiasmante» pubblicità la donna ridotta a soprammobile, sta ranicchiata su una mensola e spilucca alimenti preparati per altri, presumibilmente per l'uomo anzianotto che si vede nella foto.

Anche qui si esagera in creatività e freschezza: l'uomo anzianotto (nonno, marinaio stanco, ex aviatore, steward in pensione?) attende, da solo, prima di dare fondo a quanto preparato sulla tavola, si suppone, da una donna, anzi più precisamente da una mano monca di donna che sembra provenire dalla famiglia Addams: della serie la donna prepara, l'uomo, stanco, mangia.

Ma in quale film, in quale mondo vivono in quella azienda, quale messaggio vogliono trasmettere ai clienti, quale l'obiettivo di comunicazione. Pensano veramente, con questa campagna, di incrementare la clientela e le vendite? Usare una donna nuda per vendere würstel e salumi non è solo un'idea vecchia e desueta ma controproducente.

Lettera firmata

L'ottima squadra di via Combi

Nell'arido deserto della cortesia, che ai giorni nostri si riscontra non solo negli uffici pubblici, ma addirittura nei negozi privati, da parte degli stessi titolari, trovare un'oasi di gentilezza e di comprensione verso il pubblico in un ufficio postale è un incontro che ristora e rincuore il cittadino. L'ufficio postale di tali qualità e fattezze, è quello di via Combi.

Costretta a lavorare in un ambiente angusto, dove nei giorni di punta il pienone di pubblico si traduce per forza in una stretta soffocante e claustrofobica per gli operatori postali, l'équipe intera degli stessi reagisce con lodevole self control, prendendo il lavoro con ottimismo e sdrammatizzando il tutto con scherzi e intelligente ironia. Il risultato è che al pubblico, nonostante la fila cui è costretto, non viene amplificato il nervosismo dai validi impiegati postali e anzi ne esce sollevato e soddisfatto. Unico a uscirne innervosito e insoddisfatto è stato un aspirante rapinatore solitario, messo in fuga, senza bottino, imbarazzato dalla calma olimpica e quasi canzonatoria di chi stava allo sportello. Meglio di così, l'intera équipe postale di via Combi non può operare e facendo i miei complimenti alla direzione della Posta chiedo di non toglierci o smembrare mai questa équipe.

Livio Sponza

Coroneo-Carducci strada allagata

Chiedo cortesemente al sindaco Dipiazza di far eseguire delle caditoie all'angolo delle vie Coroneo-Carducci (lato bar), perché ogni qualvolta piove, quel punto diventa un guado. La ringrazio anche a nome di tutti coloro che sono costretti ad attraversare dette strade.

Nada Orsini Deganutti

IL CASO

La risposta alle accuse fatte ai medici sulla gestione della malattia di una donna morta di tumore

Cure adeguate e nei tempi più rapidi possibili

Rispondo alla lettera del sig. Galante, pubblicata il 22 settembre, soprattutto perché se ne ricavano due messaggi, uno etico e uno organizzativo, che sono importanti per chi ha letto l'articolo.

Il messaggio etico del sig. Galante è questo: «È ingiusto nascondere al malato di tumore la reale gravità della malattia». È un messaggio che gli oncologi condividono in pieno, tanto che l'informazione alla persona con tumore è il punto fondamentale nel rapporto fra oncologo e paziente, fin dal primo colloquio; è importante che l'ammalato sappia che il medico non gli nasconderà la sua situazione, coinvolgendo in questo la famiglia, e che il dialogo sia sereno e sincero; è importante che il medico definisca col malato quali siano gli obiettivi che possano raggiungere insieme, che lo spinga a lottare e a vivere il periodo delle cure con fiducia e forza d'animo; tutto questo accade nella misura in cui il paziente desideri essere veramente informato, e non invii al medico segnali impliciti o espliciti, che a lui basti solo un'informazione superficiale ovvero che non desideri alcuna informazione, delegando al medico o alla famiglia di scegliere le cose da fare; tutto questo ci accade ogni giorno; tutto questo accadde anche al signor Galante e a sua moglie.

Il secondo messaggio del sig. Galante è di tipo organizzativo: «La vita di una persona è legata ai tempi di attesa di un esame». Questo, come il sig. Galante sa bene perché ne abbiamo parlato insieme per 50 minuti alcune settimane fa, è un messaggio falso e distorto, e per dimostrarlo cito due esempi, uno riguardante la sua sfortunata moglie, e uno no, iniziando dal secondo.

La mattina del 9 settembre, alle 10.30, visito in ambulatorio una signora che presenta sintomi che fanno pensare a metastasi cerebrali, e per i quali si rende necessario fare una Tac del cranio, visto che la signora, a parte questo problema, sta bene; la Tac viene eseguito all'ospedale Maggiore alle 11.30 della medesima mattina, grazie alla disponibilità della Radiologia; questo dimostra che, quando un esame è realmente importante e urgente, l'ospedale è attrezzato per farvi fronte rapidamente; la Tac della signora risultò poi del tutto normale.

L'esempio della risonanza magnetica cui fa riferimento il signor Galante è completamente differente; a sua moglie venne diagnosticato un microcitoma polmonare, il più aggressivo fra i vari tumori del polmone il 17 dicembre 2002, con una broncoscopia, eseguita cinque giorni dopo che la Tac aveva dimostrato la presenza della malattia; il 9 gennaio 2003 viene vista per la prima volta nei nostri ambulatori; inizia la chemioterapia il giorno 13 gennaio; il 7 febbraio viene visitata ad Aviano, dove lo specialista concorda con la terapia che è in corso nel nostro day-hospital; il 17 marzo la Tac dimostra che il tumore sul polmone, dopo quattro cicli di chemioterapia, non è più visibile, mentre rimane ancora una piccola parte delle estese metastasi alle ghiandole linfatiche, presenti già alla prima Tac. A questo punto, come è prassi internazionale poiché ovunque il microcitoma si cura con chemioterapia e radioterapia combinate, viene praticata la radioterapia sul torace e la radioterapia sul cranio per la prevenzione delle metastasi cerebrali, e viene completata la chemioterapia; tutte queste cure terminano alla fine di luglio.

Il giorno 8 settembre la Tac dimostra che non c'è più traccia di malattia. La signora è stata però fortemente debilitata dalle terapie, ha avuto bisogno di trasfusioni, ha una sintomatologia neurologica pesante che, vista la negatività della Tac cerebrale, viene da noi attribuita alla chemioterapia. Per maggiore scrupolo facciamo una Pet il 27 settembre e anche questa risulta negativa, così come risulta normale una radiografia della colonna vertebrale il 10 ottobre, ripetuta con il medesimo esito il 19 dicembre.

Poiché le condizioni neurologiche peggiorano, il giorno 1 dicembre chiediamo la risonanza magnetica, non urgente perché la Pet di due mesi prima è completamente negativa; richiediamo anche un elettromiogramma, che viene fatto entro pochi giorni, e una visita neurologica; la risonanza viene praticata il 9 gennaio e dimostra purtroppo la presenza di metastasi cerebrali. Il cervello è la sede più frequente di metastasi nel microcitoma, tanto che questo è l'unico tumore per il quale si pratichi la radioterapia del cranio a scopo preventivo, come la sfortunata signora aveva fatto. Le metastasi cerebrali sono risultate, come spesso succede, rapidamente fatali; averle diagnosticate quindici giorni prima non avrebbe modificato di nulla la vita della signora.

Da tutto quanto ho riassunto, posso serenamente affermare che è stato fatto per signora tutto quanto oggi sia necessario e opportuno fare per la sua malattia, nei tempi più rapidi e con la maggiore tempestività e la maggiore attenzione, sia sul piano medico che su quello etico.

Un'ultima considerazione, questa volta del tutto personale: di solito gli sforzi e le attenzioni che rivolgiamo alle persone con tumore generano una sinergia positiva per tutti, che rassicura gli ammalati e gratifica medici e infermieri; qualche volta questo non accade, alcuni ammalati o familiari vivono la malattia in modo aggressivo e ostile, quasi come l'aggressività fosse un bisogno per andare avanti; accade, va compreso e accettato; per questo, le accuse del sig. Galante non mi offendono, perché rappresentano la sua risposta al dolore, e come tale vanno giustificate, senza però che le cose inesatte da lui scritte debbano dare un'immagine negativa di un'organizzazione ospedaliera che è del tutto adeguata ai bisogni delle persone ammalate.

Dott. Guido Tuveri
Dipartimento Oncologico
Ospedali Riuniti di Trieste

50 ANNI FA

29 settembre 1955

● I rappresentanti di una nota Casa cinematografica sono a Trieste per selezionare una ragazza sui quindici e un ragazzo sui diciassette anni, quali protagonisti di un film di prossima produzione diretto da Vittorio Zurlini. Gli aspiranti dovranno raccontare la storia di un amore innocente, sbocciato su una spiaggia alla moda.

● La Direzione dell'Albergo Excelsior informa che, su richiesta di molti assidui frequentatori, anticipa la riapertura del locale notturno «Rouge et noir» per la serata di sabato 1.o ottobre. Come orchestrina è stato scritturato il noto Quintetto «Vallisneri».

● Per l'incontro casalingo di domenica prossima contro la Lazio, nel corso del settimanale allenamento a due porte, l'allenatore Feruglio ha sperimentato un controgiuoco da opporre ai capitolini. Questi abitualmente, manovrano con due centravanti (Selmonsson e Martegani) e con le ali arretrate, che verrebbero affrontate da Dorigo e Fontana per distruggerne il lavoro di coordinamento.

Lucia, 50

Tanti auguri da Silvia, Monica, Antonella, Chiara e Roberta.

Cinquant'anni

Auguri a Roberto da mamma, Antonia, Flavio con Monica, Caio, Tiziana. Dario.

Auguri a Sonia

I suoi 50 anni festeggiati da marito, figli, genero, mamma, suocera, parenti tutti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Conferenza di grafologia

L'Agi Associazione grafologica italiana sezione di Trieste organizza oggi, alle ore 18, presso l'Associazione Panta Rhei in via del Monte numero 2, Trieste una conferenza sulla Grafologia: «Memoria e scrittura» tenuta dalla professoressa Francesca Bertoli. Per qualsiasi informazione si può telefonare al numero 040/364904, sito www.grafologiatrieste.it.

Sculture in acciaio fino a sabato

Prosegue fino al prossimo sabato primo ottobre 2005 la mostra di sculture portatili in acciaio inox ed elementi di interior design. Insieme alle sculture (anelli e lampade) vengono presentati i disegni a matita 2 m per 1 m degli oggetti stessi, rappresentati in «prospettiva 900» e ambientati come architetture. Via San Michele 13/A, Trieste.

Centro diurno Com.te M. Crepaz

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle ore 9 alle 19. Al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è oggi aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Alabardatour: gita a Pavia

Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour Club a Vigevano e Pavia dal primo al 2 ottobre. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 335/5607993 o nelle ore serali al numero 040/911446.

Associazione Sraddha: aperti corsi di yoga

L'Associazione culturale Sraddha ha aperto i corsi di yoga: asana, tecniche respiratorie, rilassamento, meditazione. Informazioni al numero 040/362024 dalle 13 alle 14.30.

Rotary club: studi su fegato

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il professor Claudio Tiribelli sul tema «Il centro studi fegato».

Lotta ai tumori visite gratuite

L'Anvolt (Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i tumori) ha attivato un'ambulatorio per visite di prevenzione oncologica gratuite a Trieste, in viale Miramare al numero 3. Presso l'ambulatorio Anvolt è possibile effettuare visite ginecologiche, senologiche e Pap-test gratuiti previa una semplice telefonata. Anvolt è un'associazione no-profit onlus con sede nazionale a Milano ed oltre venti delegazioni in tutta Italia che da vent'anni opera nel campo dell'assistenza ai malati oncologici. Anvolt mette a disposizione, gratuitamente per consigli anche di ordine medico il numero verde nazionale 800-822150 disponibile anche il sito internet: www.anvolt.org. Per informazioni e prenotazioni a Trieste rivolgersi al numero 040/416636 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15.

Un'immagine dei ghiacci dell'Antartide.

Protagonisti del Museo dell'Antartide, aperto anche sabato e domenica

Gli eroici esploratori del Polo Sud

Coraggiosi e temerari. Sono gli eroici esploratori della terra polare: il norvegese Amundsen, l'inglese Scott e l'irlandese Shackleton, i veri protagonisti della conquista del Polo Sud nei primi anni del XX secolo. Protagonisti anche del Museo dell'Antartide di Trieste aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 con un percorso espositivo più ricco e suggestivo. Alla scenografica ricostruzione della nave «Endurance», che rimase intrappolata tra le acque del mare di Weddel nella leggendaria spedizione del 1914 dell'irlandese Shackleton, ora si affiancano due nuove ricostruzioni ambientali: la tenda di Roald Amundsen e la capanna di Robert Scott.

Amundsen, l'esploratore polare più abile dei suoi tempi, raggiunse a bordo della nave «Fram» (il modello è esposto in museo) la baia delle Balene, da dove partì con slitte e cani alla volta del Polo Sud. Lo raggiunse il 14 dicembre 1911, cinque settimane prima del suo eroico competitore, il capitano Scott.

Documentari e postazioni multimediali forniscono ai più curiosi approfondimenti storici e scientifici sulla terra antartica: un ambiente da studiare, proteggere e preservare, un laboratorio naturale unico al mondo. Il Museo, in via Weiss 21 nel parco di San Giovanni a Trieste, è aperto anche sabato e domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (giorno di chiusura martedì). Il corso del biglietto d'ingresso è di 5 euro, ridotto 4 euro, 3 euro per le scuole e gli studenti universitari. Ogni giorno sono previste visite guidate nei seguenti orari: mattino 9-10.30-11.45; pomeriggio 15.30-17.30. Per prenotare si deve contattare Globo divulgazione scientifica allo 040/567889 oppure scrivere a info@globo.trieste.it.

Sui monti asiatici al Club P. Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30, a cura di Tullio Conti un viaggio nel grande sistema montuoso asiatico con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate: «Himalaya: trekking nel Sikkim indiano».

Amici della lirica Le gite musicali

Comunichiamo ai soci interessati che è in visione, in sede, il programma delle gite musicali fuori Trieste, che si potrebbero effettuare fra l'altro a Bergamo, Firenze, Monfalcone, Udine e altre località. Orario di segreteria: martedì e giovedì dalle ore 10 alle 12. Per informazioni telefonare al numero 040/369500.

Famiglie Caduti gita pellegrinaggio

L'Ass. nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra organizza una corriera per sabato 1 ottobre, per onorare i Caduti in guerra al Sacrario militare di Fagarè. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30. Trasporto a carico dell'associazione, quota rancio a carico dei convenuti. Prenotazioni in via XXIV Maggio 4, martedì o giovedì 10-12, tel. 040/631054.

Un viaggio «dentro di me»

Viaggio dentro di me. Un percorso attraverso il corpo, le emozioni, i pensieri. Oggi presentazione e sperimentazione del corso a cura dell'Associazione Espander presso la Soc. Germanica, via Coroneo 15, ore 20.30. Info 040/575648, 380/7385996, www.trieste.espande.it.

Il lager di Gradisca

Il circolo Arci Casa Gialla - Rumena Hisa (strada del Friuli 152) vi invita a partecipare oggi all'incontro-dibattito sul tema: «Centri di permanenza temporanea, i lager dei nostri giorni. Né a Gradisca né altrove». Saranno presenti aderenti ad alcune realtà che negli ultimi due anni hanno promosso attività volte a bloccare l'apertura del lager di Gradisca.

Imprese al femminile corso gratuito

Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito «Formazione imprenditoriale - nuove imprese al femminile», promosso e finanziato dall'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito del progetto Imprenderò. Il corso, aperto esclusivamente a un'utenza femminile, ha una durata di 80 ore e si svolgerà a Trieste in orario serale. L'obiettivo del corso è sviluppare competenze e mezzi utili a chiarirsi le idee e verificare la fattibilità di un progetto imprenditoriale anche attraverso la stesura di un business plan. Informazioni e iscrizioni: Ires Fvg, via F. Venezian 20. Tel. 040/3220746, e-mail trieste@iresfvg.org, www.iresfvg.org, www.imprendero.it.

Corso annuale di lingua serba

La Comunità religiosa serbo-ortodossa comunica che anche quest'anno organizza un corso annuale di lingua serba. Inizio corso è il 10 ottobre alle 18. Sono aperte le iscrizioni, per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 allo 040/631328.

Oggi la conferenza sul Trecento a Trieste

Oggi alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII n. 6, al secondo piano, incontro dibattito sul tema «Introduzione al Trecento a Trieste», relatore Renzo Arcon, conservatore dell'Archivio diplomatico che fa capo al Servizio bibliotecario urbano di Trieste - Biblioteca civica.

La conferenza prenderà spunto dalle conoscenze delle fonti storiche e degli aspetti generali del XIV secolo vissuti dalle genti tergestine. Uno spaccato di vita locale a noi così lontano e poco noto eppure così intimamente parte integrante del cittadino.

L'appuntamento si pone in un periodo favorevole considerando l'interesse suscitato da parte della popolazione alle manifestazioni riferite a «Tergeste: fra storia e leggenda del Medioevo». La rievocazione, voluta dall'associazione «Tredici casade», culminerà con la rappresentazione teatrale «Marco Ranfo, il processo» che si terrà in sala Tripcovich sabato primo ottobre alle 20.

Ora, il contributo fornito dall'associazione Heliopolis apporterà conoscenze più precise e documentate sui fatti di quel lontano periodo. Saranno affrontati aspetti storici e scientifici riferiti a settecento anni fa che il relatore renderà comprensibili, al di là delle pur filologiche ricostruzioni spettacolari.

Gianni Pistrini

Il libero arbitrio alla Sissa di Trieste

Un convegno dedicato a uno dei temi più affascinanti di ogni tempo: il libero arbitrio. Alla luce delle ultime scoperte, neuroscienziati, medici, filosofi, fisici e umanisti si danno appuntamento il 29 e il 30 settembre alla Sissa. Secondo alcuni studiosi le neuroscienze hanno portato a una materializzazione dell'io. La vita e la storia dell'uomo di conseguenza non sarebbero altro che il risultato dell'attività elettrochimica del cervello. Ma se l'attività mentale fosse materiale l'etica non esisterebbe e la vita sarebbe senza significato e senza valore. E in questo modo l'uomo non sarebbe più responsabile di nulla: la libertà metafisica allora sarebbe solo un'illusione. Eppure noi sentiamo d'essere liberi di scegliere e d'essere responsabili. Questo è il dilemma che le neuroscienze pongono sul tavolo della discussione. L'evento è organizzato e promosso da Laboratorio interdisciplinare della Sissa in collaborazione con Arlando Benini dell'Università di Zurigo e Roberto Finzi dell'Università di Trieste.

FARMACIE

Dal 26 settembre all'1 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Una serata di ricordi per gli ex allievi della I F

Il 12 settembre (inizio dell'anno scolastico) si sono ritrovati, dopo 30 anni, per una serata di ricordi gli ex allievi della I F della scuola media «Stuparich». I presenti all'appello sono stati: Roberto Rugliano (organizzatore), Patrizia Catalanotti, Gabriella Barnobi, Patrizia Zuanelli, Manuela Braulin, Franca Zamperlo, Bruno Saffretti, Marzia Baricevich, Franco Tomizza e Lorrein Zafferini.

ELARGIZIONI

– In memoria dei genitori Caterina e Rosolino Leto da Carmela Leto 60 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 100 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare), 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Manzoni nel XII anniv. (29/9) dai suoi cari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Vaccari 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Silvio Princivalli nel XXVII anniv. (29/9) dalla moglie Francesca e dalla figlia Silvia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Zigon nel XX anniv. da Mariagrazia Zigon Plisco 60 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Felice Gottardis dai colleghi Genio Civile 90 pro Airc.
– Per il 50.o anniv. di matrimonio di Aldo e Sonia Ribarich dalla cugina Claudia 25 pro Osp. Burlo Garofolo.
– In memoria di Claudio Calebotta da un ex collega 25 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Cernecca ved. Gherl dai condomini di Sistiana 25/D 100 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Marta Godina ved. D'Agostino dalla fam. Ercigoj 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Leopoldo Leghissa dalla fam. Bruno Roberti 50 pro Agmen.
– In memoria di nonna Licia e nonno Dino da Franco Milan 50, dalle ragazze del basket Sgt 160 pro Anvolt.
– In memoria di Massimiliano Moradei dalla fam. 300 pro Ana Guido Corsi, 100 pro Lega Nazionale, 100 pro Comp. volontari giuliani dalmati.
– In memoria di Michela Pace e Luisa Mecca da Pasqualino Cutolo 5 pro Aism, 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il matrimonio Pagliai-Grezzi da Simonetta Grezzi e Massimiliano Pagliai 250 pro ospedale infantile Burlo Garofolo (ematologia e centro trapianti), 250 pro ospedale Maggiore (Area medico-specialistica e malattie infettive).
– In memoria di Adolfo Rizzo dagli amici della Trattoria al Bivio 185 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franca Scalfaro da Giordano e Corrado Rodda 25 pro chiesa di Santa Teresa del bambino Gesù.
– In memoria di Antonio Sponza dalla fam. Sponza 25 pro Agmen, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria della prof. Laura Strena dalla Riunione Adriatica di Sicurtà assicurazioni 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 5 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII; ore 5 It BARBAROSSA da Melilli a orm. 87; ore 7 MI ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu YIGITCAN da Gioia Tauro a molo VII; ore 12 Lb CMA CGM TURKEY da Fiume a molo VII; ore 17 Bh VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 ETAB da Beirut a orm. 4.
PARTENZE
Ore 3 Gb HEBRIDEAN SPIRIT da orm. 29 a mare; ore 3 MI GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo; ore 4 MI ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 6 MI SEASPRITE da orm. 86 a ordini; ore 8 It BARBAROSSA da orm. 87 a Ravenna; ore 8.30 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 9 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.
PARTENZE
Ore 2 Ge ALKARIM da orm. 89 a orm. 66.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Continuaz. dalla 12.a pagina

LONGERA in contesto tranquillo casetta accostata di circa 100 mq su due livelli in fase di ristrutturazione, cucina, soggiorno, bagno, due camere, soffitta, terreno di 900 mq. Al grezzo euro 225.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

MONFALCONE stabile del '97, ottimo app. soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzino, cantina e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MUGGIA ultimo piano: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzi, cantina, posto auto. Ottime condizioni interne. Norbedo immobiliare 040368036.

NELLE immediate vicinanze di Lubiana comodamente raggiungibile con 1 ora di macchina da Trieste vendiamo maso in collina con grande terreno dominante su tutta la vallata, stalla con due spazi per animali e fienile. Euro 160.000 B.G. 0403498176.

OPICINA nel verde 90 mq terrazzo, soffitta, box auto, termoautonomo. Euro 230.000. Futura Immobiliare tel. 040393471.

PORTO S. Rocco appartamento pari primingresso: soggiorno con ang. cottura, terrazzi, matrimoniale, bagno, posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.

POZZECCO Immobiliare, Aurisina, stupendo rustico, ristrutturato, due livelli, 180 mq, ampia terrazza, giardino di proprietà, tavernetta, 3 posti auto nella proprietà. Euro 395.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via dell'Istria, luminoso, ad angolo, totalmente ristrutturato, 55 mq con pregiata cucina arredata su misura, termoautonomo euro 98.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, centrale, stabile epoca ristrutturato, mansarda, abbaini, travi a vista, ben rifinita, zona giorno con cucina arredata a vista, caminetto, disimpegno, stanza, bagno euro 110.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Città Vecchia, stabile storico, 3.o piano, raffinato appartamento, 250 mq, molto luminoso, uso abitazione / studio, doppio ingresso indipendente, autometano e caminetti, euro 375.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, S. Giovanni, palazzina trentennale, atrio, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, terrazzo con accesso al giardino di 80 mq di proprietà, tavernetta, cantina, posto auto di proprietà euro 155.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Battisti adiacenze, alloggio mansardato, stabile epoca rifatto, piano alto senza ascensore, 90 mq totalmente ristrutturati, termoautonomo. Euro 135.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Giardino Pubblico, palazzo d'epoca, 2.o piano, atrio, soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, bagno, cantina, termoautonomo, euro 87.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona via Rossetti, stabile d'epoca totalmente rifatto, 65 mq parzialmente da risistemare, molto luminoso, doppia esposizione, cantina, euro 87.000. 040764416 - 3343538739.

PRIMINGRESSI San Giusto panoramici in palazzo prestigioso soluzioni architettoniche particolari impresa vende da 390.000 euro trattative riservate inintermediari inviare fax al numero 0403476183. (A5899)

PROGETTOCASA Opicina villetta a schiera primingresso ca. 200 mq tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 535/P 040368283.

PROGETTOCASA piazza Foraggi adiacenze appartamento da risistemare ca. 55 mq: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale. Cod. 489/P 040368283.

PROGETTOCASA Università villa epoca prestigiosa panoramicissima, ampia metratura tre livelli, box quattro auto, giardino. Cod. 273/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Paduina tranquillo appartamento ristrutturato salone, cucina, quattro camere, balcone, servizi, ripostigli, box. Cod. 362/P 040368283.

PROGETTOCASA via Udine magazzino ca. 11 mq pianoterra con affaccio su cortile interno, euro 9000. Cod. 308/P 040368283.

RABINO 040368566 Canova adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 185.000 rif. 9205.

RABINO 040368566 Carlo Alberto salone tre camere cucina biservizi ripostigli cantina da ristrutturare euro 225.000 rif. 9805.

RABINO 040368566 Carpineto ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina euro 135.000 rif. 5705.

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno tinello/cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli euro 235.000 rif. 7605.

RABINO 040368566 Gretta villetta accostata tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 370.000 rif. 9305.

RABINO 040368566 Ippodromo restaurato ingresso soggiorno/angolo cottura matrimoniale doppi servizi ripostiglio grande giardino euro 73.000 rif. 9705.

RABINO 040368566 Maggiore piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 148.000 rif. 8805.

RABINO 040368566 rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare euro 160.000 rif. 9105.

RABINO 040368566 semicentrale ottime condizioni soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 147.000 rif. 7305.

RIVE: silenzioso app. di 90 mq: corridoio d'ingresso, zona giorno con lato cottura, due matrimoniali, ampio bagno e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO: app. d'epoca di 80 mq ben distribuiti: ingresso, grande soggiorno con lato cottura, matrimoniale, singola, bagno completo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
(A00)

ROSSETTI ad.ze, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, balcone, euro 118.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

SAN Giusto in stabile d'epoca appartamento di 80 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, cantina. Da ristrutturare. Euro 105.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.
(A00)

SAN Vito appartamento piano alto, due stanze, salone, cucina ab., poggiolo, bagno, rip., perfetto. Norbedo immobiliare 040368036.

SCORCOLA primi ingressi, soggiorno, cucina, una/due stanze, bagno, cantina, posti auto, terrazzi. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

SETTEFONTANE cucina abitabile, soggiorno, poggiolo, matrimoniale, bagno, box auto. Norbedo immobiliare 040368036.

SEVERO ottimo luminoso salone cucina abitabile matrimoniale bagno interno singola secondo bagno idromassaggio clima balconi euro 280.000. Casadolcecasa cell. 3343751076.

SIT Bonomea in costruenda bifamiliare, stupenda totale vista mare: cucina, salone, 4 stanze, quattro servizi, terrazzoni, box, posto macchina. 040636222.

SIT Cittavecchia bellissimo appartamento antico palazzo Pepeu ultimo piano vista tetti: soggiorno, cucina, zona pranzo, due camere, bagno. Cantinetta. 040633133.

SIT Giardino Pubblico ampio appartamento palazzo epoca con ascensore: atrio, salone, caminetto, terrazzo, cucina, quatro ampie camere, bagno doppio, ripostiglio. 040636618.

SIT novità Severo alta in bello stabile quinto piano panoramicissimo ascensore: ingresso, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, 2 poggioli, cantina. 040636828.

SPAZIOCASA 040369950 centro città alloggio di ampia metratura in ristrutturazione possibilità di realizzare 2 abitazioni o uffici.

SPAZIOCASA 040369950 mansarda nuova e arredata (con travatura a vista) in piccolo palazzetto rinnovato in centro città di cucinotto saloncino letto bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino proponiamo monovani o piccoli appartamenti con finiture signorili ottimi per investimento.

SPAZIOCASA 040369950 Severo - Università proponiamo ultimi appartamenti nuovi di cucina o attici con mansarde di ampie metrature cantine box.

STRADA del Friuli villa singola con vista mare primingresso posizione soleggiata su tre livelli con ampie terrazze giardino a pastini e posti macchina. Euro 580.000 cod. 112/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

STRAMARE in villa bifamiliare, ampio appartamento con giardino di proprietà. Da sistemare. Occasione Norbedo immobiliare 040368036.

TAPOGLIANO casa su 2 ampi livelli + mansarda grande portico. Buone condizioni scoperto con accessori. Da valorizzare ampliabile. 140.000 euro Cod. 11/P Gallery Cervignano 043135986.

TERRENO-SEVEGLIANO. In zona residenziale comoda al casello di Palmanova terreno edificabile urbanizzato di 1306 mq 85.000 euro. Cod. 2T/P Gallery Cervignano 043135986.

VESTA 040636234 Muggia centro casetta accostata multilivello vista duomo tre stanze soggiorno cucina 2 bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 Muggia Residence Panorama vendesi appartamenti vista mare in palazzine prossima consegna 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo.

VESTA 040636234 piazza Unità vedesi ufficio adatto anche appartamento primingresso salone due stanze bagno riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 Servola vendesi nuda proprietà di casetta accostata su due livelli tre stanze soggiorno cucinino bagno posto auto ottimo investimento.

VIA Mascagni appartamento composto da soggiorno cucinotto due stanze bagno poggioli e box auto. Casaffari 040213366.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

B.G. cerca per proprio cliente antica casa con giardino anche di ampia metratura e da ristrutturare in zona tranquilla ma di facile collegamento al centro urbano. Definizione immediata. B.G. 0403728802.

B.G. cerca per proprio cliente appartamento Borgo teresiano o altre zone servite di ampia metratura in stabile signorile piano alto con ascensore con salone e tre camere più cucina e servizi. Buona disponibilità definizione immediata. B.G. 0403728802.

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.

CERCHIAMO per nostro cliente terreno edificabile in zona altipiano. B.G. 0403728802.

EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale composto da: soggiorno 2 camere cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da salone 3 camera cucina doppi servizi terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Roiano/Commerciale/Barcola salone tre camere cucina doppi servizi terrazza box.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

ADIACENZE p.zza della Borsa appartamento primingresso di ca 50 mq composto da soggiorno con angolo cottura camera e bagno euro 550 mensili cod. 114/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + piccolo esterno, euro 2.500 + Iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676.

GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata salone cucina tre stanze servizi giardino. Cod. 140/P tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P tel. 0407600250.

GALLERY via Cologna appartamento arredato restaurato quinto piano con ascensore soggiorno cucina due camere bagno e due balconi. Cod. 423/P tel. 0407600250.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950 - 369960.

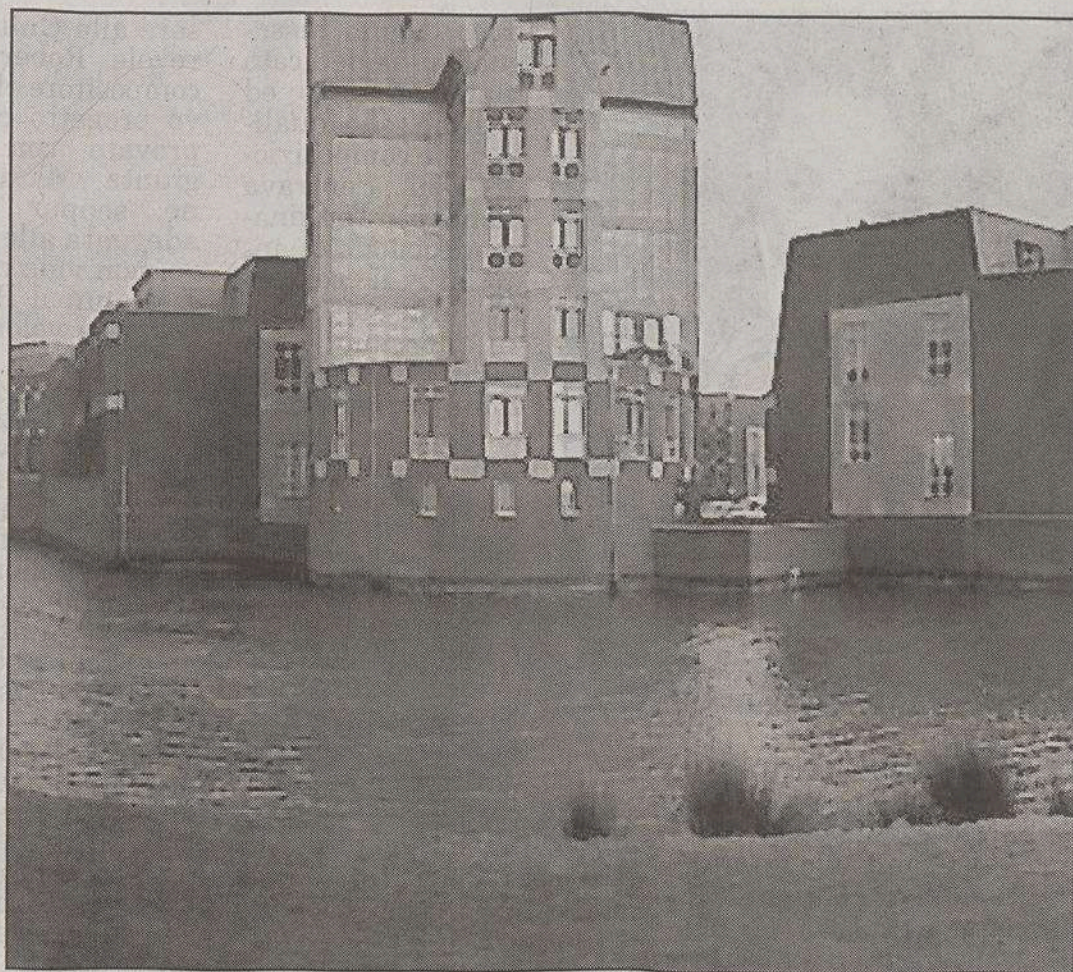
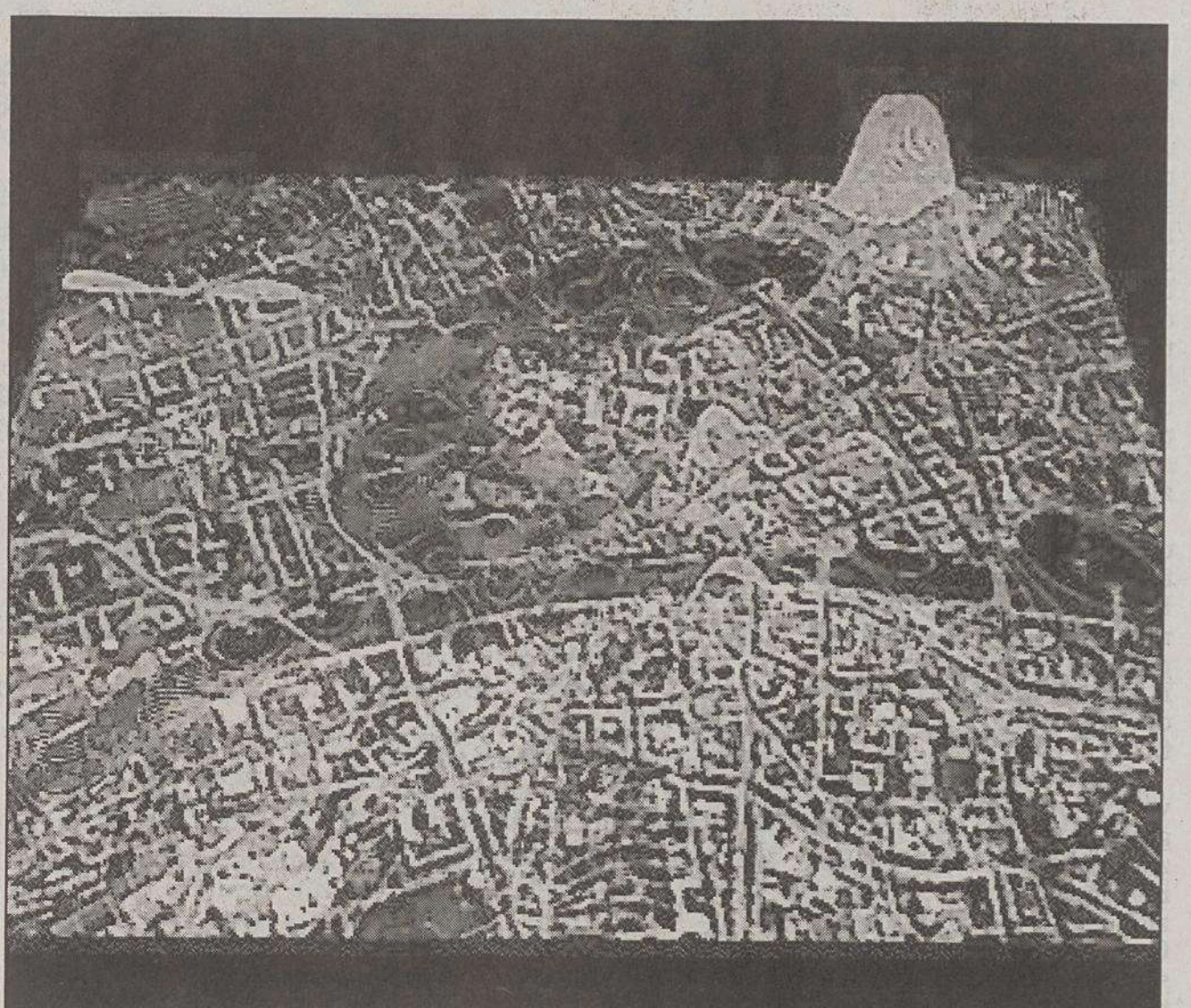
ROZZOL foro commerciale in zona di forte passaggio, circa 60 mq, pari primingresso, in affitto. Norbedo immobiliare 040368036.

SISTIANA appartamento in affitto ca 80 mq due camere soggiorno cucina bagno terrazzo posto auto contratto transitorio euro 550 mensili. Cod. 157/P Gallery Sistiana 0402908343.

SISTIANA locale commerciale in perfette condizioni ca 75 mq con vetrine fronte strada 800 euro mensili cod. 148/P Gallery Sistiana 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo arredati a euro 500 mensili nuovissimi alloggi Università - Severo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità box).

Continua in 33.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, alcune opere create da urbanisti, architetti, designer, fotografi e artisti per la mostra «M-Stadt» di Graz: «Eight Lost Animals» di Julian Opie; «Urban villages» di Kyong Park: un'immagine delle mappe realizzate dal «SENSEable City Laboratory» del Massachussets Institute of Technology.

GRAZ Sembrano opere d'arte astratta. E invece sono mappe. Mappe che riproducono fedelmente la realtà. Una realtà quotidiana oltre il livello di percezione dell'uomo della strada, ma non per questo meno importante e fertile di implicazioni.

Le mappe del «Senseable Project» sono la rappresentazione di quell'ormai fittissima rete di collegamenti creati dai nostri telefoni cellulari in città, monitorati in base a frequenza, origine e destinazione delle chiamate.

Nella fattispecie sono stati rilevati a Graz con l'ausilio delle conoscenze del «SENSEable City Laboratory» del Massachussets Institute of Technology di Boston, diretto dall'italiano Carlo Ratti: «È la prima volta che si produce un modello dinamico relativamente ad un'intera città - spiega lo studioso - e si aprono nuove prospettive per studi sia sulla città come agglomerazione di abitanti sia sull'urbanistica. Oggi più che mai l'esperienza di una città, le sue infrastrutture e la sua morfologia sono strettamente correlate fra loro. Con questo modello si può rilevare come la città venga usata e trasformata dai cittadini».

MOSTRA *Viene inaugurata domani al Kunsthaus di Graz «M-Stadt» dedicata a sei realtà urbane di media grandezza*

Trieste si specchia nelle città d'Europa

Il suo destino è intrecciato a quello di Lubiana, Cracovia, Basilea, Ruhrstadt

Chi vuole può iscriversi con un sms e vedere poi tracciata per 24 ore in tempo reale l'attività del proprio telefonino, dentro un groviglio di impulsi forniti da decine di migliaia di utenti, tra gli erti picchi delle zone più frequentate e le vallate dei quartieri periferici.

Per partecipare a questa sorta di gioco interattivo, che tuttavia rivela dati socioeconomici rilevanti, oltre che fondamentali in tema di monitoraggio della criminalità e naturalmente con risvolti preoccupanti dal punto di vista della privacy e dell'uso per risvolti commerciali, ci si deve però trovare nel capoluogo stiriano, per intrecciare le proprie orme informatiche con quelle della popolazione locale e rivederle anonimizzate sui pannelli montati dal 30 settembre all'8 gennaio all'interno del Kunsthaus. Il progetto si svolge, infatti, nell'ambito di una mostra interdisciplinare promossa dal museo di Graz in collaborazione con l'Autunno Stiriano e con la società telefonica A1 Mobilkom Austria: «M-Stadt», questo il titolo dell'iniziativa, affronta il tema della città-media, media nel senso delle dimensioni ma anche con un ammiccamento alla società mediatica, che tutto registra.

Curata da Marco de Michelis assieme a Peter Pakesch e a Katrin Buker, si immerge nella realtà di sei città europee a misura d'uomo: Graz, naturalmente, e poi Trieste, Cracovia, Lubiana, Basilea e Ruhrstadt, per studiarne la situazione attuale e per ipotizzare sviluppi futuri.

Già l'ambientazione della mostra nella Kunsthaus è un'idea riuscita: costruito nel 2003 in occasione dell'anno di Graz come capitale della cultura europea, l'edificio ha infatti la forma di un grande insetto tondeggiante o di una misteriosa bolla il cui involucro esterno di notte si illumina. Un alieno che rimanda ad un futuro tutto da scoprire, da definire, cui dare un nome.

I curatori hanno chiesto a un gruppo di urbanisti, architetti, designer, fotografi, artisti - fra cui Dan Graham, Sylvie Fleury, Paola Viganò, Osservatorio Nomade, Gerhard Richter, Deborah Ligorio, Chris Burden, Masaki Fujiata, Vicente Guallart - di cercare di fornire degli stimoli, più che dare delle risposte, sulle potenzialità, i problemi e il destino delle città a misura d'uomo, tanto diverse dalle megalopoli che punteggiano il nostro pianeta e le cui smisurate dimensioni cancellano ogni identità personale, ogni interazione profonda, trascinando i propri abitanti in un continuo flusso vorticoso, il cui dinamismo parossistico tutto travolge. L'Europa con la sua secolare tradizione di piccole e medie città con un proprio carattere originale e una propria dignità è forse capace di porsi in controtendenza rispetto alle previsione di un'umanità concentrata fra non molti decenni in pochi, giganteschi agglomerati. Anche se il fenomeno dello «sprawl», della frantumazione delle città in insiemi senza un centro, dominante in America, è ormai una tendenza drammaticamente reale pure nel Vecchio Continente.

Per i curatori questo contenimento di un processo che non può che snaturare un tessuto intriso di cultura secolare, potrebbe realizzarsi grazie a massicci investimenti proprio nella cultura da parte delle città con un passato storico importante ma esposte al comune pericolo delle tendenze allo «sprawl». Come ha fatto Graz - cui viene dedicato tutto il piano terra della mostra -, quando è stata capitale della cultura europea, e si è dotata di strutture e infrastrutture importanti, che l'hanno per così dire rifondata, ricentrandola attorno a fulcri significativi e duraturi. O come avrebbe potuto fare Trieste, con la sistemazione dell'area del vecchio porto in vista dell'eposizione universale.

Proprio a Trieste «M-Stadt» dedica, oltre a un filmato realizzato da Thomas Baumann e Martin Kaltner, anche il saggio di Pier Aldo Rovatti, in cui lo studioso milanese si diffonde in un affettuoso elogio del capoluogo giuliano, che vede tanto più aperto e dinamico di quello lombardo: «Trieste è una enclave naturale, chiusa tra il mare e il confine alle sue spalle" ma nella quale "natura e cultura entrano in simbiosi», una città che ha a poco a poco legato a sé lo studioso meneghino, dapprima convinto di non poter fare a meno della natia Milano, quando nel 1976 venne chiamato a insegnare all'Università di Trieste, ma sempre più affascinato dal suo carattere unico e dalle sue dimensioni umane.

Divisa in sezioni che presentano le sei città campione, la mostra approfondisce anche altrettanti aspetti comuni, grazie a interventi appositamente realizzati per l'occasione, a installazioni e a opere d'arte con funzione di commento, illustrazione o contrappunto: fra questi non solo lo «sprawl», ma anche il fenomeno dell'immigrazione, sospeso fra integrazione e isolamento nel tessuto cittadino e quello dello shopping, divenuto ormai una forma sociale e ludica per un pubblico di massa, un rito da celebrare negli appositi templi dei centri commerciali.

E al di fuori della Kunsthaus, sono molti altri gli appuntamenti dedicati al tema della città, che domina un po' tutto l'Autunno Stiriano, il festival di musica, teatro e arti visive attualmente in corso a Graz.

Flavia Foradini

LIBRI *Le ricette di Annalisa Favet*

Caccia a erbe e piante da mettere in pentola

«Probabilmente molti conosceranno la storiella della comitiva di triestini che tra le montagne della Carnia incontra un contadino e gli domanda se in zona ci sono delle vipere e l'uomo stupito e un po' sconcertato chiede: Ma perchè, voi triestini ora mangiate anche quelle?». Sì, la fama dei triestini, è di guardare la natura con gli occhi dei buongustai. Per cacciare dentro la pentola tutto quello che può rendere più gustose le varie pietanze da cucinare.

Ecco, **Annalisa Favet** è partita da lì per mettere assieme il suo libretto «**Erbe in pignata**», pubblicato da **MGS Press (pagg. 85, euro 6,90)**, che viene presentato oggi a Trieste. Alle 18, al Caffè San Marco, di queste «75 facili ricette» messe assieme da una muggesana laureata in archeologia, da sempre appassionata del Carso e della buona cucina, parlerà Rossana Illy Bettini. Seguirà un rinfresco con degustazione di antipasti alle erbe.

La copertina del libro.

Annalisa Favet non è andata alla caccia di ricette complicate, di erbe introvabili. Sottraendosi alla moda di scrivere libri di cucina soltanto per quelli che hanno un sacco di tempo da dedicare alla caccia agli ingredienti, e un sacco di soldi da spendere, ha puntato su consigli facili, su piante estremamente comuni e facilmente reperibili nelle zone che circondano Trieste.

Si passa, così, da piatti classici che utilizzano l'asparago, variando dai risotti alla frittata, dall'abbinamento con il tartufo nero a quello con le uova, per proseguire utilizzando boraggine, luppolo, ortica, ruchetta selvatica, silene (da provare il risotto, ma anche il caramello di pasta), tarassaco, alloro, finocchietto, origano, salvia, timo e varie erbe selvatiche.

Laura Strano

CINEMA *Il 30 settembre del 1955 si schiantava con la sua Porsche l'attore di «Gioventù bruciata»*

James Dean, un gigante ancora in cerca di erede

Ci hanno provato in tanti a rinverdire il suo mito: Dillon, Reeves, Depp, Pitt, Ledger

Era una specie rara, apparsa sulla Terra molti anni fa a Hollywood, California. Alcuni scomparvero subito (Sal Mineo, Troy Donahue, Tab Hunter) e la loro immagine restò custodita nei graffiti cinematografici degli anni Cinquanta. Altri, invece, diventarono famosi in tutto il mondo, campioni struggenti di una gioventù che voleva bruciarsi troppo presto. Fra questi (Brando, Newman, Perkins) è stato James Byron Dean il simbolo senza dubbio più affascinante della moderna tribù della ribellione giovanile, dello scontro generazionale di un'epoca che scopriva l'adolescenza come categoria sociale ed esistenziale, e che aveva per colonna sonora il nascente rock'n'roll.

Genio, introversione e sfrontatezza, Dean è stato una meteora folgorante che in soli tre film (nomination all'Oscar con il primo, «La valle dell'Eden») e nel volgere di un solo anno, ha iscritto il suo nome nel mito. Nel Novecento, dopo e come James Dean, solo Marilyn Monroe ed Elvis Presley. L'interpretazione di «Gioventù bruciata» è il capolavoro di questo ventiquatrenne timido e spavaldo, nato nell'Indiana nel 1931, iscritto nel 1952 all'Actor's Studio, finito il 30 settembre 1955 con la sua Porsche contro un albero, a quattro settimane dall' uscita di «Gioventù bruciata» e senza aver completato le riprese del «Gigante».

Da sinistra: James Dean; Brad Pitt; Heath Ledger, uno dei possibili eredi del divo di «Gioventù bruciata».

Poi, la specie dei «selvaggi» sembrò languire fino all'estinzione quando, a sorpresa, fra gli anni Settanta e Ottanta, eccoli di nuovo. Ma questa volta, da Matt Dillon agli ultimissimi Heath Ledger («Casanova», «Brokeback Mountain») e Jake Gyllenhall («Donnie Darko», «Brokeback Mountain»), gli idoli dei teen-ager non sono rari e fragili come panda, ma numerosi e scalpitanti come puledri in branco.

Cos'è successo? Semplice, la grande Hollywood si è accorta che il cinema può essere salvato solo dai ragazzi, da cui è composto principalmente il pubblico postmoderno. Se il primo autore a riscoprire il filone «adolescente» è stato George Lucas con «American Graffiti», e il primo attore è stato John Travolta, la sublimazione del genere è avvenuta a inizio anni Ottanta per mano di Francis Ford Coppola, con i suoi due celebri «I ragazzi della 56ma strada» e «Rusty il selvaggio», veri e propri vivai di giovani talenti. Di quel gruppo (Patrick Swayze, Rob Lowe, Ralph Macchio, Emilio Estevez, Charlie Sheen) il veterano è Matt Dillon, che non è diventato il nuovo Dean ma sta proseguendo comunque una bella carriera. Alla stessa generazione di nuovi inquieti appartengono tre star attuali come Tom Cruise, eterno simbolo «yuppie», il versatile Tom Hanks e il tormentato Sean Penn, lanciati allora da titoli giovanilisti oggi dimenticati come «Risky business», «Bachelor party» e «Bad boys».

Subito dopo, i ribelli degli anni Novanta riflettono le atmosfere «dark» ed esotiche di un decennio che si apre con le paure della Guerra del Golfo, e col meticciato verso le culture estremo-orientali. Ne sono simboli duraturi il sinohawayano Keanu Reeves («My Own Private Idaho»), il trasformista Johnny Depp («Edward, mani di forbice»), l'eclettico Brad Pitt di «Thelma e Louise» e «Vento di passioni» (in cui fa il verso al Dean del «Gigante»), insieme a Christian Slater, Val Kilmer, ai televisivi Luke Perry e Jason Priestley («Beverly Hills 90210»), fino a Leonardo Di Caprio, mito paragonato a Dean nell'anno del «Titanic» (1998).

Tra la gioventù di inizio millennio, si sono via via bruciacchiati, pur dimostrando professionalità anche molto solide, gli aspiranti eredi Matt Damon, con la sua faccia da ragazzo della porta accanto, l'instabile Ben Affleck, lo scultoreo «wasp» Casper van Dien, il ricciolutо Ryan Phillippe, il sensibile Tobey Maguire («Spiderman»), l'algido Hayden Christensen («Star Wars»), l'acrobatico e supergettonato Orlando Bloom («Il Signore degli anelli», «Troy», «Le crociate»).

Oggi sembra invece scoccata l'ora dei due cow-boy innamorati (l'uno dell'altro) di «Brokeback Mountain», l'australiano Heath Ledger, con la faccia un po' legnosa ma versatile, e soprattutto Jake Gyllenhaal, che già nel cupo teen-movie «Donnie Darko» aveva catturato il pubblico giovane con una recitazione disturbata, malinconica e intensa da Actor's Studio.

E mentre migliaia di giovani aspiranti attori continuano a fare i camerieri nei ristoranti di Hollywood in attesa della grande occasione, forse il vero erede di James Dean se ne è andato in una notte di 11 anni fa, anche lui dopo una manciata di film, durante una rissa fuori da una discoteca di Los Angeles. Si chiamava River Phoenix, aveva recitato con Keanu Reeves in «My Own Private Idaho», ed era cresciuto con i genitori sessantottini in una comunità hippie. Giovane e bello, paladino dell'ecologia e della giustizia sociale, stava costruendo la sua carriera su ruoli impegnati e controversi. «Sono diventato attore - aveva dichiarato senza mezzi termini - per dare voce e corpo a chi non viene né visto, né ascoltato».

Paolo Lughi

MUSICA *Una delibera della giunta comunale affonda definitivamente il concorso internazionale di composizione*

Addio al Premio «Città di Trieste»

Era nato sotto il sindaco Bartoli, ne furono organizzate 41 edizioni

di **Arianna Boria**

TRIESTE Avrebbe dovuto rinascere dal 2004, riallacciandosi a un glorioso passato di quasi cinquant'anni. Così, almeno, stabiliva una delibera della giunta comunale datata 2 ottobre 2003. Ma, da allora, il Premio di composizione musicale «Città di Trieste» è rimasto solo sulla carta. Lettera morta. E oggi viene cancellato per sempre dai programmi culturali dell'amministrazione.

Sospeso nel luglio 1999, quando assessore alla Cultura era l'attuale onorevole Roberto Damiani, ufficialmente perchè le partiture pervenute erano scadenti, il concorso non è riuscito a decollare una seconda volta.

Quattro anni dopo ha provato a rilanciarlo la giunta guidata da Roberto Dipiazza, che assegnava la gestione diretta della manifestazione all'Area Cultura del Comune, dotandola di un sostegno finanziario di ventimila euro. La Fondazione «Verdi» e il Conservatorio Tartini avrebbero dovuto dare un apporto «sinergico». Ma il tentativo di riesumazione non ha avuto successo. Anzi, il sovrintendente del «Verdi», Armando Zimolo, assicura che il teatro lirico non è mai stato coinvolto nell'iniziativa.

Ora, all'albo pretorio, è appesa la delibera con la definitiva parola «fine» per il Premio. «Non ottenuti gli auspicati risultati qualitativi - si legge nel documento - non è possibile garantire risorse adeguate» al concorso. La delibera dell'ottobre 2003 viene dunque revocata e gli impegni di spesa sono annullati. Il Premio di composizione, nato nel 1950, sotto il sindaco Gianni Bartoli per riportare la città in un circuito musicale internazionale, non si farà più. In archivio le quarantun edizioni organizzate fino all'anno 1997, di cui trentatrè internazionali, vinte da compositori italiani e stranieri che hanno fatto carriera nel mondo. Tra i triestini, il Premio ha incoronato Giorgio Cambissa, Antonio Illersberg, Mario Zafred, Daniele Zanettovich e Giampaolo Coral, l'unico ad averne vinte due edizioni, nel 1971 e nel 1983, diventato poi direttore artistico del concorso dal 1990 al 1997.

Da sinistra, i compositori Giampaolo Coral e Daniele Zanettovich.

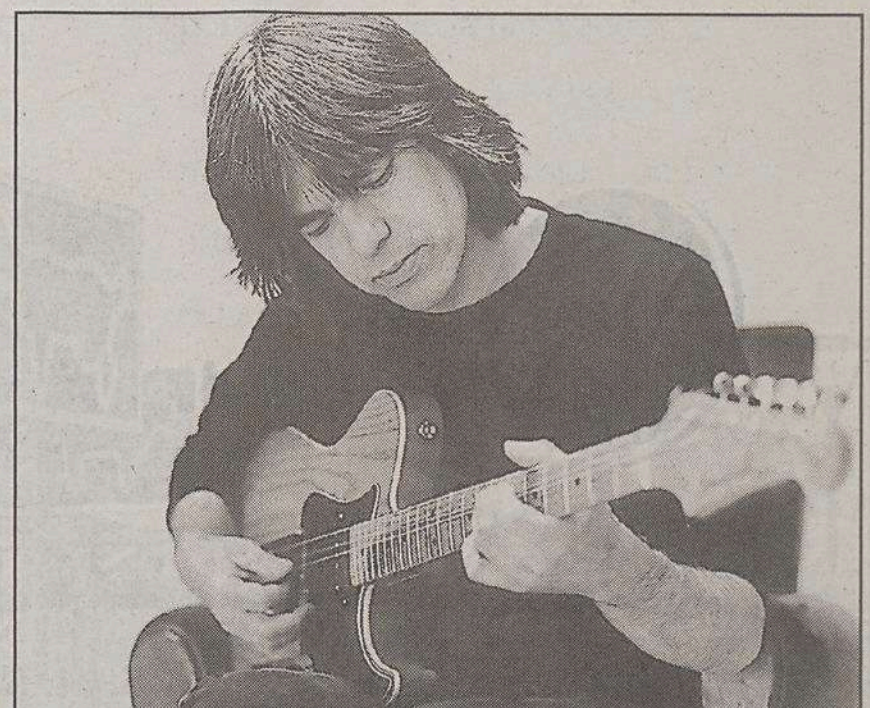
Ed è proprio il maestro Coral a manifestare la sua amarezza per la fine ingloriosa di una rassegna cui ha dedicato tanto impegno ed energie. «La qualità delle composizioni non c'entrava niente con l'originaria decisione di annullare il concorso», afferma Coral. «Il premio era iscritto alla Federazione internazionale dei concorsi di Ginevra e una giuria prestigiosa garantiva la qualità delle proposte. La verità è che non c'era proprio la volontà di portarlo avanti. Oltretutto, l'ex assessore Damiani ed io non andavamo d'accordo, così, invece di mandar via me, hanno preferito eliminare del tutto il Premio. Muoia Sansone con tutti i filistei. Poi, però, Damiani se ne è pentito».

Giampaolo Coral racconta di essere stato ricontattato, nel 2003, per resuscitare il concorso, quando assessore alla Cultura era l'onorevole Roberto Menia. Il compositore elaborò un nuovo progetto che venne approvato con delibera di giunta. Ma la competizione, seppur aggiornata e adeguata alle nuove esigenze, non vide mai la luce. In due anni il Premio rimase solo una volonterosa intenzione.

Dall'Area Cultura dell'amministrazione confermano le motivazioni espresse nell'atto esposto all'albo pretorio: l'esito qualitativo «non soddisfacente» delle ultime edizioni e le ristrettezze di bilancio, hanno indotto la giunta alla decisione di soprassedere.

Coral insiste e parla di persistente «mancanza di volontà». «Alla fine - ricorda - in Comune mi hanno detto: "il Premio lo faccia lei". Ma non era questione di accontentare me, io avevo lavorato per la città. A Trieste arrivavano trecento partitute, da tutti i continenti. Speriamo nella prossima giunta. Così hanno cancellato cinquant'anni di storia musicale progressiva e contemporanea».

FESTIVAL *Il 3 e il 16 novembre*

Stern e Evans a Monfalcone

Il chitarrista Mike Stern si esibirà il 3 novembre al Comunale.

di **Tiziana Carpinelli**

MONFALCONE Le note ipnotiche della jazz fusion avvilupperanno Monfalcone in un incandescente vortice sonoro. E sulla loro scia sbarcheranno in città due artisti internazionali del calibro di Mike Stern e Bill Evans. Partirà, infatti, il 3 novembre la seconda edizione del **«Monfalcone Music Festival»**, una manifestazione che miscela repertori jazz a quelli classici, per approdare infine al sound contemporaneo.

Organizzato dall'Associazione Tam tam con il contributo della Regione, del Comune e della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, l'evento raggiungerà il clou con i due concerti di Stern ed Evans, rispettivamente in cartellone il 3 e il 16 novembre al Teatro Comunale.

Il jazzista Bill Evans.

La critica individua lo sviluppo della jazz fusion negli anni '70, quasi contemporaneamente alla nascita del rock-jazz. Musicisti spinti dal bisogno di ricercare nuove espressività, percorrono sentieri inediti, tormentati, irrequieti, guidati dal genio di Miles Davis, che con l'album «Bitches Brew» inaugura le sonorità psichedeliche. E proprio con Davis, il chitarrista **Mike Stern** - che ha all'attivo tre nominations ai Grammy della musica e ha collaborato con Jaco Pastorius, Gil Step Ahead, David Sanborn e Michael Breker - condivise il fondamentale capitolo della band «elettrica», che nei gloriosi '80 scosse il panorama musicale con un manipolo di talenti portentosi: Marcus Miller, Mino Cinelu e **Bill Evans** appunto.

Quest'ultimo si presenterà alla chiusura del «Monfalcone Music Festival» con la band **Soulgrass**, composta da Vinny Valentino, chitarra e banjo, Christian Howes, fiddle, Joel Rosenblatt, batteria, e Ric Fierabracci, basso. Unito a questi strumenti, il sassofono di Evans, esplorerà le fusioni tra jazz, funk e fiddle. «Ci sono voluti cinque anni per dar vita al progetto - spiega il direttore artistico Andrea Boscarol - recuperare i fondi e avere l'opportunità di portare questi pezzi da novanta in città. Si tratta di due protagonisti assoluti del settore jazzistico».

Una piccola Umbria Jazz a Monfalcone? «No - risponde Boscarol - noi vogliamo fondere i generi, esplorare tutti i fiumi della musica, senza un approdo fisso. Per questo, accanto ai big, abbiamo pensato di creare altre occasioni di sperimentazione, aprendo il palco a proposte interessanti, con giovani che si sono distinti nei vari premi e concorsi musicali». In tal senso s'inserisce il secondo programma della manifestazione, che prevede, per il 5 novembre, il concerto dell'arpista **Maria Gamboz** nella chiesetta del Santissimo Redentore di via Romana.

L'11 sarà invece la volta dell'ensemble italiano di sassofoni **Saxbug Quartet**, che si esibirà all'Istituto Vivaldi, e due giorni dopo, si potrà assistere alla performance dell'**Indovina-Duo**, nuovamente al Santissimo Redentore. I biglietti per i concerti di Stern ed Evant possono essere acquistati al «Musical box» di Monfalcone e in tutti gli altri negozi regionali del circuito.

Gli appuntamenti del secondo programma sono a ingresso libero e cominceranno alle 20.45.

IN BREVE

Lo rivela a «Novella Duemila»

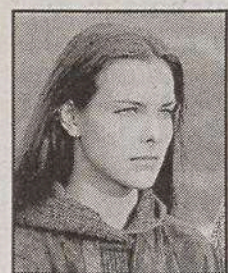
Alessandro Cecchi Paone «Io, stregato da Andreas mio nuovo compagno»

MILANO Per la prima volta Alessandro Cecchi Paone *(nella foto)* rivela il nome del suo compagno: «Si chiama Andreas - dice in un' intervista al settimanale "Novella Duemila" nel numero in edicola oggi -, ha 25 anni ed è di una bellezza che non ho mai visto in vita mia... Mi ha fatto totalmente perdere la testa. Ci siamo conosciuti quest'estate a Nizza, sulla spiaggia. Mi ha stregato, sembra Tadzio di "Morte a Venezia". Sono stato il suo primo uomo, arrivato quando da poco si era scoperto omosessuale. Ho anche conosciuto i suoi genitori, due insegnanti colti, protestanti, che sono stati felici di sapere che il loro ragazzo fosse amato da me: un buon partito...». Le dichiarazioni del conduttore seguono la lettera sul «Corriere della Sera» in cui si schierava accanto ai giovani omosessuali italiani contro i proibizionismi clericali e politici e contro una visione della «diversità» che ritiene superata.

Oggi l'italiano per l'Oscar da Ozpetek alla Guzzanti

ROMA Sono dieci i film italiani, rispondenti ai requisiti imposti dal regolamento degli Academy Awards, tra i quali sarà designato oggi il film italiano che concorrerà al Premio Oscar 2005 per il miglior film straniero. Ecco l'elenco: «La bestia nel cuore» della Comencini; «Cuore sacro» di Ozpetek; «I giorni dell'abbandono» di Faenza; «Manuale d'amore» di Veronesi; «Private» di Costanzo; «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Giordana; «Quo vadis baby?» di Salvatores; «Provincia meccanica» di Mordini; «Il resto di niente» della De Lillo e «Viva Zapatero!» della Guzzanti.

Carole Bouquet: «È finita tra me e Gerard Depardieu»

ROMA È finita tra Carole Bouquet *(nella foto)* e Gerard Depardieu. «L'ho lasciato anche perchè non amava abbastanza l'Italia» dice la Bouquet, intervistata da Vanity Fair, dopo che era apparsa su rotocalchi francesi e italiani mentre l'attrice bacia un nuovo compagno, Antoine, a Pantelleria. «Quel bacio mi ha messa nella merda: ho due figli maschi che avrebbero fatto volentieri a meno di vedere la madre in un momento di intimità con un uomo. Gerard è furioso. Antoine non le dico... I paparazzi non si rendono conto del guaio in cui mi hanno messo».

Il sesto libro di Harry Potter in Italia con copertina nera

ROMA Sarà il nero il colore dominante della copertina italiana - disegnata da Sirena Riglietti - di «Harry Potter e il Principe Mezzosangue», sesto capito delle avventure del mago ideato da J.K. Rowlings, che arriverà nelle nostre librerie il 6 gennaio. In copertina, ci saranno Harry e Albus Silente chini sul Pensatoio, magico bacile di pietra che permette di tuffarsi letteralmente nella memoria di un'altra persona.

MODA *Alle sfilate milanesi dettagli importanti e cowgirl disegnate dai gemelli Dsquared*

Sensuale e moderna la donna di Missoni

Nuova era per Gucci, scherzi «a rovescio» negli abiti di Moschino

MILANO Meno righe del solito e più stampati floreali e drappeggi nella sfilata di **Missoni**, che ha mandato in passerella le sue modelle ispirandosi a Romy Schneider, considerata l'immagine della donna sensuale e moderna. Una donna che riesce a essere seducente anche in uno spolverino se è in maglia rachel di cotone ed è indossato con un reggiseno a sciarpa nera in chiffon e pantaloni da uomo. Oppure diventa provocante con l'abito lungo con scollo incrociato in tulle di maglia. Sbarazzina con la minigonna a portafogli e la blusa di seta stampata, pronta a un pomeriggio di passeggiate in città con l'abito in maglia di organzino, in vita una sciarpa cintura bianca e nera, o vestita per un appuntamento importante col minitaillerur tuxedo, la blusa di chiffon nero.

Il cambiamento di rotta da **Gucci** c'è stato davvero. La stilista Frida Giannini ha mantenuto quanto aveva promesso, cioè una collezione di «rottura» con la storia degli ultimi anni. Per il giorno, pantaloni a sigaretta, perfetti, come anche i bermuda ben tagliati, portati con giacchine piccole e corte, talvolta un pò a sacchetto. Spesso le maniche sono a jambon, arricciate e rigonfie sulle spalle. Le camiciole, tutte in fiore, hanno maniche a sbuffo.

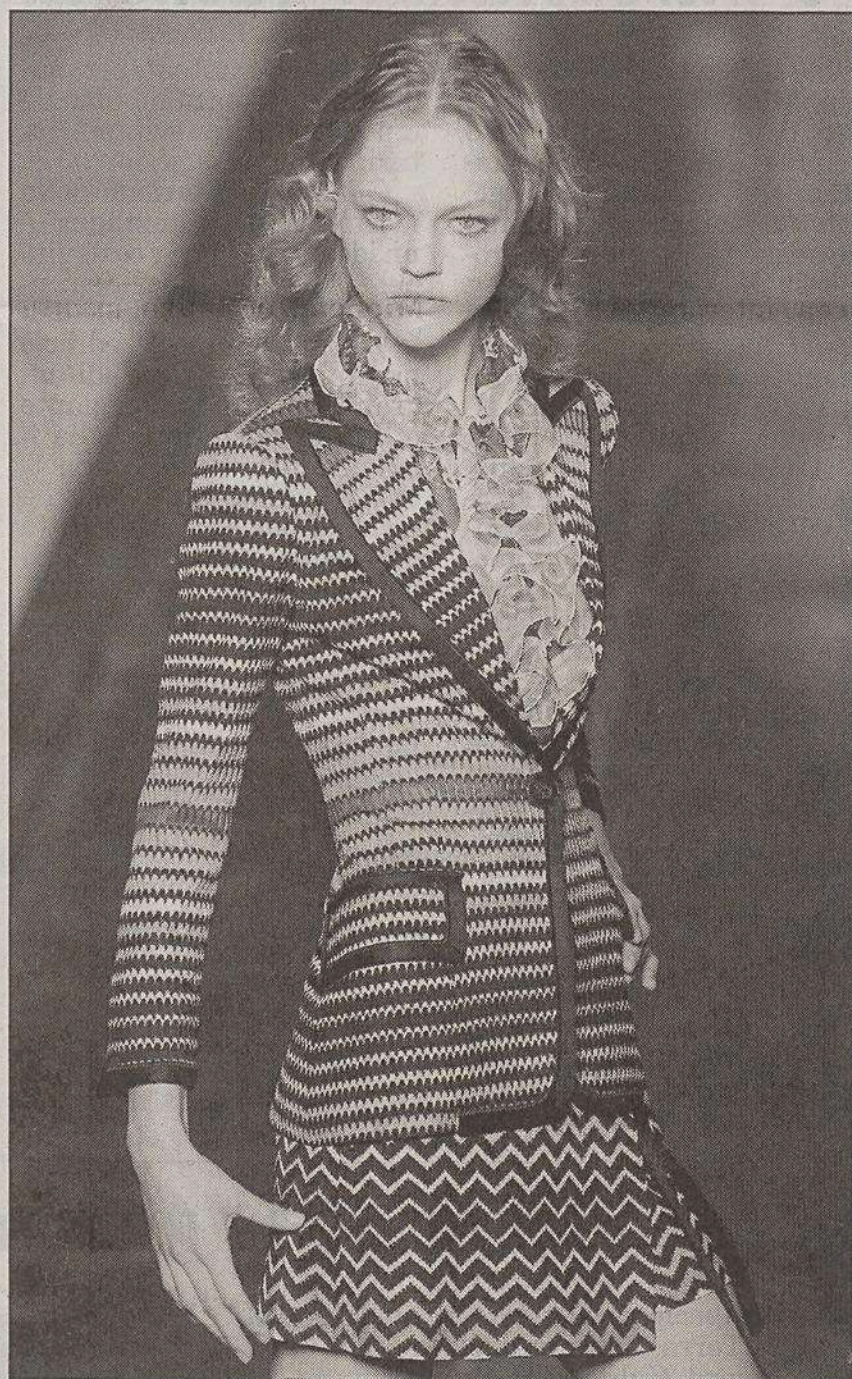
Perfetti gli accessori: dagli stivaletti neri di coccodrillo con staffa a mocassino, agli eccessivi, ma certo intriganti, sandali con piattaforma e tacco di 13,5 centimetri, dal bauletto in cocco bianco alla tracollina con pattina e maglia marinara.

Davanti sono seri e rigorosi, tagli precisi, linee pulite, nessun eccesso. Visti da dietro diventano buffi, con finti colletti e abbottonature, fiocchi di cartone, cinture posticce. E' la nuova collezione di **Moschino**, disegnata da Rossella Jardini. Ci sono abiti bon ton in rosa peonia, alternati a tunichette di chiffon e pizzo. Gonne che disegnano la figura appena sotto il ginocchio, o danzano attorno le gambe a balze. Giacche ben disegnate o stravolte nei volumi. Tra il nero, le tinte che vanno dall' oro al verde acqua, e molti gli abiti in popeline bianco.

Il marchio **Jil Sander**, aspettando l'arrivo del nuovo stilista Raf Simmons, si è presentato a Milano con una collezione ben disegnata dal team interno: molto bianco, in tutte le sfumature fino al beige rosato e inusitati tocchi di colore acceso. Molto belle le semplici camicie bianche a maniche corte, gli abiti con spalline e cappuccio, le piccole tasche a toppa applicate sulle bluse, i vestiti-grembiule con una sola spallina, i pantaloni a tubo, i soprabiti candidi con collo a cratere.

Rossella Tarabini, che firma la griffe **Anna Molinari**, propone cappe di taffetà color malva con il collo ricoperto di piume, lunghi abiti di paillettes degradè color platino, scintillanti e tintinnanti, microgiacche e gonne a trapezio di broccato bianco, bustier creati da Monsieur Pearl, il più celebre corsettista al mondo.

Dsquared, marchio disegnato dai gemelli canadesi Dean e Dan Caten, presenta voluminose gonne a balze che esaltano strizzati vitini da vespa, sottane in chiffon, lino e uncinetto o con perline, giubbini in pelle ricamata con frange e motivi Apache, abiti in tela di canapa con inserti in pelle, bustier di cuoio in punto sella, stivali da cavallerizza.

Esordio col jeans, infine, per **Mariella Burani**, che lo tratta alla stregua di organza e chiffon, con pizzi e trasparenze. Tra le altre novità le bluse con stampe di Parigi.

Un modello della nuova collezione primavera-estate Missoni.

GIALLO *Morta l'anziana madre, la regina del mistery racconta la sua verità sul film con Kate Winslet*

Anne Perry: «Io, l'assassina di "Creature del cielo"»

LONDRA In 40 anni di attività, ha scritto 50 romanzi, diventando con oltre 15 milioni di libri venduti in tutto il mondo, una delle autrici di gialli più affermate. Ma giunta all' età di 66 anni, Anne Perry (che due anni fa è stata ospite d'onore a Trieste della prima edizione del festival «Trieste tra il giallo e il noir» e di cui «Il Piccolo» pubblicò un racconto inedito; ndr), ha ancora una scheletro nell'armadio: quello di Honora Parker, la madre della sua migliore amica di gioventù, Pauline, che uccise senza pietà a colpi di pietra quando aveva appena 15 anni. La storia, uno dei più celebri casi giudiziari degli anni Cinquanta, ispirò il film del 1994 con Kate Winslet «Creature del cielo», ma la Perry non ne ha mai voluto parlare. Fino ad oggi.

La scrittrice, la cui madre Hilda è morta l'anno scorso all'età di 92 anni, ora non teme più di urtare la sensibilità dell'anziana genitrice rivangando quel terribile episodio ed è pronta ad affrontare i suoi demoni. «La mamma non aveva mai parlato del mio crimine. Pensava che lo dovessimo lasciare alle spalle. Credo che in qualche modo non volesse sentirsi in colpa. Forse pensava che se mi fosse stata più vicino quando ero adolescente, questo non sarebbe successo», ha dichiarato la Perry al tabloid britannico Daily Mail.

Anne Perry, 66 anni, e l'attrice Kate Winslet.

Il vero nome dell'autrice è Juliet Hulme. Nata da una famiglia agiata nel sud-est di Londra, si trasferì in Nuova Zelanda a 10 anni quando il padre, noto matematico di Cambridge, fu nominato rettore del Canterbury University College a Christchurch. Juliet - interpretata nel film da Kate Winslet - fu iscritta a una scuola femminile locale, ma ebbe difficoltà a inserirsi. L'unica ragazza con cui legò era la campagna di classe, Pauline Parker, con la quale aveva un rapporto morboso, ma non omosessuale, diversamente da quanto insinuato dal film di Peter Jackson.

Il progetto di uccidere la madre della ragazza l'avevano elaborato insieme. I genitori di Anne avevano deciso di divorziare e di tornare in Inghilterra. Le due amiche per non separarsi avevano chiesto alla signora Parker di lasciarle partire insieme, ma la madre di Pauline si era rifiutata. Da qui l'idea di ucciderla. Fu Pauline ad avere la pensata e a coinvolgere l'amica. Juliet, da parte sua, si sentiva di non poter tradire la sua fiducia. Con il pretesto di una passeggiata, portarono Honora Parker in un luogo appartato e la uccisero a colpi di mattoni. Per l'omicidio, Juliet fu internata per 5 anni nel carcere di massima sicurezza femminile di Mount Eden e Pauline in un'altra prigione. La Perry, che non ebbe mai una visita da parte della sua famiglia, nel 1959, fu rilasciata. «Mi portarono dritta all'aeroporto, mi misero su un aereo per Roma e mi dissero che da quel momento mi chiamavo Anne Steward», ha detto.

Il cognome attuale lo assunse quando la madre si risposò e il patrigno - che si chiamava Perry - adottò legalmente la ragazza. La scrittrice - che vive da sola nel piccolo villaggio scozzese di Portmahomack. non si è mai sposata né ha avuto figli - ricorda con sofferenza l'omicidio, i sensi di colpa per quanto commesso e la detenzione. Ma pensa di avere scontato la sua pena. La Perry non ha mai voluto vedere il film «Creature del Cielo».

Piera Degli Esposti, protagonista il 20 febbraio al «Pasolini» di «Un'indimenticabile serata» di Achille Campanile, per la regia di Antonio Calenda; a destra, Giobbe Covatta, che il 23 ottobre inaugurerà la stagione con «Melanina e varechina».

RASSEGNA *Il calendario del «Pasolini» di Cervignano propone un cartellone di teatro, musica e danza*

Cervignano: arrivano Covatta e Storti

Temi drammatici affrontati con ironia e un omaggio al poeta di Casarsa

CERVIGNANO Nella nuova stagione del Teatro Pasolini, presentata ieri mattina in Sala consiliare, saranno i comici ad affrontare gli argomenti più seri.

Giobbe Covatta parlerà dei drammi del Terzo mondo, mentre Bebo Storti sottrarrà a un precoce oblío una storia mai raccontata: l'inabissamento, avvenuto il 25 dicembre 1996, di un battello carico di immigrati indiani. Sono due casi radicali, «tragicomici», ma che ben rappresentano la filosofia che ha ispirato il cartellone di prosa 2005-2006, volto a «coniugare la qualità, la profondità, la riflessione con la leggerezza, l'ironia, con uno sguardo comico e quasi satirico».

Così Rita Maffei sintetizza lo spirito della programmazione del Pasolini, curata dal Css in collaborazione con l'amministrazione comunale, Euritmica e la Cooperativa Bonawentura. Otto spettacoli di prosa, uno di danza e cinque musicali, attraversati dai «Percorsi Pasolini», una dedica appassionata al poeta di Casarsa che proseguirà con i cinque incontri di «Pasolini profeta del contemporaneo», curati da critici letterari e cinematografici, con letture e proiezioni di filmati ospitate in varie biblioteche, ogni venerdì dal 4 novembre al 2 dicembre.

Ma vediamo con ordine quali sono gli appuntamenti della prossima stagione teatrale. Il 23 ottobre le luci si accenderanno per **Giobbe Covatta** e il suo «Melanina e varechina», uno spettacolo a cui faranno seguito i due appuntamenti del ciclo dedicato a Pasolini: il 2 novembre con «Voices» di **Jeroen Willens**, trasformistica mascherata degli odierni detentori del potere, e l'11 novembre con «Il sogno di una cosa», tratto dal romanzo giovanile di Pasolini e interpretato dai **ragazzi della «Nico Pepe»**. Da una prova corale si passerà quindi al monologo di **Valerio Mastandrea**, interprete di «Migliore», commedia di Mattia Torre dedicata al ruolo della cattiveria nella nostra società.

La cantante Paula Morelembaum si esibirà il primo dicembre.

Un classico rivisitato sarà poi «Othello: per morire in un tuo bacio», virtuosistica tragedia in musica per due attori, **Stefania Bertola e Michele Di Mauro**, mentre l'appuntamento con la danza sarà affidato a **«La forma delle cose»**, vincitore del premio Ubu e primo capitolo di un'opera in dieci parti creata dal coreografo Roberto Castello.

Appuntamento con una grande interprete e un classico dell'umorismo il 20 febbraio, quando andrà in scena «Un'indimenticabile serata» di Achille Campanile, interpretato da **Piera Degli Esposti** e diretto da Antonio Calenda.

È invece da un caso di cronaca tardivamente emerso che **Bebo Storti e Renato Sarti** ricaveranno il loro cabaret-tragico, teatro civile per raccontare l'inabissamento de «La nave fantasma». Chiuderà infine la stagione, il 18 aprile, «Lasciami andare madre», musikdrama tratto dal romanzo di Helga Schneider, diretto da Lina Wertmüller e interpretato da **Milena Vukotic** e **Roberto Herlitzka**, nei panni di una fanatica madre hitleriana.

La stagione musicale, curata dall'associazione Euritmica, si aprirà invece il 17 novembre con il «Diario sonoro» dei **Tre allegri ragazzi morti**, spettacolo multimediale costruito sulla tormentata biografia di Pasolini. Seguiranno due appuntamenti internazionali: il 24 novembre con il piano solo di **Michael Nyman**, efficace compositore e collaboratore assiduo del sofisticato Peter Greenaway, e il 1.o dicembre con la voce di **Paola Morelembaum**, che proporrà a Cervignano le canzoni di un suo grande conterraneo, Vinicious De Moraes.

Traghettatore dalla bossa nova alle sonorità mediterranee sarà **Mauro Pagani**, che accompagnato dal polistrumentista Gavino Murgia, proporrà l'appassionata rilettura di «Creuza de ma», scritto a quattro mani con Fabrizio De Andrè. Ultimo concerto del 2006 sarà quello del **Coro Polifonico di Ruda**, pluripremiata formazione che proporrà al pubblico un esclusivo repertorio otto-novecentesco.

Alessandro Dose

MUSICA *Su Radio e Video Italia*

Dennis canta Lucio Battisti

TRIESTE Dennis canta Battisti. Sulla scia del successo sul mercato discografico ottenuto con il singolo «Non basti tu» e con le vendite dell'intero album «Io credo in te» (già in odore di disco d'oro) anche il cantante triestino Dennis figura nel progetto dedicato a Lucio Battisti promosso da Radio e Video Italia.

L'appuntamento è per oggi (diretta dalle 21 alle 22.50 piattaforma Sky di Canale 712) con esibizioni dal vivo che vedono assieme, oltre a Dennis, nomi come Alberto Fortis, Dolcenera, Luisa Corna, Franco Simone, Mario Lavezzi, i Ridillo, Simone e altri ancora.

Il concerto-tributo ripercorrerà le tappe principali del cantautore romano attraverso nuove rivisitazioni delle canzoni più celebri - soprattutto quelle legate al periodo aureo dato dal sodalizio con Mogol - arrangiati dal gruppo Custodia Cautelare. Dennis si cimenterà nel brano «Il tempo di morire».

Il cantante triestino Dennis.

Periodo particolarmente intenso quello dell'interprete triestino. Al di là della imminente rievocazione della saga di Battisti Dennis è reduce da un incontro con un altro mostro sacro della musica italiana come Claudio Baglioni.

L'esperienza è maturata lo scorso 22 settembre nell' ambito della manifestazione «O 'Scia - Odori, suoni e colori d'isole d'alto mare», il festival laboratorio ideato e promosso dallo stesso Claudio Baglioni sulla spiaggia di Guitgia, a Lampedusa.

Dennis è stato uno degli ospiti della terza edizione, evento particolarmente ricco che ha assemblato artisti come Biagio Antonacci, Gigi D'Alessio, Bob Geldolf, GianLuca Grignani, Gianni Morandi, Marco Masini, Pino Insegno, Amedeus, Antonello Venditti, Morgan, Marina Rei e moltissimi altri. Dennis ha avuto modo di duettare con Baglioni sulle arie di «Non basti tu» - il brano che sta pilotando Dennis ai vertici delle classifiche - e «Mille giorni di te e di me», uno dei cavalli di battaglia del cantante triestino agli inizi carriera, quando era solito proporre cover di successo.

«O Scià», divenuta manifestazione non solo musicvale ma pregna anche di variegati spunti sociali, costuirà il tema di tre speciali in programma nelle giornate ieri, oggi e domani, alle 21, su Video Italia Sky 712 e in replica il 2, 3 e 4 novembre, sempre alle 21, su Video Italia terrestre e sat-free canale 858: «Emozioni particolari e grandi nomi, tutto assieme in una volta - ha sottolineato Dennis al ritorno dalla esperienza del festival griffato Baglioni - Queste esperienze mi spronano a continuare nella strada della interpretazione, tanto più che il mio secondo lavoro discografico sta andando veramente bene, oltre le mie aspettative».

Concerti, ma ora soprattutto molta televisione: «Infatti - conferma Dennis - la mia attività di conduzione procede altrettanto bene tanto che il programma pomeridiano (dal lunedì al sabato su Video Italia) si allunga di mezza ora, dalle 14 alle 15. Segno che le cose funzionano».

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

A Udine prosegue il Festival di tango, a Pordenone la pièce «Self portrait»

Concerto al castello di Duino

TRIESTE Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, El mago de Umago e Gianfry (domani e sabato animazione e musica con Mauro & Barbara).

Oggi, alle 20.30, al Castello di Duino, concerto sul tema «Telemann a Parigi» con flauto traversiere, violino, viole da gamba e clavicembalo.

Domani, alle 20.30, e domenica, alle 18, al Teatro Verdi concerto sinfonico diretto da Sir Neville Marriner con Radovan Vlatkovic corno solista. Musiche di Weber, Mozart, Brahms.

Domani, alle 20.30, nel nuovo spazio di Acquamarina (piscina terapeutica) si esibirà il gruppo First Aid shadows.

Domani, alle 20.30, alla chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, concerto dell'arpista Nicoletta Sanzin.

Domani, alle 19, all'Actis di via Corti 3, inaugurazione delle attività dell'associazione con alcune performances dimostrative.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, concerto del complesso di fisarmoniche «Fisorchestra 2001» diretto da Silvano Vidmar.

GORIZIA Sabato, a Palazzo Attems, alle 18, concerto e lettura di brani poetici «1882-1915. Belle Epoque» con Francesca Moretti soprano, Salvatore Moretti tenore, Alessandra Marc voce recitante e Claudio Pio Liviero alla chitarra.

UDINE Oggi, alle 20.30, all'auditorium Zanon per il Festival di tango, concerto dell'Orquesta Tipica Imperial. Domani Nuevos Aires in «Folktangojazz dall'Argentina (e dintorni)» con improvvisazioni di tango di Nancy&Fernando.

PORDENONE Oggi, alle 20, all'ex convento di San Francesco, «Self portrait... D'amore la bocca, di odio la testa» con l'attore Oscar De Summa.

Il 3 ottobre a Trieste il «Paizo Quartet» per il ciclo «Le musiche dell'Imperatore»

Un complesso danese lunedì in Prefettura

TRIESTE Sono ancora disponibili, presso la sede dell'Associazione Chamber Music di Trieste (via Mazzini 12, tel. 040/3480598, orario 9-12), i biglietti per assistere al concerto (con incasso interamente devoluto a favore dell'Agmen, l'Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici, per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore in Friuli Venezia Giulia), in programma lunedì 3 ottobre, alle 18, nella sede del Palazzo del Governo di Trieste, nell'ambito del ciclo «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste».

Il pubblico, per l'occasione, assisterà all'esibizione del prestigioso «Paizo Quartet» di Copenaghen, con Mikkel Futtrup e Kirstine Futtrup al violino, Magda Stevensson alla viola, Toke Møldrup al violoncello. In programma musiche di Haydn (Quartetto per archi in do magg. op. 33 n. 3 Hob.III:39 «Der Vogel») e Beethoven (Quartetto per archi in do min. op.18 n. 4).

Il ciclo «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste» è stato ideato per valorizzare, nel segno della musica, di esecuzioni raffinate e repertori godibili, alcune fra le più suggestive sedi del centro storico di Trieste.

Il complesso danese «Paizo Quartet», lunedì in Prefettura.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Terzo concerto: direttore **Sir Neville Marriner,** corno **Rodovan Vlatkovic.** Venerdì 30 settembre 2005 ore 20.30 (turno A). Domenica 2 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Inizio prenotazioni per **«Zente refada»** da domani. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fantastici 4». Da domani: **«Vita da strega».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «La damigella d'onore»** con Benoit Magimel e Laura Smet. Un noir al femminile firmato Claude Chabrol. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La fabbrica di cioccolato»: 16.30, 17, 19.15, 20, 21.30, 22.15. In digitale **16.30, 20, 22.15.**
«Spongebob, il film»: 16.30.
«I fantastici quattro»: 16, 18.05, 19.30, 20.10, 21.35, 22.15 disponibile anche in versione originale.
«Good night and good luck»: 16.20, 18.10, 20.05, 22.
«Madagascar»: 16, 17, 18, 20, 22.
«Cinderella man»: 18.30.
«2 single a nozze»: 22.
«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722; dalle 16 alle 22, 040-6726835.
Da venerdì: **«Vita da strega», «L'impero dei lupi», «Romanzo criminale», «Passo a due».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!»** di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
20.20: «Dear Wendy» di Lars Von Trier.
22: «Cinderella man» con Russell Crowe e Renée Zellweger.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con M. Buy e L. Zingaretti.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di C. Comencini con G. Mezzogiorno. Da domani: **«Romanzo criminale».**

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sballati d'amore» con Ashton Kutcher e Amanda Peet. Una commedia romantica e divertente. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: **«L'impero dei lupi».**
16.30 e **18.15: «Spongebob, il film».**
20.30: «Bastardo dentro». Da domani: **«Gaya».**
22.15: «Creep il chirurgo». Da domani: **«Passo a due».**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Madagascar».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Good night and good luck» di George Clooney.

SUPER. 16 ult. 22: **«2000 anni di perversione».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Il castello errante di Howl» capolavoro d'animazione dell'autore di «Lupin III» e «La città incantata». Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso (da domani: **«2 single a nozze»**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - «Absolute Poetry - October Poetry Festival». (6-7-8 ottobre): biglietti in vendita presso la biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20). Programma dettagliato su www.absolutepoetry.org. Per ulteriori informazioni: 0481-494369 oppure absolutepoetry@comune.monfalcone.go.it.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«I fantastici quattro»: 17.40, 20, 22.20.
«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.
«La fabbrica di cioccolato»: 17.20, 20, 22.10.
«Spongebob - il film»: 17, 18.30.
«Good night, and good luck»: 20.10, 22.10.
«I giorni dell'abbandono»: 18, 20.15, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.
Sala Blu. 20: «Il castello errante di Howl». Regia di Hayao Miyazaki. Cartone animato.
22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Bastardo dentro» con Thierri Lhermitte.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La fabbrica di cioccolato».
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «I fantastici quattro».
Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».

TELECOMANDO

Il compagno Pupo fa buoni «Affari»

di **Giorgio Placereani**

Il vostro recensore avrebbe veramente il diritto di ringhiare, come fa il cane Muttley nei cartoon di Hanna & Barbera, «medaglia medaglia medaglia». Si è visto tutta la settimana scorsa di «Affari tuoi», su RaiUno, giorno per giorno - per capire come entri in gioco il nuovo conduttore Pupo rispetto a Paolo Bonolis. E la cosa più interessante dell'intera faccenda è appunto la fortuna di pubblico che nel ruolo ha avuto Pupo: un uomo che sembra incarnare la figura esistenziale del miracolato televisivo. Venerdì è uscito nel suo periodare un elemento di umanità autentica che ce lo ha reso quasi simpatico: è quando ha detto a una disastrosa concorrente di non perdersi d'animo: «Guarda, te le dice uno che credeva di essere finito». Non stupisce la sua visibile gioia quando entra in studio nel contesto di un orrendo tripudio nazional-popolar-canoro in confronto al quale Toto Cutugno sembra Giuseppe Verdi.

Come si dice sempre, dopo: chi l'avrebbe mai detto? Si capisce a questo punto che in «Affari tuoi» la presenza prorompente di Bonolis (che senza dubbio è indicibilmente più bravo) aveva indotto tutti i critici, a partire da chi scrive, a sottovalutare la forza intrinseca del «format»; su questo ci sono molte lezioni da trarre, e ne faremo tesoro; nondimeno, è evidente che Pupo ha saputo toccare una corda forte nel rapporto coi telespettatori.

Pupo, cantante e showman

Se Bonolis marcava la distanza, Pupo marca l'identificazione. Bonolis parlava il suo italiano colto con improvvise discese popolaresche (che lo rendevano benaccetto, rispetto ai suoi ascoltatori, ma comunque padrone di un italiano «altro»); Pupo parla (come già fu detto di Mike Bongiorno) un «basic italian» che pare un manifesto dell'assimilazione. Ma non è solo una questione linguistica. Bonolis rappresentava in trasmissione, anche quando si gasava, l'adesione provvisoria e giocosa, «camp», del colto; Pupo rappresenta l'adesione non mediata del semplice («Bella partita stasera! Bella partita!»).

Bonolis era autoritario (e negli ultimi tempi il suo sarcasmo verso i concorrenti in piedi dietro i pacchi sfiorava l'arroganza); Pupo è umile e carezzevole. Bonolis giocava sull'ironia; Pupo sull'empatia.

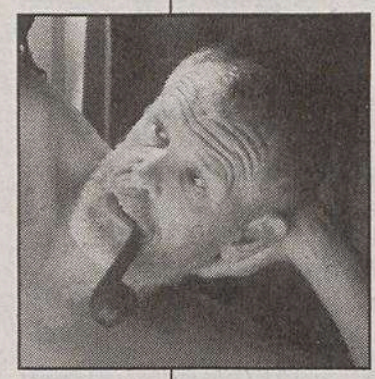
In termini scolastici, Bonolis è il professore, magari amichevole in quel momento perché ha la luna buona, ma pur sempre professore. Una figura comunque dubbia. Pupo invece è il compagno di banco, magari ripetente, che ti passerebbe il compito, se potesse.

Era visibile, all'inizio, la tentazione di Pupo di «bonolizzare», sfruttare forme del suo predecessore - uno stile al quale non è portato. Poi è cominciato ad apparire un tentativo di revisionismo linguistico. Sarebbe nel suo interesse di continuare su questa strada.

I FILM DI OGGI

«PAZZI IN ALABAMA» (1999) di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, *nella foto* (Retequattro, ore 23.25). Cosa succede se in un'estate del '65, in una cittadina dell'Alabama, arriva a casa di un adolescente ficcanaso la travolgente zia Lucille? Qualsiasi cosa, anche perché la turbolenta signora ha assassinato il marito.

«IL GIGANTE» (1956) di George Stevens, con Rock Hudson, Elizabeth Taylor *nella foto*, e James Dean (Retequattro, ore 16.35). Texas. Bick Benedict, ricco allevatore, sposa Leslie, ereditiera viziata, e la porta a vivere nel proprio ranch. La sorella di Bick muore e lascia una piccola proprietà all'ambizioso lavorante Jett.

«SU E GIÙ PER BEVERLY HILLS» (1986) di Paul Mazursky, con Bette Midler e, *nella foto*, Nick Nolte (Raiuno, ore 2.30). Jerry Baskin è un vagabondo che vive a Los Angeles con Matisse, un cagnolino. Un giorno la bestiola, affamata, si allontana dal padrone attratta dal cibo offertole da un donna.

Raitre, ore 23.35 / **L'Italia del 1948**

Nella seconda puntata della «Storia della Prima Repubblica», Paolo Mieli analizza il contesto nazionale e internazionale che favorì la vittoria della Dc nelle elezioni del 1948. Ma si parlerà anche di sport, della sfida fra Bartali e Coppi, di cinema e di letteratura che porteranno alla rinascita culturale italiana.

La7, ore 21.30 / **Alle origini dell'Homo sapiens**

«Stargate Linea di Confine» dedica la terza e ultima puntata speciale alle origini dell'Homo sapiens. Il conduttore, Valerio Massimo Manfredi, e la squadra di Stargate visiteranno Loyangalani in Africa, sulle rive del lago Turkana, per incontrare le comunità Turkana, El Molo, Samburu, che vivono oggi la fase transitoria tra una vita nomade e una vita stanziale, per ricostruire le condizioni in cui l'Homo sapiens si è affermato nel mondo.

Raitre, ore 0.40 / **Gilbert Becaud in concerto**

Rai educational propone una serie di otto concerti ripresi nel 1984 da la Bussoladomani Lido di Calamaiore per «In concerto con» di Aldo Bruno. Il protagonista del concerto di stasera, alle 0.40, è Gilbert Becaud l'elegante chansonnier dell'Olympia di Parigi e beniamino dei teatri di tutto il mondo. Fra le oltre 400 canzoni da lui composte, «Et maintenent» è il suo classico più conosciuto e tradotto in molte lingue.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.50 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Con C. Bocci e Luca Zingaretti.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.30 SU E GIÙ PER BEVERLY HILLS. Film (commedia '86). Di Paul Mazursky. Con Bette Midler e Nick Nolte.
4.10 DUE ASSI PER UN TURBO. Film tv (film tv)
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.10 IL PAESE DI ALICE
6.15 LA RAI DI IERI
6.25 DOCUMENTARIO
6.40 TG2 SALUTE (R)
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
10.00 RAI EDUCATIONAL
10.15 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
16.50 TG2 FLASH L.I.S.
16.55 COPPA UEFA 2005/2006: Anorthosis Famagosta - Palermo
17.50 TG2
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.55 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALICE. Con Anna La Rosa.
23.10 TG2
23.20 RAISPORT EUROGOL
0.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 RAI SPORT: Torino - Campionati del Mondo di Bocce
1.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.50 METEO 2
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RICOMINCIARE 2 Telefilm
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.10 IL MARE DI NOTTE
3.25 DOCUMENTARIO
3.45 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 WALTER E I SUOI CUGINI. Film (comico '61). Di Marino Girolami. Con Valeria Fabrizi e Walter Chiari.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.55 DOCUMENTARIO
15.10 DOCUMENTARIO
15.20 CARTONI ANIMATI
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.10 LA MELEVISIONE
16.35 STORIE DELLA MIA INFANZIA
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
20.55 COPPA UEFA 2005/2006: Aris Salonicco-Roma
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 STORIA DELLA PRIMA REPUBBLICA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.25 L'ANGOLINO segue CONCERTO: ANTONIO VIVALDI: JUDITHA TRIUMPHANS (REPLICA)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

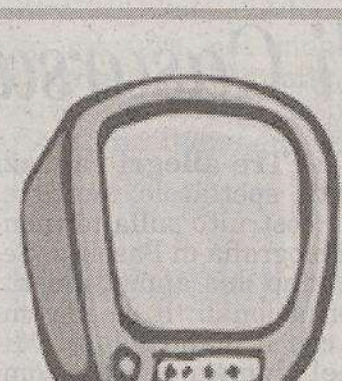
CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA
21.00 ELISA DI RIVOMBROSA PARTE SECONDA. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
23.20 THE GUARDIAN Telefilm
1.20 TG5 NOTTE
1.50 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R)
2.20 IL DIARIO (R)
2.35 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.21 MEDIASHOPPING
3.54 TG5
4.26 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.42 PETER POTAMUS
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 UN AMORE DI PROF.!!!. Film (commedia '95). Di Bruce Leddy. Con Christopher McDonald e Tia Carrere.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 JOHN DOE Telefilm
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
16.55 SONIC X
17.10 WITCH
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm. Con James Belushi.
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
21.05 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi.
23.30 THE SHIELD Telefilm. Con B. Martinez e Michael Chiklis.
0.30 OZ Telefilm. Con Harold Perrineau e Terry Kinney.
1.40 STUDIO SPORT
1.55 GRAND PRIX: Prove sintesi
2.45 MEDIASHOPPING
2.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
3.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
3.15 LA TALPA (R)

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
8.50 CHARLIÈS ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 PIEDIPIATTI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 IL GIGANTE. Film (drammatico '56). Di George Stevens. Con Elizabeth Taylor e Rock Hudson.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una veterinaria in gamba". Con Chuck Norris.
21.00 TWISTER. Film (avventura '96). Di Jan De Bont. Con Cary Elwes e L. Smith.
23.25 PAZZI IN ALABAMA. Film (drammatico '98). Di Antonio Banderas. Con David Morse e Melanie Griffith.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 MEDIASHOPPING
2.10 JAMES DEAN - UNA VITA AL LIMITE
3.10 BRIVIDO CALDO. Film (drammatico '81). Di Lawrence Kasdan. Con Kathleen Turner e William Hurt.
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 TG LA7
13.35 MATLOCK Telefilm
14.05 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
14.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
16.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
18.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Valerio Massimo Manfredi.
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.25 TG LA7
0.50 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP (R)
3.35 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
4.45 OTTO E MEZZO (R). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANMA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 FLASH NEWS
19.05 PIMP MY RIDE
19.30 PIMP MY WHEELS
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI. Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.55 LOADING EXTRA
7.05 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
8.55 EXTRALARGE
9.15 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
11.10 DUETS
11.15 FILM. ANGELI D'ACCIAIO (04) di Katja Von Garnier con Anjelica Huston e Hilary Swank
13.45 LOADING EXTRA
14.15 FILM. MAMBO ITALIANO (03) di Emile Gaudreault con Luke Kirby e P. Sorvino
15.30 EXTRALARGE
16.00 FILM. HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN (04) di Alfonso Cuaron con Daniel Radcliffe e Gary Oldman
18.25 FILM. IL MIRACOLO DI BERNA (03) di Sonke Wortmann con Birthe Wolter e Mirko Lang
20.30 SKY CINE NEWS
21.00 FILM. SE DEVO ESSERE SINCERA (04) di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto e Neri Marcore'
22.45 FILM. ABANDON - MISTERIOSI OMICIDI (02) di Stephen Gaghan con Benjamin Bratt e Katie Holmes
0.30 SKY CINE NEWS
1.00 FILM. L'AMORE RITROVATO (04) di Carlo Mazzacurati con Maya Sansa e Stefano Accorsi
2.50 FILM. MUCHA SANGRE (02) di Pepe De Las Heras con Isabel Del Toro e Txema Sandoval
4.15 FILM. INUGAMI - LE DIVINITÀ MALIGNE (01) di M. Harada con A. Watabe e S. Fujimura

SKY SPORT

3.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Anderlecht-Betis
8.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Porto-A. Bratislava
10.20 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Real Madrid-Olympiacos
12.10 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Juventus-Rapid Vienna
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Inter-Rangers
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Schalke 04-Milan
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 La compagnia dell'Eurogoal
21.05 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Liverpool-Chelsea
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Manchester Utd-Benfica
2.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Thun-Sparta Praga
4.35 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Panathinaikos-Werder Brema

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.15 PIANETA SALUTE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 ARIA DI CASA
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 600 SECONDI.COM
14.15 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
14.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IN CONTATTO CON LA TRIESTE TRASPORTI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 VISTO DALLE PROVINCE
22.35 RUBRICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 TG ITALIA9
23.45 UNA STAGIONE CON LE STELLE
0.50 ITALIA MAGICA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.45 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTÙ
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 SALOTTO UNIONE
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 FESTIVALSHOW. Con G. Donadoni.
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 MAGICA LA NOTTE
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

13.05 TELEVENDITA
18.55 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 IL CONFESSIONALE
20.30 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.45 L'OCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 IL CONFESSIONALE
0.10 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SINBAD IL MARINAIO. Film (avventura '47)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 AGRISAPORI
21.30 STAR MEGLIO
22.30 TRACTOR PULLING
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SUPER SEA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

8,15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA (R)
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 PLAY GOLF: Italia
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS

ITALIA 7

18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 LONESOME DOVE: THE SERIES Telefilm
22.50 TG7
23.00 HIGH TIDE Telefilm
24.00 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.05 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

8.00 INBOX
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
14.00 TG WEB
14.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 TGA
15.03 INBOX
17.00 TGA
17.03 ALL THE BEST
19.00 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Liverpool-Chelsea
16.30 BASKET: Torneo Internazionale di pallacanestro regione Friuli Venezia Giulia: Snaidero-CSKA Mosca
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 COPPA UEFA 2005/2006: Domzale-Stoccarda
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Zona Cesarini; 20.30: GR1 Calcio; 21.45: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Trame; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mata Hari; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri; segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 14.25: Easy english; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 61.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: sipario alzato; segue: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 'Un volto che ci somiglia. L'Italia di Carlo Levi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività — Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Continuaz. dalla 28.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo arredato a euro 570 mensili centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 affittiamo arredato a euro 600 mensili Scoglietto - Università alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno adatto studenti (3/4 letti).
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo arredato a euro 430 mensili Mol. Vento alloggio cucina soggiorno camera bagno.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo arredato euro 520 mensili Stazione alloggio di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzino.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA nazionale leader fastweb cerca n. 10 venditori per la zona di Trieste lavoro su appuntamenti prefissati, no porta a porta. Tel. 800085308. (A6215)
CONCESSIONARIA auto zona Trieste cerca venditore massimo trentenne con un po' di esperienza. Fermo Posta centrale Monfalcone C.I. AX4143844.

D.E.C. SPA ricerca per Trieste max 26 anni, diploma media superiore, conoscenza inglese e ambiente Microsoft HW/SW, disponibilità a viaggiare, da avviare alla funzione di tecnico manutentore di Personal Computer. Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040232565 o cp 3634-34147 Aquilinia (Ts).

DENTAL Club Spa operante nel settore odontoiatrico - odontotecnico seleziona per le province del Friuli V. G. venditori max 30-32 anni anche prima esperienza. Offriamo trattamento ec. adeguato - incentivi - portafoglio clienti - corsi di formazione - tel. 0497662807 sig.ra Anna.
MAW Spa aut min 29/11/04 cerca a Trieste 10 ragioniere/i con esperienza contabilità registrazione fattura gestione iva attiva/passiva partita doppia, gestione controlli pagamenti; 3 ragioniere esperienza assicurazioni gestione sinistri merci trasportate disdette controlli polizze tel. 048144530.
MAW Spa aut min 29/11/04 cerca a Trieste periti/ingegneri elettronici/telecomunicazioni esperienza come sistemisti conoscenza wirelow linux gestione reti sviluppatori C C++ linguaggio applicazioni web Giava Jsp Php/Asp tel. 048144550.
PARRUCCHIERI cercasi: apprendista con minima esperienza o mezza lavorante tel. 040/3728511. (A6279)
SELEZIONIAMO operatrici telefoniche anche casalinghe e pensionate tel. per appuntamento 040421416.

SOCIETÀ OPERANTE nel settore socio-sanitario seleziona per proprie residenze Trieste e Udine: Coordinatori di struttura, fisioterapisti, infermieri professionali, animatori, addetti all'assistenza qualificati, addetti alla cucina, addetti alle pulizie, impiegati. Per informazioni telefonare 040308201 dal lunedì al venerdì dalle 12-14. (A6146)

STUDIO commercialista cerca neolaureato economia e commercio per praticantato e ragioniera/e. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro AH 4975273. (A6256)
STUDIO notarile cerca impiegata esperta. Manoscrivere F.P. Trieste 3 C.I. AG6706093. (A6252)
TELEFONISTA cercasi per lavoro part-time ambosessi età 18/50 orario 12-15 o 18-21 offresi fisso mensile + incentivi. Tel. per colloquio selettivo ore 12-21 Monfalcone 0481413227. (B00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Blu Met. 2002, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040637484
ALFA 147 2.0 150 cv 3P Selespeed distinctive 2002 argento accessoriatissima pelle, tettuccio apribile, perfetta, euro 10.900 privato vende 040208838, 3356140822.
ALFA 156 1.8 S.W T.Spark, Grigio Met 2000, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Pelle, Garanzia Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484
ALFA 164 2.0 V6 Tb L, 1996 Nero, Clima, Abs, A.Bag, Euro 2.500,00, Garanzia, Aerre Car S.Francesco 60 Ts 040637484
ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE 1999 blu scuro met. tagliandata garantita euro 5.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anni 97/99, full optionals perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 Grigio Lava Bose Pelle/Alc CD Concinnitas tel. 040307710
BMW 318 i Touring 2000 105.000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710
CITROEN C3 1.1 Elegance Anno 08/2002 Km 20.000 Grigio Met Euro 8.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
CITROEN C3 PLURIEL PACK TECNO 1,4 2003 arancio met. 39.000 km garanzia euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
DAEWOO Matiz Se Planet Anno 09/2001 Km 30.000 Rosso Euro 5.000,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FIAT 600 S Anno 1998 Km 65.000 Salmone Euro 2.700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Bravo 100 Steel Sx Ac Anno 2001 Km 45000 Argento Euro 5.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FIAT Coupe 2.0 T 20v 220cv Anno 1997 Nero Met Euro 6.700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FIAT Marea 1.8 Elx 115 Wagon, Bianco 1999, Clima, Abs, A.Bag, Km65.000 Garanzia 12 Mesi Euro 5.500,00 Aerre Car Tel 040637484
FIAT Punto 1.2 El 5p Anno 2002 Km 39000 Blu Met Euro 5.100,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
FIAT PUNTO SPORTING 85 16V Ott: 1999 Rosso Clima, ABS, Airbag, cerchi lega 63.000 Km garanzia euro 3.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT SEICENTO 1,1, VAN 2002 biancoclima garantita fattura I.V.A. esposta euro 3.750,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Seicento Van 1.1, Anno 2002, Bianco, Immatricolato Autocarro, Con Iva Detraibile Euro 3.000,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484
FIAT Stilo Dynamic 1.8 16v 5p Anno 2002 Verde Argento Euro 8700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento Euro 10.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
FORD KA 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Ka 1.3 Anno 1997 Azzurro Met Euro 2.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
HIUNDAY Getz 1.1 3p Style Anno 09/2004 Azzurro Met Euro 7.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 4.500 Argento met Concinnitas tel. 040307710
IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag. R.Lega, Giallo Piper, Garanzia, Euro 4.400,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484
LANCIA K 2.0 LS 1999 150.000 Verde. Met 2 air bag C. lega Concinnitas tel. 040307710
LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 82.000 Gr.sc.met Alcantara blu Concinnitas tel. 040307710
LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Servosterzo, A. Bag, Garanzia, Comprensivo Passaggio Euro 4.200,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484
LANCIA Y 1.2 LS 1997 58.000 Blu Lancia SS Clima Alcantara Concinnitas tel. 040307710
(A00)
LANCIA Y Unica Anno 2003 Nero Euro 6.400,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
(A00)
MERCEDES Classe A 170 Cdi 2004 15.000 Argento CD Copribagagliaio Concinnitas tel. 040307710
(A00)
MERCEDES classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES C 180 Classic 1.8 1999 90.000 Blu met Clima Abs Air bag CD Concinnitas tel. 040307710
MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, ABS, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
MITSUBISHI PAJERO 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
NISSAN NUOVA MICRA 1,2 3P ACENTA fine 2003 metall. 25.000 km full optional garanzia euro 8500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA 2002 Grigio met. full optional telecamera retromarcia 98.000 km garanzia euro 11.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
OPEL Agila 1.2 16v 2001 40.000 Verde ch met SS Air bag clima Concinnitas tel. 040307710
OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484
OPEL Corsa 1.0 Enjoy 3p Anno 2004 Argento Km 18000 Euro 8.300,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 163.000 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710
PEUGEOT 206 1.1 5p Xr Anno 2000 Km 46000 Verde Met Euro 6.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ aziendale 2005 3.000 km garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 306 SW XT 1,8 1999 Grigio met. 150.000 km certificata full ptional euro 3.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 S.W. 2,0 HDI 136 cv 6M 2005 alluminio met. aziendale garanzia originale estensibile ftt. I.V.A. esposta euro 18.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI aziendale 2005 5.000 km garanzia orig. Estensibile euro 3.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 XT 1,6 5P 2005 F.O: aziendale I.V.A. esposta euro 14.350,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 607 EBANO 3,0V6 AUTOMAT. SEQ. 2001 PELLE F.O. GPS. certificata garanzia euro 12.600,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT nuova 607 2,7 HDI 200cv AUTOM.SEQUENZ. 6M 2005 full optionals, pelle, navig. Sat. aziendale fatt. I.V.A. esposta forte sconto trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.
RENAULT Megane 1.9 Dci 120 cv SW Dyn. 2005 15.000 Gr. Met Concinnitas tel. 040307710
RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 Bordeaux met Clima SS Concinnitas tel. 040307710
VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Nero Met Euro 8.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, 2004 Grigio Met, Full Opt. Chilometri 8.000 Garanzia Della Fabbrica, Aerre Car Tel 040637484
VW Golf 1.8 Gti Turbo 5p Anno 2000 Argento Euro 8.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.
(A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi thailandesi 3484116187. (A6209)
A.A.A.A.A.A. ITALIANA per te a Trieste. 3395080177.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299. (B00)
A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona Trieste 3462191097.
A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima perla giamaicana giovanissima dolcissima alta mulatta 4.a abbondante. 348/7152389.
A.A.A.A. SUPER massaggiatrice 6 naturale. Anche padrona disponibile. 3293961845. (A6291)
A.A.A. GORIZIA bellissima gattina coccolona, molto sensuale ti aspetta 3341060581.
A.A.A. TRIESTE: sensuale ricca di fascino frizzante 6.a misura. 3404063070. (A6260)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613. (A6271)

A.A.A. VICINO Grado novità Sara bambolina russa 20enne completissima 3493496775.

A.A. GORIZIA nuovissima ragazza sudamericana, pelle vellutata, calda, ti aspetta. 3284721642. (A6276)
A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231. (A6267)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3208977291. (A6277)
A. PRIMA volta a Trieste bellissima bomba sexy 19 tutto pepe. 3492990743.
(A6236)
A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 3284358375. (A6290)
A. TRIESTE Ilaria italiana grossa sorpresa riceve 3478559537 tutti i giorni. Chiamami.
(A00)
ABBONDANTE seno, con giochini frenetici per uomini insaziabili, donna spumeggiante, 32enne, ti aspetta. 3331036762.
ANCARANO ragazza 180/6 cerca uomo anche padrona con tacchi a spillo. 0038631564731-0038656526 322.
(A00)
BAMBOLA sexy 6 misura curve da sballo senza limiti sempre valido 333/7076610.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (
(A6250)
BELLA e maliziosa, cerca uomo discreto per amicizia. Tel. 3389839980.
BELLISSIMA bianca bionda di fuoco femmina ti aspetta tutto il giorno 3349453229.
(A00)
EMANUELA 24enne, focosa, conoscerebbe uomo trasgressivo, con fantasia erotica. 3338538266.
GORIZIA bellissima ragazza appena arrivata, molto disponibile VIII misura, Cassandra 3299212337.

MONFALCONE PRIMA volta bellissima bionda 19enne completissima, molto disponibile anche domenica 3388117823.

NOVITÀ TRIESTE affascinante bambola coccolona fantasiosa per tuoi sogni più nascosti. 3337701827. (A6264)

PICCANTI diavolette 899060869 vietatissimo 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto, vietato minorenni.
(Fil63)
SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280.
(A00)

TANIA BELLISSIMA portoricana golosa, ti aspetta a Monfalcone. Telefonami al 3296937478.
(C00)

VICINANZE MONFALCONE affascinante provocantissima 6 m. corpo mozzafiato piccante sensualissima chiamami 3391952445.

X-EXTRA MASSAGGI a Nuova Gorica 12-18. Benvenuti! 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, con area esterna. Trattative riservate. Pizzarello 040/766676.
PROGETTOCASA centralissimo vendesi edicola ben avviata. Ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. Cod. 24/P 040368283.

VARIE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

VENDESI posto barca Marina S. Giusto di mt 15. Rivolgersi al 3356658268 per contatto diretto.
(A6282)

ELEZIONI

Il popolo dell'automobilismo sportivo agonistico e quello del karting, è chiamato a votare il proprio rappresentante per la Provincia di Trieste, per i prossimi 4 anni, in seno alla Commissione Sportiva Automobilistica Italiana. Le votazioni si svolgeranno oggi alle ore 14 in prima convocazione e soprattutto venerdì 30 alle ore 17 nella sede di via Cumano.

OGGI IN TV

10.15 Sky Sport 2: A1 Grand Prix Series Brands Hatch
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Capodistria: UEFA Champions League 2005/2006 Liverpool-Chelsea
16.30 Capodistria: Basket Torneo Internazionale di pallacanestro regione Friuli Venezia Giulia: Snaidero-CSKA Mosca
16.55 Rai Due: Coppa Uefa 2005/2006 Anorthosis Famagosta - Palermo
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.00 Sky Sport 1: La compagnia dell'Eurogoal
20.30 Capodistria: Coppa Uefa 2005/2006 Domzale-Stoccarda
20.30 Sky Sport 2: Vela
20.55 Rai Tre: Coppa Uefa 2005/2006 Aris Salonicco-Roma
23.00 Sky Sport 1: Zona Champions League
23.20 Rai Due: RaiSport Eurogol

RIMINI BATTUTO

Il Cesena vince meritatamente il derby romagnolo contro il Rimini (2-1) nel recupero della quinta giornata di serie B e con la terza vittoria consecutiva si scrolla di dosso i fantasmi sorti dopo le prime tre sconfitte, anch' esse consecutive. A segno al 4' Ciaramitaro e al 24' raddoppio di Savetti. Accorcia le distanze Floccari al 2' della ripresa.

SPORT

SERIE B Divorzio senza traumi tra il preparatore argentino che era il numero uno del nuovo progetto alabardato e la società

La Triestina ripudia anche il guru Enrique

Il nuovo allenatore Vierchowod ha portato il suo uomo di fiducia Ghezzi per la parte atletica

TRIESTE Era arrivato a maggio a Trieste con la fama di chi aveva ridonato al calcio Roberto Baggio, fatto crescere i muscoli di Carlos Monzon e trasformato Zinedine Zidane da un semplice talento naturale alla massima espressione del football mondiale dell' ultimo decennio.

Per tutti era diventato il guru. Ieri Miguel Enrique ha lasciato la Triestina, Marco Ghezzi - già con Vierchowod a Firenze - ha ereditato il posto di preparatore atletico. Nessuno strappo: sino all'ultimo Flaviano Tonellotto ha cercato di mantenere il guru all'interno della sua nuova creatura, affidandogli il ruolo di responsabile della crescita di tutto il settore giovanile. Fisica e mentale. Un'incarico che per il presidente alabardato poteva essere riservato solo all'uomo di sua maggiore fiducia. Enrique ha declinato l'offerta con i modi che gli sono propri: gentilmente, con garbo ma anche nella fierezza propria delle genti del Sudamerica. abituata più ai fatti che non alle parole. Tutti i giocatori arrivati alla Triestina sono passati attraverso il filtro di Enrique: lo stesso Tonellotto lo voleva vicino al primo appuntamento con il nuovo arrivo. Almeno sino a un certo punto. Una volta assaggiato il campo, Miguel infatti non lo ha mollato più. Sino a ieri. Valigie in mano, auto diretta verso la casa di Firenze, nessun rancore dentro e nemmeno porte chiuse in maniera definitiva. «E' stata una decisione tranquilla - ha precisato Enrique - e spero che più che di un addio si tratti di un arrivederci. Il presidente non mi ha chiuso le porte, prospettandomi di lavorare per tutto il settore giovanile. Un incarico importante ma dopo dodici anni di serie A ho ritenuto opportuno non continuare. Devo ringraziare i giocatori che sono in ottime condizioni, il presidente che mi ha voluto alla Triestina ma anche tutti gli altri, dai medici ai magazzinieri: non è stato un lavoro mio ma di tutta un'equipe». Un lavoro testato nei giorni scorsi da due esperti giunti da Coverciano. I test ai quali è stata sottoposta l'intera rosa hanno fornito esiti positivi. Miguel ha quindi lavorato bene, malgrado gli oltre cinquanta giocatori arrivati nell'arco di tre mesi.

Ed ecco arrivare anche l'ennesimo siluramento del nuovo corso della Triestina. Prima Chiecchi e ora Enrique. Due pupilli di Tonellotto al punto che Michelangelo e Miguel comparivano sempre in cima alla lista del team di «uomini Triestina». Ma il calcio è fatto così. «Nei patti iniziali con Pietro Vierchowod - ha spiegato Franco De Falco - c'era anche l'inserimento di un suo uomo di fiducia. Ogni allenatore vuole una persona a lui vicina e che possa aiutarlo. A noi dispiace perchè Miguel è una persona valida. E quelli rimangono sempre. Ma certe scelte vanno fatte e si doveva prendere una decisione. Il presidente gli ha offerto di allenare i giovani e per lui questo incarico era forse più importante che non la prima squadra. E' un peccato che Miguel non abbia accettato». Prima di arrivare alla Triestina, Enrique aveva rifiutato due offerte di un certo livello ma aveva scelto Trieste, convinto dalle idee del presidente alabardato.

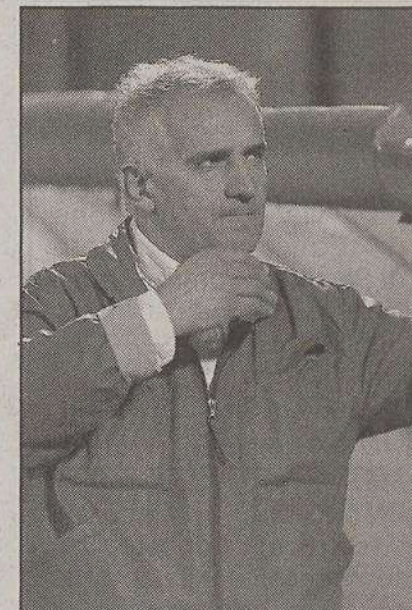
Idee non ripudiate nemmeno ora. «Dispiace perdere questo lavoro perchè avrei voluto continuare l'opera», assicura Enrique. I muscoli alabardati passano ora nelle mani del ligure Marco Ghezzi.

Alessandro Ravalico

Il guru Miguel Enrique con i giocatori e con la preparatrice Pierobon.

IL PRESIDENTE

Tonellotto: «Poteva restare per lavorare con i giovani»

TRIESTE «Mi dispiace che Miguel Enrique se ne sia andato, ma la questione si è risolta in maniera indolore. Pietro Vierchowod si è portato appresso un suo uomo di fiducia e non si poteva andare avanti con due preparatori». Così Flaviano Tonellotto spiega l'uscita di scena del preparatore e medico sudamericano su cui poggiava praticamente l'iniziale progetto di restaurazione avviato già lo scorso maggio quando Enrique aveva affiancato lo staff di Tesser. L'avventura dell'argentino è di fatto finita quando sono stati esonerati Calori e Buffoni. «Ho sempre avuto la massima fiducia in Miguel - assicura il presidente alabardato ma Ghezzi ha metodi diversi e difficilmente potevano convivere. Gli avevamo allora proposto di fare il preparatore per il settore giovanile assieme alla Pierobon ma non ha accettato. Non c'è stato bisogno di stracciare alcun contratto perché dovevamo perfezionarlo proprio in questi giorni. Enrique non aveva ancora l'abilitazione per il campionato italiano».

Flaviano Tonellotto

IL CASO

L'inchiesta su Triestina-Genoa

Rigoni: «Nessuna combine Mi resta solo il rammarico di aver fallito una palla-gol»

TRIESTE Incredulità e stupore dei giocatori alabardati alla notizia che la partita dello scorso anno fra Triestina e Genoa, terminata 0-0, è stata inserita dalla Procura di Genova nella lista delle gare che Preziosi avrebbe tentato di pilotare. Era sabato 16 aprile e al Rocco scendeva in campo la capolista. L'obiettivo dichiarato della Triestina era quello di bloccarla e far punti per allontanarsi dalla zona a rischio play-out. La squadra di Cosmi aveva dimostrato di saper giocare a calcio ma non era riuscita a dettare i ritmi per 90 minuti. La Triestina, dal canto suo, si era chiusa discretamente, collezionando anche due nitide palle gol, una per tempo, con Moscardelli prima e con Rigoni nella ripresa. Ed è proprio quest'ultimo ad avere le idee molto chiare su come andarono quel giorno le cose. «Ricordo benissimo quella partita perché io rientravo in squadra dopo tre settimane di stop a causa di una brutta botta alle costole. Ero entrato al 15' della ripresa al posto di Princivalli e dopo mezz'ora di gioco avevo avuto una buona occasione per segnare. Su cross di Godeas avevo visto il pallone passarmi sopra la testa di qualche millimetro ma sapendo di aver dietro alle spalle un difensore genoano, pensavo che mi anticipasse. Lui invece non riuscì a intervenire ed il mio tiro era stato meno violento del previsto. E il portiere Scarpi lo parò. Un episodio sfortunato. Certamente non si era trattato di una bella partita. Nel primo tempo noi avevamo sofferto il loro possesso di palla ma nella ripresa il ritmo era calato notevolmente ed eravamo riusciti a contenere le loro accelerazioni. Il pareggio era il risultato più giusto che rispecchiava quanto visto in campo. Mi pare impossibile parlare di combine, era stata una gara assolutamente regolare». Prima dell'inizio l'allora presidente Berti aveva salutato amichevolmente Preziosi abbracciandolo e il gesto aveva suscitato curiosità. «Credo che i due presidenti si fossero conosciuti in altre circostanze, forse in Lega, ma mi pare comunque normale farsi un augurio prima di una gara importante per entrambi. Il Genoa doveva confermare il primato e noi avevamo bisogno di punti per la salvezza. La Triestina è sempre stata una squadra professionale e seria e mi sembrano proprio assurdi tutti questi sospetti».

Marco Rigoni

Silvia Domanini

LA SQUADRA

Il nigeriano non sarà disponibile per la partita con il Rimini

Uno stiramento blocca Eliakwu

Anche Baggio out, ma a centrocampo le opzioni non mancano

TRIESTE La Triestina si prepara per la trasferta di Rimini, ma lo deve fare senza Eliakwu e Dino Baggio. Ieri infatti l'ecografia ha evidenziato per entrambi uno stiramento muscolare. Per loro qualche giorno di stop totale: potranno riprendere il lavoro solamente la prossima settimana, dopo un'ulteriore ecografia di controllo. Pertanto, oltre che per Rimini, saranno indisponibili anche per la partita interna di mercoledì prossimo contro la Ternana. Verrà valutata oggi invece la condizione di Albino, fermatosi ieri per una contrattura.

Per fortuna, a centrocampo, non mancano le opzioni. La difesa per ora è una saracinesca, mentre l'attacco stenta ancora un po'. Ma le partite si vincono soprattutto lì in mezzo, dove bisogna spegnere le azioni avversarie e inventare per le punte. E se l'Unione ha preso pochi gol, è anche merito dell'ottimo filtro davanti al reparto arretrato; ma se ha realizzato poco, vuol dire anche che il centrocampo non ha creato molto per gli attaccanti.

Per ora, ragionando su uno schieramento di centrocampo a quattro, la squadra dispone di due centrali di sicuro affidamento, Briano e Galloppa. Ordinato il primo, più frenetico il secondo, entrambi buoni interditori anche se la giocata illuminante non è nel loro repertorio. Al momento molti dubbi sugli altri due centrali, Dino Baggio e Delnevo, soprattutto per la loro ancora precaria condizione fisica.

Sulla sinistra l'Unione ha trovato invece un punto fermo: Di Venanzio («lo spirito di Fabio piace a tutti, trascina la squadra e i tifosi», ha detto De Falco). Quella fascia è tutta sua, ancora di più adesso che viene utilizzato come laterale di centrocampo (ma può capitare che si abbassi spesso come quarto difensore nel 3-4-3). Da esterni non hanno demeritato finora Gorgone e Pagliuca (quest'ultimo, per De Falco, «una bella scoperta»), e sempre pungente sulla destra è stato Rigoni in una posizione che lui preferisce rispetto a quella da trequartista, perché gli permette anche di tagliare in mezzo dietro le punte con più libertà di movimento. E poi c'è Albino: per De Falco è «l'uomo che con la sua qualità può dare quel qualcosa in più». Finora lo si è visto (poco) solo nelle vesti di trequartista, un ruolo che costringe però Vierchowod a rispolverare il rombo (i primi 30' con l'Albinoleffe). E non va dimenticato Baù, che oltre a far la punta può anche venir buono sulla sinistra per un 4-4-2 offensivo.

Troppa gente? De Falco non è d'accordo: «Vedrete, tra squalifiche e infortuni, quella che ora sembra sovrabbondanza tra un paio di mesi non sarà più tale. All'inizio qualcuno deve andare in tribuna, poi invece servono tutti. E io credo sia meglio per un calciatore giocare meno ma con più profitto, piuttosto che tanto ma con un rendimento minore. L'importante è rendere la rosa omogenea sul piano della condizione fisica, poi il mister potrà scegliere al meglio».

Antonello Rodio

Il nigeriano Eliakwu.

Il direttore sportivo De Falco: «Questa rosa adesso sembra abbondante ma tra infortuni e squalifiche ci serviranno tutti»

SENTENZA SUL SABATO

La gara di calcio Catania-Arezzo, di sabato 10 settembre, non doveva essere essere giocata alle 16, come disposto dalla Lega calcio, ma alle 20.30 come previsto da un' apposita ordinanza del sindaco Umberto Scapagnini. Lo ha stabilito una sentenza del Tribunale amministrativo regionale del capoluogo etneo che ha respinto il ricorso presentato dal Calcio Catania. Secondo la prima sezione del Tar di Catania, presieduta da Vincenzo Zingales, «i provvedimenti emanati dalle Federazioni sportive in materia di autonomia organizzativa non possono condizionare in alcun modo i poteri propri delle istituzioni della società civile. Ma il verdetto riguarda solo questa partita.

IL COLLAUDO

L'attaccante Fantina.

Le riserve dell'Alabarda segnano quattro gol con il Santamaria. Provato l'attaccante Fantina che va subito a segno

Mammarella fa il fenomeno nell'Unione di scorta

SANTA MARIA LA LONGA È una Triestina ampiamente rimaneggiata ed imbottita di giovani della Primavera quella che si è presentata a Santa Maria La Longa per la consueta amichevole infrasettimanale. Mentre gran parte della squadra si allena a Visogliano con Vierchowod, tocca all'allenatore in seconda Cancelli guidare il gruppo contro la locale formazione militante nel campionato di Promozione. Sono Agazzi, Azizou, Lima, Mammarella, Delnevo e Groppi gli unici elementi della Prima Squadra in campo, mentre là davanti c'è la sorpresa Fantina: il bomber del Muggia infatti è uno degli osservati speciali in «prestito» per l'occasione, e non mancherà di rendersi protagonista durante i 90' di alcune giocate di ottima fattura, come in occasione del gol al 39' del primo tempo con una rasoiata dal limite dell'area che non dà scampo al pur bravo Michelin. Ma un conto è giocare con il Santamaria, un altro è invece affrontare difese di serie B. Per il resto buon primo tempo per l'alabarda e passa in vantaggio con il colpo di testa di Asprillas su azione d'angolo, poi dopo il palo di Joannis è il brasiliano Oliveira a fallire un'occasione da pochi passi su assist dell'ispirato Fantina. Nel finale come già detto c'è la marcatura del bomber del Muggia, mentre Mammarella trova sulla sua strada un' ottimo Michelin a sbarrargli la strada in due occasioni al 43' ed al 45'. Nella ripresa cala leggermente il tono di gara, la vivacizza Mammarella due volte in rete, nella seconda occasione con un gran goal, dal vertice dell'area, al volo all'incrocio dei pali più lontano, una prodezza balistica di rara precisione. Il Santamaria non sta a guardare, ed in qualche occasione abbozza azioni offensive che tuttavia non impegnano più di tanto i portieri triestini. Poi Cancelli da spazio ad alcuni giovani della Primavera, e la partita si conclude con il greco Joannis che proprio non ne vuole sapere di segnare, in due occasioni solo davanti al portiere. Alla fine comunque esce soddisfatto da questa gara Cancelli: i suoi hanno sostenuto un buon ritmo, dopo tutto non era facile far giocare molti giocatori che non si conoscono ancora bene, l'obiettivo dichiarato di questa gara era di far recuperare la condizione ed il ritmo partita a qualche giocatore. Tra i singoli merita una citazione ovviamente Mammarella, autore di ottime giocate sia dal punto di vista quantitativo e qualitativo, uscito poi per un colpo all'occhio - nulla di preoccupante - buona pure la gara di Delnevoo, in campo per oltre settanta minuti finchè la condizione ha tenuto.

Luca Pettenà

Santamaria 0
Triestina 4

MARCATORI: al 22'1t Asprillas, al 39'1t Fantina, al 4' e 13'2t Mammarella
TRIESTINA: Agazzi (Farinelli); Azizou, Lima, Asprillas (Montebugnoli), Mammarella; Oliveira (D'Urmisci), Del Nevo, Zippo (Secli), Groppi; Joannis, Fantina. All.: Cancelli.

IL CASO Con una conferenza stampa la società ha annunciato la svolta improvvisa che chiude la fastidiosa querelle

Iaquinta reintegrato, l'Udinese ritrova il bomber

Non verrà ceduto a gennaio, né verrà ridiscusso il suo contratto. Sabato potrebbe tornare contro la Lazio

di **Guido Barella**

UDINE Vincenzo Iaquinta sabato sera potrà essere schierato nell'Udinese contro la Lazio. La società lo ha nuovamente messo a disposizione di Cosmi. Precisando però che il giocatore «non sarà ceduto prima della scadenza del contratto, a giugno 2007, e che non sarà discusso alcun adeguamento economico del contratto stesso».

Dunque, il giorno dopo la sconfitta al Camp Nou di Barcellona (dove la differenza in campo è stata fatta dai magici tocchi delle stelle a disposizione di Frank Rijkaard) si registra una svolta nel caso che da una settimana sta tenendo banco in casa Udinese.

Vincenzo Iaquinta era stato messo fuori rosa martedì della scorsa settimana, alla vigilia della partita di campionato contro la Juventus (persa 0-1). All'indomani della magica tripletta con la quale l'attaccante aveva steso il Panathinaikos (e dopo le altre tre reti segnate nel doppio confronto contro lo Sporting Lisbona nei preliminari di Champions), la società e il procuratore del giocatore si erano incontrati per discutere il prolungamento del contratto, in scadenza a giugno 2007. Una prassi comune in casa friulana, dove per «blindare» i giocatori i contratti vengono ridiscussi a un anno e mezzo dalla scadenza per essere allungati di altri tre anni con un adeguamento economico. Iaquinta, che attualmente guadagna attorno ai 700 milioni di lire l'anno, di fronte a un'offerta di salire a un miliardo all'anno, aveva risposto chiedendo il doppio, due miliardi. «Non accetta la politica dell'Udinese» aveva replicato la società, ricordando che invece le altre «stelle» (Di Michele e De Sanctis, ad esempio) avevano firmato senza chiedere la luna. «Non accetta la nostra politica e quindi si pone fuori rosa da solo».

Niente Juventus, niente Reggina, niente Barcellona. Tre partite, tre sconfitte: 0-1, 0-2, 1-4. Ieri, il reintegro. Ma a quali condizioni lo ha spiegato il direttore generale Pietro Leonardi: «Iaquinta non verrà ceduto nè a gennaio nè a giugno. Giocherà con noi sino al 30 giugno 2007, non è prevista alcuna negoziazione. Se c'è qualche società dietro a Iaquinta, bene, si faccia avanti: ma con il giocatore o il suo procuratore e ben sapendo che l'Udinese intende rispettare la scadenza naturale del contratto». Come dire che se vuole andarsene dovrà anche pagare la penale per la rottura del contratto. «Contratto che - ha aggiunto Leonardi - non sarà conseguentemente adeguato».

Il direttore generale Pietro Leonardi ha avuto anche parole molto dure nei confronti di chi ha criticato il comportamento della società in questa vicenda: «Si è gettato fango sull'immagine dell'Udinese, soprattutto su quella della famiglia Pozzo, con il patron che è stato accusato di ricatto nei confronti del giocatore o addirittura di mobbing. Accuse ingiuste e infondate».

Vincenzo Iaquinta dunque torna a disposizione di Cosmi: «Deciderà il tecnico quando e come utilizzarlo». Probabilmente già sabato sera nell'anticipo con la Lazio.

Iaquinta, nella foto in mezzo a Candela e Felipe, riprende il suo posto nell'Udinese.

COPPA UEFA

Samp e Palermo, sfide aperte
Baby centravanti per la Roma

GENOVA All'andata in Portogallo finì 1-1, ma per la gara di ritorno, oggi a Marassi, nessuno della Sampdoria vuole fare calcoli. «Guai a pensare che con il Vitoria Setubal basti lo 0-0 per passare il turno - spiega Walter Novellino - oggi dobbiamo pensare solo a vincere e per farlo serve un'altra Samp rispetto a quella vista con il Chievo. Sono convinto che sarà così». Il tecnico blucerchiato deve rinunciare a Tonetto e Sala, infortunati, oltre ai lungodegenti Falcone e Bazzani, mentre Zamboni non è stato convocato per motivi famigliari. Sulla sinistra di centrocampo dovrebbe giocare Kutuzov, con Gasbarroni pronto a entrare, mentre in attacco accanto a Bonazzoli potrebbe profilarsi il ritorno di Zauli, con Flachi in panchina. Una mossa che contro il Milan aveva dato ottimi risultati. Fischio d'inizio alle 20.45, telecronaca diretta su Sport Italia.

Il Vitoria Setubal è giunto a Genova nel tardo pomeriggio di ieri, al termine di un viaggio caratterizzato da contrattempi e ritardi. Il tecnico Norton De Matos ha un solo dubbio da sciogliere, relativo al ballottaggio tra Lacombe e Pedro Oliveira a centrocampo.

«Il nostro obiettivo è il superamento del turno: faremo il possibile per riuscire a centrarlo». È un Gigi Del Neri particolarmente determinato, quello che si presenta ai giornalisti dopo aver diretto l'ultimo allenamento prima della sfida fra l'Anorthosis Famagosta e il suo Palermo (andata 2-1 per i rosanero), in programma a Nicosia. Il Palermo ieri ha messo a punto uomini e schemi, saggiando le condizioni del terreno dello stadio Gsp. Del Neri ha tenuto a sottolineare che la «Coppa Uefa m'interessa molto, perchè è un'esperienza importante. È la prima volta che il Palermo può farsi conoscere anche in campo europeo, proprio per questo faremo tutto il possibile per superare il turno». Il Palermo è consapevole delle difficoltà legate al match di oggi pomeriggio e legate all'indisponibilità di qualche elemento importante, come il difensore Andrea Barzagli, fermo per un infortunio muscolare rimediato domenica scorsa a Roma.

Contro l'Aris, a Salonicco, stasera scenderà in campo una Roma spuntata. Alle assenze per infortunio di Montella e Mancini, per motivi contrattuali di Cassano e per far riprendere fiato a Totti, all'ultimo minuto si è aggiunta quella di Nonda, che ieri si è svegliato con un occhio gonfio e dolorante a causa di un orzaiolo ed è stato lasciato a casa. Farà così il suo esordio in Europa Stefano Okaka, 16 anni, nato a Castiglion del Lago da genitori nigeriani. Okaka è il centravanti della Roma Primavera Campione d'Italia e sulle sue spalle Luciano Spalletti metterà la responsabilità di traghettare la squadra oltre il primo turno della Coppa Uefa. Novità sono previste anche in porta, dove dovrebbe essere schierato il brasiliano Doni, all'esordio assoluto. In panchina andrà Eleftheropoulos, con Curci dirottato in tribuna. Una rivoluzione, insomma. Ma Spalletti è convinto che sia l'occasione buona per mettere alla prova parecchi dei suoi ragazzi.

Tonetto, infortunato.

In casa bianconera si cerca di superare l'euro choc di Barcellona

Udinese, dimenticare il Camp Nou

L'ambiente resta fiducioso in attesa dell'anticipo con i biancazzurri

La sconfitta, pur pesante contro Ronaldinho e soci non ha impressionato i friulani: presidente e allenatore hanno visto la loro squadra reagire

UDINE La parola d'ordine, adesso, in casa Udinese, è superare lo choc-Barcellona, la batosta dell'1-4 giunta dopo settimane di polemiche per l'esclusione di Iaquinta, seguita a prestazioni negative, di cui la sconfitta in terra catalana è stato solo l'ultimo atto. Che la società friulana lo volesse o no, la figura del bomber è rimasta come «convitato di pietra».

E sullo sfondo rimane la pesante serie negativa (tre sconfitte pesanti in campionato e una in Champions League che ha cambiato gli umori della società, anche se dal patron Giampaolo Pozzo giungono comunque parole confortanti: «Il risultato è ingiusto - ha ribadito commentando a mente fredda la gara del Nou Camp - il Barcellona ha trovato episodi favorevoli. A me non ha fatto una grandissima impressione, anche se è una squadra indubbiamente forte; è stata favorita dai momenti topici del match». E l'azionista dei bianconeri si dichiara fiducioso per il match di ritorno. «Anzi - aggiunge - penso proprio che andrà molto diversamente».

Contrasto Obodo-Eto'o.

Anche il tecnico dei friulani Serse Cosmi, ripensandoci a mente fredda, non boccia la squadra travolta al Nou Camp: «Non prendo in considerazione il risultato - dice -. Siamo tutti felici di aver vissuto una serata come questa insieme ai 5000 splendidi tifosi friulani arrivati qui. In ogni caso l'Udinese non è rimasta a guardare, abbiamo dimostrato qualità ed è stata una esperienza molto utile e importante». Per quanto riguarda il comportamento della squadra in campo, Cosmi sostiene che «tatticamente stavamo tenendo bene, anche se ci siamo messi a palleggiare davanti all' area, e questo contro il Barcellona non te lo puoi permettere. Serviva un po' di convinzione in più - conclude - in uno stadio dove senti il peso dell'ambiente».

Dopo il rientro dalla capitale catalana, però, c'è subito da rimboccarsi le maniche e prepararsi alla sfida con la Lazio, che per giunta arriva di sabato, nell'anticipo serale del campionato, e anche questo è un particolare che non va giù, sia alla società che alla squadra bianconera. «Grazie per aver pensato proprio a noi per l'anticipo - è il commento, ironico ma non troppo, di Cosmi - magari se fissavano la partita alle diciotto era anche meglio. Forse chi pensa ai calendari avrebbe potuto tener conto che veniamo da un impegno di coppa non facile, ma tant'è».

Comunque sia, da sabato il tecnico bianconero potrà riavere in squadra Iaquinta. E sarà interessante vedere il rendimento della squadra quando riavrà il suo punto di riferimento terminale del gioco. perchè l'impressione in quest'ultimo periodo è stata che l'assenza del «ragazzo di Calabria» abbia rotto l'equilibrio magico che la squadra aveva trovato nel gioco offensivo. Perduto il riferimento principale si è smarrita, finendo per trovarsi fatalmente in balia delle avversarie. Chissà se Pozzo pensava a quest'aspetto, quando lo ha messo fuori squadra.

CHAMPIONS LEAGUE

Una vittoria e una divisione della posta: così le due milanesi contro Glasgow Rangers e Schalke 04

Inter, un gol e tre punti. Pari per il Milan

Pizarro l'uomo partita a Milano. Il Diavolo si fa raggiungere due volte

Inter	**1**
Rangers	**0**

MARCATORE: st 4' Pizarro.
INTER: Julio Cesar, Cordoba, Materazzi, Samuel, Wome, Figo (st 30' Ze Maria), Pizarro, Cambiasso, Solari (st 39' Kily Gonzalez), Martins (st 15' Recoba), Cruz. All. Mancini.
RANGERS: Waterreus, Ricksen, Rodriguez, Kyrgiakos, Bernard, Namouchi (st 45' Thompson), Ferguson, Murray (st 39' Nieto), Lovenkrands, Buffel (st 33' Jeffers), Prso. All. McLeish.
ARBITRO: Vassaras (Grecia).
NOTE: ammoniti Cordoba, Figo, Waterreus per gioco falloso. Calci d'angoli: 5-4 per l'Inter.

MILANO I tre punti e la solidità difensiva: sono le uniche cose che accomunano la vittoria di ieri per 1-0 ottenuta dall'Inter contro i Rangers Glasgow e quella scintillante contro la Fiorentina. Non è solo una questione di pubblico, assente vista la squalifica Uefa, ma anche di uomini, perchè Mancini cambia formazione in vista della partita di domenica sera contro la Juventus e la differenza si vede.

Potrebbe passare subito in vantaggio l'Inter, ma il fuorigioco non è la specialità dei guardalinee greci che sbandierano quasi sempre a vanvera. Sul cross di Figo al 4', Martins infatti è in posizione regolare e segna, ma Vassaras annulla dopo aver visto la bandierina alzata del suo assistente. Giocano a calcio quanto basta gli scozzesi per impegnare un'Inter decisamente lontana da quella vista domenica. Dopo un'occasione per i Rangers al 10' con Lovenkrands, arriva al 35' l'episodio che potrebbe cambiare la partita: Martins lancia Cruz in profondità, il brasiliano cerca di dribblare il portiere scozzese che tocca palla e gamba e l'arbitro Vassaras fischia un rigore piuttosto generoso. Ci sono specialisti come Pizarro e Figo, ma dal dischetto calcia Cruz, che manda il pallone in pieno sul palo.

Nella ripresa si vede subito un'altra squadra molto più alla ricerca della velocità. Ed era ora, vista la lentezza dei difensori scozzesi. Proprio da un'accelerazione di Martins al 4', nasce la punizione che porta al gol nerazzurro. Pizarro buca la barriera e trova un gol fondamentale. I Rangers calano vistosamente con il passare dei minuti e, di fatto, girano sempre al largo dalla difesa nerazzurra. Al 15' Martins abbandona il campo per un problema muscolare alla coscia sinistra e al suo posto entra Recoba. Proprio l'uruguayano serve al 28' un pallone solo da spingere in porta da Solari che invece ha un controllo da principiante e si mangia un'incredibile occasione. Può bastare comunque il gol di Pizarro anche perchè il gioco dei Rangers si basa su una noiosa serie di lanci lunghi per cercare Prso che non possono creare problemi a una difesa guidata con sicurezza da Materazzi.

Schalke 04	**2**
Milan	**2**

MARCATORI: pt 1' Seedorf, 3' Larsen; st 14' Shevchenko, 25' Altintop.
SCHALKE 04: Rost, Rafinha, Bordon, Rodriguez, Krstajic, Ernst (st 23' Altintop), Poulsen (st 39' Bajramovic), Kobiashvili, Lincoln, Kuranyi (st 28' Sand), Larsen. All. Rangnick.
MILAN: Dida, Cafu (st 31' Stam), Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà (st 28' Rui Costa), Shevchenko, Gilardino (st 26' Vieri). All. Ancelotti.
ARBITRO: Claus Bo Larsen (Dan).
NOTE: ammoniti Kakà e Pulsen. Angoli 3-1 per lo Schalke. Spettatori 50 mila.

GELSENKIRCHEN Un Milan con tante ombre e il faro di Shevchenko porta via un punto da Gelsenkirchen, ma conferma il momento di difficoltà nel gioco. Ancelotti lo aveva detto alla vigilia che il problema principale del Milan di questi tempi è il ritmo. E lo Schalke lo ha dimostrato impietosamente. Eppure i rossoneri si erano trovati in vantaggio, già dopo 26 secondi, per un regalo del portiere Rost evidentemente attardatosi negli spogliatoi. Il tiro di Seedorf da 25 metri rimbalza sul terreno e lo beffa. I rossoneri però, lungi dallo sfruttare il vantaggio, subiscono subito la reazione degli avversari quasi pensando a come restituire la cortesia. E ci riescono ben presto, già al 3', quando Kaladze e Maldini vanno entrambi su Lincoln, fortunato in un rimpallo con Kakà. Il tedesco riesce a crossare in mezzo dove il liberissimo Larsen colpisce di testa e batte Dida. Il Milan comunque non ci si raccapezza: Ancelotti è stato costretto a rinunciare ad Ambrosini che avrebbe fatto comodo contro questi lottatori tedeschi, Pirlo è tra i più incerti e anche Gattuso si fa infilare da avversari che vanno il doppio. Iniziative personali contro gioco di squadra e ci guadagna lo Schalke.

All'inizio del secondo tempo Ancelotti non cambia ed è ancora lo Schalke a condurre le danze sfruttando soprattutto la sua disposizione larga in campo che mette in condizione i tedeschi di scegliere la via centrale o le fasce laterali, mentre i rossoneri vorrebbero far passare tutto da Pirlo e da Kakà che continua ad essere oppresso da Christian Poulsen che meriterebbe almeno l'ammonizione. Nella sofferenza è comunque la classe di Shevchenko e Maldini a tenere vivo il Milan che al 14' trova la chiave per aprire la difesa tedesca. E la trova sulla fascia sinistra dove Kaladze non aveva mai provato prima. Maldini affonda come ai tempi d'oro, Sheva implacabile mette in rete di testa. Solo Sheva è un incubo per gli avversari, Gilardino no e Ancelotti prepara il cambio con Vieri che avviene però un attimo dopo il pareggio dello Schalke con un eurogol di Altintop da trenta metri. Il risultato non cambia più perchè Dida compie un paio di miracoli salvando la porta.

DILETTANTI

In Coppa Italia si ferma l'emorragia di sconfitte dei gradiscani

L'Itala pareggia con la Sanvitese La cura Fedele dà i primi effetti

GRADISCA D'ISONZO La convalescente Itala San Marco ricomincia da un buon pareggio dopo essersi affidata alle cure dell'esperto Adriano Fedele. E, sebbene sia presto per pronunciarsi sui tempi di guarigione, perlomeno c'è la confortante impressione che il malato forse poi tanto grave non è. La voglia di riscatto dei gradiscani si vede subito, e parte del merito va all'eurogol con cui Cerar (traversa-schiena del portiere-rete) trafigge Cristin dalla distanza. Altre chance al 15' quando, sul corner di Moras, Carli rimette al centro e Peroni alza sulla traversa; e poi al 19' quando Chicco ci prova da fuori. Poi gli ancora fatali spifferi: al 22' Previtera mette Fantin davanti al portiere per il pareggio, al 26' tocca a Marta smarcare il compagno fra le maglie di una difesa sguarnita.

L'Itala potrebbe ripiombare nei dubbi, invece si mette di buzzo buono e nella ripresa convince proprio. Al 4' è pareggio: cross dalla destra di Degrassi sul secondo palo, Paolini rimette in mezzo e Chicco piazza la zampata: 2-2. Poi ci provano Moras (mezza girata da applausi), Chicco e per due volte un rinfrancato Paolini.

Luigi Murciano

PROMOZIONE

San Luigi straripante, è suo il recupero con la Risanese

TRIESTE Un San Luigi pimpante si aggiudica il recupero di Promozione, superando per 3-0 la Risanese e mostrando un gioco più brioso e maggiore grinta. I friulani tengono un atteggiamento difensivo per l'intera gara, lasciando il possesso del centrocampo agli avversari e facendosi vedere ben poco in attacco (una punizione e un rasoterra centrali di Salvador). La retroguardia degli ospiti, però, non appare sicura e così i sanluigini possono gestire l'andamento del match, mettendoci comunque anche del loro. Al 5' i padroni di casa vanno subito a bersaglio grazie a Degrassi, ben imbeccato da Veronelli, ma il guardalinee segnala il fuorigioco e la rete viene annullata. Marco Zolia su punizione e Degrassi con un diagonale impegnano il portiere Pascolo, quindi l'1-0 grazie a un rigore trasformato da Degrassi al 38' e procurato dallo stesso giocatore, spintonato da Pascolo sugli sviluppi di una rimessa laterale di Furlan.

San Luigi	**3**
Risanese	**0**

MARCATORI: pt 36' Degrassi (r); st 10' Veronelli, 41' Degrassi.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Marco Zolia, Donato, Paoli, Yatchominou, Bartoli (st 37' Cipolla), Matteo Zolia, Cano (st 40' Mullner), Veronelli (st 19' De Tomi), Degrassi. All. Pozzecco.
RISANESE: Pascolo, Mattiussi, Visintini (st 6' Pertoldi), Strizzolo, Fabbro, Banello (st 32' Pitassi), Bidoggia, De Paolo (st 31' Azzolin), Travaini, Sbisà, Salvador. All. Tedeschi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Nella ripresa è sempre il San Luigi a provarci come dimostrano le tante conclusioni, ma soprattutto le altre due reti realizzate. Al 10' gran destro di Veronelli dai 25 metri sotto l'incrocio, mentre Degrassi capitalizza al 41' una pregevole azione di De Tomi sulla sinistra. Stasera, intanto, altro recupero, tra il Domio e il Lucinico (Seconda D). Appuntamento alle 20.30 a Prosecco.

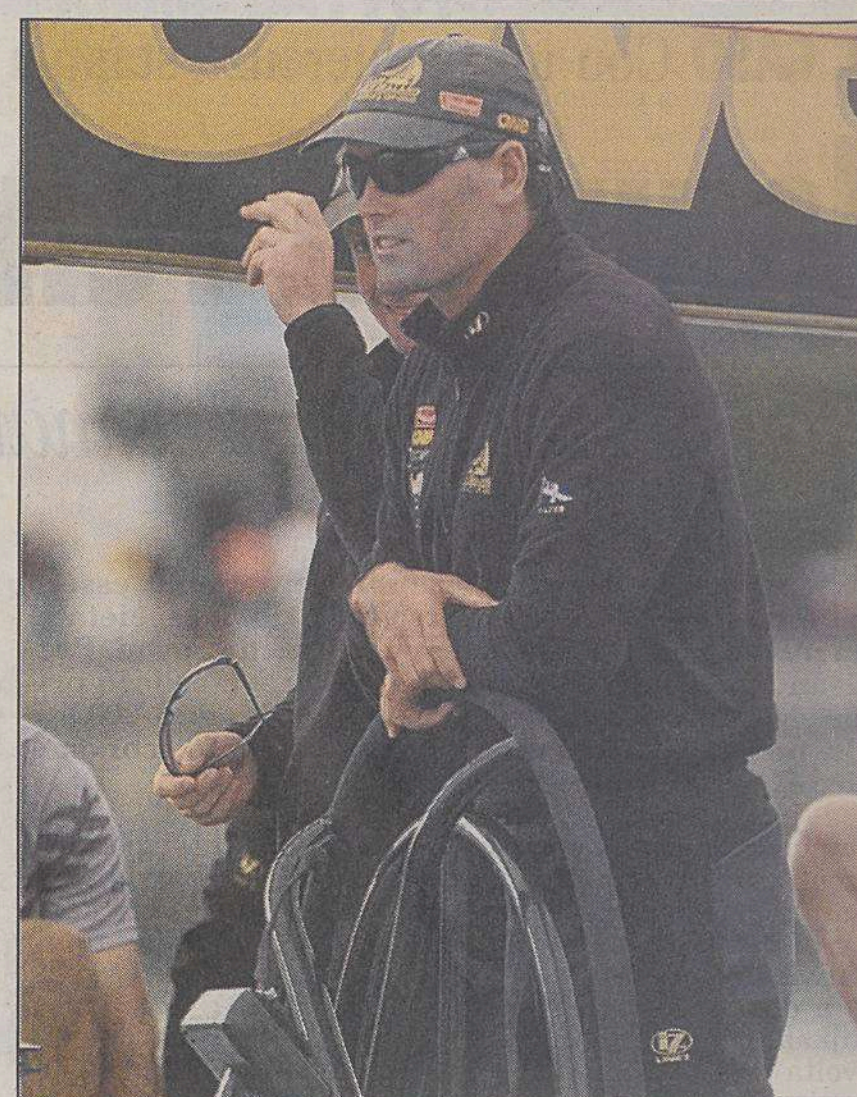
Massimo Laudani

A sinistra Skandia ora battezzata «Trieste Provincia di...», con Benussi, appena arrivata al Marina San Giusto. Al centro, con a lato gli armatori Stefano Spangaro e Furio Benussi, Fabio Scoccimarro e Gastone Novelli presidenti di Provincia e Svbg. A destra Russell Coutts in regata. Lo skipper neozelandese presenterà alla Barcolana il suo prototipo. (Foto Sterle)

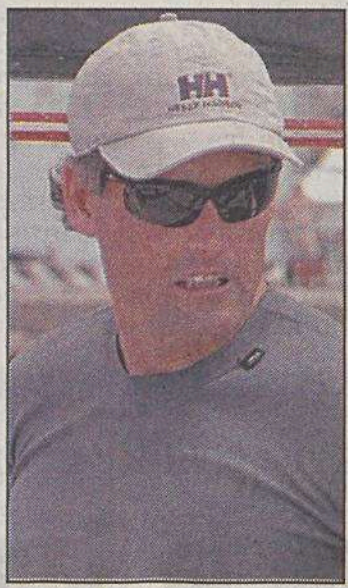
PREPARATIVI E NOVITÀ

Gli iscritti hanno toccato quota 265. Anche quest'anno sarà l'Arpa a gestire le previsioni del tempo per l'atteso evento

Barcolana, Coutts presenta il suo gioiello

Sulle Rive sta prendendo forma l'allestimento del Sailing Show. E sabato il via alla Young

TRIESTE Iscritti a quota 265 dopo due pomeriggi di lavoro nella segreteria della Società velica di Barcola e Grignano, mentre le Rive stanno piano piano prendendo forma in vista dell'allestimento del Barcolana Sailing Show che inizierà tra una settimana. La novità del giorno arriva, in realtà, da una barca che non parteciperà alla regata, ma che attirerà molta attenzione.

Si tratta del 44 piedi firmato dal campione di Coppa America Russell Coutts, realizzato tra Ungheria e Slovenia, allestito completamente a Trieste, nell'ambito del Polo nautico. Lo scafo verrà presentato contestualmente alla Barcolana di Trieste e al Salone di Genova, e non è escluso (ma al momento nemmeno confermato) che possa essere lo stesso Russell Coutts a venire a Trieste a promuovere lo scafo e il suo progetto, che prevede la realizzazione di un circuito internazionale da svolgere a bordo del suo monotipo.

Progettato dallo sloveno Andrej Justin, sotto la direzione tecnica di Russell Coutts, il 44 piedi arriverà al Barcolana Sailing Show su ruote: verrà esposto su un invaso a terra, e sarà possibile vederlo da vicino. Non si tratta di una barca qualsiasi, prima di tutto perché molti triestini hanno avuto un ruolo centrale nel progetto, e poi perché vanta una serie di soluzioni tecniche (come l'albero smontabile in due pezzi per essere trasportato in un continer, e il piede dell'elica retrattile, pensato e brevettato dall'officina navale Quaiat di Trieste) innovative anche per gli addetti ai lavori.

La presenza e il programma della presentazione dello scafo firmato da Coutts in Barcolana verrà definita nei dettagli nei prossimi giorni, poiché solo ieri l'altro è stata abbozzata l'ipotesi di presentare il prototipo in Barcolana. Intanto, per quanto riguarda le barche già in acqua, iniziano ad arrivare le prime iscrizioni di scafi stranieri: è il caso di Masquenada, un 50 piedi spagnolo e – per la prima volta nella storia della regata – l'arrivo di una barca slovacca, il Boemia Express di Richard Vojta.

Con l'avvicinarsi del fine settimana (in mare scenderanno i 400 velisti della Barcolana Young), rivestono particolare interesse le questioni meteo: anche quest'anno sarà l'Arpa – l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – a gestire questo aspetto strategico della regata, assieme alla Svbg. Dal sito internet della Barcolana si accede direttamente alle previsioni dell'Osservatorio meteorologico regionale, e sia nella sede della Svbg sia all' Infopoint saranno posizionati una serie di computer per la consultazione immediata delle previsioni.

Russell Coutts

Il servizio meteo funzionerà anche il giorno seguente la regata, per permettere ai velisti che devono fare ritorno ai rispettivi porti di essere informati sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.

Infine, la Young Barcolana. La regata inizia sabato alle 12, ma già domani i primi velisti under 15 arriveranno a Trieste per prepararsi all'evento. A terra, contestualmente alla regata, si svolgerà una ex tempore di pittura che vedrà protagonisti gli studenti triestini. Il vincitore del concorso si garantirà la notorietà per la prossima edizione della Young, perché il suo disegno verrà utilizzato come manifesto dell'evento.

PRESENTAZIONE

Il presidente della Provincia: «Unire aspetti sociali e sportivi»

Skandia, carnet pieno di impegni

TRIESTE È arrivata al Marina San Giusto a motore, puntualissima alle 11, in un Golfo che sembrava di cemento, tanto il mare e il cielo si confondevano in una grigia bonaccia. «Trieste Provincia di...» - questo il nome corretto dell'imbarcazione – armata dalla Sailing Planet grazie al supporto della Provincia di Trieste – che si presenta come la favorita per la vittoria della imminente Barcolana. Ad accoglierla, oltre a Furio Benussi e Stefano Spangaro, realizzatori del progetto, il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro e il direttore dell'Aiat, Franco Bandelli, che nel corso di una presentazione hanno confermato obiettivi, ruoli e iniziative collegate alla presenza a Trieste del grande super maxi. Grande, enorme, con un albero davvero imponente, e una coperta al massimo della tecnologia: il 98 piedi australiano è stato ospitato dal Marina San Giusto, che per fargli posto lungo la «banchina d'onore» ha addirittura spostato alcuni finger galleggianti.

Così l'imbarcazione ha ormeggiato sotto gli occhi di tanti appassionati di vela, riuniti per l'occasione dalla Provincia, a partire dal presidente della XIII Zona Fiv, Giorgio Brezich, che ha concesso con uno speciale provvedimento la possibilità alla barca di correre con il guidone della Zona, ovvero non affiliandosi a un singolo circolo, ma rappresentandoli tutti assieme. Il guidone della Zona creato per l'occasione sventola come bandiera di cortesia, mentre una enorme bandiera australiana posta a poppa ricorda a tutti di che tipo di imbarcazione si sta parlando.

Nel corso della presentazione, il presidente della Provincia, Scoccimarro, ha ribadito le finalità dell'operazione – che vuole unire aspetti sociali e sportivi – mentre è toccato a Franco Bandelli riassumere le attività che vedranno impegnata l'imbarcazione la prossima settimana, da domenica a venerdì: prima e dopo, i velisti avranno tempo a disposizione per allenarsi e amalgamare un equipaggio che – fatta eccezione per i quattro marinai australiani a bordo – parlerà totalmente e completamente triestino.

Intanto nei prossimi giorni il quartier generale dell' operazione sarà fissato lungo il Molo Pescheria, dove una grande tensostruttura ospiterà numerose iniziative e manifestazioni collegate alla presenza dello scafo. Tra queste, un concorso di pittura, disegno e scrittura dedicato agli studenti. Chi vincerà avrà in premio la possibilità di effettuare la Barcolana a bordo del super maxi yacht.

CERIMONIA

Il sindaco Dipiazza ha consegnato il riconoscimento a Novelli presidente della Svbg

Agli organizzatori il sigillo di Trieste

Il primo cittadino quest'anno a terra: «Ho già vinto nel 2002»

TRIESTE Clima informale, come si conviene agli organizzatori di un evento sportivo. Grande cordialità, come si conviene in un incontro ove l'obiettivo è mettere a freno la frenesia di ogni giorno per focalizzare un concetto, e un ruolo. Il ruolo è quello della Barcolana per Trieste, il concetto è che la regata ha da tempo superato il solo aspetto sportivo, per diventare la metafora di un'intera città, che punta a valorizzare se stessa attraverso il mare, e attraverso i concetti che lo sport stesso sa diffondere: coraggio, voglia di fare, entusiasmo e tanta competitività.

Con questa motivazione, il sindaco di Trieste ha consegnato ieri mattina al presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Gastone Novelli, e all'intero consiglio direttivo del sodalizio, il sigillo trecentesco in argento, una delle più ambite onorificenze a livello comunale. Il sigillo, e l'effigie di Trieste, approderanno nella «bacheca d'onore» della Società velica di Barcola e Grignano, dove dal 2001 trova posto l'altro importante riconoscimento cittadino, il San Giusto d'oro. «Di Trieste – ha dichiarato il sindaco Dipiazza – tutto il mondo conosce la bora e la Barcolana, due elementi che permettono di promuoverci sotto una luce vincente».

Pronta la risposta del presidente della Svbg, Novelli: «Dei due citati, la bora è un evento naturale, la Barcolana, invece, bisogna organizzarla ogni anno, ed è per questo che il supporto delle istituzioni, assieme a quello degli sponsor, risulta vitale e strategico di anno in anno».

La Svbg ha ringraziato così il sindaco, che ancora una volta ha garantito massima disponibilità per dare sostegno al grande evento: «Vi sono sempre stato vicino – ha dichiarato – e ho visto anno dopo anno i grandi problemi che vi trovate ad affrontare e a risolvere». Dipiazza ha confidato di non voler scendere in mare quest'anno per gareggiare: «Ho vinto la Barcolana nel 2002, un'esperienza magica ed entusiasmante: eravamo secondi, e poi Bressani è riuscito a infilare il traguardo al primo posto. Sono scoppiato in urla di gioia, ho fatto issare la bandiera di Trieste che avevo staccato la mattina dal mio ufficio e nascosto in borsa per scaramanzia. Voglio ricordare così la Barcolana, una simile emozione è indimenticabile. Mi ha permesso di capire cosa provano i grandi campioni quando vincono, dopo tanto sacrificio e tanta abnegazione».

Gastone Novelli presidente della Svbg riceve dal sindaco Roberto Dipiazza il sigillo del Comune. (Foto Lasorte)

MONDIALE BENETEAU 25

Due primi posti nella giornata d'apertura per il giovane di Romans d'Isonzo

Bolzan, l'allievo supera il maestro

TRIESTE Quando l'allievo supera il maestro. È stato il velista di Romans d'Isonzo, Alberto Bolzan, il protagonista della prima giornata del campionato mondiale Beneteau 25, iniziato ieri a Porto Rotondo, in Sardegna. Sue le prove disputate, non senza contestazioni, tanto che la classifica, in realtà, sarà resa nota oggi dopo la discussione di numerose proteste.

Bolzan, al timone di Fiamma H2j con Matteo Ivaldi alla tattica, ha ottenuto due primi posti relegando qualche posizione indietro (non è chiaro ancora quante) Lorenzo Bressani e gli altri campioni presenti all'evento.

Più volte in barca con Bressani (e tattico ufficiale di Esimit Europa), Bolzan ha saputo sfruttare al meglio le pessime condizioni meteo che hanno caratterizzato la prima giornata del campionato: il poco e instabile vento, infatti, ha permesso di disputare una prova al rallentatore, mentre nella seconda regata il percorso è stato ridotto dopo che il vento aveva saltato di 180 gradi trasformando una poppa in una bolina.

Oggi altre regate in programma (80 gli scafi al via) e soprattutto una classifica credibile dopo le proteste di ieri sera.

LOUIS VUITTON CUP

Vasco Vascotto

Partono le regate dell'Act 8 a Trapani «con un clima meno umido e più caldo»

Vascotto: «Contenti di essere in Italia»

TRIESTE Vasco Vascotto in versione riflessiva a poche ore dal via delle regate dell' Act 8 della Louis Vuitton Cup che cominciano oggi a Trapani. Il campione muggesano ha fatto il punto della situazione del proprio team, che per la prima volta si trova – come gli altri equipaggi italiani – a giocare in casa: «Noi di Mascalzone Latino-Capitalia Team affrontiamo queste regate con grande entusiasmo - sottolinea Vascotto -. Per noi sono le più belle dell'anno, perché siamo in Italia. Abbiamo tanti tifosi, c'è tanta aspettativa. C'è un po' di pressione, di quella bella che uno sportivo deve amare e imparare ad apprezzare. Questo è quello che abbiamo trovato a Trapani... Da questa regata nasceranno tantissimo tifosi e tante aspettative in più. È un modo per comunicare in più per i nostri sponsor e per tutti quanti».

Vascotto si è detto contento di essere in Italia: «Significa essere a casa. Lo si capisce da tutto: dal cappuccino alla mattina e dalla pasta alla sera. Non sono cose da poco, perché ormai siamo diventati quasi degli zingari, in giro per il mondo. È tornare a casa è una grandissima soddisfazione. Leggere la mattina i giornali che eravamo abituati a leggere quando eravamo in Italia è una cosa estremamente piacevole. Al di là di questo, c'è anche la consapevolezza della grandissima aspettativa da parte di tutti. Quindi c'è anche una voglia di dimostrare quello che abbiamo imparato. E di fare il meglio possibile, pur ricordandoci che l'obiettivo è il 2007».

Sul fronte sportivo, Vascotto parla del campo di regata: «Molto meno umido, molto più caldo di Malmoe. Questo posto per navigare è stupendo».

BASKET Amichevole al PalaTrieste contro il team dell'ex trevigiano Nachbar da quattro anni in Nba

Acegas 110 e lode in attesa di Osimo

Il team di Steffè in discreto stato di forma e pronto per l'esordio di domenica

IN BREVE

Le morti di ex viola Si allarga l'inchiesta

FIRENZE Documentazione sugli ex calciatori viola Bruno Beatrice, Nello Saltutti, Ugo Ferrante, tutti e tre deceduti, è stata acquisita ieri mattina dai carabinieri del Nas nella vecchia sede della Fiorentina. L'acquisizione è stata disposta nell'inchiesta sulla morte di Beatrice, scomparso nel 1987 a 39 anni per una leucemia, e allargatasi anche ai decessi di Saltutti e Ferrante, il primo stroncato da un infarto nel 2003 a 56 anni, il secondo morto nel 2004 per un tumore. Pure acquisita la documentazione relativa ad altri quattro che militarono nella Fiorentina degli anni '70, colpiti da malattie valutate come insolitamente gravi. Fra questi anche Giancarlo Antognoni, 51 anni, colpito da una crisi cardiaca in novembre.

Ciclismo: «Termin-Aitor» positivo all'antidoping

MADRID Aitor Gonzalez è risultato positivo a un controllo antidoping a cui è stato sottoposto durante l'ultima edizione della Vuelta. Il ciclista basco, 30 anni, aveva abbandonato la corsa tre giorni prima dell'arrivo ad Avila. Gonzalez, vincitore della Vuelta del 2002, corre per il team Euskatel. In questa stagione aveva conquistato il Giro di Svizzera, ma «Termin-Aitor» (questo il suo soprannome), non ha partecipato al Tour de France. «Quest'anno ho avuto i miei problemi - aveva detto il giorno della vittoria in Svizzera -. La gente pensa che io non lavori abbastanza mentre è il mio sistema immunitario che non è sufficientemente forte per difendersi».

Diventare pilota di F1? Sottoscrizione su Internet

PARIGI Per entrare in Formula Uno servono grandi sponsor o tanti soldi. Il pilota francese Tristan Gommendy, non disponendo né dell'uno, né dell'altro, ha pensato di lanciare su Internet una sottoscrizione pubblica per raccogliere i fondi necessari a finanziare il suo ingresso nel Circus, inizialmente come terzo pilota. Gommendy, 25 anni, corre da sette anni nella Nissan World Series. Il suo sogno è di diventare presto il terzo pilota della scuderia Red Bull e di provare a settembre o con la Minardi o con la Jordan. Con questa originale iniziativa su Internet - il sito è: tristan-gommendy.com - il pilota francese spera di raccogliere i milioni di dollari necessari per un suo eventuale accesso a una monoposto in Formula Uno.

TRIESTE Prove tecniche di campionato per l'Acegas che a pochi giorni dall'esordio in campionato contro Osimo ha affrontato e battuto di misura Capodistria nell'amichevole disputata ieri al PalaTrieste.

Contro la squadra dell'ex trevigiano Bostjan Nachbar, da quattro stagioni in Nba e proprietario della società slovena, Trieste ha disputato una partita gagliarda confermandosi in un discreto stato di forma e dimostrandosi pronta per l'esordio stagionale in programma domenica alle 18 al PalaTrieste.

Successo ottenuto senza Mariani, tenuto a riposto a causa di un fastidioso mal di schiena e con Ciampi e Corvo a mezzo servizio usciti precauzionalmente a causa di una leggera distorsione alla caviglia il primo, e di un colpo al polpaccio il secondo. Nonostante una formazione rimaneggiata, l'Acegas ha convinto disputando una prova positiva, mettendo in mostra un basket di buona qualità recuperando nel finale con grande carattere un break subito in apertura dell'ultimo parziale. Steffè recupera Moruzzi, in campo dopo una ventina di giorni, ma parte il quintetto con Muzio, Laezza, Ciampi, Corvo e Barbieri.

Furio Steffè

Trieste comincia bene tenendo un buon ritmo e grazie un gioco veloce e frizzante mantiene la testa avanti per quasi tutto il primo quarto. Solamente nelle battute finali, Capodistria opera il sorpasso e chiude avanti di 1 su 21-20. Nel secondo parziale spazia Moruzzi che si mnette subito in evidenza con giocate di ottima qualità ma non riesce a frenare l'allungo sloveno con Capodistria che tocca il massimo vantaggio proprio sulla sirena chiudendo il primo tempo su 50-39. Nel terzo quarto Laezza e Moruzzi trascinano Trieste alla rimonta. L'Acegas trova il canestro con continuità, la difesa a zona proposta da Steffè dà i suoi frutti e con un parziale di 19-7 chiuso da un canestro dai 5 metri di Iannilli Trieste opera il sorpasso su 58-57.

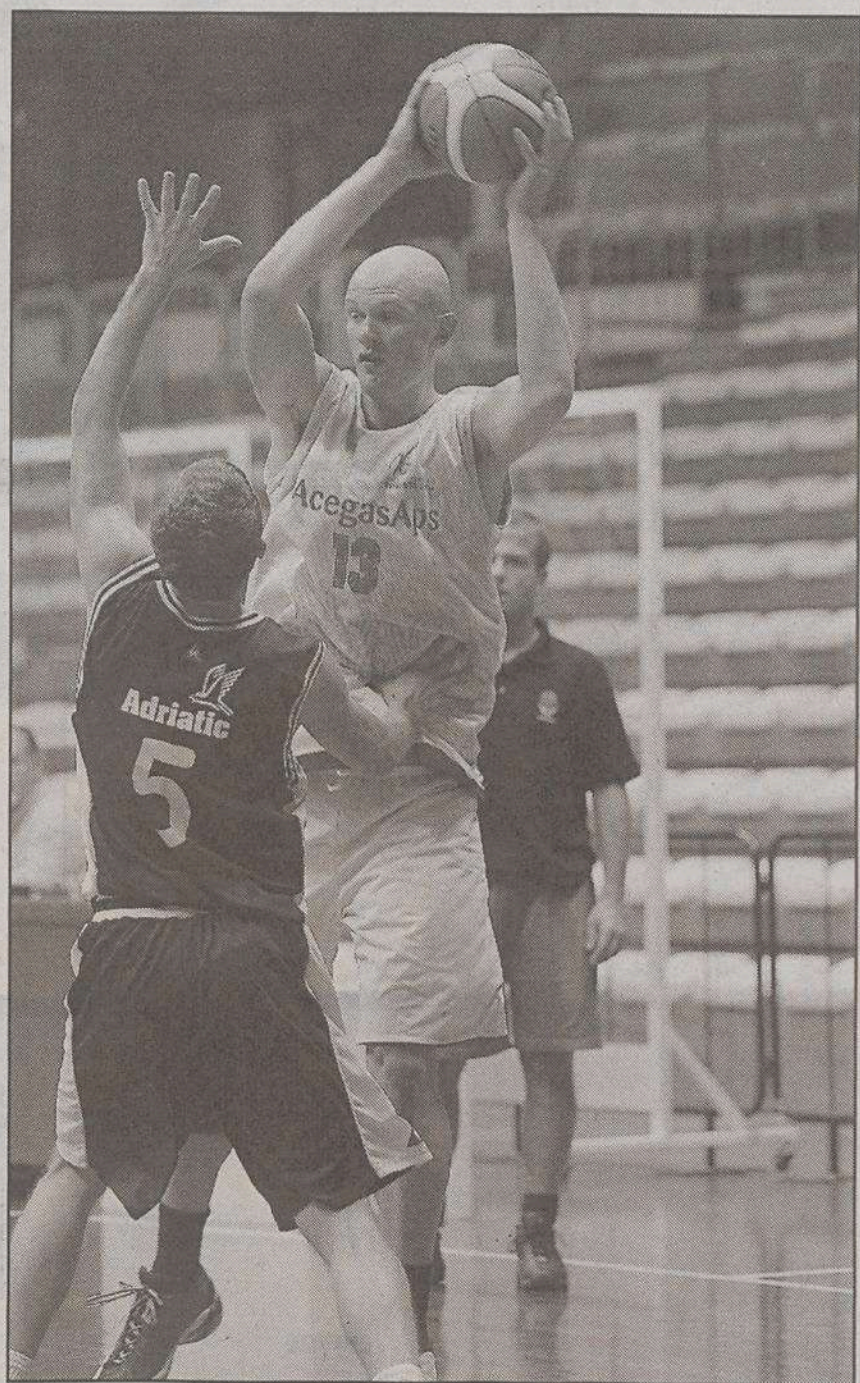
Equilibrio fino alla fine del terzo parziale quindi, nell'ultimo quarto, Steffè ruota gli uomini a sua disposizione e Capodistria ne approfitta per riportarsi avanti su 90-81 con un parziale di 12-1. Il volto migliore dell'Acegas si vede nei minuti finali: Steffè rimette il quintetto titolare e sprona i suoi, Laezza e Muzio suonano la carica trovando forza e stimoli per rimontare il passivo e piazzare l'allungo che vale la partita. Si chiude su 110-102, un successo bene augurante in vista del campionato. Ma domenica contro Osimo sarà un'altra storia.

Acegas Trieste 110

Capodistria 102

(20-21, 39-50, 80-78)

ACEGAS TS: Muzio 14, Laezza 38, Barbieri 8, Ciampi 2, Corvo 6, Iannilli 8, Mariani 2, Moruzzi 26, Lorenzi 4, batich, Oeser. Al. Steffè.

ARBITRI: Ruaro e Riosa di Trieste.

Alberto Barbieri controllato da un avversario. (Foto Lasorte)

ATLETICA

Domenica si svolge l'annuale appuntamento promosso dal Marathon club Uoei

Di corsa per 21 km sul Carso

Iscrizioni anche a Aurisina fino a 15 minuti dal via

TRIESTE Come ormai consuetudine da oltre un quarto di secolo, di questi tempi al Marathon club Uoei fervono gli ultimi preparativi per celebrare, domenica, l'annuale appuntamento con la Maratonina del Carso competizione podistica su strada di 21 chilometri e spiccioli che attraversa tre dei comuni della nostra provincia.

Abbinata fino a una decina di anni addietro alla sua consorella maggiore, con la quale ha contribuito a forgiare centinaia di maratoneti sia locali sia provenienti da regioni e stati limitrofi, continua a rappresentare un immancabile appuntamento per tutti gli appassionati di corsa su strada di lunga lena.

L'edizione di quest'anno si presenta in forma particolarmente rinnovata e migliorata soprattutto per la possibilità, ottenuta da parte della Società Sokol di Aurisina, di poter utilizzare la loro area attrezzata, situata a circa 200 metri dalla piazza che tradizionalmente ha ospitato la manifestazione e dalla quale, alle nove e mezzo, anche quest'anno avverrà la partenza.

L'arrivo e tutte le operazioni conseguenti (ristoro, premiazioni ecc.) potranno essere svolte molto più comodamente in quel sito. La nuova e più importante veste data alla locandina che la pubblicizza, la possibilità di premiare con un completino tecnico i primi 200 iscritti, e la pastasciutta offerta a tutti i partecipanti alle ore dodici, (in attesa delle premiazioni previste per le dodici e trenta) dovrebbero accrescere ulteriormente il livello qualitativo della manifestazione; il tutto per una vera e sana festa dello sport.

Pre-iscrizioni nella sede sociale di via Oriani 1, oppure tramite fax 040 763431 o E-mail info@marathontrieste.it e sul punto di partenza fino a quindici minuti prima della stessa.

TRIS

Vecchione Balla coi Caf nella corsa all'Arcoveggio

BOLOGNA Buon handicap oggi all'Arcoveggio con ventuno trottatori impegnati nella Tris sul doppio chilometro. Anche se spesso sulla pista bolognese sono gli avvantaggiati ad aver la meglio, in questa occasione gli inseguitori possono riuscire a mettersiin evidenza. Piace Balla coi Caf, diretto da Roberto Vecchione, ma anche Cash d'Hilly e Carpino Holz fra i penalizzati.

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) Balla coi Caf. 20) Cash d'Hilly. 4) Blue Dream Gar. Aggiunte sistemistiche: 5) Cervo Volante. 19) Carpino Holz. 6) Barreiros.

Ai 116 che hanno indovinato la Tris di ieri (16-20-1) vanno 7712,16 euro. Si sono ritirati il 9 e il 16: a 68 giocatori questa di coppia di 245,41 euro.

GIOCHI STUDENTESCHI

Frecce Tricolori sopra i campi di gara di Lignano

Da Oberdan, Nautico e Galilei tre ori per la nostra regione

Nel medagliere siamo primi con dieci primi posti
Codia il migliore nella finale dei 50 metri dorso
La Bartolich ha dominato nel lancio del disco

TRIESTE I Giochi Sportivi Studenteschi in corso di svolgimento a Lignano Sabbiadoro hanno concluso il programma delle prove individuali e, dopo due giorni di gare, alla manifestazione organizzata da Mour (ministero Istruzione, università, ricerca) e Coni, rimangono in gara i 1.040 alunni chiamati a completare i gironi di pallavolo e pallamano.

Un'ottima figura è quella che sta facendo il Friuli Venezia Giulia che, nel medagliere, si trova in prima posizione grazie alle dieci medaglie d'oro conquistate, davanti alla Lombardia, seconda con sette e all'Alto Adige, Piemonte, Puglia e Veneto, terze con quattro.

L'Orienteering è la specialità più redditizia per gli studenti regionali, al primo posto per ben cinque volte, cui si sono aggiunte due vittorie nel nuoto e una in ginnastica, atletica e tennistavolo.

Dal liceo triestino «Oberdan» è arrivata la medaglia d'oro nella ginnastica artistica femminile, mentre il triestino Piero Codia ha tenuto alto il nome dell'istituto Nautico e dopo aver fatto registrare il miglior tempo nelle qualificazioni si è confermato anche nella finale dei 50 metri dorso dove ha conquistato la medaglia d'oro.

Un posto sul podio più alto lo ha meritato anche la pordenonese Debora Pascon, più veloce di tutti nella gara dei 50 metri farfalla, mentre dal tennistavolo è arrivato il primato del Friuli Venezia Giulia nella classifica a squadre anche se nessun regionale si è imposto negli individuali o nel doppio.

Un'altra studentessa triestina è salita sul podio più alto nelle gare di atletica, si tratta di Giulia Bartolich del liceo Galilei che ha lanciato il disco più lontano di tutte le concorrenti.

Un saluto particolare ai Giochi Sportivi Studenteschi sarà dedicato oggi dalle Frecce Tricolori che alle 10.30 effettueranno un passaggio nel cielo di Lignano e sopra i campi di gara che ospitano le finali nazionali.

Enzo de Denaro